

---

## **Prospetto di Base relativo all'offerta e/o quotazione dei "Certificati BMPS Protection Bull, Cap Bull, Bear, Cap Bear" e "Certificati BMPS Butterfly"**

**I Certificati, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. E' quindi necessario che l'investitore concluda un'operazione avente ad oggetto tali strumenti solo dopo averne compreso la natura ed il grado di esposizione al rischio che essa comporta, sia tramite la lettura congiunta del presente Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive, sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario.**

**Si consideri che, in generale, l'investimento nei Certificati, in quanto strumenti finanziari di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i Certificati, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento alla esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se l'investimento risulti adeguato per il medesimo investitore avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.**

**L'adempimento di pubblicazione del presente Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.**

Il presente Prospetto di Base (ivi inclusi i documenti incorporati mediante riferimento) e le Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico per la consultazione, ed una copia cartacea dello stesso sarà consegnata gratuitamente agli Investitori che ne facciano richiesta, presso la sede legale dell'Emittente in Piazza Salimbeni, 3, 53100 Siena, nonché presso le filiali dell'Emittente, e, ove previsto, presso la sede del Responsabile del Collocamento e/o presso il/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento. Il presente Prospetto di Base è altresì consultabile sul sito internet dell'Emittente [www.mps.it](http://www.mps.it) e, ove previsto, sul sito internet del Responsabile del Collocamento e/o sul sito internet del/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento.

---

Pubblicato mediante deposito presso la CONSOB in data 27 novembre 2015 a seguito di approvazione comunicata con nota del 4 novembre 2015 n. prot. 0085621/15

---

Il presente documento, unitamente ai documenti in esso incorporati mediante riferimento ed ogni eventuale successivo supplemento, costituisce un prospetto di base (il “**Prospetto di Base**” o il “**Prospetto**”) ai sensi e per gli effetti della Direttiva 2003/71/CE (la “**Direttiva Prospetto**”) ed è stato predisposto da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (l’“**Emittente**”) in conformità all'articolo 26 ed agli schemi di cui al Regolamento 2004/809/CE, come modificato dal Regolamento Delegato (UE) n. 486/2012, ed al Regolamento CONSOB adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato (il “**Regolamento 11971**”).

Il documento di registrazione (il “**Documento di Registrazione**”) relativo a Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., depositato presso la CONSOB in data 12 gennaio 2015 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 0001447/15 del 9 gennaio 2015, come modificato ed integrato da un primo supplemento (il “**Primo Supplemento al Documento di Registrazione**”) depositato presso la CONSOB in data 11 maggio 2015 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 0036427/15 dell’ 8 maggio 2015 e da un secondo supplemento (il “**Secondo Supplemento al Documento di Registrazione**”) depositato presso la CONSOB in data 6 Agosto 2015 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 0064007/15 del 5 agosto 2015, è incorporato mediante riferimento alla Sezione V del Prospetto di Base.

Il presente Prospetto di Base è costituito dalle seguenti sezioni: I) Dichiarazione di Responsabilità, II) Descrizione Generale del Programma, III) Nota di Sintesi, IV) Fattori di Rischio V) Documento di Registrazione e VI) Nota Informativa sugli strumenti finanziari (la “**Nota Informativa**”).

Il presente Prospetto di Base ha ad oggetto il programma di offerta e/o quotazione di certificati denominato “Certificati BMPS Protection Bull, Cap Bull, Bear, Cap Bear” e “Certificati BMPS Butterfly” (rispettivamente i “**Certificati**” ed il “**Programma**”).

In occasione delle singole emissioni, l’Emittente predisporrà delle condizioni definitive che descriveranno le caratteristiche definitive dei Certificati (le “**Condizioni Definitive**”) cui sarà allegata la nota di sintesi relativa alla singola emissione (la “**Nota di Sintesi della Singola Emissione**”).

L’informativa completa sull’Emittente e sull’offerta e/o quotazione dei Certificati può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta del presente Prospetto di Base e dei documenti incorporati mediante riferimento allo stesso unitamente ad ogni successivo eventuale supplemento nonché delle Condizioni Definitive relative alla singola emissione.

Si fa rinvio inoltre al Capitolo “Fattori di Rischio” contenuto nel Documento di Registrazione, come modificato ed integrato dal Primo Supplemento al Documento di Registrazione e dal Secondo Supplemento al Documento di Registrazione, e nel presente Prospetto di Base per l’esame dei fattori di rischio relativi all’Emittente ed agli strumenti finanziari offerti, che devono essere presi in considerazione prima di procedere ad un investimento nei Certificati. Il presente Prospetto di Base è stato depositato presso la CONSOB in data 27 novembre 2015 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 0085621/15 del 4 novembre 2015.

Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione degli strumenti finanziari che saranno emessi a valere sul presente Prospetto di Base presso il Mercato Telematico dei Securitised Derivatives (“**SEDEX**”), segmento Investment Certificate, con provvedimento n. LOL-000885 del 1.8.2011, confermato con provvedimento n. LOL-002644 del 13.10.2015.

## AVVERTENZA

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell’investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all’Emittente e al gruppo ad esso facente capo, ai mercati in cui esso opera, nonché agli strumenti finanziari offerti. Per una dettagliata indicazione di tali fattori di rischio si veda la Sezione III, (Fattori di rischio) del Documento di Registrazione.

Si richiama l’attenzione dell’investitore sui rischi connessi alla mancata realizzazione del Capital Plan e sui rischi connessi all’adeguatezza patrimoniale (cfr. Paragrafi 3.2 e 3.4 del Documento di Registrazione).

L’Emittente fa parte degli istituti di credito italiani soggetti alla Vigilanza Unica da parte della BCE e, pertanto, è stato sottoposto al comprehensive assessment.

I risultati del comprehensive assessment sono stati resi noti dalla BCE in data 26 ottobre 2014 e hanno evidenziato per la Banca, inter alia, il mancato superamento dello stress test nello “scenario avverso”, con un Common Equity Tier 1 Ratio pari al -0,09% rispetto alla soglia minima del 5,5% e un conseguente deficit patrimoniale (c.d. capital shortfall) pari a Euro 4,2 miliardi, calcolato senza tener conto delle azioni di mitigazione realizzate dalla Banca nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2014 e il 30 settembre 2014. Al netto di tali azioni di mitigazione, il Common Equity Tier 1 Ratio della Banca è risultato pari al 2,7%, con un conseguente deficit patrimoniale pari a Euro 2,1 miliardi.

A seguito della pubblicazione di detti risultati, la Banca ha presentato alla BCE il Capital Plan volto a colmare, entro un periodo di nove mesi (ossia entro la fine di luglio 2015), il suddetto deficit patrimoniale di Euro 2,1 miliardi. Il Capital Plan è stato approvato dalla BCE in data 10 febbraio 2015.

Laddove la Banca non riuscisse a implementare, in tutto o in parte, le misure previste dal Capital Plan e nel caso in cui non fosse in grado di colmare lo shortfall di capitale rilevato dal comprehensive assessment con ulteriori misure, la stessa potrebbe trovarsi in una situazione di crisi o di dissesto, con conseguente sottoposizione del Gruppo Montepaschi alle misure di risoluzione delle crisi bancarie previste, inter alia, dalla Bank Recovery and Resolution Directive.

Con la medesima comunicazione, la BCE ha indicato, altresì, alla Banca gli esiti del processo di revisione e valutazione prudenziale (c.d. Supervisory Review and Evaluation Process - SREP), che si è concluso con un esito complessivamente sfavorevole (“overall unfavourable”) per il Gruppo Montepaschi a causa, inter alia, dell’alto rischio di credito. La BCE ha, pertanto, richiesto a BMPS, inter alia, di raggiungere, a decorrere dalla data di completamento dall’aumento di capitale previsto dal Capital Plan, e mantenere nel tempo una soglia minima, su base transitional, del Common Equity Tier 1 Ratio pari al 10,2% e del Total Capital Ratio pari al 10,9%. In seguito a tale comunicazione, l’assemblea straordinaria dei soci, su proposta del Consiglio di Amministrazione, ha approvato in data 16 aprile 2015, l’Aumento di Capitale in Opzione per massimi Euro 3,0 miliardi.

In data 12 maggio 2015, la BCE ha approvato, inter alia, l’Aumento di Capitale in Opzione e ha ribadito che tale aumento da solo è insufficiente per la risoluzione dei problemi strutturali della

Banca e ha nuovamente sottolineato la necessità che BMPS affronti il problema delle partite anomale e della ristrutturazione, incluse eventuali operazioni di fusione o acquisizione.

Nonostante l’Aumento di Capitale in Opzione, non è possibile escludere che in futuro l’Emittente si possa trovare, a fronte anche di fattori esterni ed eventi non prevedibili e al di fuori del controllo del Gruppo e/o a seguito di ulteriori richieste da parte dell’Autorità di Vigilanza, nella necessità di ricorrere a interventi di rafforzamento patrimoniale ai fini del raggiungimento degli standard di adeguatezza patrimoniale fissati dalla normativa prudenziale pro tempore applicabile.

Si richiama, inoltre, l’attenzione dell’investitore sui rischi connessi alla mancata realizzazione del Piano di Ristrutturazione e alla mancata approvazione delle modifiche che saranno proposte alla Commissione europea (cfr. Paragrafo 3.1 del Documento di Registrazione).

Nonostante l’Emittente abbia utilizzato i proventi dell’Offerta per rimborsare integralmente e in anticipo i residui Nuovi Strumenti Finanziari, gli impegni (c.d. commitment) assunti nel contesto della procedura per gli aiuti di Stato e dell’emissione dei Nuovi Strumenti Finanziari rimarranno in vigore fino al termine dell’esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2017.

In considerazione degli elementi di variazione intervenuti successivamente all’approvazione del Piano di Ristrutturazione da parte della Commissione europea, che hanno reso alcune delle Assunzioni Ipotetiche Originarie non più attuali, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha approvato in data 8 maggio 2015 i Nuovi Obiettivi, che nelle intenzioni della Banca verranno presentati alla Commissione europea ad esito dell’Aumento di Capitale e del rimborso dei Nuovi Strumenti Finanziari.

Sebbene la Banca auspichi che la Commissione europea adotti un approccio cooperativo nell’analisi dei Nuovi Obiettivi e della proposta di modifica della Banca in relazione a determinati impegni, non vi sono garanzie che la Commissione europea approvi i Nuovi Obiettivi ovvero qualsiasi altra modifica al Piano di Ristrutturazione e/o agli impegni relativi al Piano di Ristrutturazione.

La Commissione europea potrebbe inoltre imporre alla Banca condizioni ulteriori e più onerose, con possibile conseguente necessità di modifica dei Nuovi Obiettivi medesimi ovvero avviare un’indagine sull’aiuto di Stato concesso alla Banca tramite i Nuovi Strumenti Finanziari ed esigere il rispetto degli impegni assunti dalla Banca nel contesto della procedura per gli aiuti di Stato e dell’emissione dei Nuovi Strumenti Finanziari. In tale scenario, la Commissione europea potrebbe decidere di intraprendere azioni volte a garantire il rispetto dalla disciplina in materia di aiuti di Stato e/o comminare sanzioni nei confronti dell’Italia e/o della Banca stessa.

Si richiama inoltre l’attenzione dell’investitore sul rischio di credito e di deterioramento della qualità del credito, sul rischio di liquidità e sul risk management (cfr. Paragrafi 3.3 3.6 e 3.17 del Documento di Registrazione).

Nell’ambito dell’asset quality review, la BCE e l’EBA hanno adottato criteri di valutazione dei crediti delle banche coinvolte che hanno comportato rettifiche di valore, anche significative, sul valore dei crediti del Gruppo Montepaschi oggetto di analisi in sede di asset quality review, nonché una riclassificazione da crediti in bonis a Crediti Deteriorati. Tali impatti sono stati

interamente recepiti nel Bilancio 2014, comportando rettifiche di valore per Euro 5.963 milioni e riclassificazioni da crediti in bonis a Crediti Deteriorati per Euro 7.022 milioni. Alla data del Documento di Registrazione si è conclusa una verifica ispettiva dell’Autorità di Vigilanza (con riferimento alla quale è stata illustrata al management della Banca soltanto una stima preliminare degli impatti, mentre la comunicazione ufficiale dei risultati definitivi avverrà in un momento successivo) sulle esposizioni creditizie non incluse nell’asset quality review del 2014 come follow-up dell’asset quality review sul rischio di credito, i cui effetti derivanti dalla c.d. credit file review sono stati sostanzialmente recepiti nel Bilancio Intermedio al 31 marzo 2015 comportando rettifiche per circa Euro 41 milioni. Per quanto attiene le proiezioni statistiche della credit file review (c.d. projection of findings) e le collective provision analysis, considerata la natura non contabile dei relativi risultati, la Banca valuterà successivamente la loro eventuale rilevanza ai fini contabili.

Con lettera del 26 febbraio 2015, la BCE ha richiesto, inoltre, alla Banca di sviluppare specifiche policy di risk management volte, inter alia, a definire l’approccio della Banca rispetto ai vincoli sugli asset (c.d. asset encumbrance) e ha evidenziato alla stessa come, sebbene il “contingency funding plan” preveda uno spettro di scenari di stress, le azioni di mitigazione delle situazioni di tensione dello stesso “contingency funding plan” siano in parte limitate e nel complesso generiche, indicando alla Banca alcune “remedial action” da realizzare entro una tempistica definita.

Si richiama infine l’attenzione dell’investitore sui rischi connessi ai rating assegnati all’Emittente, in particolare a seguito dei recenti downgrade operati da Moody’s (22 aprile 2015), Fitch (19 maggio 2015) e DBRS (29 settembre 2015) in occasione della revisione dei rispettivi rating criteria al fine di tener conto, tra l’altro, dell’evoluzione della normativa relativa al supporto sistemico a favore delle banche (cfr. Sezione 3, Paragrafo 3.22 del Documento di Registrazione).

\* \* \*

Si precisa che la contabilizzazione delle operazioni di long term structured repo è, alla data del Documento di Registrazione, oggetto di approfondimento da parte della CONSOB anche alla luce del provvedimento di chiusura delle indagini preliminari emesso ai sensi dell’articolo 415-bis c.p.p. da parte della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano (cfr Paragrafo 3.12 del Documento di Registrazione).

## INDICE

GLOSSARIO .....	9
SEZIONE I – DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA’ .....	19
SEZIONE II - DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA .....	20
SEZIONE III – NOTA DI SINTESI .....	23
SEZIONE IV – FATTORI DI RISCHIO .....	79
SEZIONE V– DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE .....	80
SEZIONE Vi– NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI .....	81
1. Persone Responsabili .....	81
2. Fattori di Rischio.....	82
2.1 Avvertenze Generali.....	82
2.2 Fattori di Rischio Generali connessi ad un investimento nei Certificati .....	84
3. INFORMAZIONI ESSENZIALI .....	102
3.1 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all’Emissione/Offerta .....	102
3.2 Ragioni dell’Offerta e impiego dei proventi .....	103
4. Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire .....	104
4.1 Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico e/o ammessi alla negoziazione .....	104
4.2 Informazioni relative ai Sottostanti .....	123
5. Condizioni dell’Offerta .....	139
5.1 Condizioni, statistiche relative all’Offerta, calendario e procedura per la sottoscrizione dell’Offerta 139	
5.2 Piano di ripartizione e assegnazione .....	143
5.3 Prezzo di Emissione.....	144
5.4 Collocamento e sottoscrizione .....	144

6.	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE .....	147
6.1	Negoziazione sui mercati regolamentati .....	147
6.2	Altri mercati in cui i Certificati sono ammessi alla negoziazione.....	147
6.3	Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario.....	147
7.	Informazioni supplementari .....	149
7.1	Consulenti legati all'emissione .....	149
7.2	Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.....	149
7.3	Pareri di terzi o e relazioni di esperti .....	149
7.4	Informazioni provenienti da terzi .....	149
7.5	Rating attribuiti all'Emittente e/o agli strumenti finanziari.....	149
7.6	Condizioni Definitive.....	153
7.7	Informazioni successive all'emissione .....	154
	APPENDICE A - MODULO – DICHIARAZIONE DI RINUNCIA ALL'ESERCIZIO DEI CERTIFICATI .....	155
	APPENDICE B - MODELLI CONDIZIONI DEFINITIVE.....	157
8.1	Modello Condizioni Definitive relative [all'offerta] / [alla quotazione] dei “Certificati BMPS Protection Bull, Cap Bull” .....	157
8.2	Modello Condizioni Definitive relative [all'offerta] / [alla quotazione] dei “Certificati BMPS Protection Bear, Cap Bear” .....	168
8.3	Modello Condizioni Definitive relative [all'offerta] / [alla quotazione] dei “Certificati BMPS Butterfly” .....	179

## GLOSSARIO

<b>Agente di Regolamento</b>	Indica il soggetto incaricato delle procedure di regolamento che sarà indicato nelle Condizioni Definitive; nonché ogni altro ulteriore ovvero alternativo Agente (o Agenti) di Regolamento, ovvero sistema (o sistemi) di regolamento, riconosciuto dall'Emittente e di volta in volta comunicato agli Investitori secondo le modalità di cui al paragrafo 4.1.7 del presente Prospetto di Base (ciascuno un “ <b>Agente di Regolamento</b> ” e, insieme, “ <b>Agenti di Regolamento</b> ”).
<b>Agente di calcolo</b>	Indica l'Emittente o altro soggetto individuato di volta in volta nelle Condizioni Definitive.
<b>Azione</b>	Indica un titolo azionario quotato su un mercato italiano o estero.
<b>Barriera Down</b>	Indica il livello del Sottostante pari al prodotto di una percentuale, indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive, e il Valore Iniziale del Sottostante.
<b>Barriera Up</b>	Indica il livello del Sottostante pari al prodotto di una percentuale, indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive, e il Valore iniziale del Sottostante.
<b>Basket di Sottostanti</b>	Indica un paniere composto da due o più Sottostanti appartenenti ad una o più delle seguenti categorie: Azioni, Indici, Commodities, Tassi di Cambio, Tassi di Interesse, Future di commodity, ETF, Fondi; le Condizioni Definitive pubblicate in occasione delle singole emissioni conterranno la composizione del Basket e il peso percentuale dei Sottostanti che lo costituiscono.
<b>Commodity/ies</b>	Indica una merce di qualsiasi natura negoziata, quotata o altrimenti trattata su un mercato italiano o estero.
<b>Costi</b>	Indica tutti i costi, le spese, le tasse, gli oneri e le imposte, inclusi qualsiasi spesa di esercizio, bolli, diritti conseguenti o connessi all'esercizio dei Certificati o comunque dovuti in relazione ai Certificati.
<b>Data di Emissione</b>	Indica il giorno in cui vengono emessi i Certificati e con riferimento a ciascuna delle serie di Certificati indicate nelle pertinenti Condizioni Definitive, la data ivi indicata come tale.
<b>Data di Esercizio</b>	Indica il giorno nel quale possono essere esercitati i Certificati e coincide con la Data di Scadenza indicata come tale nelle pertinenti Condizioni Definitive.
<b>Data di Pagamento</b>	Indica la data in cui sarà pagabile l'Importo di Liquidazione, come tale

<b>Data/e di Pagamento dell' Importo Addizionale</b>	indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive.  Qualora sia previsto un Importo Addizionale, indica la data in cui sarà pagabile tale importo e riportata come tale nelle Condizioni Definitive. Qualora siano previsti più Importi Addizionali le Condizioni Definitive indicheranno per ciascuno rispettivamente “Prima data di Pagamento dell'Importo Addizionale”, “Seconda data di Pagamento dell'Importo Addizionale”, e così via.
<b>Data di Regolamento</b>	Indica la data in cui i Certificati sono accreditati sui conti degli Investitori a fronte dell'avvenuto pagamento del corrispettivo per la sottoscrizione dei Certificati medesimi, specificata nelle pertinenti Condizioni Definitive.
<b>Data di Scadenza</b>	Indica la data oltre la quale i Certificati perdono di validità e, con riferimento a ciascuna delle serie di Certificati, la data indicata come tale nelle pertinenti Condizioni Definitive, ovvero, nel caso in cui tale data non sia un Giorno Lavorativo, il primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo.
<b>Data/e di Valutazione Iniziale</b>	Indica il Giorno di Negoziazione o i Giorni di Negoziazione indicati come tali nelle pertinenti Condizioni Definitive, sempre che in tale giorno o in tali giorni non si sia verificato, a giudizio dell'Agente di Calcolo, uno Sconvolgimento di Mercato, nel qual caso si applicherà per analogia quanto previsto al paragrafo 4.2.4 del presente Prospetto di Base.
<b>Data/e di Valutazione Finale</b>	Indica il Giorno di Negoziazione o i Giorni di Negoziazione indicati come tali nelle pertinenti Condizioni Definitive, sempre che in tale giorno o in tali giorni non si sia verificato, a giudizio dell'Agente di Calcolo, uno Sconvolgimento di Mercato, nel qual caso si applicherà per analogia quanto previsto al paragrafo 4.2.4 del presente Prospetto di Base.
<b>Ente di Rilevamento Tasso di Interesse</b>	Indica l'autorità monetaria, individuata per ciascuna categoria di Sottostanti ed indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive, che determinerà giornalmente il Tasso di Interesse ad un'ora prestabilita.
<b>Ente di Rilevamento Tasso di Cambio</b>	Indica la Banca Centrale Europea o altra Banca Centrale, che determina il fixing dei cambi giornaliero del Tasso di Cambio.
<b>Evento Barriera</b>	Indica l'ipotesi nella quale, durante il Periodo di Osservazione, il livello del Sottostante sia superiore, uguale o inferiore alla Barriera.
<b>ETF</b>	Indica un <i>Exchange Traded Fund</i> costituito ai sensi della Direttiva 2009/65/CE e descritto nelle pertinenti Condizioni Definitive.
<b>Fondo/i</b>	Indica tra gli di organismi di investimento collettivo del risparmio "Oicr":

- i) i fondi comuni di investimento aperti c.d. armonizzati (previsti a livello comunitario ai sensi della direttiva n. 85/611/CEE), costituiti ai sensi della Direttiva 2009/65/CE e successive modificazioni, ed indicati nelle pertinenti Condizioni Definitive;
- ii) le società di investimento a capitale variabile (Sicav).

**Gestore del Fondo**

Indica la Società di Gestione, soggetto responsabile della gestione del Fondo o dell' ETF, o l'amministratore, gestore, o altro soggetto responsabile della pubblicazione del NAV per conto della Società di Gestione.

**Giorno di Borsa Aperta**

Indica un giorno di negoziazione del Mercato Telematico dei *Securities Derivatives* (“SEDEX”).

**Giorno Lavorativo**

Indica qualsiasi giorno (diverso dal sabato e dalla domenica) in cui le banche ed i mercati dei cambi effettuano i pagamenti a Milano secondo il calendario *Trans European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer* (Target).

**Giorno di Negoziazione**

Indica:

- a) per i Certificati su Indici, ogni giorno in cui lo Sponsor calcola e pubblica ovvero dovrebbe calcolare e pubblicare il Valore di Riferimento o di chiusura dell'Indice in base ai propri regolamenti;
- b) per i Certificati su ETF e Fondi:
  - i) in caso di ETF e Fondi quotati nei mercati regolamentati, ogni giorno in cui il prezzo dell'asta di chiusura di ciascun Fondo è calcolato e pubblicato dal rispettivo Mercato di Riferimento (o sarebbe stato calcolato se non si fosse verificato un evento di Sconvolgimento di Mercato come di seguito definito);
  - ii) in caso di Fondi non quotati nei mercati regolamentati, ogni giorno in cui il NAV di ciascun Fondo (come di seguito definito) è calcolato e pubblicato direttamente o indirettamente dal Gestore del Fondo (o sarebbe stato calcolato e pubblicato dal Gestore del Fondo se non si fosse verificato un evento di Sconvolgimento di Mercato come di seguito definito);
- c) per i Certificati su Tassi di Interesse e sui Tassi di Cambio, ogni giorno in cui l'autorità di riferimento calcola e pubblica il relativo Valore di Riferimento;

- d) per i Certificati sui rimanenti Sottostanti, ogni giorno che è un giorno di negoziazione in ciascun Mercato o Mercato Collegato, con esclusione dei giorni in cui è previsto che detto Mercato o Mercato Collegato chiuda prima del suo consueto orario giornaliero.

<b>Giorno di Pagamento</b>	Indica un giorno (diverso dal sabato e dalla domenica) in cui le banche ed i mercati dei cambi effettuano i pagamenti a Milano secondo il calendario <i>Trans European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer</i> (Target).
<b>Giorno di Sconvolgimento di Mercato</b>	Indica un Giorno di Negoziazione in cui si verifica uno Sconvolgimento di Mercato.
<b>Importo Addizionale</b>	<p>Ove previsto dall’Emittente nelle relative Condizioni Definitive, i Certificati possono prevedere la corresponsione di uno o più importi prestabiliti (“<b>Importo/i Addizionale/i</b>”) non condizionati al verificarsi di alcun evento, permettendo così all’investitore di ottenere un importo indipendente dall’andamento del Sottostante.</p> <p>Tali importi, nonché la misura degli stessi, sono rilevanti in fase di determinazione delle caratteristiche del Certificato, in quanto incidono direttamente sul livello delle commissioni di collocamento e di strutturazione e/o sulla determinazione dei parametri da utilizzare per il calcolo dell’importo di liquidazione quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, un diverso livello di partecipazione alla performance finale del sottostante, il livello di protezione del capitale investito, l’importo di liquidazione massimo (cap) e le soglie del sottostante (barriere) che implicano l’attivazione di una protezione.</p> <p>Tali importi non sono invece direttamente rilevanti ai fini della determinazione dell’Importo di Liquidazione nel corso della vita del Certificato.</p> <p>L’investitore beneficerà comunque degli Importi Addizionali, anche qualora l’Importo di Liquidazione dovesse risultare pari a zero.</p>
<b>Importo di Liquidazione</b>	Indica, con riferimento a ciascuna serie di Certificati, l’importo da riconoscere al portatore per ciascun Certificato da questi detenuto alla Data di Scadenza, determinato dall’Agente di Calcolo.
<b>Indice</b>	Indica un indice italiano, anche proprietario, o straniero, relativo a azioni, obbligazioni, tassi di interesse, volatilità, commodities, futures di commodity, inflazione limitata all’area Euro e valute.

<b>Investitore</b>	Indica il soggetto legittimato in un determinato momento a disporre dei Certificati registrati nel conto acceso dall'Emittente presso Monte Titoli per il tramite dell'Intermediario Aderente a Monte Titoli presso cui detiene, direttamente o indirettamente, il proprio conto.
<b>Investitori Qualificati</b>	Indica i soggetti di cui all'articolo 100 del TUF così come definiti all'articolo 34 ter paragrafo 1 lett. b) del Regolamento Emittenti.
<b>Livello del Sottostante</b>	Indica il livello del Sottostante in un determinato momento durante la vita del Certificato.
<b>Livello Finale del Sottostante</b>	<p>Indica il Livello del Sottostante, rilevato alla Data di Valutazione Finale oppure, qualora nelle Condizioni Definitive siano previste più Date di Valutazione Finale, la media aritmetica del Livello del Sottostante rilevato in ciascuna Data di Valutazione Finale. Tale livello o la media sarà determinata, salvo quanto previsto al paragrafo 4.2.4 del presente Prospetto di Base:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) per i Certificati su Indici gestiti da Borsa Italiana S.p.A. o da società con le quali Borsa Italiana S.p.A. abbia stipulato appositi accordi, il valore dell'Indice, senza tenere in considerazione alcuna successiva correzione che dovesse essere in seguito pubblicata, calcolato in base al metodo individuato nei punti (i) e (ii) e specificato dall'Emittente come applicabile, nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna Serie di Certificati:<ul style="list-style-type: none"><li>i) il valore dell'Indice calcolato sulla base dei prezzi d'asta di apertura degli strumenti finanziari che li compongono alla/e Data/e di Valutazione Finale; qualora entro il termine della seduta di Borsa non fosse determinato il prezzo di asta di apertura di uno o più strumenti finanziari componenti tali Indici, l'Agente di Calcolo determinerà il prezzo di quegli strumenti adottando i medesimi criteri utilizzati al medesimo fine sul Mercato Collegato per i contratti derivati sugli stessi Indici; ove non esistano contratti derivati relativi a tali Indici quotati nel Mercato Collegato, l'Agente di Calcolo determinerà il prezzo di quegli strumenti sulla base dei prezzi registrati nel Giorno di Negoziazione precedente in cui sia stato registrato un prezzo di quotazione per gli stessi strumenti, tenuto conto di eventuali altri elementi oggettivi a disposizione;</li><li>ii) il valore dell'Indice calcolato sulla base del livello di chiusura</li></ul></li></ul>

del relativo Indice in quel Giorno di Negoziazione.

- b) per i Certificati sui rimanenti Indici, il valore come determinato dal relativo Sponsor e rilevato da, ovvero per conto di, l’Agente di Calcolo, senza tenere in considerazione alcuna successiva correzione che dovesse essere in seguito pubblicata, pari al/i livello/i dell’indice all’Ora di Determinazione alla/e Data/e di Valutazione Finale;
- c) per i Certificati su Azioni quotate nei mercati gestiti da Borsa Italiana S.p.A., il Prezzo di Riferimento del Sottostante, calcolato secondo le modalità indicate nel Regolamento di Borsa, così come successivamente definito, alla/e Data/e di Valutazione Finale, senza tenere in considerazione alcuna successiva correzione che dovesse essere in seguito pubblicata;
- d) per i Certificati su Azioni non quotate in Italia e Commodities il prezzo ufficiale del Sottostante all’Ora di Determinazione alla/e Data/e di Valutazione Finale sul pertinente Mercato, come calcolato dal soggetto che gestisce tale Mercato, senza tenere in considerazione alcuna successiva correzione che dovesse essere in seguito pubblicata;
- e) per i Certificati su ETF, il prezzo dell’asta di chiusura relativo a ciascun ETF o, ove previsto, la media aritmetica del prezzo dell’asta di chiusura relativo a ciascun ETF, come calcolato e pubblicato dal rispettivo Mercato di Riferimento al termine delle negoziazioni alla/e Data/e di Valutazione Finale;
- f) per i Certificati su Fondi il valore pari al NAV calcolato e pubblicato dal Gestore del Fondo, ed in caso di Fondi ammessi a quotazione sui mercati regolamentati, il prezzo dell’ asta di chiusura pubblicato dal Rispettivo Mercato di Riferimento;
- g) per i Certificati su Tassi di Interesse il tasso di interesse o, ove previsto, la media aritmetica del Tasso di Interesse determinato dall’Ente di Rilevamento Tasso di Interesse alla/e Data/e di Valutazione Finale;
- h) per i Tassi di Cambio, il valore rilevato da, o per conto, dell’Agente di Calcolo, dell’Ente di Rilevamento Tasso di Cambio che calcolerà il Tasso di Cambio, senza tenere in considerazione alcuna successiva correzione che dovesse essere in seguito pubblicata, alla Data di Valutazione Finale;
- i) per i Certificati su un Basket di Sottostanti, secondo la

ponderazione stabilita, la sommatoria del Livello Finale del Sottostante di ciascuna attività che compone il Basket, tenuto conto delle informazioni sulle altre caratteristiche del Basket, secondo quanto sarà dettagliatamente previsto nella sezione “Altre informazioni relative al Sottostante” contenuta nelle pertinenti Condizioni Definitive, con particolare riferimento alle informazioni sulle caratteristiche del Basket e sulla relativa formula di calcolo e valorizzazione.

<b>Livello Iniziale del Sottostante</b>	Indica il Livello del Sottostante, rilevato alla Data di Valutazione Iniziale oppure, qualora nelle Condizioni Definitive siano previste più Date di Valutazione Iniziale, la media aritmetica del Livello del Sottostante rilevato in ciascuna Data di Valutazione Iniziale, salvo quanto previsto al paragrafo 4.2.4 del presente Prospetto di Base.
<b>Livello Massimo</b>	Indica la percentuale prestabilita del Valore Nominale in corrispondenza della quale si determina l'Importo di Liquidazione massimo che l'investitore può ottenere a scadenza, salvo quanto previsto al paragrafo 4.2.4 del presente Prospetto di Base, relativo alle regole di adeguamento in caso di fatti aventi un'incidenza sul sottostante. Tale valore sarà indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.
<b>Lotto Massimo di Sottoscrizione</b>	Indica il numero massimo di Certificati che sarà possibile sottoscrivere. Per ciascuna serie di Certificati indica il quantitativo indicato come tale nelle pertinenti Condizioni Definitive.
<b>Livello di Protezione</b>	Indica la percentuale prestabilita del Valore Nominale in corrispondenza della quale si determina l'Importo di Liquidazione minimo che l'investitore può ottenere a scadenza; protegge quindi totalmente o parzialmente l'investitore da un andamento avverso del Sottostante, indicato come tale nelle pertinenti Condizioni Definitive, salvo quanto previsto ai paragrafi 4.2.3 e 4.2.4 del presente Prospetto di Base.
<b>Lotto Minimo di Esercizio</b>	Indica il numero minimo di Certificati per il quale è consentito l'esercizio. Per ciascuna serie di Certificati indica il quantitativo indicato come tale nelle pertinenti Condizioni Definitive.
<b>Lotto Minimo di Negoziazione</b>	Indica il numero minimo di Certificati per il quale è consentita la negoziazione. Per ciascuna serie di Certificati indica il quantitativo indicato come tale nelle pertinenti Condizioni Definitive.
<b>Lotto Minimo di Sottoscrizione</b>	Indica il numero minimo di Certificati per il quale è consentita la sottoscrizione. Per ciascuna serie di Certificati indica il quantitativo indicato come tale nelle pertinenti Condizioni Definitive.
<b>Mercato o Mercato di</b>	Indica, con riferimento a ciascun Sottostante diverso dagli Indici, il

<b>Riferimento</b>	mercato indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive ovvero ogni successore di tale mercato.
<b>NAV o Net Asset Value</b>	Indica il valore patrimoniale netto del Fondo per quota o azione. Nel caso dei fondi comuni di investimento di tipo aperto, il NAV viene calcolato quotidianamente dal Gestore del Fondo o dal Mercato di Riferimento, nel caso di Fondi quotati, e comunicato attraverso i principali quotidiani a diffusione nazionale.
<b>Offerta</b>	Indica l'offerta di ciascuna serie di Certificati effettuata dall'Emittente ai sensi del presente Prospetto di Base e delle pertinenti Condizioni Definitive.
<b>Ora di Determinazione</b>	Indica, limitatamente ai Certificati su azioni non quotate in Italia, Futures, Commodities e indici non gestiti da Borsa Italiana S.p.A. o da società con le quali Borsa Italiana S.p.A. abbia stipulato appositi accordi, l'ora indicata come tale nella sezione “Altre Informazioni sul Sottostante” contenuta nelle pertinenti Condizioni Definitive.
<b>Performance Finale</b>	Indica il rapporto tra il Livello Finale del Sottostante e il Livello Iniziale del Sottostante.
<b>Partecipazione</b>	Indica il valore (espresso in percentuale) di partecipazione alla performance del Sottostante, indicato come tale nelle pertinenti Condizioni Definitive della tipologia Protection, salvo quanto previsto al paragrafo 4.2.4 del presente Prospetto di Base.
<b>PartecipazioneDown</b>	Indica il valore (espresso in percentuale) di partecipazione alla performance del Sottostante, indicato come tale nelle pertinenti Condizioni Definitive della tipologia Butterfly, salvo quanto previsto al paragrafo 4.2.4 del presente Prospetto di Base.
<b>PartecipazioneUp</b>	Indica il valore (espresso in percentuale) indicato come tale nelle pertinenti Condizioni Definitive della tipologia Butterfly, salvo quanto previsto al paragrafo 4.2.4 del presente Prospetto di Base.
<b>Periodo di Osservazione</b>	Indica il periodo compreso tra la Data di Emissione (inclusa) e il primo Giorno di Negoziazione antecedente alla Data di Scadenza (incluso).
<b>Prezzo di Riferimento</b>	Indica il prezzo di riferimento di un'azione così come definito dal Regolamento di Borsa.
<b>Prezzo di Emissione</b>	Indica per ciascuna serie di Certificati, l'importo indicato come tale nelle pertinenti Condizioni Definitive.

<b>Quantità Minima</b>	Indica un quantitativo di Certificati di controvalore non inferiore a quello indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive alla voce “Quantità Minima”, al mancato raggiungimento del quale il Responsabile del Collocamento previo accordo con l’Emittente] avrà la facoltà di non dare corso all’emissione ed alla consegna dei Certificati, dovendosi ritenere in tal caso decaduta l’Offerta.
<b>Regolamento di Borsa</b>	Indica il regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. in vigore e sue successive modifiche.
<b>Regolamento Emittenti</b>	Indica il Regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
<b>Rimborso Aggiuntivo</b>	Indica una percentuale prestabilita del Valore Nominale che può concorrere alla determinazione dell’Importo di Liquidazione in aggiunta al rimborso minimo in funzione del realizzarsi, o meno, di specifici eventi legati al sottostante durante la vita del prodotto come indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive della tipologia Butterfly.
<b>Rimborso Minimo</b>	Indica la percentuale prestabilita del Valore Nominale in corrispondenza della quale si determina l’Importo di Liquidazione minimo che l’investitore può ottenere a scadenza, come indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.
<b>Sconvolgimento di Mercato</b>	Indica ciascun evento indicato come tale al paragrafo 4.2.4 del presente Prospetto di Base.
<b>Società di Gestione</b>	Indica il soggetto responsabile della gestione del Fondo o dell’ETF.
<b>Soggetto Incaricato del Collocamento</b>	Indica l’Emittente o altro/i soggetto/i incaricato/i del Collocamento indicato/i come tale/i nelle Condizioni Definitive.
<b>Sottostante</b>	Indica il parametro indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive appartenente all’elenco di cui al paragrafo 4.2.2 del presente Prospetto di Base.
<b>Sponsor</b>	Indica il soggetto che calcola e rileva ciascun Indice, quale indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive; il riferimento allo Sponsor include ogni successivo Sponsor dell’Indice individuato ai sensi al paragrafo 4.2.4 del presente Prospetto di Base.
<b>Tasso di Cambio</b>	Indica un tasso di cambio, rilevante in quanto attività Sottostante.
<b>Tasso di Interesse</b>	Indica per ciascuna serie di Certificati il tasso di interesse così come individuato dall’Ente di Rilevamento Tasso di Interesse.

---

<b>TUF</b>	Indica il Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58 ed ogni successiva modifica (Testo Unico della Finanza).
<b>Valore di Riferimento</b>	Indica il Livello del Sottostante indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive e rilevato alla/e Data/e di Valutazione Finale, alla/e Data/e di Valutazione Iniziale o altra data rilevante ai fini della determinazione dell'Importo di Liquidazione così come specificato nelle pertinenti Condizioni Definitive.
<b>Valuta di Denominazione</b>	Indica l'Euro.
<b>Valuta del Sottostante</b>	Indica, con riferimento a ciascuna serie elencata nelle pertinenti Condizioni Definitive, la valuta ivi indicata come tale.
<b>VN o Valore Nominale</b>	Indica l'importo denominato nella Valuta di Denominazione indicato come tale nelle pertinenti Condizioni Definitive, salvo quanto previsto al paragrafo 4.2.4 del presente Prospetto di Base.

---

## SEZIONE I – DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA’

### 1. PERSONE RESPONSABILI

#### 1.1 Indicazione delle persone responsabili

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. con sede legale in Piazza Salimbeni n. 3, Siena, si assume la responsabilità delle informazioni contenute nel Prospetto di Base relativo al Programma.

#### 1.2 Dichiarazione di responsabilità

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. dichiara che le informazioni contenute nel Prospetto di Base sono, per quanto a propria conoscenza e avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

## SEZIONE II - DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA

Il programma “Certificati BMPS Airbag”, “Certificati BMPS Bonus”, “Certificati BMPS Twin Win e Autocallable Twin Win” e “Certificati BMPS Autocallable” concerne l’offerta al pubblico e/o l’ammissione a quotazione di Certificati Airbag, Certificati Bonus, Certificati Twin Win e Autocallable Twin Win, e Certificati Autocallable su titoli azionari, indici, tassi di interesse, Commodities, contratti futures di commodity, tassi di cambio, ETF, Fondi o panieri di titoli azionari, indici, tassi di interesse, Commodities, contratti futures di commodity, tassi di cambio, ETF e Fondi.

Tutti i Certificati che verranno emessi a valere sul presente Prospetto di Base sono strumenti finanziari derivati cartolarizzati, che si presentano sotto forma di titoli negoziabili della tipologia “*investment certificates*” a capitale protetto di classe B, in quanto oltre a consentire la partecipazione all’andamento del Sottostante prevedono la protezione totale o parziale del capitale investito..

I Certificati rappresentano strumenti di investimento che, per natura, non incorporano alcun diritto a ricevere i dividendi che vengono regolarmente distribuiti ai possessori di alcuni Sottostanti. L’Investitore deve considerare tuttavia, che, nel caso di Certificati il cui Sottostante corrisponde ad attività finanziarie che incorporano il diritto a ricevere i dividendi, il flusso di dividendi, che il mercato si attende sul Sottostante medesimo prima della scadenza, si rifletterà sul valore delle singole componenti del prezzo del relativo Certificato.

In particolare si rappresenta che il presente Prospetto di Base si compone di:

- Nota di Sintesi, che riassume le caratteristiche dell’Emittente e degli strumenti finanziari;
- Documento di Registrazione ed ogni suo eventuale supplemento;
- Nota Informativa, che contiene le caratteristiche principali ed i rischi relativi agli strumenti finanziari.

In occasione di ciascuna offerta e/o quotazione, l’Emittente predisporrà le relative Condizioni Definitive (le “**Condizioni Definitive**”) e la nota di sintesi relativa alla singola emissione, secondo i modelli riportati nel presente Prospetto di Base, nelle quali saranno descritte le caratteristiche specifiche degli strumenti finanziari. Le Condizioni Definitive e la nota di sintesi relativa alla singola emissione verranno rese pubbliche entro l’inizio dell’Offerta mediante pubblicazione sul sito internet dell’Emittente [www.mps.it](http://www.mps.it) e/o del Responsabile del Collocamento, ove previsto e diverso dall’Emittente e/o sui siti internet del Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento, con contestuale trasmissione alla CONSOB. Nell’ipotesi di ammissione alla quotazione sul SEDEX, le pertinenti Condizioni Definitive saranno rese pubbliche entro l’inizio della quotazione mediante deposito presso Borsa Italiana S.p.A., mediante pubblicazione sul sito internet dell’Emittente [www.mps.it](http://www.mps.it) e contestualmente trasmesse alla CONSOB. Borsa Italiana S.p.A. provvederà inoltre ad informare il pubblico dell’inizio delle negoziazioni mediante proprio avviso.

Nell’ambito del Programma oggetto del presente Prospetto di Base, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente, Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. potrà emettere una o più serie di strumenti finanziari della seguente tipologia:

- “Certificati Protection Bull”, “Certificati Protection Cap Bull”, “Certificati Protection Bear”, “Certificati Protection Cap Bear” (collettivamente i “**Certificati Protection**” o “**Protection**”);
- “Certificati Butterfly” (i “Certificati **Butterfly**” o “**Butterfly**”).

Ove previsto dall’Emittente nelle relative Condizioni Definitive, i Certificati possono prevedere la corresponsione di uno o più importi prestabiliti (“**Importo/i Addizionale/i**”) non condizionati al verificarsi di alcun evento, permettendo così all’investitore di ottenere un importo aggiuntivo indipendente dall’andamento del Sottostante. Tali importi verranno corrisposti durante la vita del Certificato alle relative date di pagamento (“**Data/e di Pagamento dell’Importo Addizionale/i**”).

Nel caso di Sottostanti denominati in valuta diversa dall’Euro, i Certificati di cui al presente Prospetto di Base non sono soggetti al rischio di cambio, poiché ai fini della determinazione dell’Importo di Liquidazione il rendimento del Sottostante è calcolato percentualmente. I Certificati appartengono, quindi, tutti alla tipologia “quanto”, che consente all’Investitore di neutralizzare il rischio derivante da fluttuazioni del Tasso di Cambio, fatto salvo il caso in cui il Sottostante stesso sia un Tasso di Cambio.

I Certificati sono prodotti derivati di natura opzionaria che conferiscono all’Investitore il diritto di ricevere alla loro scadenza l’Importo di Liquidazione, a seguito dell’esercizio automatico a scadenza da parte dell’Emittente (esercizio “europeo”).

## **CERTIFICATI PROTECTION**

I Certificati Protection sono strumenti finanziari che permettono di partecipare all’andamento (rialzo / ribasso) del Sottostante, a seconda della qualificazione *Bull* o *Bear*, garantendo alla scadenza ed in ogni caso, il rimborso di un importo pari al Valore Nominale moltiplicato per il Livello di Protezione stabilito. In particolare il Livello di Protezione, espresso in percentuale, corrisponde al valore minimo, specificato nelle Condizioni Definitive, che l’investitore percepirà a scadenza e che potrà essere inferiore o pari al 100% del Valore Nominale. Pertanto, minore è il Livello di Protezione, maggiore è il rischio di una potenziale perdita delle somme investite.

I Certificati Protection oggetto del presente Prospetto di Base sono del tipo (i) “Protection Bull”, i quali consentono di partecipare alle variazioni al rialzo del Sottostante e (ii) “Protection Bear” i quali, invece, consentono di partecipare alle variazioni al ribasso del Sottostante. Ove specificato nelle Condizioni Definitive, i Certificati Protection possono prevedere un Importo di liquidazione massimo (cap). In tal caso, anche nell’ipotesi di *performance* particolarmente favorevole del Sottostante, l’Importo di Liquidazione non potrà essere superiore ad un ammontare pari al Valore Nominale moltiplicato per una percentuale predefinita (Livello Massimo), indicata nelle Condizioni Definitive.

Nell’eventualità, anche se remota, in cui il Livello Finale del Sottostante si azzeri, l’Importo di Liquidazione del Certificato di tipo Protection Bull sarà pari al Valore Nominale moltiplicato per il Livello di Protezione stabilito.

## **CERTIFICATI BUTTERFLY**

I Certificati Butterfly sono strumenti finanziari che permettono all’Investitore di beneficiare sia del rialzo che del ribasso del Sottostante (invertendo il segno dell’eventuale *performance* negativa del

PAG.

21 di 190

Sottostante), purché il livello del Sottostante si mantenga, durante il Periodo di Osservazione, entro determinate soglie prestabilite (denominate Barriera Up e Barriera Down). Nell'ipotesi in cui il Livello del Sottostante superi tali soglie prestabilite si verifica il cosiddetto Evento Barriera. In tale ipotesi, in particolare, nel caso in cui il Sottostante tocchi la barriera al rialzo (Barriera Up) verrà meno la possibilità di partecipare alla performance positiva; lo stesso vale per l'eventuale violazione della barriera al ribasso (BarrieraDown). Nel caso in cui il Sottostante tocchi entrambe le barriere durante il Periodo di Osservazione, il Certificato rimborserà a scadenza un ammontare pari al Rimborso Minimo eventualmente maggiorato dei rimborsi aggiuntivi (ove previsti).

Nelle pertinenti Condizioni Definitive verranno, di volta in volta, indicati i valori della Barriera Up e della Barriera Down, contestualmente alle percentuali di Rimborso Minimo e dell'eventuale Rimborso Aggiuntivo.

#### **AUTORIZZAZIONI**

Il Programma è stato costituito e i Certificati sono offerti e/o quotati in forza di poteri conferiti dal competente organo dell'Emittente. In data 16 gennaio 2015 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato la costituzione di un plafond di emissioni domestiche in forma di strumenti derivati cartolarizzati di tipo Investment Certificate per l'anno 2015. In pari data, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato di autorizzare la Direzione Generale dell'Emittente all'aggiornamento del presente Prospetto di Base, alla presentazione delle relative richieste di ammissione a quotazione e negoziazione dei Certificati e all'esecuzione di tutti gli adempimenti collegati e al compimento di tutte le attività necessarie per poter assolvere agli obblighi imposti dalla normativa tempo per tempo vigente.

### SEZIONE III – NOTA DI SINTESI

Le note di sintesi sono redatte secondo i requisiti di informativa indicati come “Elementi”. Tali elementi sono numerati in Sezioni dalla A alla E (A.1 – E.7).

La presente nota di sintesi contiene tutti gli Elementi richiesti in relazione al tipo di strumento finanziario e all’Emittente. Poiché alcuni Elementi non sono richiesti, potrebbero esserci delle interruzioni nella sequenza numerica degli Elementi.

Anche se un Elemento debba essere inserito nella nota di sintesi in ragione del tipo di strumento finanziario e dell’Emittente, è possibile che non possa essere fornita alcuna informazione rilevante in relazione a tale Elemento. In tal caso nella nota di sintesi è contenuta una breve descrizione dell’Elemento con l’indicazione “non applicabile”.

#### Sezione A – Introduzione e avvertenze

A.1	<b>Avvertenza</b>	La presente nota di sintesi va letta come un’introduzione al prospetto. Qualsiasi decisione di investire negli strumenti finanziari dovrebbe basarsi sull’esame da parte dell’investitore del Prospetto completo. La responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno presentato la nota di sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la nota di sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del prospetto o non offre, se letta insieme con le altre parti del prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l’opportunità di investire in tali strumenti finanziari. Qualora sia presentato un ricorso dinanzi all’autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel prospetto, l’investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del prospetto prima dell’inizio del procedimento.
A.2	<b>Informazioni sul consenso dell’Emittente all’utilizzo del Prospetto di Base</b>	L’Emittente non intende rilasciare il consenso all’utilizzo del Prospetto per successiva rivendita o collocamento finale dei Certificati da parte di Intermediari Finanziari.

#### Sezione B – Emittente ed eventuali garanti

B.1	<b>Denominazione sociale dell’Emittente</b>	La denominazione sociale dell’Emittente è “Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.”. (l’ <b>“Emittente”</b> o <b>“BMPS”</b> o la <b>“Banca”</b> ).
B.2	<b>Domicilio e forma giuridica dell’Emittente,</b>	La sede legale della Banca si trova in Piazza Salimbeni, 3, 53100 Siena ed il numero di telefono è +39 0577 294111. L’Emittente è una società costituita in data 14 agosto 1995 secondo il diritto italiano, nella forma giuridica di società per azioni. Ai sensi dell’Articolo 5 dello Statuto, la durata della Banca è stabilita fino al 31 dicembre 2100, con facoltà di proroga. L’Emittente è registrata presso il Registro delle Imprese di Siena con il numero 00884060526 ed è inoltre iscritta con il

	<b>legislazione in base alla quale opera e paese di costituzione</b>	numero 5274 all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia e, in qualità di società capogruppo del Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena (il " <b>Gruppo Montepaschi</b> " o " <b>Gruppo MPS</b> ") all'Albo dei Gruppi Bancari con il numero 1030.6.
<b>B.4b</b>	<b>Tendenze note riguardanti l'Emittente e i settori in cui esso opera</b>	<p>Fermo restando quanto contenuto nel successivo elemento D.2, si pone in evidenza che in data 26 ottobre 2014 sono stati resi noti i risultati dell'esercizio di Comprehensive Assessment dai quali è emerso un deficit di capitale di Euro 2.111 milioni, al netto delle azioni già implementate. Detto deficit è da mettere in relazione alle modalità di svolgimento e alle assunzioni dello Scenario Avverso dello stress test che, peraltro, sono differenti da quelle applicate dalla Commissione Europea nel valutare il Piano di Ristrutturazione approvato dalla medesima. Il deficit non riflette fatti reali che incidono sulla solvibilità della Banca, ma è volto a rappresentare l'impatto sui ratios patrimoniali prospettici di determinati scenari ipotetici estremamente negativi, aggiungendolo al già severo scrutinio della qualità degli attivi creditizi al 31 dicembre 2013 oggetto di AQR.</p> <p>Conseguentemente, il 5 novembre 2014 il CdA di Banca Monte dei Paschi ha approvato il Capital Plan, sottoposto al vaglio delle alle competenti Autorità, per colmare il deficit patrimoniale di Euro 2,1 miliardi riveniente dal Comprehensive Assessment.</p> <p>Con decisione di vigilanza del 10 febbraio 2015 la Banca Centrale Europea ha comunicato alla Banca i risultati del Supervisory Review and Evaluation Process (SREP) svolto dall'Autorità di Vigilanza europea nell'ambito del Meccanismo Unico di Vigilanza ed ha altresì confermato le misure di rafforzamento patrimoniale previste dall'Emittente nel Capital Plan. Lo SREP ha avuto un esito complessivamente sfavorevole ("overall unfavourable") per il Gruppo Montepaschi a causa, inter alia, dell'alto rischio di credito, dovuto principalmente al livello dei crediti non-performing. All'esito dello SREP, pertanto, la BCE ha richiesto che il Gruppo Montepaschi raggiunga, a decorrere dalla data di completamento dall'aumento di capitale previsto dal Capital Plan, anche grazie all'aumento di capitale e altri interventi previsti nel Capital Plan e mantenga nel tempo una soglia minima, su base transitional, di Common Equity Tier 1 Ratio pari al 10,2% e del Total Capital Ratio pari al 10,9%. I target ratios richiesti dalla BCE dovranno essere rispettati in ogni momento in cui la decisione dell'Autorità è in vigore; analogamente in tale periodo, la Banca non può distribuire dividendi.</p> <p>Con riferimento alle operazioni straordinarie sollecitate dalla BCE si rinvia al successivo elemento D.2. In data 11 febbraio 2015 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha esaminato ed approvato i risultati dell'Emittente, non sottoposti a revisione, relativi al 31 dicembre 2014.</p> <p>Al fine di disporre di un buffer rispetto alla soglia CET1 transitional ratio del 10,2%, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha deliberato di incrementare l'ammontare dell'Aumento di Capitale fino a un massimo di Euro 3 miliardi rispetto agli Euro 2,5 miliardi previsti dal Capitale Plan.</p> <p>In data 4 marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato il progetto di bilancio d'esercizio della Banca ed il bilancio consolidato del Gruppo MPS al 31 dicembre 2014 recependo i risultati già approvati l'11 febbraio 2015. Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 è stato approvato dall'Assemblea ordinaria dei Soci in data 16 aprile 2015.</p> <p>Si evidenzia che, per effetto della perdita di esercizio e delle perdite pregresse riportate a nuovo, il capitale di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. risultava diminuito di oltre un terzo alla data del 31 dicembre 2014. Ai sensi dell'articolo 2446 del Codice Civile, l'Assemblea dei Soci in sede</p>

		<p>straordinaria ha approvato la riduzione del capitale sociale per perdite.</p> <p>In data 8 maggio 2015 il Consiglio di Amministrazione della Banca ha esaminato ed approvato i risultati del primo trimestre 2015 e l'aggiornamento del Piano Industriale, rispetto al quale la Banca ha ritenuto opportuno procedere a un aggiornamento degli obiettivi economici e patrimoniali del Gruppo previsti nel Piano di Ristrutturazione.</p> <p>In relazione a quanto sopra, non si possono escludere al momento eventuali incertezze o rischi derivanti dalla modalità e dai tempi di esecuzione del Capital Plan o dalla necessità di rivedere il Piano di Ristrutturazione approvato dalla Commissione Europea nel 2013. Non è pertanto possibile escludere l'eventualità che la Banca non riesca ad attuare tutte le misure previste nel Capital Plan e le azioni manageriali già programmate, con eventuale rischio di possibili perdite future e decremento di valore degli asset patrimoniali.</p> <p>Laddove la Banca non riuscisse a implementare, in tutto o in parte, le misure previste dal Capital Plan e nel caso in cui non fosse in grado di colmare lo shortfall di capitale rilevato dal Comprehensive Assessment con ulteriori misure, la stessa potrebbe trovarsi in una situazione di crisi o di dissesto, con conseguente sottoposizione del Gruppo Montepaschi alle misure di risoluzione delle crisi bancarie previste, inter alia, dalla Bank Recovery and Resolution Directive.</p> <p>Nel mese di giugno 2015 è stata completata l'operazione di aumento di capitale della Banca autorizzata dall'Assemblea dei Soci in sede straordinaria in data 16 aprile 2015; l'Emittente ha quindi provveduto al rimborso integrale dei residui nominali Euro 1,071 miliardi di Nuovi Strumenti Finanziari (a fronte del pagamento di un corrispettivo di circa Euro 1,116 miliardi, ai sensi delle previsioni del prospetto di emissione dei Nuovi Strumenti Finanziari), completando la restituzione degli aiuti di Stato ricevuti nel 2013.</p> <p>In data 1 luglio 2015, in esecuzione della deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 21 maggio 2015, sono state emesse a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), a titolo di interessi maturati al 31 dicembre 2014 ai sensi della normativa relativa ai "Nuovi Strumenti Finanziari" previsti dal D.L. 6 luglio 2012, n. 95 e successive modifiche, n. 117.997.241 Azioni MEF, pari al 4% del capitale sociale, con contestuale aumento del capitale sociale per Euro 243.073.800,00.</p> <p>Il MEF ha assunto, relativamente alle Azioni MEF, nei confronti di BMPS, un impegno di c.d. lock-up avente durata fino al 180° giorno di calendario successivo al 1 luglio 2015.</p>
<b>B.5</b>	<b>Gruppo di appartenenza a dell'Emittente e posizione che vi occupa</b>	L'Emittente, non facente capo ad alcun gruppo di riferimento, è la società capogruppo del Gruppo Montepaschi e svolge, oltre all'attività bancaria, le funzioni di indirizzo, governo e controllo unitario sulle società finanziarie e strumentali controllate.
<b>B.9</b>	<b>Eventuale previsione o stima degli</b>	Il Prospetto di Base non include previsione o stime degli utili

	utili																																																													
<b>B.10</b>	<b>Eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati</b>	Non applicabile. Le relazioni di revisione relative alle informazioni finanziarie inerenti gli esercizi passati non contengono rilievi.																																																												
<b>B.12</b>	<b>Informazioni finanziarie selezionate sull'Emittente</b>	<p>La seguente tabella contiene una sintesi degli indicatori patrimoniali significativi relativi al Gruppo Montepaschi tratti dal Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 e dal Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2013.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Adeguatezza Patrimoniale</th> <th>31/12/14</th> <th>31/12/2013 *</th> <th>Definizioni Basilea 2</th> <th>31/12/13</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td colspan="2">regime transitorio</td> <td></td> <td>Basilea 2</td> </tr> <tr> <td>Capitale primario di classe 1 (CET 1)</td> <td>6.608</td> <td>8.752</td> <td>Core Tier 1 **</td> <td>8.425</td> </tr> <tr> <td>Capitale di Classe 1 (TIER 1)</td> <td>6.608</td> <td>8.752</td> <td>Patrimonio di base</td> <td>8.973</td> </tr> <tr> <td>Capitale di Classe 2 (TIER 2)</td> <td>3.292</td> <td>3.527</td> <td>Patrimonio supplementare</td> <td>3.866</td> </tr> <tr> <td>Totale Fondi Propri (Total capital)</td> <td>9.900</td> <td>12.279</td> <td>Patrimonio di vigilanza</td> <td>12.839</td> </tr> <tr> <td>Risk Weighted Assets (RWA)</td> <td>76.220</td> <td>83.749</td> <td>Risk Weighted Assets (RWA)</td> <td>84.499</td> </tr> <tr> <td>Valori in percentuale</td> <td></td> <td></td> <td>Valori in percentuale</td> <td></td> </tr> <tr> <td>CET1 1 Ratio</td> <td>8,70%</td> <td>10,40%</td> <td>Core Tier 1 ratio **</td> <td>9,97%</td> </tr> <tr> <td>Tier 1 Ratio</td> <td>8,70%</td> <td>10,40%</td> <td>Tier 1 Ratio</td> <td>10,60%</td> </tr> <tr> <td>Total Capital Ratio</td> <td>13,00%</td> <td>14,70%</td> <td>Total Capital Ratio</td> <td>15,20%</td> </tr> <tr> <td>Attività ponderate per il rischio (RWA)/totale attivo</td> <td>41,50%</td> <td>42,20%</td> <td></td> <td>42,60%</td> </tr> </tbody> </table>	Adeguatezza Patrimoniale	31/12/14	31/12/2013 *	Definizioni Basilea 2	31/12/13		regime transitorio			Basilea 2	Capitale primario di classe 1 (CET 1)	6.608	8.752	Core Tier 1 **	8.425	Capitale di Classe 1 (TIER 1)	6.608	8.752	Patrimonio di base	8.973	Capitale di Classe 2 (TIER 2)	3.292	3.527	Patrimonio supplementare	3.866	Totale Fondi Propri (Total capital)	9.900	12.279	Patrimonio di vigilanza	12.839	Risk Weighted Assets (RWA)	76.220	83.749	Risk Weighted Assets (RWA)	84.499	Valori in percentuale			Valori in percentuale		CET1 1 Ratio	8,70%	10,40%	Core Tier 1 ratio **	9,97%	Tier 1 Ratio	8,70%	10,40%	Tier 1 Ratio	10,60%	Total Capital Ratio	13,00%	14,70%	Total Capital Ratio	15,20%	Attività ponderate per il rischio (RWA)/totale attivo	41,50%	42,20%		42,60%
Adeguatezza Patrimoniale	31/12/14	31/12/2013 *	Definizioni Basilea 2	31/12/13																																																										
	regime transitorio			Basilea 2																																																										
Capitale primario di classe 1 (CET 1)	6.608	8.752	Core Tier 1 **	8.425																																																										
Capitale di Classe 1 (TIER 1)	6.608	8.752	Patrimonio di base	8.973																																																										
Capitale di Classe 2 (TIER 2)	3.292	3.527	Patrimonio supplementare	3.866																																																										
Totale Fondi Propri (Total capital)	9.900	12.279	Patrimonio di vigilanza	12.839																																																										
Risk Weighted Assets (RWA)	76.220	83.749	Risk Weighted Assets (RWA)	84.499																																																										
Valori in percentuale			Valori in percentuale																																																											
CET1 1 Ratio	8,70%	10,40%	Core Tier 1 ratio **	9,97%																																																										
Tier 1 Ratio	8,70%	10,40%	Tier 1 Ratio	10,60%																																																										
Total Capital Ratio	13,00%	14,70%	Total Capital Ratio	15,20%																																																										
Attività ponderate per il rischio (RWA)/totale attivo	41,50%	42,20%		42,60%																																																										

\* dati ricalcolati ai soli fini comparativi

\*\* il Core Tier 1 (patrimonio di base al netto degli strumenti innovativi e non innovativi di capitale) ed il corrispondente Core Tier 1 ratio, a differenza degli analoghi CET 1 e CET 1 Ratio, non sono mai stati misure regolamentari e non ne è mai stata prevista la rappresentazione nelle segnalazioni di vigilanza cd "Basilea 2"

La tabella che segue riporta sinteticamente i principali indicatori patrimoniali di vigilanza espressi dal Gruppo al 31 marzo 2015, con i relativi dati comparativi al 31 dicembre 2014.

	AI		Variazione %
	31 marzo 2015	31 dicembre 2014	03 2015 vs 12 2014
<i>(in milioni di Euro)</i>			
<b>Common Equity Tier 1</b>	<b>6.217</b>	<b>6.608</b>	<b>-5,9%</b>
<b>Tier 1</b>	<b>6.687</b>	<b>6.608</b>	<b>1,2%</b>
<b>Tier 2</b>	<b>2.935</b>	<b>3.293</b>	<b>-10,9%</b>
<b>Total Capital</b>	<b>9.622</b>	<b>9.900</b>	<b>-2,8%</b>
<b>Attività Ponderate per il Rischio (RWA)</b>	<b>76.361</b>	<b>76.220</b>	<b>0,2%</b>
<b>Common Equity Tier 1 Ratio</b>	<b>8,1%</b>	<b>8,7%</b>	<b>-6,9%</b>
<b>Tier 1 Ratio</b>	<b>8,8%</b>	<b>8,7%</b>	<b>1,1%</b>
<b>Total Capital Ratio</b>	<b>12,6%</b>	<b>13,0%</b>	<b>-3,1%</b>

#### Principali indicatori di rischiosità creditizia

La tabella che segue riassume, in valore percentuale, i principali indicatori di rischiosità creditizia riferiti all'Emittente a livello consolidato:

Principali indicatori di rischiosità creditizia	31/03/15	31/12/14	31/12/2014 Totale	31/12/13	31/12/2013 Totale
			(3)	(6)	(5)
DIFFERENZIALE	29.249	24.830	131.717	21.555	117.852
DIFFERENZIALE	6.753	6.445	52.292	6.990	62.795
PARTE AMMORTEGGIATA	46.969	43.679	227.779	30.059	201.440
PARTE AMMORTEGGIATA	29.775	29.149	121.610	20.962	119.310
AMMORTEGGIAMENTO PER CALCOLO RWA	84.749	142.762	1.291.009	149.211	1.203.033
AMMORTEGGIAMENTO PER CALCOLO RWA	123.129	128.474	1.099.293	130.999	1.109.999
DIFFERENZIALE SU AMMORTEGGIAMENTO PER CALCOLO RWA	17,2%	17,0%	10,7%	14,7%	9,4%
DIFFERENZIALE SU AMMORTEGGIAMENTO PER CALCOLO RWA	7,3%	7,2%	4,9%	6,9%	4,9%
DIFFERENZIALE SU VALORE CONTABILE / RIFORMAZIONE COSTI	45,5%	46,2%	40,4%	58,9%	46,2%
DIFFERENZIALE SU VALORE CONTABILE / RIFORMAZIONE COSTI	49,0%	49,0%	45,0%	41,8%	46,6%
PARTE AMMORTEGGIATA SU AMMORTEGGIAMENTO PER CALCOLO RWA	31,7%	31,7%	18,5%	24,0%	18,6%
PARTE AMMORTEGGIATA SU AMMORTEGGIAMENTO PER CALCOLO RWA	19,5%	19,3%	13,9%	16,1%	15,2%

(1) Con riferimento alla parte ammortata è stata considerata la formazione di sofferenze, ricambi, recuperi strutturali, recuperi su base e ricambi su base.  
(2) Valori riferiti alla voce "Chiedi verso clienti".  
(3) Fonte Banca - Rapporto sulla stabilità finanziaria Aprile 2015 (tabella 2.1) e dati sulle parti ammortate comprese in sofferenze, gli ricambi, le recuperi strutturali, ricambi su base e ricambi su base. Per ciascun gruppo bancario appartenente al gruppo di cui Monte dei Paschi di Siena è banca di riferimento.  
(4) Valori riferiti per la parte ammortata sono dati variazioni intervenute nel periodo di consolidamento, con l'introduzione di nuovi prestiti contabili uniti al valore del 31 gennaio 2014.  
(5) Fonte Banca - Rapporto sulla stabilità finanziaria Maggio 2014 (tabella 3.1), e dati sulle parti ammortate comprese in sofferenze, gli ricambi, le recuperi strutturali, ricambi su base e ricambi su base. Per ciascun gruppo bancario per cui è banca di riferimento a dicembre 2013, sui non diversamente indicato.

Nella seguente tabella vengono riepilogati i valori relativi all'indice "Sofferenze nette su Patrimonio Netto" sopra indicato:

	31/3/2015	31/12/2014	31/12/13 (1)
Sofferenze nette (€ mln)	8.718	8.445	8.880
Patrimonio netto (€ mln)	6.495	5.989	6.181
Sofferenze nette/Patrimonio netto	134,22%	141,02%	143,68%

(1) I valori dell'esercizio precedente sono stati riesposti per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento (conseguenti all'introduzione di nuovi principi contabili entrati in vigore dal 1° gennaio 2014).

#### Principali dati di stato patrimoniale consolidati

Principali dati di Stato Patrimoniale consolidati (€/mln)	31/03/15	31/12/14	31/12/13	Variazione 12/'14 su 12/'13
(*)				
DEBITI VERSO CLIENTELA E TITOLI, di cui:	131.511	126.224	129.836	-2,8%
DEBITI VERSO CLIENTELA	97.139	93.145	85.286	9,2%
TITOLI IN CIRCOLAZIONE	31.967	30.455	36.562	-16,7%
PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	2.406	2.624	7.988	-67,2%
PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	16.381	13.702	16.410	-16,5%
RACCOLTA IN DIRETTA	111.175	106.140	103.397	2,7%
DEBITI VERSO BANCHE	22.519	27.648	37.279	-25,8%
CREDITI VERSO CLIENTELA	123.139	119.676	130.598	-8,4%
CREDITI VERSO BANCHE	7.856	7.723	10.485	-26,3%
ATTIVITA' FINANZIARIE <sup>(1)</sup>	41.236	39.776	42.919	-7,3%
TOTALE ATTIVO	187.525	183.444	198.461	-7,6%
PATRIMONIO NETTO	6.495	5.989	6.181	-3,1%
CAPITALE	12.484	12.484	7.485	66,8%
Loan to deposit ratio	93,63%	94,81%	100,59%	-5,7%

(\*) I valori patrimoniali del 2013 sono stati riesposti per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento (conseguenti all'introduzione di nuovi principi contabili entrati in vigore dal 1° gennaio 2014).

(1) L'aggregato rappresenta la sommatoria delle seguenti voci di bilancio: "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", "Attività finanziarie valutate al fair value", "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza".



Di seguito si riporta una tabella riepilogativa relativa al costo del credito dei periodi contabili di riferimento:

	31 marzo 2015	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione 12/'14 su 12/'13
(*)				
RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO CREDITI	468	7.821	2.750	n.s.
CREDITI VERSO CLIENTELA	123.139	119.676	130.598	-8,4%
TASSO DI PROVISIONING	1,52%	6,54%	2,11%	4,43 p.p.

(\*) Valori riesposti per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento (conseguenti all'introduzione di nuovi principi contabili entrati in vigore dal 1° gennaio 2014).

**Grandi Rischi**

	31 marzo 2015	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Grandi rischi - Valore nominale (€ mln)	93.135	82.221	46.158
Grandi rischi - Valore ponderato	12.388	8.467	4.645
Crediti verso clientela (€ mln)	123.139	119.676	130.598
Grandi rischi/impieghi (%)	75,63%	68,70%	35,34%

**Esposizioni nei confronti dei debitori sovrani**

Al 31 marzo 2015, l'esposizione per cassa del Gruppo nei confronti di governi o altri enti pubblici sia di Paesi europei (Area Euro e non) che di Paesi extraeuropei era pari a Euro 25.542 milioni (in diminuzione rispetto a Euro 27.680 milioni al 31 dicembre 2014), quasi interamente detenuta nei confronti dell'Italia (99,94% del totale) e prevalentemente registrata nella categoria contabile AFS. Per ulteriori dettagli si fa rinvio all'elemento D.2 del presente documento.

**Principali dati di conto economico consolidati riclassificati secondo criteri gestionali**

Indicatore del Conto Economico consolidato	31/03/15	31/12/14	Variazione del 31/03/15 su 31/12/14	31/12/14	31/12/13	Variazione del 31/12/14 su 31/12/13
INTERESSI	612	446	16,6%	2.028	2.224	0,9%
INTERESSI NETTI	608	442	16,4%	2.002	2.204	0,9%
VALORI AGGIUNTI	1.307	959	35,7%	4.102	3.761	9,1%
ALTRI REDDITI	623	601	3,3%	1.752	1.627	7,7%
VALORI AGGIUNTI E ALTRI REDDITI	2.537	2.002	26,7%	7.856	7.592	3,5%
VALORI AGGIUNTI E ALTRI REDDITI NETTI	2.537	2.002	26,7%	7.856	7.592	3,5%
VALORI AGGIUNTI E ALTRI REDDITI NETTI	2.537	2.002	26,7%	7.856	7.592	3,5%

(\*) Valori espressi per cassa, sono delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento conseguenti all'attribuzione di nuovi principi contabili entrati in vigore dal 1° gennaio 2014.

Il Prospetto di Base è stato redatto in conformità con le norme tecniche di attuazione del Regolamento (UE) n. 1276/2013 della Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n. 1276/2013 della Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n. 1276/2013 della Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n. 1276/2013 della Commissione Europea.

Il valore del *credit spread* (inteso come differenza tra il rendimento di un'obbligazione plain vanilla di propria emissione e il tasso Interest Rate Swap di durata corrispondente) rilevato il 22 settembre 2015 è pari a 322 basis points. Inoltre il medesimo indicatore calcolato come media dei valori giornalieri su 14 giorni di calendario antecedenti il 22 settembre 2015 (incluso) è pari a 314 basis points.

Si riportano altresì di seguito le caratteristiche del titolo di riferimento dell'Emittente utilizzato ai fini della determinazione del valore del credit spread:

- **Denominazione:** *Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. 3.625 per cent. Fixed Rate Notes due 1 April 2019*
- **Codice ISIN:** *XS1051696398;*
- **Ammontare in circolazione:** *€ 1.000.000.000;*
- **Durata residua del titolo (al 22 settembre 2015):** *3 anni e 6 mesi ca.;*
- **Principali sedi di negoziazione:** *Euro TLX; ExtraMOT*

Il *credit spread* inteso come differenza tra il tasso di rendimento a scadenza di un paniere di obbligazioni a tasso fisso, senior, emesse da emittenti finanziari europei aventi rating compreso tra BBB- e BBB+1 con medesima durata residua del titolo di riferimento dell'Emittente (calcolato facendo riferimento alle curve con ticker IGEEFB03 e IGEEFB04, debitamente interpolate, come elaborate da Bloomberg) e il tasso Interest Rate Swap di durata corrispondente alla data del 22 settembre 2015 è pari a 95 basis points.

**Cambiamenti negativi nelle prospettive dell'Emittente**

Il 2014 è stato caratterizzato dall'accelerazione dell'attività economica negli USA con una forte crescita trainata dal rafforzamento dei consumi. Tuttavia le prospettive a breve e a medio termine per l'economia mondiale restano piuttosto incerte, per i possibili effetti sui mercati finanziari dell'avvio dell'exit strategy da parte delle Autorità Monetarie di alcuni Paesi, degli impatti derivanti dal calo del prezzo del petrolio sui bilanci dei paesi produttori e dal rischio di un prolungato periodo di stagnazione e deflazione in Area Euro e in Giappone. Nell'Area Euro la crescita continua ad essere modesta, con un Pil atteso allo 0,8%<sup>2</sup> e l'inflazione al consumo scesa a dicembre su valori negativi. Anche le due operazioni di rifinanziamento a più lungo termine (TLTRO's) condotte dalla BCE in settembre e in dicembre e condizionate alla concessione di credito a famiglie e imprese hanno determinato solo un modesto ampliamento, riflettendo verosimilmente la fase di debolezza dell'economia dell'area che ha inciso negativamente sulla domanda di credito. Per contrastare i rischi di deflazione e il conseguente radicamento di aspettative di riduzione della dinamica dei prezzi e di un aumento dei tassi di interesse reali con un aggravio degli oneri dei settori indebitati, la BCE ha lanciato un piano di acquisti di ABS e Covered Bond con durata di almeno due anni e acquisto anche di titoli con rating inferiore a BBB-, progettando di espandere il proprio attivo di bilancio sui massimi storici. E' stato inoltre varato un programma ampliato di acquisto di attività finanziarie (obbligazioni sovrane) in aggiunta ai programmi già in essere per l'acquisto di attività del

<sup>1</sup> Il paniere ricomprende titoli di emittenti il cui giudizio di rating appartiene al livello più basso dell'*investment grade*, precedente il livello speculativo.

<sup>2</sup> Fonte Banca Mondiale

settore privato, allo scopo di far fronte ai rischi derivanti da un periodo troppo prolungato di bassa inflazione. Le misure di politica monetaria hanno avuto un impatto immediato sul mercato interbancario, con l'Euribor 1M che ha toccato i nuovi minimi del 2015, passando in territorio negativo, ed evidenti riflessi sulla moneta unica, con il cambio Euro/Usd tornato sui minimi da oltre 10 dieci anni sotto quota 1,16. Il differenziale di rendimento del BTP rispetto al Bund decennale ha chiuso a fine anno a circa 135 bps, in crescita di circa 9 bps rispetto al trimestre precedente, mentre ha già toccato il minimo nel 2015. La fase recessiva ha severamente colpito l'economia italiana (-0,4% nel 2014); la debolezza degli investimenti, unitamente alla percezione di un alto rischio di credito per alcune categorie di imprese continuano a frenare ancora la dinamica dei finanziamenti.

Fermo restando quanto sopra riportato e quanto esposto al paragrafo che segue, l'Emittente dichiara che, in base alle informazioni disponibili, non si sono verificati ulteriori cambiamenti negativi sostanziali delle proprie prospettive dalla data del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 sottoposto a revisione completa.

**Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente**

Con decisione di vigilanza del 10 febbraio 2015 la Banca Centrale Europea ha comunicato alla Banca i risultati del Supervisory Review and Evaluation Process (SREP) svolto dall'Autorità di Vigilanza europea nell'ambito del Meccanismo Unico di Vigilanza, ad esito del quale la BCE ha richiesto, inter alia, alla Banca di raggiungere un CET1 transitional ratio del 10,2% ed ha altresì confermato le misure di rafforzamento patrimoniale previste dall'Emittente nel Capital Plan predisposto a seguito dell'esito del comprehensive assessment.

In data 11 febbraio 2015 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha esaminato ed approvato i risultati dell'Emittente, non sottoposti a revisione, relativi al 31 dicembre 2014. Al fine di disporre di un buffer rispetto alla soglia CET1 transitional ratio del 10,2%, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha deliberato di incrementare l'ammontare dell'Aumento di Capitale fino a un massimo di Euro 3 miliardi rispetto agli Euro 2,5 miliardi previsti dal Capitale Plan. Si fa inoltre rinvio alla lettura dei paragrafi “Tendenze note riguardanti l'Emittente ed i settori in cui esso opera” di cui all'elemento B.4b, Rischi connessi alla mancata realizzazione del Piano di Ristrutturazione e alla mancata approvazione delle modifiche che saranno proposte alla Commissione europea e Rischi connessi agli esiti del comprehensive assessment e alla mancata realizzazione del Capital Plan di cui all'elemento D.2.

In data 11 febbraio 2015 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha esaminato ed approvato i risultati dell'Emittente, non sottoposti a revisione, relativi al 31 dicembre 2014. Al fine di disporre di un buffer rispetto alla soglia CET1 transitional ratio del 10,2%, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha deliberato di incrementare l'ammontare dell'aumento di capitale fino a un massimo di Euro 3 miliardi rispetto agli Euro 2,5 miliardi previsti dal Capitale Plan.

In data 4 marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato il progetto di bilancio d'esercizio della Banca e consolidato del Gruppo MPS al 31 dicembre 2014 recependo i risultati già approvati l'11 febbraio 2015. Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 è stato approvato dall'Assemblea ordinaria dei Soci in data 16 aprile 2015. Si evidenzia che, per effetto della perdita di esercizio e delle perdite pregresse riportate a nuovo, il capitale di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. risultava diminuito di oltre un terzo alla data del 31 dicembre 2014. Pertanto, ai sensi dell'articolo 2446 del Codice Civile, l'Assemblea dei Soci in sede straordinaria ha approvato la riduzione del capitale sociale per perdite.

		<p>In data 8 maggio 2015 il Consiglio di Amministrazione della Banca ha esaminato ed approvato i risultati del primo trimestre 2015 e l'aggiornamento del Piano Industriale, rispetto al quale la Banca ha ritenuto opportuno procedere a un aggiornamento degli obiettivi economici e patrimoniali del Gruppo previsti nel Piano di Ristrutturazione.</p> <p>Nel mese di giugno 2015 è stata completata l'operazione di aumento di capitale della Banca autorizzata dall'Assemblea dei Soci in sede straordinaria in data 16 aprile 2015; l'Emittente ha quindi provveduto al rimborso integrale dei residui nominali Euro 1,071 miliardi di Nuovi Strumenti Finanziari (a fronte del pagamento di un corrispettivo di circa Euro 1,116 miliardi, ai sensi delle previsioni del prospetto di emissione dei Nuovi Strumenti Finanziari), completando la restituzione degli aiuti di Stato ricevuti nel 2013.</p> <p>In data 25 giugno 2015 la Banca ha comunicato di aver concluso un accordo definitivo per l'acquisto da parte di Poste della partecipazione azionaria del 10,3% detenuta da MPS in Anima Holding S.p.A. (“Anima”), essendosi verificate tutte le condizioni sospensive previste nel contratto preliminare di compravendita. Alla data di esecuzione della compravendita (30 giugno 2015), Poste è subentrata in ogni diritto e obbligazione di MPS ai sensi del patto parasociale avente a oggetto le azioni Anima originariamente sottoscritte in data 5 marzo 2014 fra MPS e Banca Popolare di Milano S.c. a r.l.</p> <p>In data 1 luglio 2015, in esecuzione della deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 21 maggio 2015, sono state emesse a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), a titolo di interessi maturati al 31 dicembre 2014 ai sensi della normativa relativa ai "Nuovi Strumenti Finanziari" previsti dal D.L. 6 luglio 2012, n. 95 e successive modifiche, n. 117.997.241 Azioni MEF, pari al 4% del capitale sociale, con contestuale aumento del capitale sociale per Euro 243.073.800,00.</p> <p>Il MEF ha assunto, relativamente alle Azioni MEF, nei confronti di BMPS, un impegno di c.d. lock-up avente durata fino al 180° giorno di calendario successivo al 1 luglio 2015.</p> <p>Oltre quanto sopra evidenziato, successivamente al 31 marzo 2015 data della più recente informativa consolidata pubblicata, non si sono verificati ulteriori cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente.</p>
<b>B.13</b>	<b>Fatti recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente</b>	<p>Con decisione di vigilanza del 10 febbraio 2015 la Banca Centrale Europea ha comunicato alla Banca i risultati del Supervisory Review and Evaluation Process (SREP) svolto dall'Autorità di Vigilanza ed ha altresì confermato le misure di rafforzamento patrimoniale previste dall'Emittente nel Capital Plan predisposto a seguito dell'esito del comprehensive assessment.</p> <p>Lo SREP ha avuto un esito complessivamente sfavorevole (“overall unfavourable”) per il Gruppo Montepaschi a causa, inter alia, dell'alto rischio di credito, dovuto principalmente al livello dei crediti non-performing. Su tale giudizio sfavorevole, oltre al trend di deterioramento dei crediti e alle debolezze correlate al più ampio processo creditizio, hanno influito anche ulteriori elementi valutativi quali la difficoltà a raggiungere adeguati livelli di redditività e a generare capitale interno, la presenza di rilevanti rischi operativi legati all'alto livello di esposizione a rischi reputazionali e legali per effetto del coinvolgimento dell'Emittente in diversi procedimenti giudiziari. Vulnerabilità sono state, altresì, riscontrate nell'esposizione al rischio di liquidità e al c.d. “rischio sovrano”. All'esito dello SREP, pertanto, la BCE ha richiesto che il Gruppo Montepaschi raggiunga, a decorrere dalla data di completamento dall'aumento di capitale previsto dal Capital Plan, anche grazie all'aumento di capitale e altri interventi previsti nel Capital Plan e mantenga nel tempo una soglia minima, su base transitional, di Common Equity Tier 1 Ratio pari al 10,2% e del Total Capital</p>

		<p>Ratio pari al 10,9%.</p> <p>I target ratios richiesti dalla BCE dovranno essere rispettati in ogni momento in cui la decisione dell'Autorità è in vigore; analogamente in tale periodo, la Banca non può distribuire dividendi.</p> <p>In data 11 febbraio 2015 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha esaminato ed approvato i risultati dell'Emittente, non sottoposti a revisione, relativi al 31 dicembre 2014. Al fine di disporre di un buffer rispetto alla soglia CET1 transitional ratio del 10,2%, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha deliberato di incrementare l'ammontare dell'aumento di capitale fino a un massimo di Euro 3 miliardi rispetto agli Euro 2,5 miliardi previsti dal Capitale Plan.</p> <p>In data 4 marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato il progetto di bilancio d'esercizio della Banca e consolidato del Gruppo MPS al 31 dicembre 2014 recependo i risultati già approvati l'11 febbraio 2015. Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 è stato approvato dall'Assemblea ordinaria dei Soci in data 16 aprile 2015. Si evidenzia che, per effetto della perdita di esercizio e delle perdite pregresse riportate a nuovo, il capitale di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. risultava diminuito di oltre un terzo alla data del 31 dicembre 2014. Pertanto, ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile, l'Assemblea dei Soci in sede straordinaria ha approvato la riduzione del capitale sociale per perdite.</p> <p>In data 8 maggio 2015 il Consiglio di Amministrazione della Banca ha esaminato ed approvato i risultati del primo trimestre 2015 e l'aggiornamento del Piano Industriale, rispetto al quale la Banca ha ritenuto opportuno procedere a un aggiornamento degli obiettivi economici e patrimoniali del Gruppo previsti nel Piano di Ristrutturazione.</p> <p>Nel mese di giugno 2015 è stata completata l'operazione di aumento di capitale della Banca autorizzata dall'Assemblea dei Soci in sede straordinaria in data 16 aprile 2015; l'Emittente ha quindi provveduto al rimborso integrale dei residui nominali Euro 1,071 miliardi di Nuovi Strumenti Finanziari (a fronte del pagamento di un corrispettivo di circa Euro 1,116 miliardi, ai sensi delle previsioni del prospetto di emissione dei Nuovi Strumenti Finanziari), completando la restituzione degli aiuti di Stato ricevuti nel 2013.</p> <p>In data 25 giugno 2015 la Banca ha comunicato di aver concluso un accordo definitivo per l'acquisto da parte di Poste della partecipazione azionaria del 10,3% detenuta da MPS in Anima Holding S.p.A. (“Anima”), essendosi verificate tutte le condizioni sospensive previste nel contratto preliminare di compravendita. Alla data di esecuzione della compravendita (30 giugno 2015), Poste è subentrata in ogni diritto e obbligazione di MPS ai sensi del patto parasociale avente a oggetto le azioni Anima originariamente sottoscritto in data 5 marzo 2014 fra MPS e Banca Popolare di Milano S.c. a r.l. (“BPM”). In data 1° luglio 2015, in esecuzione della deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 21 maggio 2015, sono state emesse a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), a titolo di interessi maturati al 31 dicembre 2014 ai sensi della normativa relativa ai "Nuovi Strumenti Finanziari" previsti dal D.L. 6 luglio 2012, n. 95 e successive modifiche, n. 117.997.241 Azioni MEF, pari al 4% del capitale sociale, con contestuale aumento del capitale sociale per Euro 243.073.800,00.</p> <p>Il MEF ha assunto, relativamente alle Azioni MEF, nei confronti di BMPS, un impegno di c.d. lock-up avente durata fino al 180° giorno di calendario successivo al 1 luglio 2015.</p>
--	--	---

B. 14	<b>Dipendenza dell’Emittente da altri soggetti del Gruppo bancario di appartenenza</b>	Non applicabile. L’Emittente non dipende da altri soggetti del Gruppo di appartenenza.																						
B. 15	<b>Principali attività dell’Emittente</b>	<p>Il Gruppo Montepaschi è uno dei principali poli bancari e creditizi del panorama finanziario italiano e detiene quote di mercato di rilievo nelle seguenti aree di business in cui opera:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Retail e commercial banking</i>: comprende le attività di intermediazione creditizia, i servizi bancari tradizionali, l’offerta di prodotti bancari e assicurativi attraverso la <i>partnership</i> strategica con AXA, la promozione finanziaria, le gestioni patrimoniali e l’offerta di prodotti di investimento attraverso la partecipazione di collegamento con AM Holding;</li> <li>- <i>Credito al consumo</i>: prestiti finalizzati, prestiti personali, carte di credito di tipo <i>option</i> e <i>revolving</i>;</li> <li>- <i>Leasing e factoring</i>: include l’offerta di pacchetti integrati di <i>leasing</i> e <i>factoring</i> per le imprese, gli artigiani e i professionisti;</li> <li>- <i>Finanza d’impresa</i>: credito a medio e lungo termine, <i>corporate finance</i>, <i>capital market</i> e finanza strutturata;</li> <li>- <i>Investment banking</i>: attività di <i>trading</i> e <i>global market</i>;</li> <li>- <i>International banking</i>: prodotti e servizi a sostegno dell’espansione commerciale e degli investimenti delle imprese italiane all’estero.</li> </ul>																						
B. 16	<b>Eventuale controllo diretto o indiretto a cui sia soggetto l’Emittente</b>	Non applicabile. Nessun soggetto esercita il controllo sull’Emittente.																						
B. 17	<b>Rating attribuiti all’Emittente</b>	<p>Alla data di pubblicazione del presente Prospetto di Base, il <i>rating</i> assegnato all’Emittente dalle principali agenzie di <i>rating</i> è il seguente:</p> <table border="1" data-bbox="395 1704 1481 1899"> <thead> <tr> <th data-bbox="395 1704 550 1787">Agenzia di Rating</th> <th data-bbox="555 1704 683 1787">Debito a Lungo Termine</th> <th data-bbox="687 1704 874 1787">Outlook</th> <th data-bbox="879 1704 1050 1787">Debito Breve Termine</th> <th data-bbox="1054 1704 1246 1787">Outlook</th> <th data-bbox="1251 1704 1481 1787">Data ultimo aggiornamento</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="395 1787 550 1845">Moody’s</td> <td data-bbox="555 1787 683 1845">B3</td> <td data-bbox="687 1787 874 1845">negativo</td> <td data-bbox="879 1787 1050 1845">NP</td> <td data-bbox="1054 1787 1246 1845">-</td> <td data-bbox="1251 1787 1481 1845">22 Aprile 2015</td> </tr> <tr> <td data-bbox="395 1845 550 1899">Fitch Ratings</td> <td data-bbox="555 1845 683 1899">B -</td> <td data-bbox="687 1845 874 1899">stabile</td> <td data-bbox="879 1845 1050 1899">B</td> <td data-bbox="1054 1845 1246 1899">-</td> <td data-bbox="1251 1845 1481 1899">19 maggio 2015</td> </tr> </tbody> </table>					Agenzia di Rating	Debito a Lungo Termine	Outlook	Debito Breve Termine	Outlook	Data ultimo aggiornamento	Moody’s	B3	negativo	NP	-	22 Aprile 2015	Fitch Ratings	B -	stabile	B	-	19 maggio 2015
Agenzia di Rating	Debito a Lungo Termine	Outlook	Debito Breve Termine	Outlook	Data ultimo aggiornamento																			
Moody’s	B3	negativo	NP	-	22 Aprile 2015																			
Fitch Ratings	B -	stabile	B	-	19 maggio 2015																			

		DBRS	BB (high)	negativo	R-3	negativo	29 settembre 2015
<p>Alla data del Prospetto di Base non è intenzione dell'Emittente richiedere che venga attribuito un <i>rating</i> ai Certificati. L'Emittente si riserva, tuttavia, la facoltà di richiedere per alcuni Prestiti l'attribuzione di un livello di <i>rating</i> che sarà di volta in volta specificato nelle Condizioni Definitive.</p> <p>Il 29 settembre 2015 l'agenzia DBRS, conseguentemente alla revisione del supporto sistemico avviata dall'agenzia nel maggio 2015, ha abbassato il rating a lungo termine dell'Emittente a “BB (high)” da “BBB (low)” ed il rating a breve termine dell'Emittente a “R-3” da “R-2 (low)”, con outlook negativo. Nella stessa occasione DBRS ha lasciato invariato l'Intrinsic Assessment (IA) a “BB (high)”.</p> <p>Il 19 maggio 2015 l'agenzia di rating Fitch ha abbassato il rating a lungo termine della Banca da “BBB” a “B-”, il rating a breve termine da “F3” a “B”, mentre il Viability Rating – VR è stato confermato a “b-”. L'outlook è stato considerato stabile.</p> <p>Il 22 aprile 2015, in seguito alla pubblicazione dei nuovi rating criteria e alla revisione al ribasso del supporto sistemico fornito alle banche dei Paesi sottoposti al meccanismo unico di risoluzione delle crisi bancarie, Moody's ha abbassato il rating a lungo termine a “B3” da “B1”, con outlook negativo. Il rating individuale (Baseline Credit Assessment – BCA) è stato invece confermato a “caa2”.</p> <p>Si ricorda che il 14 giugno 2013, dietro richiesta di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., l'Agenzia di Rating Standard &amp; Poor's ha comunicato il ritiro del rating. Al momento della chiusura del rapporto, il rating a lungo termine era stato portato a ‘B’, con outlook negativo, mentre il rating a breve termine era stato confermato a ‘B’.</p>							
<b>Sezione C – Strumenti finanziari</b>							
<b>C.1</b>	<b>Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari e codici di identificazione</b>	<p>I Certificati sono strumenti finanziari derivati, cartolarizzati sotto forma di titoli negoziabili della tipologia “<i>investment certificates</i>” e appartengono alla categoria dei certificati a capitale protetto di classe B, in quanto consentono la partecipazione all'andamento del Sottostante e comportano la protezione totale o parziale del capitale a scadenza.</p> <p>I Certificati offerti sono di tipo [Protection Bull] [Cap Bull] [Bear] [Cap Bear] [Butterfly].</p> <p>Il Codice ISIN dei Certificati è [●].</p>					
<b>C.2</b>	<b>Valuta di emissione</b>	I Certificati sono denominati in Euro.					
<b>C.5</b>	<b>Eventuali restrizioni alla libertà degli strumenti finanziari</b>	<p>Il Prospetto di Base non costituisce offerta di strumenti finanziari negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o in qualunque altro paese nel quale l'offerta dei Certificati non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle autorità competenti, né costituisce offerta di strumenti finanziari in qualunque altro stato membro dell'Unione Europea (gli “<b>Altri Paesi</b>”).</p> <p>I Certificati non possono essere venduti o proposti nel Regno Unito, se non conformemente alle disposizioni applicabili del Financial Services Markets Act 2000 (“<b>FSMA</b>”). Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal FSMA.</p>					

<b>C.8</b>	<b>Diritti connessi agli strumenti finanziari</b>	<p>L'esercizio dei Certificati è automatico alla scadenza. Alla scadenza, l'Investitore ha diritto di ricevere dall'Emittente un importo pari all'Importo di Liquidazione. In nessun caso l'esercizio dei Certificati comporta la consegna fisica del Sottostante all'Investitore. Il portatore ha la facoltà di comunicare all'Emittente la propria volontà di rinunciare all'esercizio dei Certificati.</p> <p>Non esistono clausole di postergazione dei diritti inerenti ai Certificati rispetto ad altri debiti chirografari dell'Emittente già contratti o futuri. I Certificati rappresentano una forma di indebitamento non garantita dell'Emittente, vale a dire la liquidazione dei Certificati non è assistita da garanzie specifiche né sono previsti impegni relativi all'assunzione di garanzie finalizzate al buon esito dell'emissione dei Certificati.</p> <p>I diritti inerenti ai Certificati sono parimenti ordinati rispetto ad altri debiti chirografari (e.g. non garantiti e non privilegiati) dell'Emittente già contratti o futuri. Ne consegue che il credito dei portatori dei Certificati verso l'Emittente verrà soddisfatto <i>pari passu</i> con gli altri debiti non garantiti e non privilegiati dell'Emittente, fatto salvo quanto previsto dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi in merito all'utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione degli enti creditizi. Per maggiori dettagli sulla direttiva europea si fa rinvio ai successivi elementi D.2. .</p>
<b>C.11</b>	<b>Ammissione a quotazione dei Certificati</b>	<p>[L'Emittente si riserva la possibilità di richiedere l'ammissione dei Certificati alla negoziazione presso [Borsa Italiana S.p.A.] [e/o] [presso [altre borse valori europee]] [o] [sul sistema multilaterale di negoziazione [•]] [L'Emittente non intende richiedere [l'ammissione a quotazione in mercati regolamentati] [,] [né] [l'ammissione alle negoziazioni [presso sistemi multilaterali di negoziazione] [e/o] [internalizzatori sistematici] [italiani] [e/o] [stranieri]]. [L'Emittente si riserva la possibilità di richiedere l'ammissione dei Certificati alla negoziazione presso Borsa Italiana S.p.A.]. [Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione degli strumenti finanziari che saranno emessi a valere sul presente Prospetto di Base presso il SEDEX, segmento <i>Investment Certificate</i>, con provvedimento n. LOL-000885 del 1 agosto 2011 confermato con provvedimento n. LOL-002644 del 13.10.2015.] [L'Emittente si riserva la facoltà di richiedere l'ammissione alla negoziazione dei Certificati su sistemi multilaterali di negoziazione o su sistemi di internalizzazione sistematica interni o esterni al Gruppo Montepaschi.] [L'Emittente, inoltre, si riserva la facoltà (senza assunzione di alcun impegno al riguardo) di negoziare i titoli in contropartita diretta con gli investitori anche per il tramite degli intermediari che agiscono quali Soggetti Incaricati del Collocamento ovvero di intermediari terzi, anche di Gruppo.]</p>
<b>C.15</b>	<b>Influenza degli strumenti sottostanti sul valore dell'investimento</b>	<p>Il valore teorico dei Certificati è determinato utilizzando modelli teorici di calcolo che tengono conto dei seguenti fattori di mercato: il livello del Sottostante, la volatilità del Sottostante, la vita residua a scadenza, i tassi di interesse[, ed i dividendi attesi].</p>
<b>C.16</b>	<b>Data di Scadenza – data di esercizio o data di</b>	<p>La Data di Scadenza dei Certificati è [•]. La Data di Esercizio dei Certificati è la Data di Scadenza. La Data di Valutazione Finale è [•]</p>

	riferimento finale	
C.17	<b>Modalità di regolamento degli strumenti derivati</b>	I Certificati sono prodotti derivati di natura opzionaria di stile “europeo” con regolamento in contanti, ed il loro esercizio è automatico alla scadenza. Il portatore ha la facoltà di comunicare all’Emittente, secondo le modalità indicate al paragrafo 4.1.7 del Prospetto di Base, la propria volontà di rinunciare all’esercizio dei Certificati prima della scadenza.
C.18	<b>Modalità secondo le quali si generano i proventi degli strumenti derivati</b>	<p>Fatto salvo quanto previsto dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi in merito all’utilizzo del <i>bail-in</i> e degli altri strumenti di risoluzione degli enti creditizi,</p> <p>I proventi dei Certificati sono generati secondo le seguenti modalità:</p> <p><i>[inserire nel caso di Certificati Protection Bull:</i></p> <p>Alla scadenza, qualora il Sottostante abbia registrato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un andamento positivo, ovvero il valore finale sia maggiore del valore iniziale, l’investitore otterrà un importo di Liquidazione pari al Valore Nominale (pari a [•]) maggiorato del prodotto fra l’apprezzamento del Sottostante e la Partecipazione (pari a [•]);</li> <li>- un andamento negativo, l’investitore otterrà un Importo di Liquidazione dato dal prodotto fra il Valore Nominale (pari a [•]) ed il maggiore fra il Livello di Protezione (pari a [•]) e la performance a scadenza del Sottostante.]</li> </ul> <p><i>[inserire nel caso di Certificati Protection Cap Bull:</i></p> <p>Alla scadenza, qualora il Sottostante abbia registrato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un andamento positivo, ovvero il valore finale sia maggiore del valore iniziale, l’investitore otterrà un Importo di liquidazione pari al Valore Nominale (pari a [•]) maggiorato del prodotto fra l’apprezzamento del Sottostante e la Partecipazione (pari a [•]).</li> <li>- un andamento negativo, l’investitore otterrà un Importo di Liquidazione dato dal prodotto fra il Valore Nominale (pari a [•]) ed il maggiore fra il Livello di Protezione (pari a [•]) e la performance a scadenza del Sottostante.</li> </ul> <p>In ogni caso l’importo di liquidazione non potrà superare un ammontare massimo predefinito determinato in base al Livello Massimo del Valore Nominale (pari a [•]).]</p> <p><i>[inserire nel caso di Certificati Protection Bear:</i></p> <p>Alla scadenza, qualora il Sottostante abbia registrato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un andamento negativo, ovvero il valore finale sia inferiore al valore iniziale, l’investitore otterrà un Importo di Liquidazione pari al Valore Nominale (pari a [•]) maggiorato del prodotto tra il deprezzamento del Sottostante (preso col segno positivo) e la Partecipazione (pari a [•]).</li> <li>- un andamento positivo, l’investitore otterrà un importo di liquidazione rappresentato dal prodotto fra il Valore Nominale (pari a [•]) ed il maggiore fra il Livello di Protezione (pari a</li> </ul>

		<p>[•]) ed il Valore Nominale stesso decurtato dell'apprezzamento del Sottostante.]</p> <p><i>[Inserire nel caso di Certificati Protection Cap Bear:</i></p> <p>Alla scadenza, qualora il Sottostante abbia registrato:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- un andamento negativo, ovvero il valore finale sia inferiore al valore iniziale, l'investitore otterrà un Importo di Liquidazione pari al Valore Nominale maggiorato del prodotto tra il deprezzamento del Sottostante (preso col segno positivo) e la Partecipazione;</li><li>- un andamento positivo, l'investitore otterrà un importo di liquidazione rappresentato dal prodotto fra il Valore Nominale ed il maggiore fra il Livello di Protezione ed il Valore Nominale stesso decurtato dell'apprezzamento del Sottostante.</li></ul> <p>In ogni caso l'importo di liquidazione non potrà superare un ammontare massimo predefinito determinato in base al Livello Massimo del Valore Nominale.]</p> <p><i>[Inserire nel caso di Certificati Butterfly:</i></p> <p>I Certificati Butterfly permettono all'Investitore di beneficiare, sulla base di un Fattore di Partecipazione (pari a [•]), sia del rialzo che del ribasso del Sottostante, purché il livello del Sottostante si mantenga, durante il Periodo di Osservazione tra [•] e [•], entro determinate soglie prestabilite (denominate Barriera Up e Barriera Down).</p> <p>L'importo di liquidazione viene pertanto definito in funzione dell'andamento del sottostante durante la vita del certificato, in particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Se le barriere non vengono mai toccate durante il Periodo di Osservazione:<ul style="list-style-type: none"><li>- in caso di performance positiva del Sottostante, l'Importo di Liquidazione è dato dal Valore Nominale (pari a [•]) moltiplicato per la somma del Rimborso Minimo (pari a [•]) maggiorato dell'apprezzamento del Sottostante moltiplicato per la Partecipazione Up (pari a [•]);</li><li>- in caso di performance negativa del Sottostante, l'Importo di Liquidazione è dato dal Valore Nominale (pari a [•]) moltiplicato per la somma del Rimborso Minimo (pari a [•]) maggiorato del deprezzamento del sottostante espresso in valore assoluto (cambiata di segno) e moltiplicato per la PartecipazioneDown (pari a [•]);</li><li>- in caso di performance del Sottostante pari a zero, l'Importo di liquidazione sarà pari al Valore Nominale (pari a [•])moltiplicato per il Rimborso Minimo (pari a [•]).</li></ul></li><li>2. Se viene toccata la barriera al ribasso (“<b>Barriera Down</b>”):<ul style="list-style-type: none"><li>- in caso di performance positiva del Sottostante, l'Importo di Liquidazione è dato dal Valore Nominale (pari a [•]) moltiplicato per la somma del Rimborso Minimo (pari a [•]) maggiorato dell'apprezzamento del Sottostante moltiplicato per la Partecipazione Up (pari a [•])e dell'eventuale Rimborso Aggiuntivo (pari a [•]) connesso alla violazione della Barriera Down;</li></ul></li></ol>
--	--	--

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- in caso di performance negativa del Sottostante l'Importo di Liquidazione è dato dal Valore Nominale (pari a [•]) moltiplicato per la somma del Rimborso Minimo (pari a [•]) maggiorato dell'eventuale Rimborso Aggiuntivo (pari a [•]);</li> </ul> <p>3. Se viene toccata la barriera al rialzo (“<b>Barriera Up</b>”):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in caso di performance positiva del Sottostante l'Importo di Liquidazione è dato dal Valore Nominale (pari a [•]) moltiplicato per la somma del Rimborso Minimo (pari a [•]) più l'eventuale Rimborso Aggiuntivo (pari a [•]) connesso alla violazione della Barriera Up;</li> <li>- in caso di performance negativa del Sottostante l'Importo di Liquidazione è dato dal Valore Nominale (pari a [•]) moltiplicato per la somma del Rimborso Minimo (pari a [•]) maggiorato del deprezzamento del Sottostante (cambiato di segno) e moltiplicato per la PartecipazioneDown (pari a [•]) e dell'eventuale Rimborso Aggiuntivo (pari a [•]);</li> </ul> <p>4. Se vengono toccate entrambe le barriere si ottiene il Rimborso Minimo (pari a [•]) maggiorato degli eventuali Rimborsi Aggiuntivi (pari a [•]) connessi a ciascuna barriera.</p> <p style="text-align: center;">*****</p> <p>[E' inoltre prevista la corresponsione [dell'/degli] Import[o/i] Addizionale (pari a [•]) non condizionati al verificarsi di alcun evento, permettendo così all'investitore di ottenere un importo aggiuntivo indipendente dall'andamento del Sottostante. Tali importi verranno corrisposti durante la vita del Certificato all[a/e] relativ[a/e] Data/e di Pagamento dell'Importo Addizionale [•].]</p>
C.19	<p><b>Prezzo di esercizio o prezzo di riferimento definitivo del sottostante</b></p>	<p>Il Valore di Riferimento iniziale del Sottostante è [•].</p>
C.20	<p><b>Tipologia di sottostante e reperibilità delle informazioni relative ad esso</b></p>	<p>Il Sottostante dei Certificati è [il titolo azionario [•]] [l'indice [•]] [il tasso di interesse [•]] [la commodity [•]] [il contratto future [•]] [il tasso di cambio [•]] [il fondo [•]] [l'ETF [•]] [un Basket che si compone di [•]].</p> <p><b>Disponibilità delle Informazioni</b></p> <p>I livelli correnti del Sottostante vengono resi noti da [•] e da [•].</p>

**Sezione D – Rischi**

<p><b>D.2</b></p>	<p><b>Principali rischi specifici per l’Emittente</b></p>	<p><b>Rischio relativo al credit spread dell’Emittente</b></p> <p>Si richiama l’attenzione dell’investitore sulla circostanza che il credit spread (inteso come differenza tra il rendimento di un’obbligazione plain vanilla di propria emissione e il tasso Interest Rate Swap di durata corrispondente) rilevato il 22 settembre 2015 è pari a 322 basis points. Inoltre il medesimo indicatore calcolato come media dei valori giornalieri su 14 giorni di calendario antecedenti il 22 settembre 2015 (incluso) è pari a 314 basis points e risulta superiore al credit spread riferito ad un paniere di obbligazioni a tasso fisso senior di emittenti finanziari europei con rating compreso tra BBB- e BBB+ con medesima durata dell’obbligazione e rilevato alla stessa data (pari a 95 basis points).</p> <p>Considerato che un elevato livello di credit spread è espressione di un rischio di credito dell’Emittente valutato dal mercato come significativo, si invita dunque l’investitore a considerare anche tale indicatore al fine di un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell’Emittente.</p> <p><b>FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL’EMITTENTE E AL GRUPPO AD ESSO FACENTE CAPO</b></p> <p><b>Rischi connessi alla mancata realizzazione del Piano di Ristrutturazione e alla mancata approvazione delle modifiche che saranno proposte alla Commissione europea</b></p> <p>Nonostante l’Emittente abbia utilizzato i proventi dell’offerta oggetto dell’aumento di Capitale in Opzione per rimborsare integralmente e in anticipo i residui Nuovi Strumenti Finanziari, gli impegni (c.d. commitment) assunti nel contesto della procedura per gli aiuti di Stato e dell’emissione dei Nuovi Strumenti Finanziari rimarranno in vigore fino al termine dell’esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2017. In considerazione degli elementi di variazione intervenuti successivamente all’approvazione del Piano di Ristrutturazione da parte della Commissione europea, che hanno reso alcune delle Assunzioni Ipotetiche Originarie non più attuali, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha approvato in data 8 maggio 2015 i Nuovi Obiettivi da sottoporre alla Commissione europea. Sebbene la Banca auspichi che la Commissione europea adotti un approccio cooperativo nell’analisi dei Nuovi Obiettivi e della proposta di modifica della Banca in relazione a determinati impegni, non vi sono garanzie che la Commissione europea approvi i Nuovi Obiettivi ovvero qualsiasi altra modifica al Piano di Ristrutturazione e/o agli impegni relativi al Piano di Ristrutturazione. La Commissione europea potrebbe inoltre imporre alla Banca condizioni ulteriori e più onerose, con possibile conseguente necessità di modifica dei Nuovi Obiettivi medesimi ovvero avviare un’indagine sull’aiuto di Stato concesso alla Banca tramite i Nuovi Strumenti Finanziari ed esigere il rispetto degli impegni assunti dalla Banca nel contesto della procedura per gli aiuti di Stato e dell’emissione dei Nuovi Strumenti Finanziari. In tale scenario, la Commissione europea potrebbe decidere di intraprendere azioni volte a garantire il rispetto dalla disciplina in materia di aiuti di Stato e/o comminare sanzioni nei confronti dell’Italia e/o della Banca stessa. Infine, i Nuovi Obiettivi si basano su alcuni presupposti di scenario esterno nonché di assunzioni sugli effetti di azioni specifiche in tutto o in parte sotto il controllo del management. Il mancato verificarsi di tali presupposti o il mancato o parziale verificarsi degli effetti previsti potrebbe comportare scostamenti, anche significativi, rispetto alle previsioni formulate nei Nuovi Obiettivi e non consentire il raggiungimento degli stessi. Qualora la Banca non dovesse essere in grado di rispettare gli impegni e gli obiettivi posti dal Piano di Ristrutturazione, nella sua formulazione originaria ovvero come aggiornato secondo i Nuovi Obiettivi o le altre modifiche eventualmente richieste dalla Commissione europea, essa potrebbe trovarsi a dover fronteggiare un’azione da parte della Commissione europea, nonché subire possibili danni reputazionali, con conseguenti possibili effetti</p>
-------------------	---	---

negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo. Inoltre, in conseguenza di tali azioni della Commissione europea, una o più agenzie di rating potrebbero operare un downgrade dei rating della Banca, con conseguente incremento del costo del funding.

**Rischi connessi agli esiti del comprehensive assessment e alla mancata realizzazione del Capital Plan**

In data 26 ottobre 2014 la BCE, in preparazione dell'assunzione dei compiti di vigilanza unica con effetto dal 4 novembre 2014, ha reso noti i risultati dell'esercizio di comprehensive assessment svolto dalla BCE medesima in collaborazione con le Autorità nazionali preposte alla conduzione della vigilanza bancaria e che ha coinvolto i maggiori istituti di credito europei, tra i quali la Banca. I risultati del comprehensive assessment hanno evidenziato per la Banca: (i) il superamento dell'asset quality review, con un Common Equity Tier 1 Ratio pari al 9,5% rispetto alla soglia minima dell'8%; (ii) il superamento dello stress test nello “scenario di base”, con un Common Equity Tier 1 Ratio pari all'8,8% rispetto alla soglia minima dell'8%; e (iii) il mancato superamento dello stress test nello “scenario avverso”, con un Common Equity Tier 1 Ratio pari al -0,09% corrispondente a meno 559 punti base rispetto alla soglia minima del 5,5% e un conseguente deficit patrimoniale (c.d. capital shortfall) pari a Euro 4,2 miliardi, calcolato senza tenere conto delle azioni di mitigazione realizzate dalla Banca nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2014 e il 30 settembre 2014. Tenendo conto delle azioni di mitigazione poste in essere dalla Banca nel suddetto periodo (i.e. l'aumento di capitale in opzione per complessivi Euro 5 miliardi conclusi nel mese di luglio 2014 e la rivalutazione della quota di partecipazione in Banca d'Italia), il Common Equity Tier 1 Ratio della Banca è risultato pari al 2,7% con un conseguente deficit patrimoniale pari a Euro 2,1 miliardi. A seguito della pubblicazione dei risultati del comprehensive assessment, la Banca ha presentato alla BCE il piano di rafforzamento patrimoniale (il “**Capital Plan**”) volto a colmare, entro un periodo di nove mesi (ossia entro la fine di luglio 2015), il suddetto deficit patrimoniale di Euro 2,1 miliardi. Il Capital Plan, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 5 novembre 2014, prevede i seguenti interventi principali: (i) un aumento di capitale in opzione fino ad un massimo di Euro 2,5 miliardi; (ii) azioni non dilutive per gli azionisti, rappresentate da ulteriori azioni di capital management stimate pari a circa Euro 220 milioni, quali cessioni di partecipazioni c.d. non core e attivi del portafoglio proprietario ad alto assorbimento patrimoniale. In data 10 febbraio 2015 la BCE ha approvato il Capital Plan presentato dalla Banca comunicando, altresì, alla stessa gli esiti del processo di revisione e valutazione prudenziale (c.d. Supervisory Review and Evaluation Process – SREP) svolto dall'Autorità di Vigilanza europea nell'ambito del Meccanismo Unico di Vigilanza, ad esito del quale la BCE ha richiesto, inter alia, alla Banca di raggiungere e mantenere nel tempo una soglia minima, su base transitional, del Common Equity Tier 1 Ratio pari al 10,2%. Al fine di disporre di un buffer rispetto a tale soglia, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha deliberato di proporre all'assemblea straordinaria dei soci di incrementare l'ammontare dell'Aumento di Capitale in Opzione fino a un massimo di Euro 3,0 miliardi (rispetto agli Euro 2,5 miliardi previsti dal Capital Plan). In data 16 aprile 2015, l'assemblea straordinaria dei soci ha approvato l'Aumento di Capitale in Opzione per massimi Euro 3,0 miliardi. Laddove la Banca non riuscisse a implementare, in tutto o in parte, le misure previste dal Capital Plan e nel caso in cui non fosse in grado di colmare lo shortfall di capitale rilevato dal comprehensive assessment con ulteriori misure, la stessa potrebbe trovarsi in una situazione di crisi o di dissesto, con conseguente sottoposizione del Gruppo Montepaschi alle misure di risoluzione delle crisi bancarie previste, inter alia, dalla Direttiva Europea 2014/59/UE cd. Bank Recovery and Resolution Directive (“**BRD**”). Si segnala che, infine, con lettera del 12 maggio 2015 l'Autorità di Vigilanza, autorizzando la Banca a computare l'Aumento di Capitale in Opzione

nel Common Equity Tier 1 e a rimborsare integralmente i Nuovi Strumenti Finanziari per un valore nominale pari a Euro 1.071 milioni, ha osservato, in linea con quanto già indicato nella lettera del 10 febbraio 2015, che l’Aumento di Capitale in Opzione costituisce solo una delle azioni contenute nel Capital Plan e indirizzate a fronteggiare le principali criticità della Banca, per lo più relative alle c.d. non performing exposures, alla difficoltà di raggiungere adeguati livelli di redditività, di generare capitale organicamente e alla bassa capitalizzazione.

**Rischio di credito e di deterioramento della qualità del credito**

L’attività, la solidità economica, patrimoniale e finanziaria e la capacità di produrre profitti del Gruppo dipendono, tra le altre cose, dal merito di credito dei propri clienti ovvero dal rischio che le proprie controparti contrattuali non adempiano alle proprie obbligazioni o che il merito creditizio di tali controparti subisca un deterioramento o che le società del Gruppo concedano, sulla base di informazioni non veritiere, incomplete o incorrette, credito che altrimenti non avrebbero concesso o che avrebbero concesso a condizioni differenti. Il perdurare della situazione di crisi dei mercati del credito, il deterioramento delle condizioni dei mercati dei capitali, il rallentamento dell’economia globale nonché eventuali misure adottate dalle autorità dei singoli Paesi hanno ridotto e potrebbero ulteriormente ridurre il reddito disponibile delle famiglie e la redditività delle imprese e/o avere un ulteriore impatto negativo sulla capacità della clientela del Gruppo di onorare gli impegni assunti e determinare, di conseguenza, un significativo peggioramento della qualità del credito del Gruppo. Inoltre, lo sviluppo dello scenario macroeconomico e/o l’andamento di specifici settori (con particolare riferimento alle famiglie e alle piccole e medie imprese, che costituiscono la principale clientela del Gruppo) hanno ridotto e potrebbero ulteriormente comportare una riduzione, anche significativa, del valore delle garanzie ricevute dalla clientela e/o l’impossibilità, da parte della clientela, di integrare le garanzie prestate a seguito della loro diminuzione di valore, incidendo negativamente sui risultati stimati dalla Banca a causa del deterioramento della qualità del credito, con un conseguente possibile significativo aumento delle sofferenze legato alla minore capacità della clientela di onorare gli impegni assunti, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo. Nonostante il Gruppo presidi il rischio di credito mediante specifiche politiche e procedure volte a identificare, monitorare e gestire il medesimo ed effettui periodicamente una nuova stima dei parametri di rischio e degli accantonamenti per fronteggiare eventuali perdite anche sulla base delle informazioni storiche a disposizione, il verificarsi delle circostanze in precedenza indicate nonché di eventi inattesi e/o imprevisi potrebbe comportare un incremento dei Crediti Deteriorati e degli accantonamenti ad essi relativi nonché eventuali modifiche nelle stime del rischio di credito, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo. Con riferimento alle procedure poste in essere dal Gruppo per presidiare il rischio di credito, si segnala che il Collegio Sindacale, nella propria relazione all’assemblea dei soci convocata per l’approvazione del Bilancio 2014, ha rilevato alcune criticità emerse nell’ambito della propria azione di vigilanza. Inoltre, nell’ambito dell’asset quality review, la BCE e l’EBA hanno adottato criteri di valutazione dei crediti delle banche coinvolte che presentano elementi di analisi diversi rispetto alla metodologie precedentemente adottate dalla Banca e che hanno comportato rettifiche di valore, anche significative, sul valore dei crediti del Gruppo Montepaschi oggetto di analisi in sede di asset quality review, nonché una riclassificazione da crediti in bonis a Crediti Deteriorati, in seguito ai quali la Banca ha adottato una nuova policy contabile, la cui applicazione ha comportato sul Bilancio 2014 rettifiche di valore su crediti per complessivi Euro 5.963 milioni e riclassificazioni da crediti in bonis a Crediti Deteriorati per complessivi Euro 7.022 milioni. Inoltre, nei primi mesi dell’esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2015, l’Autorità di Vigilanza ha condotto una verifica sulle esposizioni creditizie del Gruppo relative ai portafogli “residential real estate”,



“institutional”, “project finance” e “shipping”, esclusi dalla precedente verifica e corrispondenti, rispettivamente, a circa il 24% dei crediti lordi verso la clientela e a circa il 9% dei Crediti Deteriorati lordi verso la clientela al 31 dicembre 2014. Al riguardo, è stata illustrata al management della Banca soltanto una stima preliminare degli impatti: la comunicazione ufficiale dei risultati definitivi avverrà in un momento successivo. Ciò nonostante, nel Bilancio Intermedio al 31 marzo 2015 sono stati sostanzialmente recepiti gli effetti della credit file review noti alla data di approvazione del suddetto bilancio intermedio, pari a circa Euro 41 milioni.

#### Grandi Esposizioni

Si segnala che a livello consolidato si registra una sola posizione oltre il limite regolamentare sulle Grandi Esposizioni, pari al 25% del Patrimonio di Vigilanza (o Fondi Propri), che riguarda la controparte Nomura. Al 31 marzo 2015 tale esposizione rappresentava il 48,81% dei Fondi Propri (rispetto al 34,68% al 31 dicembre 2014). Tale superamento è stato determinato sia dalla riduzione del Patrimonio di Vigilanza individuale e consolidato al 31 dicembre 2014 per effetto della perdita di tale periodo, sia dall'incremento del valore dell'esposizione dovuto all'andamento nel periodo stesso dei parametri di mercato sottostanti (tassi, credit spread, ecc.). Con riferimento a tale esposizione, inoltre, la BCE con lettera del 10 febbraio 2015 ha richiesto all'Emittente di rientrare entro i limiti regolamentari entro il 26 luglio 2015, subordinatamente all'assenza di comprovati impedimenti di natura legale connessi ai procedimenti in essere in relazione all'operazione denominata “Alexandria”. Inoltre, la BCE ha richiesto alla Banca di includere fin da subito nel calcolo dei Fondi Propri la Riserva AFS negativa relativa all'operazione “Alexandria”: ciò risulta, secondo quanto ritiene la Banca, in contraddizione con l'orientamento espresso dall'EBA in data 6 marzo 2015 nel rispondere a un quesito nell'ambito di Q&A pubblici, secondo cui il valore delle esposizioni deve essere coerente con il trattamento del plusvalenze e/o delle minusvalenze nei Fondi Propri. Nonostante la Banca abbia avviato uno specifico confronto con la BCE in merito ai prospettati effetti dell'interpretazione EBA, alla data del Prospetto l'orientamento finale dell'Autorità di Vigilanza non è ancora stato comunicato all'Emittente. Qualora la BCE richiedesse alla Banca di rientrare entro i limiti regolamentari, e la Banca non dovesse riuscire a implementare le opportune iniziative volte a ricondurre l'esposizione nei confronti di Nomura entro i limiti previsti, l'Autorità di Vigilanza potrebbe comminare sanzioni e/o limitazioni all'operatività della Banca, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

A livello di singole società del Gruppo, inoltre, si segnala che al 31 dicembre 2014 risultavano posizioni eccedenti il limite sulle Grandi Esposizioni in capo alla controllata MPS Capital Services e in capo alla controllata MPS Leasing & Factoring, che hanno generato l'esigenza di una ricapitalizzazione delle stesse.

#### **Rischi connessi all'adeguatezza patrimoniale**

Le regole in materia di adeguatezza patrimoniale per le banche definiscono requisiti prudenziali minimi di capitale, qualità delle risorse patrimoniali e degli strumenti di mitigazione dei rischi. Nell'ambito dei compiti di vigilanza attribuiti alla BCE nel contesto del Meccanismo Unico di Vigilanza, l'Autorità di Vigilanza, a conclusione del Supervisory Review and Evaluation Process (SREP), ha richiesto che il Gruppo Montepaschi raggiunga ad esito dell'Aumento di Capitale e degli altri interventi previsti nel Capital Plan e mantenga nel tempo una soglia minima, su base transitional, del Common Equity Tier 1 Ratio pari al 10,2% e del Total Capital Ratio pari al 10,9%. Anche successivamente all'effettuazione dell'Aumento di Capitale in Opzione, non è possibile

escludere che in futuro l’Emittente si possa trovare, a fronte anche di fattori esterni ed eventi non prevedibili e al di fuori del controllo del Gruppo, nella necessità di ricorrere a interventi di rafforzamento patrimoniale ai fini del raggiungimento degli standard di adeguatezza patrimoniale fissati dalla normativa prudenziale pro tempore applicabile, nonché – eventualmente – su indicazione delle Autorità di Vigilanza. In particolare si segnala che il Supervisory Review and Evaluation Process (SREP) è svolto con periodicità almeno annuale dalla BCE (fermi restando in ogni caso i poteri e le prerogative di vigilanza proprie di quest’ultima esercitabili su base continuativa durante il corso dell’anno).

Nel mese di giugno 2015 è stata completata l’operazione di Aumento di Capitale in Opzione della Banca; l’Emittente ha quindi provveduto al rimborso integrale dei residui nominali Euro 1,071 miliardi di Nuovi Strumenti Finanziari (a fronte del pagamento di un corrispettivo di circa Euro 1,116 miliardi, ai sensi delle previsioni del prospetto di emissione dei Nuovi Strumenti Finanziari), completando la restituzione degli aiuti di Stato ricevuti nel 2013.

Per completezza si segnala che il 1 luglio 2015 sono state emesse a favore del Ministero dell’Economia e delle Finanze (MEF), a titolo di interessi maturati al 31 dicembre 2014 sui Nuovi Strumenti Finanziari, n. 117.997.241 azioni ordinarie (le “Azioni MEF”), pari al 4% del capitale sociale, con contestuale aumento del capitale sociale per Euro 243.073.800,00. Il MEF ha assunto, relativamente alle Azioni MEF, nei confronti di BMPS, un impegno di c.d. lock-up avente durata fino al 180° giorno di calendario successivo al 1 luglio 2015.

#### **Rischi connessi a possibili aggregazioni**

In seguito alla pubblicazione dei risultati del comprehensive assessment, l’Emittente ha nominato UBS e Citigroup quali propri advisor finanziari per la strutturazione e l’implementazione delle azioni di mitigazione previste dal Capital Plan, nonché per valutare tutte le opzioni strategiche a disposizione della Banca, fra le quali un’eventuale operazione di aggregazione con un partner strategico o finanziario. Tali operazioni strategiche, sollecitate dalla BCE, sono aggiuntive e non alternative rispetto all’Aumento di Capitale in Opzione e alle altre attività previste dal Capital Plan e sono finalizzate, tra l’altro, a migliorare la redditività attesa e la capacità di generare capitale organicamente da parte della Banca, nonché eventualmente a rafforzarne ulteriormente la patrimonializzazione e la qualità del credito, al fine di rispondere alle criticità evidenziate dalla BCE nell’ambito del Supervisory Review and Evaluation Process (SREP). Il realizzarsi di una operazione di aggregazione dipende, inter alia, da fattori esogeni che, come tali, sono in gran parte fuori dal totale controllo dell’Emittente e che non è escluso possano materializzarsi, integralmente o parzialmente, anche prima della conclusione dell’Aumento di Capitale. Qualora un’eventuale operazione di aggregazione non dovesse perfezionarsi, ovvero dovesse richiedere un perfezionamento maggiormente complesso rispetto a quello prospettato in sede di approvazione consiliare e/o assembleare, la Banca potrebbe non essere in grado di cogliere, in tutto o in parte, gli effetti positivi sopra elencati e ipotizzati, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo. Inoltre, anche in funzione dei termini economici e della modalità tecnica attraverso la quale una potenziale operazione di aggregazione dovesse eventualmente realizzarsi, gli azionisti della Banca potrebbero subire una diluizione, anche significativa, della propria partecipazione nel soggetto risultante dall’aggregazione. Inoltre, qualora l’Emittente dovesse intraprendere un processo di integrazione con un altro gruppo bancario, tale operazione esporrebbe l’Emittente ai rischi e alle complessità tipici dei processi di integrazione tra gruppi creditizi. Indipendentemente dalla modalità tecnica con cui dovesse venir strutturata e/o realizzata un’eventuale operazione strategica, si segnala infine che nel contesto di tali tipologie di operazioni e/o in presenza di rumour riguardanti le

stesse, i prezzi di mercato delle azioni dell’Emittente potrebbero essere soggetti a volatilità e fluttuazioni, anche significative..

#### **Rischio di liquidità**

È il rischio inerente all’incapacità della Banca di far fronte agli obblighi di pagamento certi o previsti con ragionevole certezza. Ciò avviene quando cause interne (crisi specifica) o esterne (condizioni macroeconomiche) pongono la Banca di fronte ad un’improvvisa riduzione della liquidità disponibile o ad un’improvvisa necessità di incrementare il funding. In particolare, al 31 marzo 2015 l’indebitamento complessivo del Gruppo nei confronti della BCE relativo alle operazioni di rifinanziamento, era pari a un valore nominale di Euro 11,06 miliardi, di cui Euro 6,56 miliardi relativi alle TLTRO ed Euro 4,5 miliardi relativi alle MRO indette con scadenza settimanale e utilizzate ai fini della gestione della liquidità di breve periodo. Il Gruppo dovrà fronteggiare nei prossimi anni il rimborso di emissioni obbligazionarie destinate a investitori istituzionali per un ammontare complessivo, nel triennio 2015-2017, pari a Euro 6,1 miliardi. Inoltre, a causa della significativa esposizione del Gruppo in titoli del debito pubblico italiano, eventuali ulteriori riduzioni del rating creditizio assegnato all’Italia potrebbero avere un impatto pregiudizievole sulla liquidità e sulla counterbalancing capacity del Gruppo. Peraltro, nonostante il Gruppo abbia predisposto sistemi di monitoraggio e gestione del proprio rischio di liquidità, il persistere di condizioni avverse di mercato e/o il loro peggioramento, un andamento negativo dello scenario economico nel suo complesso, eventuali ulteriori diminuzioni del merito creditizio della Banca e, più in generale, l’incapacità della Banca di reperire sul mercato le risorse necessarie per far fronte alle proprie esigenze di liquidità e/o a requisiti normativi di volta in volta introdotti in attuazione di Basilea 3, potrebbero congiuntamente o singolarmente avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo. Si segnala, infine, che il Joint Supervisory Team (JST) della BCE ha condotto un’analisi dei relativi documenti e con una lettera in data 26 febbraio 2015 ha richiesto alcune “remedial action”, entro determinate tempistiche, relative, inter alia, al “funding plan” e al “contingency funding plan” e, pur non rilevando, alla data di analisi, criticità nelle strategie e nel processo di gestione della liquidità intraday da parte del Gruppo, ha inoltre raccomandato alla Banca di adottare una policy formalizzata ad hoc per la gestione della liquidità intraday. A seguito di tali rilievi, la Banca si è attivata per la realizzazione di tali attività, che sono state concluse entro le scadenze indicate dalla BCE.

Relativamente ai rischi connessi a tale attività, non è certo che le azioni correttive implementate, rispondano in toto alle criticità evidenziate dalla BCE, potendo generare, da parte dell’Autorità di Vigilanza, la richiesta di ulteriori confronti, formalizzazioni/interventi e non si può escludere l’imposizione di sanzioni alla Banca, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

#### **Rischi connessi all’andamento negativo dei risultati**

Nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 2013 e 2012, lo scenario macroeconomico avverso, la crisi del debito sovrano, le tensioni sui principali mercati finanziari e, più in generale, la persistente incertezza circa la ripresa dell’economia, hanno influenzato negativamente i risultati del Gruppo, che ha registrato perdite consolidate, rispettivamente, per Euro 5.343 milioni, Euro 1.434 milioni ed Euro 3.168 milioni. In particolare le perdite maturate e cumulate al 31 dicembre 2014 hanno comportato la riduzione del capitale sociale dell’Emittente di oltre un terzo e, pertanto, in data 16 aprile 2015 l’assemblea straordinaria dei soci ha deliberato di ridurre il capitale sociale in conseguenza di tali perdite. L’andamento negativo dei risultati del Gruppo si è interrotto nei primi



tre mesi del 2015, nei quali il Gruppo ha registrato un utile consolidato pari a Euro 73 milioni, rispetto alla perdita consolidata di Euro 174 milioni registrata nel primo trimestre del 2014. Nonostante le azioni intraprese nell'ambito del Piano di Ristrutturazione e/o ulteriori azioni che dovessero essere intraprese dalla Banca, l'eventuale protrarsi della crisi economico-finanziaria e in generale la persistente situazione di incertezza relativa alla ripresa economica potrebbero confermare il risultato negativo già registrato nel 2014 anche negli esercizi successivi, con conseguente impossibilità di distribuire dividendi agli azionisti nonché un progressivo indebolimento della struttura patrimoniale della Banca e del Gruppo e l'impossibilità di raggiungere gli obiettivi del Piano di Ristrutturazione, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo. Inoltre, anche qualora il Gruppo dovesse chiudere gli esercizi futuri in utile, l'Emittente non potrà distribuire dividendi fino a quando non sarà revocata la decisione della BCE del 10 febbraio 2015, con cui l'Autorità di Vigilanza ha posto specifico divieto alla Banca di procedere alla distribuzione di dividendi.

#### **Rischi connessi al pagamento in azioni degli interessi sui Nuovi Strumenti Finanziari**

Il Prospetto di Emissione dei Nuovi Strumenti Finanziari prevede, tra l'altro, che la Banca debba corrispondere interessi in via posticipata su base annua. Detti interessi devono essere corrisposti in forma monetaria sino a concorrenza del risultato di esercizio come risultante dall'ultimo bilancio della Banca approvato prima della data di pagamento degli interessi, al lordo degli interessi stessi e del relativo effetto fiscale e al netto delle riserve obbligatorie. La quota degli interessi dovuti eccedente il risultato di esercizio dovrà essere corrisposta mediante l'assegnazione al MEF di un numero di azioni ordinarie dell'Emittente di nuova emissione, valutate al valore di mercato secondo le modalità indicate nel Prospetto di Emissione e che tengano conto del quadro normativo dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato. Poiché l'Emittente ha chiuso l'esercizio 2014 con una perdita, gli interessi sui Nuovi Strumenti Finanziari maturati nel 2014 e da corrispondersi il 1 luglio 2015 sono stati soddisfatti mediante assegnazione al MEF di azioni ordinarie dell'Emittente in conformità a quanto previsto dal Prospetto di Emissione (le “Azioni MEF”). Il numero di Azioni MEF corrisposte in data 1 luglio 2015 è stato rideterminato in n. 117.997.241 azioni ordinarie BMPS, in conseguenza dell'Aumento di Capitale in Opzione e pari al 4% del capitale sociale, con contestuale aumento del capitale sociale per Euro 243.073.800,00.

Relativamente alle Azioni MEF, il MEF ha assunto, nei confronti di BMPS, un impegno di c.d. lock-up avente durata fino al 180° giorno di calendario successivo al 1 luglio 2015.

L'Emittente ha inoltre utilizzato i proventi derivanti dal completamento dell'Aumento di Capitale in Opzione per rimborsare integralmente e in anticipo i Nuovi Strumenti Finanziari residui, - per un valore nominale pari a Euro 1.071 milioni -, avvalendosi dell'autorizzazione rilasciata dalla BCE in data 12 maggio 2015. Inoltre, nel caso in cui la Banca non dovesse essere in grado di corrispondere, in tutto o in parte, gli interessi dovuti sui Nuovi Strumenti Finanziari maturati nell'esercizio 2015 – calcolati in circa Euro 50 milioni – in forma monetaria a causa della incapienza del risultato del medesimo esercizio, la stessa sarà tenuta in data 1 luglio 2016 ad assegnare al MEF azioni ordinarie di nuova emissione con conseguente diluizione degli azionisti dell'Emittente rispetto alla relativa quota di partecipazione nel capitale dell'Emittente medesimo.

#### **Rischi connessi all'esposizione del Gruppo al debito sovrano**

Il Gruppo risulta significativamente esposto nei confronti di governi centrali o altri enti pubblici, con particolare riferimento all'Italia. L'eventuale deterioramento del merito creditizio dell'Italia e, in misura minore, degli altri Paesi verso cui il Gruppo è esposto nonché la variazione dei tassi di

interesse potrebbero provocare una riduzione del valore dei titoli e/o dei derivati, con conseguenti effetti negativi, anche rilevanti, sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

**Rischi derivanti da procedimenti giudiziari e amministrativi**

*Rischi derivanti dal contenzioso civile, penale e amministrativo collegato a indagini penali e vicende giudiziarie nell'anno 2012 e nell'anno 2013*

Alla data del Prospetto sussistono diversi procedimenti giudiziari pendenti nei confronti dell'Emittente. Una parte dei procedimenti giudiziari trova la sua origine in un contesto straordinario ed eccezionale legato anche alle indagini avviate in sede penale dalla magistratura e alle vicende giudiziarie che hanno interessato l'Emittente negli anni 2012 e 2013 e che si riferiscono principalmente alle operazioni finanziarie di reperimento delle risorse necessarie all'acquisizione di Banca Antonveneta e ad alcune operazioni finanziarie effettuate dalla Banca, tra cui le operazioni connesse alle ristrutturazioni dell'operazione “Santorini” e delle note “Alexandria”, ai precedenti aumenti di capitale eseguiti dalla Banca nel 2008 e nel 2011 e all'operazione FRESH 2008. A tali eventi possono essere altresì ricondotti alcuni procedimenti sanzionatori avviati dalle Autorità di Vigilanza principalmente nei confronti del management in carica all'epoca dei fatti (che peraltro, in caso di irrogazione di sanzioni, vedono la Banca solidalmente responsabile senza alcuna certezza che la stessa possa essere in grado di recuperare quanto corrisposto in virtù di tale obbligo ad esito dell'esperimento delle azioni di regresso) e della Banca ex art.187-quinquies del TUF e alcune azioni legali promosse nei confronti della Banca da parte di associazioni di consumatori e investitori individuali che hanno sottoscritto strumenti finanziari nel contesto delle emissioni azionarie effettuate dalla Banca. Con riferimento all'operazione connessa alla ristrutturazione delle note “Alexandria”, si segnala che la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano ha depositato richiesta di rinvio a giudizio nei confronti, inter alios, dell'avv. Mussari, del dott. Vigni e del dott. Baldassarri in ordine ai reati di cui all'art. 2622, commi 1 e 3 del Codice Civile in materia di false comunicazioni sociali e di cui all'art. 185 del TUF in materia di manipolazione di mercato. In relazione ai delitti commessi dalle suddette persone fisiche il Pubblico Ministero ha, altresì, richiesto il rinvio a giudizio dell'Emittente e di Nomura ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 231/2001.

*Rischi connessi al contenzioso derivante dallo svolgimento dell'attività ordinaria*

Nel corso del normale svolgimento della propria attività ordinaria, il Gruppo è coinvolto in diversi procedimenti giudiziari riguardanti, tra l'altro: azioni revocatorie, anatocismo, collocamento di titoli obbligazionari emessi da Paesi e società poi in default, collocamento di altri strumenti e prodotti finanziari. A fronte delle stime effettuate circa i rischi di soccombenza nei procedimenti suddetti, al 31 marzo 2015 sono stati effettuati accantonamenti per controversie legali nel complessivo Fondi per Rischi e Oneri per un importo pari a circa Euro 431 milioni. Tra le componenti del complessivo Fondi per Rischi e Oneri sono ricompresi, tra gli altri, stanziamenti a fronte delle perdite presunte su azioni revocatorie ed esborsi stimati a fronte di reclami della clientela. Tali fondi sono ritenuti congrui per la copertura delle potenziali passività che potrebbero derivare dai giudizi in essere al 31 marzo 2015. Sebbene l'Emittente ritenga che il complessivo Fondi per Rischi e Oneri accantonato in bilancio sia da considerare congruo in relazione agli oneri potenzialmente conseguenti agli eventuali effetti negativi dei suddetti contenziosi, può accadere che l'eventuale accantonamento possa risultare insufficiente a far fronte interamente agli oneri, alle spese, alle sanzioni e alle richieste risarcitorie e restitutorie connesse alle cause pendenti ovvero che il Gruppo

possa essere in futuro tenuto a far fronte a oneri e obblighi di risarcimento o restitutori non coperti da accantonamenti, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, finanziaria e/o patrimoniale della Banca e/o del Gruppo.

**Rischi connessi alle operazioni di term structured repo e in particolare all'operazione denominata “Alexandria”**

La Banca ha posto in essere in passati esercizi operazioni di investimento effettuate in BTP a lunga durata, finanziate attraverso pronti contro termine (term structured repo) e delle transazioni di copertura del rischio di tasso mediante interest rate swap. In particolare, le due operazioni che rientrano in tale categoria sono l'operazione denominata “Alexandria” e l'operazione denominata “Santorini”, con riferimento alla quale nel dicembre 2013 è stato sottoscritto un accordo transattivo attraverso il quale si è proceduto alla chiusura dell'operazione. Nell'operazione di term structured repo in essere, il rischio più significativo cui è esposta la Banca è il rischio di credito della Repubblica Italiana. Avendo concluso un asset swap di copertura dal rischio di tasso, infatti, la sensibilità ai tassi di interesse della posizione è residuale rispetto alla sensibilità al merito creditizio della Repubblica Italiana. La variazione del credit spread Italia comporta una variazione della Riserva AFS che viene rappresentata in bilancio nel prospetto della redditività complessiva. La Banca è anche esposta al rischio di controparte, ma tale rischio è mitigato dalla collateralizzazione/marginazione giornaliera per cassa delle operazioni. L'Emittente, effettuati tutti gli opportuni approfondimenti con i propri consulenti contabili, ha rappresentato le predette operazioni nel proprio bilancio tenendo conto delle singole componenti contrattuali, in considerazione delle modalità operative con cui sono state poste in essere e delle finalità economiche perseguite tramite le stesse. È stato pertanto ritenuto che non ci fossero le condizioni per rappresentarle contabilmente come credit default swap. Le modalità di contabilizzazione delle predette operazioni di term structured repo e la relativa informativa sono state oggetto di analisi da parte delle tre Autorità di Vigilanza nel Documento congiunto Banca d'Italia/CONSOB/IVASS n. 6 dell'8 marzo 2013. In ottemperanza a tale documento e trattandosi di operazioni di importo significativo, il Gruppo ha descritto dettagliatamente nella Relazione e Bilancio 2012, nella Relazione e Bilancio 2013, nella Relazione e Bilancio 2014 e nel Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2015, per il tramite di prospetti redatti al fine di tener conto di tale metodo alternativo di contabilizzazione, gli impatti sui bilanci che deriverebbero dalla riqualificazione delle operazioni come derivati sintetici. Si precisa che la contabilizzazione delle operazioni di long term structured repo è, alla data del Prospetto, oggetto di approfondimento da parte della CONSOB anche alla luce del provvedimento di chiusura delle indagini preliminari emesso ai sensi dell'articolo 415-bis c.p.p. da parte della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano. Si segnala, infine, che l'esposizione nei confronti di Nomura al 31 dicembre 2014 ha comportato il superamento dei limiti sulle Grandi Esposizioni. La chiusura di tale operazione comporterebbe un impatto negativo significativo sul conto economico della Banca, legato all'andamento delle variabili di mercato, principalmente riconducibile al ricircolo (riversamento a conto economico) della Riserva AFS alla data di chiusura dell'operazione, oltre che ai costi di chiusura della transazione con Nomura. Si segnala, peraltro, che la chiusura di tale operazione ai livelli di spread alla data del Prospetto comporterebbe un impatto non significativo sul Common Equity Tier 1 del Gruppo, in quanto gli effetti di una chiusura sarebbero in larga parte già riflessi nel Common Equity Tier 1 per effetto del trattamento prudenziale specifico, richiesto dalla BCE, della Riserva AFS negativa iscritta in bilancio, dedotta per intero dal Patrimonio di Vigilanza.

**Rischi connessi alla mancata distribuzione dei dividendi**

I risultati negativi del Gruppo Montepaschi hanno inciso sulla possibilità dell’Emittente di distribuire dividendi. In particolare, gli esercizi sociali chiusi al 31 dicembre 2014, 2013 e 2012 hanno fatto registrare una perdita e, di conseguenza, BMPS non ha distribuito dividendi. I risultati economici di tali esercizi sono stati influenzati da eventi che, qualora dovessero ripetersi nei futuri esercizi, potrebbero impedire o limitare la distribuzione dei dividendi anche per tali esercizi, con conseguenti effetti negativi sui rendimenti dell’investimento in azioni dell’Emittente. La distribuzione dei dividendi potrebbe, inoltre, anche in futuro, essere esclusa o limitata dalla necessità di rispettare i requisiti patrimoniali sanciti dalle norme di legge e/o regolamentari applicabili al Gruppo ovvero imposti dall’Autorità di Vigilanza. In particolare, si segnala che la BCE, nell’ambito del Supervisory Review and Evaluation Process (SREP), ha posto specifico divieto alla Banca di procedere alla distribuzione di dividendi. Tale divieto è valido fino a revoca della decisione; pertanto, fintantoché la BCE non decida di rimuovere tale divieto, l’Emittente, pur in presenza di utili di esercizio distribuibili, non potrà procedere alla distribuzione di dividendi. L’Emittente potrebbe, inoltre, pur in presenza di utili di esercizio distribuibili e nonostante l’assenza di divieti e/o limitazioni legislative e regolamentari, decidere di non procedere alla distribuzione di dividendi a favore dei titolari delle azioni ordinarie ovvero di procedere alla distribuzione di dividendi in una misura inferiore rispetto al massimo distribuibile in conformità alle disposizioni di legge e statutarie applicabili.

**Rischio connesso alla presenza di derivati OTC nel portafoglio dell’Emittente**

Il Gruppo negozia contratti derivati su diverse tipologie di sottostanti, quali titoli di debito e tassi di interesse, titoli di capitale e indici azionari, valute e oro e altri sottostanti, sia con clientela ordinaria, sia con controparti istituzionali. Al 31 dicembre 2014 l’esposizione del Gruppo in derivati finanziari e creditizi negoziati fuori borsa (c.d. derivati OTC) con qualunque controparte (istituzionale, clientela, ecc.) e indipendentemente dal portafoglio di appartenenza (negoiazione o bancario) in termini di fair value positivo, al lordo degli accordi di netting, si è attestata a Euro 7.966 milioni, in diminuzione rispetto a Euro 9.048 milioni al 31 dicembre 2013. Al 31 marzo 2015 l’esposizione del Gruppo ha registrato un aumento del 4,9% rispetto al 31 dicembre 2014, attestandosi a Euro 8.359 milioni. L’operatività in derivati OTC prevede da parte del Gruppo, in primo luogo, l’assunzione dei rischi di mercato, intesi come perdita potenziale che si può registrare sulle posizioni detenute a seguito di variazioni sfavorevoli nei parametri di mercato. I principali fattori di rischio ai quali tale operatività è soggetta sono: tassi di interesse, tassi di cambio, indici, merci e le relative volatilità e correlazioni. Contestualmente, tale operatività espone il Gruppo anche al rischio di controparte, inteso come il rischio che la controparte di una transazione, avente ad oggetto determinati strumenti finanziari, risulti inadempiente prima del regolamento della transazione. Ciò potrebbe determinare delle perdite potenziali se lo strumento finanziario, al momento dell’insolvenza della controparte, dovesse presentare un valore positivo per il Gruppo che, quindi, vanterebbe un diritto di credito nei confronti della controparte.

**Rischi connessi alla crisi economico/finanziaria generale e alla crisi del debito dell’Area Euro**

In quanto banca e società capogruppo di un gruppo bancario, i risultati dell’Emittente e delle società appartenenti al Gruppo sono significativamente influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari e, in particolare, dall’andamento dell’economia in Italia (determinato, tra l’altro, da fattori quali la solidità percepita dagli investitori, le prospettive di crescita attesa dell’economia e l’affidabilità creditizia) in quanto Paese in cui la Banca opera quasi esclusivamente e nei confronti del quale il Gruppo vanta una rilevante esposizione creditizia. Gli scenari di crisi economico/finanziaria a livello globale e di forte instabilità dei mercati finanziari

sviluppatasi negli ultimi anni hanno determinato, anche per il Gruppo, un rallentamento dell'attività ordinaria, un incremento sostanziale del costo della raccolta, una diminuzione del valore delle attività per effetto della diminuzione dei corsi azionari e obbligazionari, il deterioramento del portafoglio crediti con un aumento dei Crediti Deteriorati e delle situazioni di insolvenza e ulteriori costi derivanti da svalutazioni e deprezzamenti di attivi, con conseguente diminuzione della capacità di produrre profitti. Nonostante si siano recentemente attenuate le tensioni, permane una consistente volatilità sui mercati e la situazione politica italiana resta caratterizzata da fenomeni di instabilità. Qualora la situazione congiunturale dovesse ulteriormente deteriorarsi e l'economia italiana, in particolare, dovesse ristagnare, ciò potrebbe determinare perdite, anche rilevanti, rallentare ulteriormente l'attività ordinaria e rendere più difficile e costoso procurarsi la liquidità necessaria allo svolgimento dell'attività, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

**Altri rischi connessi allo svolgimento dell'attività bancaria e finanziaria**

(a)Rischio di mercato e di tasso d'interesse

Il Gruppo è esposto al rischio che il valore di un'attività (o passività) finanziaria diminuisca (o aumenti) per effetto dell'andamento delle variabili di mercato (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, credit spread, tassi di interesse, corsi azionari, tassi di cambio). Nonostante il Gruppo sia dotato di specifiche politiche e procedure volte a identificare, monitorare e gestire tali tipologie di rischio, il verificarsi di eventi inattesi o l'inadeguatezza delle procedure adottate potrebbero avere un impatto negativo, anche rilevante, sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo. Nell'ambito del rischio di mercato, per il Gruppo Montepaschi riveste importanza il c.d. “rischio sovrano”, connesso a una possibile diminuzione degli strumenti in portafoglio a seguito del peggioramento del merito creditizio degli emittenti sovrani.

(b)Rischio di controparte

Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo è esposto al c.d. rischio di controparte, ossia al rischio che la controparte di un'operazione, avente ad oggetto determinati strumenti finanziari, risulti inadempiente prima del regolamento dell'operazione stessa. Nell'ambito della propria operatività, il Gruppo negozia contratti derivati su un'ampia varietà di sottostanti, quali tassi di interesse, tassi di cambio, prezzi in indici azionari, derivati su merci e diritti di credito sia con controparti nel settore dei servizi finanziari, banche commerciali, pubbliche amministrazioni, imprese finanziarie e assicurative, banche d'investimento, fondi e altri clienti istituzionali, sia con clienti non istituzionali. L'eventuale inadempimento delle controparti alle obbligazioni assunte ai sensi dei contratti derivati e/o dei pronti contro termine stipulati con la Banca o altre società del Gruppo e/o il realizzo o la liquidazione delle relative garanzie collaterali, ove presenti, a valori inferiori a quelli attesi, potrebbero determinare effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

**Risk management**

Il Gruppo pone un'elevata attenzione al processo di identificazione, monitoraggio, misurazione e controllo dei rischi. I principi base che caratterizzano il processo di risk management all'interno del Gruppo si basano su una chiara e netta distinzione di ruoli e responsabilità tra le funzioni di business, di controllo e di revisione interna. Qualora le politiche e le procedure delle società del Gruppo volte a identificare, monitorare e gestire i rischi non si dovessero rivelare adeguate, o le

valutazioni e le assunzioni alla base di tali politiche e procedure non si dovessero rivelare corrette, esponendo la Banca a rischi non preventivati ovvero non quantificati correttamente, la Banca e/o il Gruppo potrebbero subire perdite, anche rilevanti, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo. Peraltro, indipendentemente dall'adeguatezza dei sistemi di monitoraggio e gestione dei rischi predisposti dal Gruppo, le persistenti condizioni di incertezza economica e volatilità dei mercati finanziari non consentono di escludere il verificarsi di eventi pregiudizievoli derivanti da accadimenti imprevedibili e al di fuori del controllo del Gruppo, con possibili effetti negativi, anche rilevanti, sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo. Si segnala, infine, che con lettera datata 26 febbraio 2015 la BCE ha richiesto alla Banca di sviluppare, entro il 30 settembre 2015, specifiche policy di risk management, volte a (i) definire l'approccio della Banca rispetto ai vincoli sugli asset (c.d. asset encumbrance); (ii) stabilire procedure e controlli che assicurino che i rischi associati alla gestione dei collateral e dei vincoli sugli asset siano adeguatamente monitorati e gestiti; e (iii) creare un sistema di monitoraggio e testing che consenta di fornire un'informazione tempestiva al management e agli organi gestionali interessati, nell'ottica di un pronto rispetto delle raccomandazioni regolamentari in materia.

#### **Rischi connessi alle operazioni di ristrutturazione del debito**

Nell'esercizio dell'attività bancaria e in conseguenza anche della crisi economico/finanziaria che ha colpito i Paesi in cui il Gruppo opera, il Gruppo Montepaschi è parte di diverse operazioni di ristrutturazione del debito che coinvolgono i propri clienti. Il deterioramento della qualità del credito ha comportato un aumento delle operazioni di ristrutturazione del debito, sia regolate dalla Legge Fallimentare sia gestite a livello contrattuale dalla Banca senza utilizzo degli schemi previsti dalla Legge Fallimentare, che prevedono modifiche a favore dei creditori delle condizioni contrattuali originariamente pattuite. Con particolare riferimento all'assunzione di partecipazioni e/o di altri strumenti rappresentativi di capitale di rischio mediante conversione del debito, il Gruppo ha acquisito diverse partecipazioni, anche significative, in società finanziate, con possibile conseguente inclusione nel perimetro di consolidamento del Gruppo. Eventuali perdite o rischi, operativi o finanziari, cui le società partecipate dovessero essere esposte potrebbero limitare le possibilità per il Gruppo di alienare le predette partecipazioni e comportare la riduzione del valore delle stesse, anche in misura considerevole, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo. Inoltre il Gruppo, anche a seguito dell'escussione di garanzie e/o la sottoscrizione di accordi per la ristrutturazione del debito, detiene, e potrebbe acquistarne in futuro, partecipazioni, anche di controllo, in società operanti in settori diversi da quelli in cui il Gruppo opera. Tali settori richiedono delle competenze specifiche in termini di conoscenza e di gestione che non rientrano tra quelle proprie del Gruppo. Tale situazione espone il Gruppo sia ai rischi propri delle attività svolte dalle singole società partecipate, sia ai rischi derivanti da una non efficiente gestione di tali partecipazioni. Il verificarsi di alcuno di tali accadimenti potrebbe avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

#### **Rischi connessi alla comparabilità dei dati relativi a esercizi e periodi intermedi passati nonché alle rettifiche da apportare a partire dalla predisposizione dei bilanci 2013**

Nell'esercizio 2014 sono stati applicati per la prima volta: (i) i nuovi principi contabili che disciplinano il bilancio consolidato (IFRS 10 “Bilancio consolidato”, IFRS 11 “Accordi a controllo congiunto” e IFRS 12 “Informativa sulle partecipazioni in altre entità”), oltre agli emendamenti apportati a tali principi dal documento “Entità di investimento”. L'applicazione retrospettiva di tali



principi ha comportato, al 31 dicembre 2013, un impatto negativo sul patrimonio netto del Gruppo pari a Euro 7,9 milioni e un impatto positivo sul patrimonio di pertinenza di terzi pari a Euro 25,0 milioni, al netto dell'effetto fiscale; e (ii) l'emendamento allo IAS 32 “Compensazione delle attività e delle passività finanziarie”. L'applicazione retrospettiva di tale emendamento ha determinato la presentazione compensata nello stato patrimoniale di attività e passività generate da contratti derivati OTC negoziati presso controparti centrali per un ammontare pari a Euro 628,2 milioni al 31 dicembre 2013, senza alcun impatto sul patrimonio netto del Gruppo. Alla luce delle correzioni retrospettive di cui sopra, si segnala che i dati comparativi relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, estratti dal Bilancio 2014, sono stati riesposti per recepire le correzioni retrospettive apportate al Bilancio 2013. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa sono state esaminate dalla Società di Revisione ai soli fini dell'espressione del giudizio sul Bilancio 2014. Inoltre, con riferimento al Bilancio 2013 si segnala che: (i) nell'esercizio 2013 è stata applicata per la prima volta la nuova versione del principio contabile internazionale IAS 19 (“Benefici per i dipendenti”), omologata dalla Commissione europea con il Regolamento n. 475/2012 del 5 giugno 2012, oggetto di applicazione obbligatoria in maniera retrospettiva a partire dall'esercizio 2013; (ii) in data 7 maggio 2013 la Banca d'Italia ha chiesto che la Banca operasse una variazione retrospettiva del Patrimonio di Base al fine di escludere da tale aggregato la quota di Azioni FRESH 2008 riconducibili alle note per le quali opera la indemnity side letter rilasciata da BMPS a The Bank of New York (Luxembourg) S.A. in occasione dell'adozione di alcune deliberazioni di modifica dei termini e delle condizioni dei FRESH 2008; e (iii) in data 10 dicembre 2013 e a seguito della chiusura del procedimento avviato nel corso del 2013, la CONSOB ha chiesto alla Banca, ai sensi dell'art. 114, comma 5, del TUF di rettificare, al più tardi in occasione della redazione del Bilancio 2013, l'importo del patrimonio netto consolidato e individuale di un importo che tenga conto degli effetti della sopracitata indemnity side letter rilasciata da BMPS a The Bank of New York (Luxembourg) S.A.. Alla luce delle modifiche retrospettive di cui sopra, si segnala che i dati comparativi relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, estratti dal Bilancio 2013, sono stati riesposti per recepire le variazioni retrospettive apportate al Bilancio 2012, che hanno comportato una riduzione del patrimonio netto consolidato e individuale al 31 dicembre 2012 pari a Euro 132 milioni. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa sono state esaminate dalla Società di Revisione ai soli fini dell'espressione del giudizio sul Bilancio 2013. In considerazione del fatto che (i) i dati estratti dal Bilancio 2012 e dal Bilancio 2013 non sono stati riesposti; e (ii) i dati relativi al 31 dicembre 2012, riesposti a fini comparativi nell'ambito del Bilancio 2013, nonché i dati relativi al 31 dicembre 2013, riesposti a fini comparativi nell'ambito del Bilancio 2014, sono stati esaminati dalla Società di Revisione ai soli fini del giudizio, rispettivamente, sul Bilancio 2013 e sul Bilancio 2014, si invitano gli investitori a tenere in debito conto tali circostanze nell'effettuare le proprie scelte di investimento.

**Rischi connessi alle figure chiave del Gruppo e alla capacità del Gruppo di ritenere o attrarre determinate professionalità**

I risultati del Gruppo e il futuro successo delle sue attività dipendono in misura significativa dalla capacità dello stesso di attrarre, mantenere e motivare personale qualificato e con una notevole esperienza nei settori di attività in cui esso opera. In particolare, l'attività del Gruppo dipende anche da alcune figure chiave, tra cui il Direttore Generale e i dirigenti con responsabilità strategiche. Inoltre, gli impegni assunti dalla Banca nel contesto della procedura di approvazione del Piano di Ristrutturazione da parte della Commissione europea, prevedono, tra l'altro: (i) l'applicazione di alcune limitazioni da parte della Banca relativamente al pacchetto remunerativo (ivi incluse stock option e bonus monetari) da riconoscersi a ciascun componente del Consiglio di Amministrazione e del senior management fino a quando l'aumento di capitale previsto dal Piano di Ristrutturazione

non sia stato completato o sino all'integrale rimborso dei Nuovi Strumenti Finanziari (tali limitazioni sono venute a decadere in seguito all'aumento di capitale effettuato nel 2014); (ii) la conformità delle politiche di remunerazione della Banca alle disposizioni di cui al paragrafo 6 (“Banche che beneficiano di aiuti di Stato”) del Provvedimento di Banca d'Italia del 30 marzo 2011 (“Disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari”). La perdita di una o più figure chiave e/o l'incapacità di attrarre e trattenere ulteriore personale qualificato, anche a causa delle suddette limitazioni, potrebbe determinare una riduzione della capacità competitiva del Gruppo e condizionarne il raggiungimento degli obiettivi, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

#### **Rischi connessi agli assetti proprietari**

Alla data del Prospetto, nessun soggetto, sia esso persona fisica o giuridica, risulta esercitare il controllo dell'Emittente ai sensi dell'art. 93 del TUF e, pertanto, lo stesso è contendibile.

In seguito al risultato negativo registrato dall'Emittente nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, in data 1 luglio 2015 lo stesso ha assegnato al MEF le Azioni MEF.

Si segnala tuttavia che, ai sensi del Decreto 95, non trovano applicazione nei confronti del MEF, tra le altre cose, le disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto obbligatoria.

#### **Rischi connessi ai rating assegnati all'Emittente**

Il rischio collegato alla capacità di un emittente di adempiere alle proprie obbligazioni, sorte a seguito dell'emissione di strumenti di debito e di strumenti del mercato monetario, viene nella prassi definito mediante il riferimento ai credit rating assegnati da agenzie di rating indipendenti. Alla data del Prospetto, all'Emittente sono attribuiti rating da parte delle agenzie internazionali Moody's, Fitch e DBRS. Nella determinazione del rating attribuito all'Emittente, le agenzie prendono in considerazione ed esaminano vari indicatori della performance del Gruppo, tra i quali la redditività e la capacità di mantenere i propri coefficienti di capitale consolidato entro determinati livelli. Nel caso in cui l'Emittente e/o una delle controllate cui è assegnato un rating non dovessero raggiungere o mantenere i risultati misurati da uno o più indicatori, ovvero nel caso in cui il Gruppo non riuscisse a mantenere i propri coefficienti di capitale entro il livello predeterminato, si potrebbe determinare un peggioramento (c.d. downgrade) del rating attribuito dalle agenzie, con una conseguente maggiore onerosità nella raccolta dei finanziamenti, un ricorso meno agevole al mercato dei capitali, ripercussioni negative sulla liquidità del Gruppo e l'eventuale necessità di integrare le garanzie prestate. Il rating dell'Emittente può essere inoltre condizionato dal rating dello Stato italiano. Pertanto, un eventuale peggioramento del rating sovrano dell'Italia potrebbe condurre a un ulteriore abbassamento del rating dell'Emittente, con conseguenti effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

#### **Rischi connessi alle perdite di valore dell'avviamento**

Tutte le attività immateriali del Gruppo sono valutate al costo. Le attività immateriali diverse dall'avviamento e a vita utile definita sono ammortizzate a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore recuperabile. Nell'ambito dell'impairment test degli avviamenti al 31 dicembre 2014 è stata rilevata

la necessità di procedere alla svalutazione dell'intero valore contabile dell'avviamento allocato alla CGU Privati per Euro 662 milioni. Tenuto conto che gli indicatori interni ed esterni di presunzione di impairment (riduzione della capitalizzazione di borsa di BMPS, riduzione dei multipli di mercato, peggioramento dello scenario macroeconomico rispetto alle ipotesi sottostanti al Piano di Ristrutturazione e al Piano Industriale, risultati registrati dal Gruppo nell'esercizio 2014) rappresentano un obiettivo ed evidente incremento del rischio di execution del Piano di Ristrutturazione, si è provveduto, in ottica prudenziale, a testare la tenuta dell'avviamento sulla base di ipotesi più conservative con riguardo agli obiettivi reddituali e ai parametri di valutazione, attraverso un'analisi multi-scenario che ha preso in considerazione, tra le altre cose, le stime di consenso sugli utili di Gruppo degli analisti e le soglie minime di Common Equity Tier 1 Ratio e di Total Capital Ratio richieste dalla BCE a conclusione del Supervisory Review and Evaluation Process (SREP). Alla luce di tali analisi, si è dunque ravvisata la necessità di procedere alla suddetta svalutazione. Al 31 marzo 2015, è stato eseguito il monitoraggio dei principali indicatori di impairment qualitativi e quantitativi, basati su fattori sia esterni che interni, al fine di verificare l'esistenza di eventuali segnali di deterioramento del valore dell'avviamento. Dall'analisi effettuata, che tiene conto dell'evoluzione dello scenario di riferimento, del tasso di attualizzazione e delle grandezze del Piano Industriale nonché delle relative proiezioni finanziarie, non sono emersi segnali di potenziali perdite di valore dell'avviamento. Si evidenzia, tuttavia, che le valutazioni sono rese particolarmente complesse in considerazione dell'attuale contesto macroeconomico e di mercato e dalla conseguente difficoltà e incertezza riguardo le previsioni reddituali di lungo periodo. L'evoluzione del contesto macroeconomico potrebbe pertanto condurre in futuro a determinazioni diverse rispetto a quelle raggiunte al 31 marzo 2015 e alla necessità di operare svalutazioni, anche significative, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

#### **Rischi connessi alla cessione e alla valutazione delle partecipazioni**

Conformemente alle previsioni del principio contabile internazionale IAS 36, per le partecipazioni si procede alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione (impairment test). Al 31 dicembre 2014 l'analisi degli indicatori di impairment ha evidenziato rettifiche di valore complessive pari a Euro 47,1 milioni, mentre al 31 marzo 2015 non sono emersi i presupposti per l'effettuazione del test di impairment. Qualora la Banca fosse costretta a rivedere, anche per effetto di operazioni straordinarie e/o di cessione nonché delle mutate circostanze di mercato, il valore delle partecipazioni detenute, la stessa potrebbe essere costretta a operare svalutazioni anche significative, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo. Nell'ambito del Piano di Ristrutturazione e degli impegni assunti dalla Banca nel contesto della procedura per gli aiuti di Stato, è prevista la cessione delle partecipazioni c.d. non core detenute dalla Banca, tra cui le partecipazioni in Consum.it, MPS Leasing & Factoring (ramo leasing), MP Banque e MP Belgio entro determinate scadenze temporali. Qualora la Banca non fosse in grado di addivenire alla cessione di tali partecipazioni entro le tempistiche previste, ovvero qualora fosse costretta dal rispetto di tali scadenze a conferire mandato a un soggetto terzo (“Divestiture Trustee”) per realizzare tali cessioni, potrebbero verificarsi effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo. Con particolare riferimento alle partecipazioni in Consum.it e MPS Leasing & Factoring, il Piano di Ristrutturazione prevede la possibilità per l'Emittente, in caso di condizioni di mercato sfavorevoli, di optare per la fusione per incorporazione di tali controllate e di procedere alla uscita dai rispettivi business mediante successive cessioni di attività accompagnate da accordi di distribuzione commerciale. In data 11 maggio 2015, in considerazione delle condizioni di mercato che non avrebbero permesso una cessione di Consum.it con una limitata

perdita, la Banca ha stipulato l’atto di fusione per incorporazione relativo a tale partecipata, con decorrenza degli effetti civilistici dal 1 giugno 2015 e degli effetti contabili e fiscali dal 1 gennaio 2015.

#### **Rischio operativo**

Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo è esposto al c.d. rischio operativo, ossia al rischio di subire perdite derivanti dall’inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure aziendali, da errori o carenze delle risorse umane, dei processi interni o dei sistemi informatici, oppure da eventi esterni. Rientrano in tale tipologia di rischio le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzione dell’operatività, indisponibilità dei sistemi e crescente ricorso all’automazione o all’outsourcing di funzioni aziendali, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali, scarsa sicurezza informatica e i rischi legali, mentre sono esclusi i rischi strategici e reputazionali. Il Gruppo, anche al fine di mitigare le possibili conseguenze negative connesse a tale tipologia di rischio, ha adottato un modello interno per la determinazione del requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi (metodi AMA – Advanced Measurement Approach), validato dalla Banca d’Italia anche per finalità segnaletiche a partire da giugno 2008. Tuttavia, le procedure adottate possono non sempre rivelarsi adeguate a fronte di eventi inattesi e/o fuori dal controllo del Gruppo (incluso, per esempio, l’inadempimento dei fornitori con riferimento alle loro obbligazioni contrattuali, le frodi, le truffe o le perdite derivanti dall’infedeltà dei dipendenti e/o dalla violazione di procedure di controllo, l’attacco di virus informatici o il malfunzionamento dei servizi elettrici e/o di telecomunicazione, eventuali attacchi terroristici), con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo. Con riferimento al rischio operativo del Gruppo si segnala inoltre che il Collegio Sindacale, nella propria relazione all’assemblea dei soci convocata per l’approvazione del Bilancio 2014, ha rilevato alcune criticità emerse nell’ambito della propria azione di vigilanza che comprendono, inter alia: (i) il parziale utilizzo dello strumento informatico approntato per mitigare il rischio di credito; (ii) la non adeguata puntualità nell’attività di revisione e monitoraggio delle pratiche di fido, nell’ottica di gestire e prevenire i fenomeni di pre-patologia, già nelle fasi iniziali; (iii) la non ottimale gestione e conservazione della contrattualistica; nonché (iv) la necessità di pervenire ad un più rigoroso assolvimento degli obblighi previsti ai fini anticiclaggio (attività di “adeguata” e “rafforzata” verifica).

#### **Rischi connessi alle cartolarizzazioni**

A partire dal 2000, il Gruppo ha realizzato diverse operazioni di cartolarizzazione con lo scopo, di volta in volta, di reperire risorse di finanziamento, oppure liberare capitale di vigilanza od ottimizzare la propria counterbalancing capacity. Nel corso dell’esercizio 2012, il Gruppo non ha effettuato nuove cartolarizzazioni, mentre nel corso dell’esercizio 2013 ha effettuato una sola nuova cartolarizzazione relativa a un portafoglio di prestiti finalizzati, personali e auto loan, originati da Consum.it e i cui titoli di Classe A sono stati collocati in forma di private placement presso investitori istituzionali. Nel corso dell’esercizio 2014 e nei primi tre mesi del 2015 il Gruppo ha effettuato una sola nuova cartolarizzazione relativa a un ulteriore portafoglio di prestiti finalizzati, personali e auto loan, originati da Consum.it e i cui titoli senior (analogamente alla precedente operazione) sono stati collocati in forma di private placement presso investitori istituzionali. La struttura delle operazioni di cartolarizzazione realizzate prevedeva che il Gruppo cedesse gli attivi selezionati a una società veicolo e acquistasse la tranche junior – qualora emessa dal veicolo – e, soprattutto nelle operazioni di più recente esecuzione, anche le tranche mezzanine e senior. Di norma le attività cedute alle società veicolo non sono state cancellate dal bilancio consolidato di Gruppo. Di conseguenza, il rischio relativo a tali operazioni è rappresentato in bilancio per effetto

del mantenimento tra le attività dello stato patrimoniale dei crediti oggetto di cessione, che continuano ad essere oggetto di valutazione nella loro interezza, sulla base dei flussi di cassa attesi attualizzati al tasso di interesse originario.

#### **Rischi connessi ad assunzioni e metodologie di valutazione degli attivi del Gruppo**

In conformità alla disciplina dettata dai Principi Contabili Internazionali, il Gruppo procede a formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi stessi e si riflettono sugli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono adottate per le attività e per le passività il cui valore contabile non è facilmente desumibile da altre fonti. In particolare, il Gruppo adotta processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti voci del bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive. Per loro natura, le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire, anche in misura significativa, a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. Tali stime e valutazioni sono quindi difficili e portano inevitabili elementi di incertezza, anche in presenza di condizioni macroeconomiche stabili. Per effetto della valutazione al fair value di proprie passività, il Gruppo potrebbe beneficiare economicamente del peggioramento del proprio credit spread o di quello delle proprie controllate. Tale beneficio (minor valore delle passività), al netto delle posizioni di copertura collegate, potrebbe ridursi, con effetto negativo sul conto economico del Gruppo, in caso di miglioramento di detto credit spread. Non può escludersi che (i) future variazioni del fair value degli strumenti finanziari e/o della loro classificazione; (ii) la necessità di liquidare prima della scadenza attività non valutate al fair value; e, più in generale (iii) l'emergere di circostanze o eventi che possano rendere le stime e le valutazioni effettuate non più attuali rispetto al periodo cui le stesse si riferiscono, potrebbero comportare effetti negativi, anche rilevanti, sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

#### **Rischi connessi al valore di mercato degli immobili di proprietà**

Il Gruppo valuta gli immobili di proprietà al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. I fabbricati sono sistematicamente ammortizzati utilizzando il criterio del metodo a quote costanti basato sulla vita utile attesa, mentre i terreni non sono soggetti ad ammortamento in quanto a vita utile indefinita. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stata eseguita una verifica generale del patrimonio immobiliare finalizzata al riscontro di eventuali perdite di valore da imputare al conto economico dell'esercizio: l'analisi degli indicatori esterni e interni di impairment ha comportato la rilevazione di svalutazioni per complessivi Euro 41,3 milioni. Al 31 marzo 2015 il valore contabile dei terreni e dei fabbricati di proprietà ammontava complessivamente a Euro 2.412 milioni (Euro 2.481 milioni al 31 dicembre 2014), di cui Euro 971 milioni (Euro 1.011 milioni al 31 dicembre 2014) relativi a terreni ed Euro 1.441 milioni (Euro 1.470 milioni al 31 dicembre 2014) relativi a fabbricati. Per completezza si segnala che nell'esercizio 2013, a seguito della ristrutturazione dell'operazione “Chianti Classico”, il Gruppo ha consolidato ulteriori 683 immobili detenuti dalla società consortile per azioni Perimetro Gestione Proprietà Immobiliari. La valutazione di ulteriori elementi di natura straordinaria, non conosciuti alla data del Prospetto, rispetto a quelli utilizzati potrebbe condurre a una diversa determinazione del valore degli immobili di proprietà e comportare in futuro la necessità di ulteriori rettifiche del valore dei medesimi immobili. Ciascuno di tali fattori potrebbe avere effetti negativi sulle attività e sulla

situazione patrimoniale, economica e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

**Rischi connessi all'esposizione e all'andamento del settore immobiliare**

Nell'ambito della propria attività di erogazione del credito, il Gruppo è esposto al settore immobiliare anche attraverso attività di concessione di mutui assistiti da garanzie reali rappresentate da immobili. Al 31 marzo 2015, il valore dei mutui ammontava a Euro 69.215 milioni, pari al 56,2% dei crediti verso la clientela, in diminuzione di Euro 14 milioni (-0,02%) rispetto al 31 dicembre 2014. In tale ambito, i mutui in bonis ammontavano a Euro 55.031 milioni, in diminuzione dello 0,5% rispetto al 31 dicembre 2014, mentre i mutui qualificati quali Crediti Deteriorati ammontavano a Euro 14.184 milioni, in crescita del 2,0% rispetto al 31 dicembre 2014. L'andamento economico generale degli ultimi anni e, in particolare, il prosieguo della stagnazione economica in Italia hanno comportato, tra l'altro, un incremento del tasso di disoccupazione e della difficoltà per la clientela privata (principale fruitrice di tale tipologia di credito) di onorare i propri impegni, con un conseguente aumento delle situazioni di morosità. Nonostante l'erogazione dei mutui sia normalmente accompagnata dal rilascio di garanzie reali e il Gruppo si sia dotato di procedure di valutazione in sede di erogazione nonché di successivo monitoraggio del valore delle garanzie ricevute, il Gruppo rimane comunque esposto al rischio relativo all'andamento dei prezzi del mercato immobiliare. In particolare, il perdurare di condizioni di mercato deteriorate e/o, più in generale, il protrarsi della crisi economico-finanziaria potrebbero comportare una diminuzione del valore degli immobili in garanzia nonché difficoltà in termini di monetizzazione delle garanzie medesime nell'ambito di procedure esecutive, con possibili effetti negativi in termini di tempi e valori di realizzo nonché sulle attività e sulla situazione patrimoniale, economica e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

**Rischi relativi all'aumento delle DTA**

Le imposte differite attive (DTA) iscritte nel Bilancio 2014 e nel Bilancio Intermedio al 31 marzo 2015 sono riconducibili prevalentemente alle svalutazioni e perdite su crediti operate eccedenti la quota interamente deducibile nell'esercizio/periodo di rilevazione contabile, agli avviamenti affrancati fiscalmente e alle minusvalenze registrate nell'apposita riserva di patrimonio netto relativa ai titoli disponibili per la vendita. La fiscalità differita attiva relativa alle svalutazioni e perdite su crediti eccedenti la quota deducibile nell'esercizio/periodo, che al 31 marzo 2015 ammontava a Euro 2,965 miliardi (Euro 3,081 miliardi al 31 dicembre 2014), è destinata naturalmente a ridursi nel tempo per effetto della trasformazione progressiva della stessa da differita a corrente, secondo il meccanismo temporale predefinito dalle disposizioni fiscali vigenti. La fiscalità differita attiva relativa agli avviamenti fiscalmente affrancati, che al 31 marzo 2015 ammontava a Euro 1,203 miliardi (Euro 1,206 miliardi al 31 dicembre 2014), è parimenti destinata naturalmente a ridursi nel tempo per effetto della progressiva trasformazione della stessa da differita a corrente. L'ammortamento fiscale dell'avviamento affrancato avviene infatti a quote costanti in più esercizi. Di converso non sono allo stato previsti possibili incrementi, che potrebbero derivare esclusivamente dall'affrancamento di avviamenti iscritti a seguito dell'eventuale acquisizione di nuove partecipazioni o di rami d'azienda. La fiscalità differita attiva relativa alle minusvalenze registrate nelle apposite riserve da valutazione del patrimonio netto è pari a Euro 0,366 miliardi al 31 marzo 2015 (Euro 0,537 miliardi al 31 dicembre 2014). Tali riserve rappresentano le variazioni del fair value dei derivati di cash flow hedge e dei titoli dell'attivo iscritti in bilancio nella voce “attività finanziarie disponibili per la vendita”. In particolare, la fiscalità differita attiva riferita a quest'ultimi si riferisce quasi esclusivamente a titoli di Stato italiani ed è naturalmente strettamente collegata all'andamento del relativo valore di mercato. La dimensione di tali investimenti è prevista,



nell'arco temporale del Piano di Ristrutturazione, in progressiva riduzione. Pertanto, un eventuale aumento dell'ammontare delle DTA potrà ricorrere a seguito di un peggioramento delle quotazioni di mercato. L'eventuale verificarsi di tale circostanza potrebbe determinare degli effetti pregiudizievoli sulle attività e sulla situazione patrimoniale, economica e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo, non rientrando tale tipologia di DTA, al pari di altre tipologie di ammontare relativamente meno significativo iscritte in bilancio e diverse da quelle citate in precedenza, tra le DTA trasformabili in credito d'imposta. Nel Bilancio Intermedio al 31 marzo 2015 risultano, inoltre, iscritte DTA a titolo di perdite fiscali per Euro 0,248 miliardi (Euro 0,320 miliardi al 31 dicembre 2014) e a titolo di eccedenze ACE, di cui all'art. 1 del Decreto-Legge 201/2011, per Euro 0,105 miliardi (Euro 0,088 miliardi al 31 dicembre 2014). La normativa regolamentare prevede per le relative DTA un trattamento più penalizzante rispetto alle altre DTA non trasformabili in crediti d'imposta ai sensi della Legge 214/2011. Le DTA per perdite fiscali e per eccedenze ACE sono state iscritte nel Bilancio Intermedio al 31 marzo 2015 (così come nel Bilancio 2014) previa verifica della ragionevole esistenza di redditi imponibili futuri, desunti dal Piano Industriale, sufficienti a garantire il loro riassorbimento nei prossimi esercizi; su tali basi, si prevede per il futuro un progressivo azzeramento di tali DTA. Tuttavia, se per qualsiasi motivo non prevedibile allo stato attuale, i predetti redditi imponibili futuri dovessero risultare inferiori a quelli stimati, nonché non sufficienti a garantire il riassorbimento delle DTA in questione, potrebbero manifestarsi effetti negativi, anche rilevanti, sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo. A tal riguardo, si segnala comunque che il D.L. 83/2015 di recente pubblicazione, modifica, tra l'altro, il regime di deducibilità fiscale ai fini IRES e IRAP a cui sono assoggettate le perdite e svalutazioni su crediti degli enti creditizi, finanziari e delle imprese assicurative verso la clientela, ed elimina tendenzialmente il presupposto per la futura iscrizione di DTA per svalutazioni e perdite su crediti, con impatti economico-patrimoniali e di adeguatezza patrimoniale sulla Banca ancora da valutare; il medesimo D.L. ha modificato, con una norma distinta, anche la normativa relativa alle altre DTA trasformabili (derivanti da avviamenti ed altre attività immateriali, escludendone la trasformabilità in crediti d'imposta per quelle che si originano dal 2015), con un impatto nullo sul Gruppo.

#### **Rischi relativi all'affidamento in outsourcing di alcuni servizi**

In data 30 dicembre 2013, con efficacia dal 1 gennaio 2014, l'Emittente ha ceduto il ramo d'azienda relativo ai servizi ausiliari, contabili e amministrativi a Fruendo S.r.l. (società partecipata al 60% da Bassilichi S.p.A. e al 40% da Accenture S.p.A.) e ha contestualmente sottoscritto, unitamente ad altre società del Gruppo, contratti di outsourcing della durata di 18 anni con Fruendo S.r.l. e Accenture S.p.A. per l'esternalizzazione di tali servizi. In ragione dei contratti di outsourcing di cui sopra, nonostante tali contratti contengano dichiarazioni e garanzie a favore della Banca usuali in operazioni di tal genere, il Gruppo, oltre ad essere esposto ai rischi tipicamente connessi con l'operatività relativa ai servizi ausiliari, contabili e amministrativi, sarà soggetto ai rischi derivanti da omissioni, errori o ritardi nei servizi offerti da Fruendo S.r.l. e/o da Accenture S.p.A., in grado di determinare una discontinuità del servizio offerto rispetto ai livelli contrattualmente previsti. Inoltre, la continuità del livello di servizio potrebbe essere pregiudicata dal verificarsi di avvenimenti aventi impatto negativo sui fornitori, quali la dichiarazione di insolvenza, ovvero la sottomissione di alcuno di essi a procedure concorsuali. Nell'operazione sono coinvolte circa 1.100 risorse di BMPS che sono state trasferite a Fruendo S.r.l.. Si segnala che sono state promosse azioni giudiziarie da parte di alcuni dipendenti di Fruendo S.r.l., che hanno contestato la legittimità dell'operazione di cessione sopra descritta. Su 70 cause attivate sono stati emessi, alla data del Prospetto, 11 provvedimenti favorevoli alla Banca pronunciati in sede di urgenza dal Tribunale di Lecce, una sentenza favorevole in primo grado da parte del Tribunale di Roma (emessa in data 15 aprile 2015)

e una pronuncia sfavorevole in primo grado da parte del Giudice del Lavoro del Tribunale di Siena (in data 14 aprile 2015). Con riferimento a quest'ultima pronuncia, si precisa che, in seguito ai ricorsi presentati da parte di n. 252 ex-dipendenti della Banca coinvolti nel processo di esternalizzazione, il Giudice del Lavoro del Tribunale di Siena, in data 14 aprile 2015, in primo grado ha condannato la Banca alla riammissione in servizio dei ricorrenti. Alla data del Prospetto i lavoratori che hanno ottenuto la pronuncia favorevole del Tribunale di Siena non hanno notificato la relativa sentenza alla Banca, né hanno promosso azioni esecutive riferite all'obbligo di riammissione in servizio e, al contrario, stanno di fatto proseguendo la propria attività lavorativa in favore di Fruendo S.r.l., che continua a utilizzare la prestazione degli stessi e a corrispondere la conseguente retribuzione. In ogni caso, avverso tale sentenza, è intenzione della Banca proporre appello. In attesa di un più ampio e definitivo quadro, in considerazione delle diverse pronunce e dei giudizi ancora pendenti, la Banca valuterà le soluzioni più opportune di concerto con Fruendo S.r.l. e in linea con gli obiettivi del piano industriale della Banca di volta in volta vigente. Alla data del Prospetto, BMPS ritiene pertanto che tali eventi, stante tale situazione, non determinino conseguenze negative sulla situazione finanziaria del Gruppo. Tuttavia, non è possibile escludere che in futuro, a seguito dell'evoluzione della situazione giudiziaria, dell'eventuale esito sfavorevole dei procedimenti in essere e/o dell'instaurarsi di nuovi procedimenti si possa verificare un incremento dei rischi di natura legale per la Banca e/o per il Gruppo, con la conseguente necessità di effettuare ulteriori accantonamenti o esborsi e/o di porre in essere le azioni conformative indicate nelle relative pronunce, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione patrimoniale, economica e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

#### **Rischi derivanti da contenziosi di natura tributaria**

La Banca e le principali società del Gruppo sono oggetto di diversi procedimenti di natura tributaria. Alla data del Prospetto sono pendenti circa 70 vertenze, per un ammontare complessivo pari a circa Euro 200 milioni a titolo di imposte e sanzioni. Si segnala il processo verbale di constatazione notificato in data 16 settembre 2013 dalla Guardia di Finanza, ad esito di un'indagine svolta su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, avente ad oggetto il regime fiscale applicato ad un'operazione immobiliare realizzata nel 2011 da MPS Immobiliare e il conseguente asserito mancato versamento dell'IVA per circa Euro 27 milioni e delle imposte dirette per circa Euro 4 milioni, importi inclusi nell'ammontare complessivo anzidetto. Si segnala, inoltre, che in data 12 dicembre 2014 la Guardia di Finanza di Siena, Nucleo di Polizia Tributaria di Siena, Sezione Tutela Economia, ha iniziato una verifica fiscale ai fini delle imposte dirette, IVA ed IRAP, per il periodo d'imposta 2013, nei confronti della controllata MPS Leasing & Factoring. Tale verifica ha anche ad oggetto la fusione con MPS Commerciale Leasing S.p.A., alcune operazioni ordinarie con taluni clienti, nonché le operazioni di leasing nautico dal 2009 al 2012. Ferma restando la richiesta della rituale documentazione formulata in occasione dell'inizio delle attività di verifica, non sono seguite ulteriori richieste, né ulteriori accessi. Alla data del Prospetto non risulta alcuna ipotesi di rilievo. Si segnala, infine, che in data 1° aprile 2015 l'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Toscana, Ufficio Grandi Contribuenti, ha iniziato “una verifica generale ai fini IRES, IRAP, Ritenute e IVA relativamente al periodo d'imposta 2012” nei confronti della controllata MPS Capital Services. I verificatori, in occasione dell'accesso iniziale, oltre alla rituale richiesta di documentazione, hanno proceduto a eseguire ispezioni e ricerche documentali. Alla data del Prospetto, la verifica è in corso e non risulta formulata alcuna ipotesi di rilievo da parte dell'Agenzia delle Entrate. Nonostante le valutazioni effettuate dalla Banca, dalle società del Gruppo e dai rispettivi consulenti, non è possibile escludere che un esito sfavorevole dei procedimenti in essere e/o l'instaurarsi di nuovi procedimenti, anche a seguito delle verifiche fiscali in corso sopra citate, possano comportare un incremento dei rischi di natura tributaria per la Banca e/o per il Gruppo, con la conseguente

necessità di effettuare ulteriori accantonamenti o esborsi, aventi possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione patrimoniale, economica e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

**Rischi derivanti dall'andamento dei rapporti di alleanza in essere**

Alla data del Prospetto, il Gruppo ha in essere alcuni accordi di alleanza (tra cui un accordo con il gruppo facente capo ad AXA S.A., avente ad oggetto lo sviluppo di attività nel ramo della bancassurance e un accordo con Compass S.p.A., società del gruppo facente capo a Mediobanca, avente ad oggetto la distribuzione di prodotti nel comparto del credito al consumo). Il Gruppo ha, altresì, sottoscritto con, inter alia, Lauro Quarantadue S.p.A. e Banca Popolare di Milano S.c.a r.l., l'accordo quadro dell'alleanza nel settore del risparmio gestito volto alla costituzione del maggiore operatore indipendente nel mercato dell'asset management in Italia (i.e. Anima Holding). Nell'ambito di tali accordi, la Banca ha inoltre sottoscritto con Anima Holding un accordo commerciale avente ad oggetto il collocamento, in via non esclusiva, dei prodotti del gruppo facente capo ad Anima Holding attraverso la rete distributiva di BMPS, che resterà in vigore anche in seguito al perfezionamento della cessione a Poste Italiane S.p.A. della partecipazione detenuta da BMPS in Anima Holding in forza del contratto definitivo di compravendita comunicato dalla Banca in data 25 giugno 2015 (con efficacia dal 30 giugno 2015). Non può essere escluso che, in futuro, eventuali conflittualità tra i soggetti partecipanti a dette iniziative di alleanza possano portare, tra l'altro, a situazioni di stallo operativo o a variazioni degli assetti di struttura societaria delle medesime, con possibili effetti negativi sulle attività (con particolare riferimento ai settori assicurativo, dell'asset management e del credito al consumo) e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo. Con particolare riguardo all'accordo di alleanza sottoscritto con il gruppo facente capo ad AXA S.A., si segnala che il patto parasociale sottoscritto tra MPS Finance (la quale successivamente ha ceduto i propri obblighi e diritti di venditore a MPS Investments S.p.A., a sua volta fusa per incorporazione nella Banca) e AXA Mediterranean Holding S.A. disciplina, inter alia, il diritto, al verificarsi di determinati eventi rilevanti (quali il verificarsi di determinati cambiamenti nella compagine azionaria di BMPS), di AXA Mediterranean Holding S.A. di vendere a MPS Finance le azioni di AXA MPS Assicurazioni Vita e di AXA MPS Assicurazioni Danni dalla stessa detenute (l'“Opzione Put”) ad un prezzo stabilito da MPS Finance e AXA Mediterranean Holding S.A. e/o da un team di esperti indipendenti. Qualora, in seguito al verificarsi di uno degli eventi rilevanti previsti dal patto parasociale, AXA Mediterranean Holding S.A. esercitasse l'Opzione Put alla stessa attribuita, la Banca avrebbe l'obbligo di acquistare le azioni di AXA MPS Assicurazioni Vita e di AXA MPS Assicurazioni Danni detenute da AXA Mediterranean Holding S.A., con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

**Rischi connessi al modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001**

L'Emittente ha adottato il modello di organizzazione e gestione previsto dal D.Lgs. 231/2001 allo scopo di creare un sistema di regole atte a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti da parte di soggetti apicali, dirigenti o comunque dipendenti. Tuttavia non esiste alcuna certezza in merito al fatto che il modello adottato dalla Banca possa essere considerato adeguato dall'autorità giudiziaria eventualmente chiamata alla verifica delle fattispecie contemplate nella normativa stessa. Qualora si verificasse tale ipotesi, e non fosse riconosciuto, in caso di illecito, l'esonero dalla responsabilità per la Banca in base alle disposizioni contenute nel decreto stesso, è prevista a carico della Banca, in ogni caso e per tutti gli illeciti commessi, l'applicazione di una sanzione pecuniaria, oltre che, per le ipotesi di maggiore gravità, l'eventuale applicazione di sanzioni interdittive, quali l'interdizione dall'esercizio dell'attività, la sospensione o la revoca di

autorizzazioni, licenze o concessioni, il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, nonché, infine, il divieto di pubblicizzare beni e servizi, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

**Rischi connessi alla concentrazione territoriale delle attività del Gruppo**

Il Gruppo opera prevalentemente in Italia e, pertanto, l'attività del Gruppo è particolarmente legata alle variazioni dello scenario macroeconomico italiano. Inoltre, in ragione del forte radicamento nel territorio di origine, l'attività di intermediazione bancaria del Gruppo risulta particolarmente concentrata in Toscana. Nonostante la struttura produttiva e l'andamento dell'economia in tale regione risultino attualmente in linea rispetto allo scenario nazionale, non può escludersi che il contesto produttivo ed economico in Toscana muti e subisca un peggioramento, anche in termini relativi rispetto alla tendenza dell'economia nazionale, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

**Rischi connessi alle relazioni industriali**

L'attività del Gruppo può risentire di astensioni dal lavoro o di altre manifestazioni di conflittualità da parte di alcune categorie di lavoratori, suscettibili di determinare interruzioni dell'attività o disservizi nella stessa. Il Piano di Ristrutturazione prevede la riduzione del personale di circa 8.000 unità (di cui circa 5.250 già conseguite al 31 dicembre 2014) nell'arco temporale di Piano da realizzarsi, in via prioritaria, attraverso il ricorso a: (i) prepensionamenti collettivi, che verranno gestiti attraverso il ricorso al Fondo di Solidarietà; (ii) cessione delle attività non strategiche; (iii) esternalizzazioni. È da sottolineare, inoltre, che, a seguito della disdetta con effetto dal 1 aprile 2015 (dopo diverse proroghe) del CCNL per i quadri direttivi e le aree professionali, il 30 giugno 2014 è scaduto il contratto collettivo nazionale di categoria, e che l'ABI e le single sindacali coinvolte hanno sottoscritto in data 31 marzo 2015 l'ipotesi di accordo per il rinnovo del CCNL 19 gennaio 2012 per i quadri direttivi e per il personale delle aree professionali dipendenti dalle imprese creditizie, finanziarie e strumentali”. Il testo è stato sottoposto all'attenzione del comitato esecutivo dell'ABI e delle assemblee dei lavoratori convocate dalle organizzazioni sindacali che hanno approvato l'ipotesi di rinnovo ad ampia maggioranza; è in corso la predisposizione del testo coordinato del nuovo CCNL. In data 13 luglio è stato inoltre rinnovato il CCNL dei Dirigenti la cui stipulazione tradizionalmente segue quella delle altre categorie di personale. Eventuali scioperi, interruzioni dell'attività lavorativa o altre forme di azione sindacale, ovvero qualsiasi deterioramento delle relazioni con i dipendenti, determinando interruzioni dell'attività e/o disservizi per la clientela, potrebbero avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

**Rischi connessi ai rapporti con Parti Correlate**

Nel corso degli ultimi tre esercizi e del primo trimestre 2015, il Gruppo ha intrattenuto rapporti con Parti Correlate. Le operazioni con Parti Correlate sono presidiate dalle relative procedure adottate da BMPS, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento adottato con Delibera CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010, e successive modifiche, delle Nuove Disposizioni di Vigilanza e del TUB. In particolare il Consiglio di Amministrazione di BMPS, con delibera del 12 novembre 2014, ha approvato la “Global Policy in materia di operazioni con Parti Correlate e soggetti collegati, obbligazioni degli esponenti bancari” che detta principi e regole a valere per il Gruppo per il presidio del rischio derivante da situazioni di possibile conflitto di interesse con taluni soggetti vicini ai centri decisionali della Banca. Nella medesima adunanza del 12 novembre 2014, il Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato l'aggiornamento delle “Politiche in materia di controlli sulle

attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti dei soggetti collegati” che definiscono le regole finalizzate a garantire il costante rispetto dei limiti prudenziali e delle procedure deliberative ed a prevenire e gestire i potenziali conflitti di interesse ad ogni rapporto intercorrente con i soggetti collegati. Le operazioni con Parti Correlate presentano i rischi tipici connessi ad operazioni che intervengono tra soggetti non indipendenti. Nel corso degli esercizi 2014, 2013 e 2012 e del trimestre chiuso al 31 marzo 2015 l’Emittente non ha posto in essere alcuna operazione di maggiore rilevanza che non ricada nelle esenzioni previste dal Regolamento Parti Correlate e non si è reso necessario attivare alcun presidio informativo.

**Rischi connessi all’utilizzo di informazioni finanziarie riclassificate e/o rieste**

Il Bilancio Consolidato 2014, il Bilancio Consolidato 2013 e il Bilancio Consolidato 2012 (insieme i “Bilanci”) sono stati assoggettati a revisione contabile e il Bilancio Intermedio al 31 marzo 2015 è stato assoggettato a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, la quale ha emesso le relative relazioni di revisione. Nella Relazione e Bilancio 2014, nella Relazione e Bilancio 2013 e nella Relazione e Bilancio 2012, la Società di Revisione ha inoltre espresso, così come previsto dalle norme vigenti, il giudizio sulla coerenza dei dati contenuti nella relazione sull’andamento della gestione del Gruppo con i dati contenuti nel bilancio consolidato, come richiesto dalla legge. Il Prospetto contiene, inoltre, informazioni che sono state oggetto di riesposizione rispetto a quelle contenute nei bilanci consolidati originariamente pubblicati e assoggettati a revisione contabile. Tali riesposizioni sono state effettuate in conformità alle disposizioni del principio contabile internazionale IAS 8 (“Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori”). Il Prospetto contiene, infine, informazioni che derivano dalla riclassificazione dei dati esposti negli schemi di bilancio e nella nota integrativa. Tali dati riclassificati sono estratti dalla relazione sull’andamento della gestione del Gruppo al fine di commentare l’andamento economico della gestione e non sono stati oggetto di revisione contabile da parte della Società di Revisione.

**Rischi connessi a dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sull’evoluzione del mercato di riferimento**

Le dichiarazioni di preminenza riguardo l’attività dell’Emittente e del Gruppo e al suo posizionamento nel mercato di riferimento sono formulate dall’Emittente sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, dei dati disponibili e della propria esperienza. Tali informazioni non sono state oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti.

**FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL MERCATO IN CUI OPERANO L’EMITTENTE E IL GRUPPO**

**Rischi connessi alla riduzione del supporto alla liquidità del sistema**

La crisi dei mercati finanziari, che ha comportato la riduzione della liquidità a disposizione degli operatori, l’incremento del premio per il rischio e, più recentemente, la crescita delle tensioni legate al debito sovrano di alcuni Paesi e l’innalzamento dei requisiti patrimoniali e di liquidità previsti da Basilea 3 hanno generato la necessità di articolate iniziative a supporto del sistema creditizio che hanno visto direttamente coinvolti sia Stati (anche attraverso l’intervento diretto nel capitale di alcune banche) sia banche centrali (inizialmente in misura prevalente attraverso operazioni di rifinanziamento dietro presentazione di idonei titoli in garanzia e, in un secondo momento, attraverso interventi di riacquisto sui mercati finanziari). In tale contesto, la BCE e le autorità preposte sono intervenute per assicurare al sistema bancario adeguate condizioni di liquidità, in modo da superare le fasi più acute della crisi che ha interessato l’Area Euro, sia attraverso la

concessione di garanzie sulle emissioni di titoli di debito a medio termine, sia ampliando i titoli idonei come garanzia per il finanziamento presso la BCE, sia attraverso operazioni di rifinanziamento a cui l'Emittente ha fatto ricorso. Al 31 marzo 2015 il rifinanziamento del Gruppo presso la BCE era costituito (i) dalle aste quadriennali di TLTRO con scadenza 26 settembre 2018, per una esposizione, al netto degli interessi maturati, pari a Euro 6,56 miliardi; e (ii) dalle aste settimanali di MRO, per una esposizione, al netto degli interessi maturati, pari a Euro 4,5 miliardi. Escludendo le operazioni di rifinanziamento già comunicate al sistema, non vi è alcuna certezza circa la durata e l'intensità con cui le operazioni di sostegno alla liquidità potranno essere riproposte in futuro, in funzione dell'andamento del ciclo economico e della situazione di mercato. Inoltre, il sostegno alla domanda di liquidità attualmente offerto dalla BCE potrebbe in futuro essere limitato o precluso alla Banca per effetto di modifiche alle regole che ne disciplinano l'accesso. L'ammontare della provvista di liquidità fornita dalla BCE è collegato al valore del collaterale offerto dalla Banca, il quale è rappresentato, per una porzione significativa, da titoli di Stato italiani o titoli con garanzia dello Stato italiano. Qualora il valore di tali attività dovesse ridursi, la provvista di liquidità disponibile per la Banca si ridurrebbe in maniera corrispondente. Inoltre, a decorrere dal 1 marzo 2015, sono entrate in vigore alcune limitazioni relative all'impiego di titoli garantiti dallo Stato come collaterale. Nonostante tali limitazioni non abbiano comportato per la Banca impatti sulla situazione di liquidità (avendo la Banca provveduto, anteriormente al 1 marzo 2015, a vendere e/o finanziare tale tipologia di titoli sul mercato) non è possibile escludere che in futuro, qualora la BCE dovesse rivedere le regole relative alle tipologie di collaterale ammesse o ai requisiti di rating richiesti per queste ultime, altre tipologie di titoli detenuti dalla Banca possano non essere più ammessi come collaterale, con conseguente aumento del costo del funding per BMPS e limitazione delle possibilità della medesima di reperire liquidità sul mercato. L'incapacità di reperire sul mercato liquidità tramite l'accesso all'Eurosistema ovvero la riduzione significativa o il venir meno del supporto alla liquidità del sistema da parte dei governi e delle autorità centrali potrebbero generare maggiori difficoltà nel reperimento della liquidità sul mercato e/o maggiori costi connessi al ricorso a tale liquidità, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

#### **Rischi connessi al sovereign quantitative easing lanciato dalla BCE**

Al fine di contrastare gli effetti negativi di una prolungata tendenza deflattiva nell'Area Euro, la BCE ha annunciato in data 22 gennaio 2015 un programma di espansione monetaria (c.d. sovereign quantitative easing) che prevede la possibilità per la BCE di acquistare titoli obbligazionari di Stati, agenzie e istituzioni europee, in aggiunta al preesistente programma di acquisto di attività nel settore privato (private sector asset purchase program). Nonostante si preveda un impatto positivo sul contesto macroeconomico europeo non è possibile escludere che tale politica monetaria espansiva, la cui realizzazione è prevista almeno fino a settembre 2016, possa provocare una riduzione dei tassi su livelli minimi su tutte le principali scadenze, fino a raggiungere livelli negativi sulle scadenze più brevi, con conseguenti effetti negativi sulla redditività della Banca, nonché sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

#### **Rischi connessi all'incertezza degli esiti di futuri stress test ovvero di futuri esercizi di asset quality review**

In data 4 novembre 2014 è divenuto operativo il Meccanismo di Vigilanza Unico (“MVU”), il quale è responsabile della vigilanza prudenziale di tutti gli enti creditizi negli Stati membri partecipanti e assicura che la politica dell'Unione europea in materia di vigilanza prudenziale degli enti creditizi venga attuata in modo coerente ed efficace e che gli enti creditizi siano sottoposti a una vigilanza



della massima qualità. Nell'ambito di tale meccanismo di vigilanza, alla BCE sono attribuiti specifici compiti di vigilanza prudenziale degli enti creditizi che prevedono, inter alia, la possibilità per la stessa di svolgere stress test per accertare se i dispositivi, le strategie, i processi e i meccanismi instaurati dagli enti creditizi e i fondi propri da essi detenuti permettano una gestione solida e la copertura dei rischi in presenza di eventi futuri avversi ma plausibili. Alla luce dei risultati di tali stress test, alla BCE è altresì concessa la facoltà di imporre agli enti creditizi obblighi specifici in materia di fondi propri aggiuntivi, specifici requisiti di informativa e liquidità, nonché altre misure. Inoltre, l'EBA, in cooperazione con le Autorità di Vigilanza competenti, potrebbe in futuro decidere di raccomandare un nuovo esame di qualità degli attivi (c.d. asset quality review). Tale esercizio di asset quality review, come preannunciato da EBA il 15 luglio 2015, potrebbe essere integrato da un ulteriore stress test che verrà condotto dalla BCE nel primo trimestre 2016, con pubblicazione dei relativi risultati prevista entro il terzo trimestre 2016. Lo stress test in parola dovrebbe consistere in un esercizio bottom up e basarsi su ipotesi di evoluzione di bilancio statico. Qualora la BCE, in cooperazione con l'EBA e le altre Autorità di Vigilanza competenti, dovesse attuare nuovi esercizi di comprehensive assessment (ovvero di stress test o di asset quality review), non è possibile assicurare che l'Emittente soddisfi i parametri minimi fissati nell'ambito di tali esercizi e che, pertanto, in caso di mancato superamento di tali esercizi di comprehensive assessment, non sia destinatario di provvedimenti della BCE che impongano l'attuazione di nuove misure di patrimonializzazione ovvero di altre misure idonee a colmare gli shortfall riscontrati nel Patrimonio di Vigilanza della Banca, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della stessa e/o del Gruppo.

**Rischi connessi all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario e finanziario e delle ulteriori normative cui il Gruppo è soggetto**

Il Gruppo è soggetto a un'articolata regolamentazione e, in particolare, alla vigilanza da parte della BCE (a decorrere dal 4 novembre 2014), della Banca d'Italia, della CONSOB e, per quanto attiene ad alcuni aspetti dell'attività di bancassurance, dell'IVASS. In particolare, l'Emittente e le società bancarie del Gruppo sono tenute a rispettare i requisiti di adeguatezza patrimoniale previsti dalla normativa bancaria applicabile e/o richiesti dalle Autorità di Vigilanza. Qualunque variazione alle modalità di applicazione di dette normative, ovvero all'attuazione della normativa sui requisiti patrimoniali, potrebbe influenzare le attività, la posizione finanziaria, il cash flow e i risultati operativi della Banca e/o del Gruppo. A decorrere dal 1 gennaio 2014 è in vigore l'accordo di Basilea 3. Tale accordo dispone, in particolare, il sostanziale rafforzamento dei requisiti patrimoniali minimi e il miglioramento della qualità del capitale, l'introduzione di nuovi standard sulla liquidità e sul rapporto di leverage non risk based, con un'applicazione graduale dei nuovi requisiti prudenziali fino al 31 dicembre 2019. Si segnala, inoltre, che in data 7 aprile 2015, la Commissione europea ha comunicato l'invio di una lettera ai governi di alcuni Stati membri, tra cui l'Italia, con la richiesta di informazioni in merito al trattamento, a livello nazionale, delle DTA ai fini del calcolo dei requisiti di solidità patrimoniale, in esito alla quale potrebbe valutare la possibilità di aprire un'indagine formale per violazione della disciplina comunitaria sugli aiuti di Stato. Con riferimento, invece, alla progressiva non computabilità nei diversi aggregati patrimoniali, a seguito della riforma, di strumenti di capitale computabili sulla base della regolamentazione precedente, potrebbero manifestarsi difficoltà nella sostituzione degli strumenti patrimoniali, tempo per tempo non più computabili ai fini del Patrimonio di Vigilanza (phasing-out), con nuove fonti conformi alla nuova normativa prudenziale. Nell'ambito delle modifiche alla disciplina comunitaria finalizzate all'istituzione di un quadro di risanamento e di risoluzione delle crisi degli enti creditizi, nel 2014 è entrata in vigore la Bank Recovery and Resolution Directive (BRRD), che prevede il ricorso a strumenti di risoluzione delle crisi nel caso di insolvenze o situazioni di grave dissesto di un ente



credizio. Nell'applicazione di tali strumenti di risoluzione, i crediti degli azionisti nei confronti della società emittente potranno essere cancellati o sostanzialmente ridotti; inoltre, gli stessi azionisti potrebbero vedere diluita fortemente la propria partecipazione nel caso in cui altre passività vengano convertite in azioni a tassi di conversione per essi particolarmente sfavorevoli. In relazione alla nuova normativa sul risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi, l'EBA ha avviato delle consultazioni sulla determinazione delle minimum required eligible liabilities (MREL), ovvero dei requisiti minimi di fondi propri e passività ammissibili richiesti agli enti creditizi e alle imprese di investimento in tema di capacità minima di assorbimento delle perdite. Inoltre la BRRD prevede la costituzione di un Fondo di risoluzione unico di cui al Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, finanziato mediante contributi versati ex ante dalle banche, che, ove ricorrano i presupposti, potrà essere utilizzato dalle Autorità di Vigilanza per finanziare la risoluzione delle crisi bancarie. In aggiunta, gli Stati membri dovranno inoltre trasporre le disposizioni della direttiva 2014/49/UE (c.d. Deposit Guarantee Schemes Directive – DGSD) che istituisce lo schema unico di garanzia dei depositi, entro il 3 luglio 2015, ad eccezione di talune norme tecniche, che dovranno essere recepite entro il 31 maggio 2016. La DGSD è finalizzata alla costruzione di una rete armonizzata di sistemi di garanzia dei depositi e prevede l'istituzione di un nuovo meccanismo di finanziamento basato su contribuzioni ex ante. In seguito all'introduzione di tali normative, l'Emittente sarà pertanto tenuto a effettuare contribuzioni in relazione ai fondi previsti dalla BRRD e dalla DGSD (sulla base delle informazioni disponibili alla data del Prospetto, la Banca stima che l'impatto economico nell'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2015 sia pari a circa Euro 50 milioni per entrambi i fondi). Il Financial Stability Board ha pubblicato un documento di consultazione relativo alla determinazione dei requisiti minimi per la determinazione della total loss absorbency capacity (TLAC) delle globally systemically important banks (G-SIBs), tra le quali BMPS non rientra alla data del Prospetto: non è possibile escludere che alla presenza congiunta delle due consultazioni (quella relativa alle MREL e quella relativa al TLAC) consegua un allineamento dei criteri di determinazione delle minimum required eligible liabilities previsti per tutte le istituzioni finanziarie europee a quelli, più restrittivi, che saranno applicabili alle G-SIBs. Inoltre, il Comitato di Basilea ha posto in consultazione: (i) un documento riguardante la revisione dell'approccio standardizzato al calcolo delle Attività Ponderate per il Rischio (RWA) nella categoria “rischio di credito” (sono, inoltre, in corso di consultazione anche revisioni dell'approccio standardizzato per la categoria “rischio di mercato” e per quella “rischio operativo”); e (ii) un documento riguardante la sostituzione del transitional capital floor per le Attività Ponderate per il Rischio (RWA) con un nuovo livello minimo (c.d. floor), che utilizzi un approccio standardizzato al fine di creare una maggiore integrazione nel sistema bancario e ridurre le differenze riscontrate tra i coefficienti patrimoniali dei diversi istituti bancari. Un'eventuale revisione dei criteri di calcolo delle Attività Ponderate per il Rischio (RWA) a seguito delle consultazioni sopramenzionate potrebbe avere un impatto sull'adeguatezza patrimoniale del Gruppo. Il mancato rispetto da parte della Banca, ovvero eventuali mutamenti di normative e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti Autorità di Vigilanza, potrebbero comportare possibili effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Si segnala, inoltre, che le Autorità di Vigilanza hanno la facoltà di avviare procedimenti amministrativi e giudiziari nei confronti del Gruppo, che potrebbero tradursi, tra l'altro, nella sospensione o nella revoca di autorizzazioni, in provvedimenti di diffida, multe, sanzioni civili o penali o in altre misure disciplinari, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo. Infine, la possibilità che sia realizzata anche in Italia, con il sostegno finanziario dello Stato, un'iniziativa di sistema per lo smobilizzo dei crediti deteriorati delle banche italiane mediante la creazione di una c.d. bad bank, al momento ancora a uno stadio preliminare, potrebbe anche avere un impatto negativo sulla Banca e/o il Gruppo, nella misura in cui tale iniziativa fosse implementata con

modalità e secondo regole non idonee alle esigenze della Banca e/o del Gruppo.

**Rischi connessi alla concorrenza nel settore bancario e finanziario**

La Banca e le società del Gruppo operano all'interno di un mercato altamente concorrenziale e sono pertanto esposte ai rischi derivanti dalla concorrenza propria del mercato bancario nella realtà italiana. Inoltre, tale pressione competitiva potrebbe aumentare per effetto degli interventi regolamentari, del comportamento dei concorrenti, della domanda dei consumatori, dei cambiamenti tecnologici, di eventuali processi di aggregazione che coinvolgono operatori finanziari, dell'entrata di nuovi concorrenti e del concorso di altri fattori non necessariamente sotto il controllo del Gruppo. Peraltro, il peggioramento dello scenario macroeconomico potrebbe comportare un ulteriore incremento della pressione competitiva per effetto, ad esempio, dell'incremento della pressione sui prezzi e dei minori volumi di attività. Nel caso in cui il Gruppo non fosse in grado di rispondere alla crescente pressione competitiva mediante, tra le altre cose, l'offerta di prodotti e servizi innovativi e remunerativi capaci di soddisfare le esigenze della clientela, potrebbe perdere quote di mercato in diversi settori di attività. In ragione di tale concorrenza, il Gruppo potrebbe altresì non riuscire, in assenza di opportune azioni correttive, a mantenere o ad aumentare i volumi di attività e a rilanciare la redditività e, per l'effetto, non conseguire gli obiettivi strategici previsti dal Piano di Ristrutturazione, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo. Inoltre, la pressione competitiva nel mercato in cui opera il Gruppo potrebbe rafforzarsi a seguito e per effetto dell'approvazione della Legge (e delle relative disposizioni di attuazione da parte di Banca d'Italia) che impone alle banche popolari con un attivo superiore a Euro 8 miliardi l'obbligo di trasformarsi in società per azioni: ciò potrebbe infatti determinare cambiamenti, anche significativi, nello scenario competitivo del settore bancario italiano anche a seguito di eventuali aggregazioni tra banche popolari (o ex-popolari) ovvero tra tali banche e altri istituti di credito, per effetto del conseguente rafforzamento della posizione competitiva degli istituti risultanti da tali aggregazioni.

**Rischi connessi all'instabilità politica in Ucraina, alle sanzioni economiche contro la Federazione Russa e alle contromisure adottate dalla Federazione Russa**

Nel corso del 2014 le crescenti preoccupazioni relative alla situazione politica e militare tra la Federazione Russa e l'Ucraina hanno determinato un inasprimento delle sanzioni economiche, che hanno colpito in particolare individui ed entità russe attive nel settore finanziario, energetico e della difesa, e nei confronti delle quali sono state imposte restrizioni anche all'accesso ai mercati dei capitali e alla circolazione nei suddetti Paesi. In risposta, la Federazione Russa ha annunciato una serie di misure dirette contro gli Stati che hanno aderito e messo in atto le sanzioni. Nonostante il Gruppo non abbia un'esposizione diretta significativa nei confronti della Federazione Russa e dell'Ucraina, il perdurare dell'instabilità politica in Ucraina e le sanzioni economiche comminate alla Federazione Russa potrebbero avere ripercussioni sull'economia dei suddetti Paesi e dei Paesi limitrofi che, se considerate unitamente alle restrizioni imposte dalla Federazione Russa al commercio con gli Stati Uniti e con alcuni Paesi dell'Unione europea, potrebbero avere un impatto negativo sull'attività e sulla situazione finanziaria di alcuni dei clienti della Banca, compromettendone la capacità di ottenere nuovi finanziamenti e/o di rimborsare quelli già erogati. Inoltre, il perdurare della situazione di instabilità politica in Ucraina potrebbe influenzare negativamente anche lo scenario economico e i mercati finanziari globali, rendendo così più difficile per la Banca e per i suoi clienti ottenere nuovi finanziamenti, con potenziali conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.



D.6	Rischi specifici per gli strumenti finanziari	<p><b>AVVERTENZA</b></p> <p>I Certificati, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. E' quindi necessario che l'investitore concluda un'operazione avente ad oggetto tali strumenti solo dopo averne compreso la natura ed il grado di esposizione al rischio che essa comporta, potendo risolversi anche in una perdita del capitale investito nei limiti del Livello di Protezione prestabilito.</p> <p><b>Si rilevano i seguenti fattori di rischio associati ai Certificati:</b></p> <p><i>[Inserire per i Certificati Protection]</i></p> <p><b>[Rischio di perdita del capitale investito]</b></p> <p>L'Investitore deve considerare che poiché il Livello di Protezione è inferiore a 100% del Valore Nominale, si potrebbe realizzare una perdita parziale del capitale investito.]</p> <p><b>Rischio relativo alla partecipazione</b></p> <p>L'investitore deve tener presente che il rendimento del Certificato dipende anche dalla partecipazione applicata alla performance del Sottostante. Infatti, una partecipazione inferiore al 100% comporta, nello scenario favorevole per l'investitore, un beneficio ridotto rispetto all'investimento diretto nel Sottostante.]</p> <p><i>[Inserire per i Certificati Protection Cap Bull e e per i Certificati Protection Cap Bear:</i></p> <p><b>Rischio relativo alla presenza di un cap (Livello Massimo)</b></p> <p>L'investitore deve tenere presente che nei Certificati, il Livello Massimo indica la percentuale prestabilita del Valore Nominale in corrispondenza della quale si determina l'Importo di Liquidazione massimo che l'investitore può ottenere a scadenza. I valori eccedenti tali limiti non saranno presi in considerazione ai fini della determinazione dell'Importo di Liquidazione. Pertanto, l'investitore non potrà beneficiare di ulteriori andamenti favorevoli del Sottostante eccedenti il Livello Massimo.</p> <p><i>[Inserire per i Certificati Butterfly]</i></p> <p><b>[Rischio di perdita del capitale investito]</b></p> <p>L'Investitore deve considerare che, poiché il Rimborso Minimo è inferiore a 100% del Valore Nominale, si potrebbe realizzare una perdita parziale del capitale investito.]</p> <p><b>Rischio relativo al livello barriera</b></p> <p>L'Investitore deve tener presente che, qualora vengano raggiunti determinati livelli (barriere) durante il Periodo di Osservazione, il rendimento del Certificato verrà modificato. In altri termini, allorché venga raggiunta la Barriera Up, l'Investitore perderà il diritto di partecipare alla performance positiva del Sottostante [ricevendo in cambio un Rimborso Aggiuntivo].</p>
-----	---	--

Nel caso in cui venga violata la Barriera Down, l'Investitore perderà il diritto di partecipare (beneficiandone) alla performance negativa del Sottostante ricevendo in cambio, ove previsto, un Rimborso Aggiuntivo.

In ultimo, nel caso in cui entrambe le barriere siano state violate, l'investitore perderà il diritto di partecipare sia al rialzo che al ribasso (beneficiandone) del Sottostante, ricevendo in cambio, ove previsto, due volte il Rimborso Aggiuntivo.

**Rischio relativo al Rimborso Aggiuntivo**

L'Investitore deve tener presente che la corresponsione dell'ammontare corrispondente al Rimborso Aggiuntivo, dipende dall'andamento del Sottostante durante il Periodo di Osservazione e, in particolare, dal raggiungimento o meno della Barriera Up e/o della Barriera Down.

**[Rischio relativo alla presenza di un fattore di partecipazione**

L'investitore deve tener presente che il rendimento del Certificato dipende anche [dalla partecipazione al rialzo (“**Partecipazione Up**”)] [e] [dalla partecipazione al ribasso (“**Partecipazione Down**”)] alle performance del Sottostante. Difatti, se del caso, l'investitore potrà partecipare [parzialmente],[ integralmente] [o in misura superiore al [•]] [all'incremento] [o] [alla diminuzione] del Livello Finale del Sottostante rispetto al Livello Iniziale del Sottostante.]]

**Rischio di credito per il sottoscrittore**

Sottoscrivendo o acquistando i Certificati, l'Investitore diviene titolare di un credito corrispondente all'Importo di Liquidazione (se diverso da zero) nei confronti dell'Emittente, esponendosi al rischio che quest'ultimo non sia in grado di adempiere a tale obbligo di pagamento.

**Rischio connesso all'assenza di garanzie relative ai Certificati**

L'Emittente risponde degli importi dovuti in relazione ai Certificati unicamente nei limiti del proprio patrimonio.

**Rischio di eventuali variazioni del merito di credito<sup>3</sup> dell'Emittente**

Il giudizio di *rating* attribuito da società specializzate riconosciute a livello internazionale costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di onorare i propri impegni finanziari ivi compresi quelli relativi ai Certificati. I giudizi di *rating* eventualmente attribuiti all'Emittente possono essere modificati o ritirati dalle Agenzie di Rating nel corso del tempo in conseguenza del variare della capacità dell'Emittente di onorare i propri impegni finanziari e non vi è quindi alcuna garanzia che un *rating* assegnato rimanga invariato per tutta la durata dei Certificati. Ne consegue che ogni peggioramento effettivo o atteso del giudizio di *rating* ovvero dell'*outlook* attribuito all'Emittente può influire negativamente sul prezzo dei Certificati.

**Rischio connesso al giudizio di tipo speculativo assegnato all'Emittente**

Alla data del presente Prospetto di Base Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. è, tra l'altro, dotata

<sup>3</sup> Il merito di credito o *rating* è un indicatore sintetico del grado di solvibilità del soggetto che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità e i tempi previsti.

	<p>di un giudizio di rating rilasciato dalle Agenzie internazionali Moody's e Fitch.</p> <p>Il 22 aprile 2015, in seguito alla pubblicazione dei nuovi rating criteria e alla revisione al ribasso del supporto sistemico fornito alle banche dei Paesi sottoposti al meccanismo unico di risoluzione delle crisi bancarie, Moody's ha abbassato il rating a lungo termine a "B3" da "B1", con outlook negativo. Il rating individuale (Baseline Credit Assessment – BCA) è stato invece confermato a "caa2", in ragione dell'approvazione dell'Aumento di Capitale da parte dell'assemblea straordinaria dei soci. Il giudizio di rating 'B3' indica, secondo quanto previsto dalla scala di rating di Moody's, titoli speculativi, ovvero con elevato rischio di credito.</p> <p>Il 19 maggio 2015 l'Agenzia di Rating Fitch ha abbassato il rating a lungo termine della Banca da "BBB" a "B-", il rating a breve termine da "F3" a "B", mentre il Viability Rating - VR è stato confermato a "b-". Il giudizio di rating "B-" indica che l'aspettativa circa il rischio di default è attualmente presente, ma persiste un margine di sicurezza, che gli impegni finanziari sono attualmente rispettati, ma la capacità di far fronte agli impegni finanziari in maniera continua è vulnerabile al peggioramento delle condizioni economiche o di business avverse. L'outlook è stato considerato stabile.</p> <p>Il 29 settembre 2015 l'agenzia DBRS, conseguentemente alla revisione del supporto sistemico avviata dall'agenzia nel maggio 2015, ha abbassato il rating a lungo termine dell'Emittente a "BB (high)" da "BBB (low)" ed il rating a breve termine dell'Emittente a "R-3" da "R-2 (low)", con outlook negativo. Nella stessa occasione DBRS ha lasciato invariato l'Intrinsec Assessment (IA) a "BB (high)". Il giudizio di rating a lungo termine "BB (high)" indica che la capacità di adempiere ai propri impegni finanziari è ritenuta incerta e vulnerabile ad eventi imprevedibili.</p> <p><b>Rischio connesso all'utilizzo del <i>bail-in</i> e degli strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (Direttiva 2014/59/UE)</b></p> <p>Con decorrenza dal 1 gennaio 2016, tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle autorità nazionali ai fini della risoluzione delle crisi bancarie è previsto il ricorso allo strumento del "bail-in", ossia il potere di svalutazione delle passività della Banca, con la possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione delle medesime in titoli di capitale. Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", i portatori dei Certificati si ritroverebbero esposti al rischio di veder svalutato, azzerato, ovvero convertito in titoli di capitale il proprio investimento, in via permanente, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.</p> <p>Lo strumento sopra descritto del "bail-in" potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva in parola, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>(i) vendita dell'attività di impresa senza il preventivo consenso degli azionisti;</li><li>(ii) cessione ad un ente-ponte delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione;</li><li>(iii) separazione delle attività, vale a dire cessione delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione, a favore di una o più società veicolo.</li></ul> <p>Tali ultimi strumenti di risoluzione potranno comportare, pertanto, la sostituzione dell'originario debitore, ossia la Banca emittente, con un nuovo soggetto giuridico senza necessità di un previo</p>
--	---

consenso di quest'ultimo ed il trasferimento delle attività e passività dell'originario debitore, con conseguente possibile rimodulazione del rischio di credito per il portatore dei Certificati. Inoltre, ove ricorrano i presupposti, le Autorità potranno richiedere l'utilizzo del Fondo di risoluzione unico di cui al Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, finanziato mediante contributi versati dalle banche a livello nazionale.

#### **Rischio relativo alla struttura dei Certificati**

I Certificati, in quanto strumenti finanziari strutturati, sono scomponibili, da un punto di vista finanziario, in una o più opzioni. Di conseguenza, prima della scadenza, una diminuzione del valore delle singole opzioni che compongono il certificato potrebbe comportare una riduzione del prezzo del titolo.

Un investimento nei Certificati comporta dei rischi legati alla loro struttura specifica. Fondamentalmente, oltre all'andamento del prezzo del Sottostante, i fattori decisivi per l'evoluzione nel tempo del valore dell'opzione incorporata nel Certificato, comprendono, *inter alia*, (i) il periodo di vita residua dell'opzione incorporata nei Certificati; (ii) i tassi di interesse sul mercato monetario; nonché, qualora si tratti di Certificati aventi come Sottostanti titoli che incorporano il diritto a ricevere dividendi, (iii) i pagamenti dei dividendi attesi con riferimento al Sottostante, quando il Sottostante è rappresentato da azioni o indici azionari.

Qualsiasi investimento nei Certificati comporta quindi rischi connessi al livello dei Sottostanti. Il rendimento dei Certificati dipende infatti dal valore assunto dai Sottostanti che può variare, in aumento od in diminuzione, in relazione ad una varietà di fattori tra i quali: divario fra domanda ed offerta, fattori macroeconomici, andamento dei tassi di interesse, operazioni societarie, distribuzione dei dividendi, fattori microeconomici e contrattazioni speculative.

I dati storici relativi all'andamento dei Sottostanti non sono indicativi delle loro performance future. Cambiamenti nel Livello del Sottostante avranno effetto sul prezzo di negoziazione dei Certificati, ma non è possibile prevedere se il Livello del Sottostante subirà delle variazioni in aumento o in diminuzione.

Si rappresenta infine che il Prezzo di Emissione dei Certificati [non] comprende [commissioni [di collocamento] [e/o] [di strutturazione]] [e/o] [altri oneri aggiuntivi]. Al riguardo, si rinvia per maggiori dettagli al paragrafo (“*Rischio connesso alla presenza di commissioni*”).

*[Inserire nel caso in cui il Sottostante sia un titolo azionario o un indice azionario:*

#### **Rischio connesso alla coincidenza dell[a/e] Dat[a/e] di Valutazione Finale del Sottostante con le date di stacco di dividendi azionari**

Poiché il Sottostante è rappresentato [dal titolo azionario[•]] [dall'indice azionario [•]], vi è un rischio legato alla circostanza che la Data di Valutazione Finale del Sottostante ai fini della determinazione degli importi da corrispondere in base ai Certificati possano coincidere con le date di pagamento dei dividendi relativi [al titolo azionario sottostante] [ad uno o più dei titoli che compongono l'indice azionario sottostante]. In tale situazione, poiché in corrispondenza del pagamento di dividendi generalmente si assiste - a parità delle altre condizioni - ad una diminuzione del valore di mercato dei titoli azionari, il valore osservato del Sottostante (e dunque la risultante *performance*) potrà risultare negativamente influenzato, dando luogo a minori rendimenti.]

**[Rischio connesso alla presenza di commissioni**

Per effetto della presenza di tali commissioni si evidenzia che il valore a scadenza dei Certificati potrebbe non essere in linea con la rischiosità dei Certificati medesimi e, quindi, potrebbe essere inferiore al valore di titoli similari per caratteristiche e profilo di rischio. Il Prezzo di Emissione dei Certificati potrebbe comprendere commissioni che, laddove presenti, influenzano negativamente il prezzo degli stessi sul mercato secondario. Tali costi sono infatti versati per intero al momento della sottoscrizione e, in quanto contenuti nel prezzo di emissione, verranno scontati immediatamente in sede di determinazione del prezzo del Certificato sul mercato secondario. In assenza di un apprezzamento della componente derivativa implicita, il prezzo di acquisto/vendita dei Certificati in sede di successiva negoziazione risulterà quindi inferiore al Prezzo di Emissione, fin dal giorno successivo all'emissione stessa.]

**Rischio di liquidità**

L'investitore potrebbe dover affrontare il rischio rappresentato dalla difficoltà o dall'impossibilità a vendere i Certificati prima della loro naturale scadenza ad un prezzo corrispondente ai valori di mercato correnti al momento della vendita. Il prezzo sarà infatti influenzato da diversi elementi che potranno determinare una riduzione del prezzo dei Certificati anche al di sotto del Valore Nominale degli stessi e, in definitiva, determinare per l'investitore una perdita in conto capitale.

**Rischio di possibili variazioni dei termini e delle condizioni contrattuali**

E' il rischio connesso ad un eventuale Sconvolgimento di Mercato, ad eventuali Eventi Straordinari o Eventi Rilevanti.

**Rischio di chiusura anticipata dell'Offerta e/o di riduzione dell'Ammontare Totale dei Certificati offerti**

Nel corso del Periodo di Offerta dei Certificati l'Emittente [e/o] [il Responsabile del soggetto esterno al Gruppo Montepaschi], si potrà riservare, previo accordo con l'Emittente, la possibilità (oltre che di aumentare) di ridurre l'Ammontare Totale dei Certificati offerti; potrà altresì disporre la chiusura anticipata della singola Offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di adesione.

**Rischio relativo alla revoca ovvero al ritiro dell'Offerta**

L'Emittente [e/o] [il Responsabile del Collocamento, soggetto esterno al Gruppo Montepaschi], avrà il diritto di revocare e non dare inizio all'offerta ovvero di ritirare la medesima, nel qual caso le adesioni eventualmente ricevute saranno considerate nulle.

**[Rischio correlato all'assenza di *rating* dei Certificati**

Alla data del Prospetto di Base, l'Emittente non prevede di richiedere l'attribuzione di alcun livello di *rating* ai Certificati.]

**Rischio di limitate informazioni successive all'emissione**

In caso di mancata quotazione dei Certificati, l'Emittente si limiterà ad indicare nelle pertinenti

	<p>Condizioni Definitive i canali di informazione sui quali saranno disponibili le informazioni relative all'andamento dei Sottostanti.</p> <p><b>Rischio connesso alle caratteristiche delle singole offerte e/o quotazioni nel contesto del programma</b></p> <p>Le caratteristiche dei Certificati offerti e/o quotati ai sensi del Programma sono individuate per ciascuna emissione di Certificati nelle Condizioni Definitive.</p> <p><i>[Inserire nel caso in cui il Sottostante sia un indice di Futures di commodity:</i></p> <p><b>Rischio relativo ai Certificati su indici di Futures di commodity</b></p> <p>Con riferimento ai Sottostanti costituiti da indici di Future di commodity, l'investitore deve tenere presente che lo <i>sponsor</i> di tali indici deve considerare, nel calcolo degli stessi, la sostituzione periodica dei Futures sottostanti (c.d. <i>roll-over</i>) e la conseguente rettifica del loro valore oltre ai costi conseguenti a tale attività di sostituzione (c.d. commissioni di <i>roll-over</i>). Di conseguenza, il valore dell'indice riflette le rettifiche di valore dovute alla sostituzione dei Future e i costi commissionali accumulatisi nel tempo.]</p> <p><i>[Inserire nel caso in cui il Sottostante sia un Future di commodity:</i></p> <p><b>Rischio relativo al possibile meccanismo di rolling dei contratti futures di commodity</b></p> <p>Il rendimento dei Certificati che abbiano quale Sottostante contratti futures di commodity potrebbe non essere perfettamente correlato all'andamento del prezzo degli asset sottostanti tali contratti futures di commodity e, quindi, potrebbe consentire di non sfruttare pienamente il rialzo/ribasso di tali prezzi. Ciò in quanto l'utilizzo di tali parametri prevede normalmente meccanismi di “rolling”, in virtù dei quali i contratti futures di commodity che scadono anteriormente ad una data in cui deve essere valutato il Livello del Sottostante vengono di volta in volta sostituiti con altri contratti futures di commodity aventi scadenza immediatamente successiva.</p> <p>Si segnala che nel caso in cui il Sottostante sia costituito da contratti di futures di commodity la durata dei Certificati rispecchierà la durata di tali contratti di futures di commodity sottostanti e non sarà prevista alcuna attività di sostituzione (cd. <i>roll-over</i>) del Sottostante nel corso della durata del Certificato.</p> <p>Peraltro, l'investitore deve considerare che talvolta i contratti futures di commodity su determinati asset potranno avere un'evoluzione anche significativamente diversa da quella del relativo mercato a pronti. A titolo esemplificativo, l'evoluzione del prezzo di un future su materie prime è fortemente legato al livello di produzione corrente e futuro del prodotto sottostante oppure al livello delle riserve naturali stimate in particolare nel caso dei prodotti sull'energia.</p> <p>Inoltre, il prezzo del future non può essere considerato puramente e semplicemente come la previsione di un prezzo di mercato, in quanto esso include anche i c.d. <i>carrying cost</i> (quali, ad esempio, con riferimento ai contratti futures su merci, i costi di magazzinaggio, l'assicurazione della merce, ecc.), i quali intervengono anch'essi a formare il prezzo future. Questi fattori che influenzano particolarmente e direttamente i prezzi degli asset sottostanti spiegano essenzialmente la non perfetta correlazione dei due mercati, ossia quello a pronti e il future.]</p>
--	--

*[Inserire nel caso in cui il Sottostante sia un Fondo:]*

**Rischio relativo ai Certificati su Fondi**

Poiché il Sottostante è rappresentato da quote o azioni di un Fondo (sia come singola attività, che come parte di un Basket di Sottostanti), si individuano dei rischi specifici che possono avere conseguenze negative sul valore delle quote del Fondo e, conseguentemente, sul valore dei Certificati. Considerata la separatezza che contraddistingue il patrimonio di investimento del Fondo, sia esso costituito da fondi di investimento ovvero da SICAV, occorre tenere presente che le scelte di investimento effettuate dal Gestore del Fondo non sono note a priori ed il loro esito rispetto all'andamento del Fondo, che influenza il valore dei Certificati, è condizionato dalle capacità manageriali del Gestore stesso. Il valore di alcune quote di Fondi o il valore complessivo dell'investimento in un Fondo di investimento può, in determinate circostanze, essere influenzato negativamente in misura non indifferente anche da premi di emissione, da commissioni di amministrazione o gestione addebitati dal Fondo, nonché dalle perdite di valore dei titoli nei quali il Fondo abbia investito e dall'andamento globale dei mercati, il cui ribasso si ripercuote sulle quote o azioni del Fondo. Nei Fondi di tipo azionario questo rischio è sostanzialmente più alto di quello potenziale dei Fondi che investano su titoli a reddito fisso (fondi obbligazionari).

Riguardo i Fondi focalizzati su determinate regioni o paesi (fondi regionali o fondi paese), ed i Fondi settoriali (quali a titolo esemplificativo quelli i cui investimenti siano concentrati in particolari settori produttivi, quali quelli delle materie prime o dell' energia) si configura un rischio potenziale più elevato rispetto a quello dei fondi di investimento diversificati. Il maggiore potenziale di rischio risulta dalla dipendenza di determinati mercati regionali o nazionali o dalla concentrazione su investimenti in settori specifici, come ad esempio materie prime, energia o tecnologie.]

*[Inserire nel caso in cui il Sottostante sia un Exchange Traded Fund:]*

**Rischio relativo ai Certificati su Exchange Traded Fund**

Poiché il Sottostante dei Certificati è rappresentato da quote di un Exchange Traded Fund ("ETF") si possono configurare alcuni rischi che potrebbero avere conseguenze negative sul valore delle quote di tale ETF e, conseguentemente, sul valore dei Certificati stessi. In particolare l'andamento negativo dei mercati potrebbe ripercuotersi negativamente sui prezzi delle quote dei fondi, in considerazione del fatto che lo scopo dell'ETF è quello di replicare l'andamento del valore di un indice, di un basket o dei singoli valori unitari dei singoli Sottostanti.]

**Rischio relativo all'assenza di interessi / dividendi**

I Certificati non danno diritto a percepire interessi o dividendi.

*[Inserire nel caso di Basket di Sottostanti:]*

**Rischio relativo ai Basket di Sottostanti**

L'Investitore deve tenere presente che poiché il Sottostante è rappresentato da un basket di Sottostanti ("Basket"), il valore e il rendimento dei Certificati dipendono dal valore di ciascun Sottostante che compone il Basket, dalla ponderazione attribuita a ciascun Sottostante che compone il Basket e dalla correlazione tra i singoli Sottostanti che compongono il Basket.]

	<p><b>Potenziali conflitti di interessi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>(i) rischio di conflitto di interessi con il Soggetto Incaricato del Collocamento e con il Responsabile del Collocamento;</li> <li>(ii) coincidenza dell'Emittente con il Soggetto che svolge l'attività di Agente di Calcolo o appartenenza del medesimo al gruppo bancario dell'Emittente;</li> <li>(iii) coincidenza dell'Emittente con il soggetto operante sul mercato secondario o appartenenza di quest'ultimo al medesimo gruppo bancario;</li> <li>(iv) rischio di operatività sul Sottostante;</li> <li>(v) appartenenza dell'Emittente e della controparte di copertura al medesimo gruppo bancario;</li> <li>(vi) [appartenenza dell'Emittente e del gestore del Sistema di Internalizzazione Sistemica al medesimo gruppo bancario;]</li> <li>(vii) rapporti d'affari con gli emittenti i Sottostanti;</li> <li>(viii) [coincidenza tra l'Emittente e lo Sponsor dell'Indice;]</li> <li>(ix) commissioni percepite dal Responsabile del Collocamento e dai Soggetti Incaricati del Collocamento;</li> <li>(x) rischio relativo all'introduzione di prodotti concorrenti;</li> <li>(xi) rischio relativo ad operazioni di copertura (<i>hedging</i>);</li> <li>(xii) rischio relativo all'acquisizione di informazioni privilegiate;</li> <li>(xiii) [rischio di conflitto di interessi con il Gestore del Fondo o con i Gestori dei Fondi nel caso il Sottostante sia rappresentato da un Fondo o da un Basket di Fondi.]</li> </ul> <p><b>Rischio relativo all'eventuale finanziamento</b></p> <p>Nel caso in cui l'acquisto dei Certificati avvenga ricorrendo ad un finanziamento, se il mercato non incontra le aspettative dell'Investitore, questi deve tenere presente che non solo potrà subire una perdita risultante dall'investimento nei Certificati ma dovrà altresì rimborsare il prestito ottenuto ed i relativi interessi senza poter fare affidamento sulla possibilità di rimborsare il prestito ottenuto attraverso i proventi derivanti dai Certificati.</p> <p><b>Rischio di modifiche legislative</b></p> <p>Gli obblighi dell'Emittente derivanti dai Certificati s'intenderanno venuti meno nel caso in cui, a causa di sopravvenute modifiche della legislazione domestica di settore o della disciplina fiscale applicabili, l'Emittente accerti in buona fede che l'adempimento degli obblighi in parola comporti la violazione di una disposizione di legge o l'impossibilità di adempiere in tutto o in parte agli stessi.</p> <p><b>Rischio connesso alla variazione del regime fiscale</b></p>
--	--

		<p>Non è possibile prevedere se, durante la vita dei Certificati, il regime fiscale applicabile subirà delle modifiche, né è possibile prevedere l'entità di tali modifiche, le quali potranno incidere, anche sensibilmente, sul rendimento dei Certificati.</p> <p><b>Rischio Paese</b></p> <p>Il rischio paese consiste nell'eventualità che un determinato paese si trovi in condizioni tali da non poter onorare i propri impegni finanziari. Qualora il Sottostante dei Certificati sia rappresentato da attività finanziarie i cui mercati di riferimento non rientrino tra i paesi membri dell'Unione Europea o nell'ambito dell'OCSE, il rendimento di tali Certificati potrebbe essere penalizzato a seguito dell'esposizione al rischio paese.</p>
<b>Sezione E - Offerta</b>		
<b>E.2b</b>	<b>Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi</b>	<p>I proventi netti derivanti dall'offerta dei Certificati saranno utilizzati dall'Emittente nella propria attività statutaria.</p>
<b>E.3</b>	<b>Termini e condizioni dell'offerta</b>	<p><b>Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata</b></p> <p>L'Offerta non è subordinata ad alcuna condizione.</p> <p><b>Ammontare totale dell'offerta</b></p> <p>L'importo massimo complessivo dell' [emissione/Offerta] dei Certificati (l'“<b>Ammontare Totale</b>”) è [•]. Durante il Periodo di Offerta l'Emittente e/o il Responsabile del Collocamento, previo accordo con l'Emittente, potrà incrementare/ridurre l'Ammontare Totale dell'emissione, e quindi il numero/quantitativo massimo/minimo dei Certificati oggetto d'Offerta.</p> <p><b>Periodo di offerta e descrizione delle procedure di sottoscrizione</b></p> <p>La sottoscrizione dei Certificati potrà essere effettuata nel corso del periodo di Offerta (il “<b>Periodo di Offerta</b>”), ovvero dal [•] al [•].</p> <p>[L'Emittente] /[il Responsabile del Collocamento, previo accordo con l'Emittente], potrà procedere in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, alla chiusura anticipata dell'Offerta nei casi specificati nelle Condizioni Definitive, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste. [L'Emittente] [il Responsabile del Collocamento, previo accordo con l'Emittente], si riserva la facoltà nel corso del Periodo di Offerta di prorogare il Periodo stesso ovvero di non dare inizio all'Offerta o di ritirarla.</p> <p>[Le domande di adesione saranno revocabili entro il termine dell'ultimo giorno del Periodo di Offerta in sede. Le adesioni saranno quindi revocabili fino alla data di chiusura dello stesso ovvero, in caso di chiusura anticipata, fino alla data di quest'ultima. [Le domande di adesione raccolte tramite collocamento mediante offerta fuori sede e tecniche di comunicazione a distanza,</p>

saranno revocabili rispettivamente entro il [ ] ed il [ ].] Decorsi tali termini, le adesioni diventeranno irrevocabili.]/[Le domande di adesione saranno irrevocabili]. Qualora l'Emittente proceda alla pubblicazione di un supplemento al Prospetto di Base, ai sensi dell'articolo 95 bis comma 2 del TUF, coloro che hanno già accettato di acquistare o sottoscrivere i Certificati prima della pubblicazione del supplemento sul sito internet dell'Emittente e tramite deposito presso la CONSOB, avranno il diritto, esercitabile entro due giorni lavorativi dopo tale pubblicazione, di revocare la loro accettazione, sempre che i nuovi fatti, errori o imprecisioni siano intervenuti prima della chiusura definitiva dell'offerta o della consegna dei Certificati. Tale termine può essere prorogato dall'Emittente.

La pubblicazione del supplemento potrebbe avvenire anche in seguito alla chiusura dell'Offerta. La data ultima entro la quale il diritto di revoca è esercitabile sarà comunque indicata nel supplemento.

Si fa presente che la data di consegna dei Certificati è coincidente con la Data di Regolamento, ovvero la data in cui i Certificati sono accreditati sui conti degli investitori a fronte dell'avvenuto pagamento del corrispettivo per la sottoscrizione dei Certificati medesimi.

I Certificati saranno offerti in sottoscrizione presso le sedi e le dipendenze del/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento, la/e cui identità sarà/anno indicata/e nelle Condizioni Definitive relative alla singola emissione di Certificati. La prenotazione dei Certificati potrà essere effettuata mediante consegna dell'apposita scheda di adesione, debitamente compilata e sottoscritta dal richiedente ovvero dal suo mandatario speciale, disponibile presso le sedi e le dipendenze del/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento.

Non saranno ricevibili né considerate valide le domande di adesione pervenute prima dell'inizio del Periodo di Offerta e dopo il termine del Periodo di Offerta. Qualora il sottoscrittore non intrattenga un rapporto di clientela con l'Emittente e/o il/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento, gli potrebbe essere richiesta l'apertura di un conto corrente o di un dossier titoli, ovvero il versamento di un deposito temporaneo infruttifero di importo pari al controvalore dei Certificati prenotati. In caso di mancata assegnazione dei Certificati per qualsiasi ragione (ivi inclusa l'ipotesi di annullamento dell'Offerta), la totalità degli importi versati in deposito temporaneo, ovvero l'eventuale differenza rispetto al controvalore dei Certificati assegnati, sarà corrisposta al richiedente senza aggravio di alcun onere a suo carico

L'Emittente e/o il/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento si riservano inoltre la facoltà di offrire fuori sede i Certificati per il tramite di promotori finanziari ai sensi dell'art. 30 del TUF. L'Emittente e/o il/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento si riservano altresì la facoltà di offrire i Certificati mediante tecniche di comunicazione a distanza (online) secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

Salvo il caso di ritiro dell'Offerta, qualora al termine del Periodo di Offerta constino adesioni all'Offerta per un quantitativo di Certificati di controvalore inferiore a quello indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive alla voce “Quantità Minima”, [l'Emittente] /[il Responsabile del Collocamento previo accordo con l'Emittente] avrà la facoltà di non dare corso all'emissione e alla consegna dei Certificati, dovendosi ritenere in tal caso decaduta l'Offerta di cui alle menzionate Condizioni Definitive. [L'Emittente] /[il Responsabile del Collocamento previo accordo con l'Emittente] si



		<p>riserva, inoltre, la facoltà, nel corso del Periodo di Offerta e comunque prima della Data di Emissione dei Certificati, di non dare inizio ovvero di ritirare l'Offerta. In tal caso l'Offerta dovrà ritenersi annullata e le parti saranno libere da ogni obbligo reciproco, anche in relazione ai Certificati eventualmente già prenotati.</p>
<b>E.4</b>	<b>Eventuali interessi significativi per l'emissione/l'offerta</b>	<p>Si configura una situazione di conflitto di interessi [nel caso in cui l'Emittente assuma direttamente il ruolo di Responsabile del Collocamento e/o di Soggetto Incaricato del Collocamento o nel caso in cui il/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento e/o il Responsabile del Collocamento facciano parte del Gruppo Montepaschi.]</p> <p>Inoltre, si può configurare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori nelle seguenti ipotesi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- [di coincidenza dell'Emittente con il Soggetto Incaricato del Collocamento e/o con il Responsabile del Collocamento, ovvero il rischio che l'Emittente potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori poiché i Certificati offerti sono di propria emissione]</li><li>- [in quanto il/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento e/o il Responsabile del Collocamento essendo soggetti che agiscono istituzionalmente su incarico dell'Emittente, percepiscono delle commissioni e/o costi di strutturazione a fronte dell'attività svolta;]</li><li>- [qualora l'Emittente finanzia il/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento con i fondi raccolti, trasferendo ad esso/i il costo della raccolta ed attribuendo al medesimo/i una commissione figurativa la cui misura non è ribaltata sull'investitore e non influenza la determinazione del prezzo dell'emissione;]</li><li>- [nel caso in cui, in relazione all'emissione di alcuni Certificati, l'Emittente si copra dal rischio di tasso di interesse stipulando contratti di copertura con controparti interne al Gruppo Montepaschi; l'eventuale comune appartenenza allo stesso gruppo bancario potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori;]</li><li>- [qualora l'Emittente si avvalga della facoltà di richiedere l'ammissione alla negoziazione dei Certificati oggetto del presente Prospetto di Base presso il sistema di internalizzazione sistematica denominato "<b>De@I Done Trading</b>" (DDT), attualmente gestito e organizzato da MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A., quale negoziatore unico; tale situazione potrebbe determinare un conflitto di interessi in considerazione dell'appartenenza del negoziatore unico al medesimo gruppo bancario dell'Emittente ovvero in caso di coincidenza con l'Emittente stesso;]</li><li>- [nell'eventualità in cui l'Emittente o una società controllata o collegata, anche in ambito di Gruppo, svolga, con riferimento ai Certificati, il ruolo di soggetto operante sul mercato secondario (e.g. <i>market maker</i>, <i>specialist</i>, <i>liquidity provider</i> o negoziatore in conto proprio), lo stesso/le stesse potrebbe/ro trovarsi a riacquistare titoli di emissione propria o di società del Gruppo. In tal caso il prezzo di riacquisto dei Certificati potrebbe essere negativamente influenzato per effetto del conflitto di interessi attribuibile allo svolgimento di tale/i ruolo/i sui titoli suddetti;]</li><li>- [qualora l'Emittente o altra società appartenente al medesimo Gruppo bancario svolgano il ruolo di Agente per il Calcolo con riferimento ai Certificati, l'Emittente o la società appartenente al</li></ul>

		medesimo Gruppo bancario si troverebbero in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori ]
<b>E.7</b>	<b>Spese e commissioni addebitate all'investitore</b>	<p>[Il prezzo di emissione include [commissioni] [e] [costi] complessivamente pari a [●]% del valore nominale ovvero ad Euro [●] per ogni [●] Euro di valore nominale, così ripartite:</p> <p>[commissioni di collocamento pari a [●]% del valore nominale;]</p> <p>[commissioni di strutturazione pari a [●]% del valore nominale;]</p> <p>[commissioni/costi <i>[specificare tipologia]</i> pari a [●]% del valore nominale.]</p> <p>[Il prezzo di emissione non include costi/commissioni di collocamento [e/o] [di strutturazione].]</p> <p>Non sono previsti costi, commissioni, spese o imposte in aggiunta al prezzo di emissione.</p> <p>[Inoltre, potranno essere previste/i [costi]/[commissioni]/[spese] connesse [alla tenuta] [e/o] [all'apertura] di [un conto corrente] [e/o] di un deposito titoli [e/o] [al versamento in un deposito infruttifero.]]</p>

## **SEZIONE IV – FATTORI DI RISCHIO**

### **RISCHI CONNESSI ALL'EMITTENTE**

Con riferimento ai fattori di rischio relativi all'Emittente si rinvia al capitolo 3 (Fattori di Rischio) del Documento di Registrazione, incluso mediante riferimento alla Sezione V del presente Prospetto di Base. Il Documento di Registrazione, come modificato ed integrato dal Primo Supplemento e dal Secondo Supplemento al Documento di Registrazione, è a disposizione del pubblico per la consultazione, unitamente ai documenti in esso incorporati mediante riferimento ed una copia cartacea dello stesso sarà consegnata gratuitamente agli investitori che ne facciano richiesta, presso la sede legale dell'Emittente. Il Documento di Registrazione è altresì consultabile sul sito internet dell'Emittente [www.mps.it](http://www.mps.it) e/o (e, in ogni caso, ove previsto nelle Condizioni Definitive), sul sito internet del Responsabile del Collocamento”.

### **RISCHI CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI**

I fattori di rischio relativi ai singoli strumenti finanziari sono contenuti nella Sezione VI - Nota Informativa, paragrafo 2 del presente Prospetto di Base.



## SEZIONE V– DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

La presente Sezione include mediante riferimento le informazioni contenute nel Documento di Registrazione sull'Emittente depositato presso la CONSOB in data 12 gennaio 2015 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 0001447/15 del 9 gennaio 2015, come modificato ed integrato da un primo supplemento (il “**Primo Supplemento al Documento di Registrazione**”) depositato presso la CONSOB in data 11 maggio 2015 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 0036427/15 dell'8 maggio 2015 e da un secondo supplemento (il “**Secondo Supplemento al Documento di Registrazione**”) depositato presso la CONSOB in data 6 agosto 2015 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 0064007/15 del 5 agosto 2015.



## SEZIONE VI– NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

### PERSONE RESPONSABILI

Si veda la Sezione I - Dichiarazione di responsabilità del presente Prospetto di Base.



## FATTORI DI RISCHIO

### 2.1 Avvertenze Generali

*Si invitano gli Investitori a leggere attentamente i presenti fattori di rischio al fine di comprendere i rischi collegati ad un investimento nei Certificati ed all'esercizio dei rispettivi diritti.*

*I termini in maiuscolo non definiti nella presente sezione hanno il significato ad essi attribuito in altre sezioni del Prospetto.*

*I fattori di rischio di seguito descritti devono essere letti congiuntamente ai fattori di rischio contenuti nel Documento di Registrazione incluso mediante riferimento. Si invitano quindi gli Investitori a valutare il potenziale investimento nei Certificati alla luce di tutte le informazioni contenute nella presente Nota Informativa, nella Nota di Sintesi, nel Documento di Registrazione nonché nelle relative Condizioni Definitive.*

*I rinvii a sezioni, capitoli, paragrafi si riferiscono alle sezioni, ai capitoli ed ai paragrafi della presente Nota Informativa.*

#### **Avvertenza**

**I Certificati, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. E' quindi necessario che l'investitore concluda un'operazione avente ad oggetto tali strumenti solo dopo averne compreso la natura ed il grado di esposizione al rischio che essa comporta, sia tramite la lettura congiunta del presente Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive, sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario.**

**Si consideri che, in generale, l'investimento nei Certificati, in quanto strumenti finanziari di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i Certificati, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento alla esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se l'investimento risulti adeguato per il medesimo investitore avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.**

**Nel caso in cui un acquirente dei Certificati finanzia l'acquisto degli stessi con un prestito, costui non soltanto dovrà sopportare qualunque perdita subita in relazione ai Certificati, ma dovrà anche ripagare il prestito maggiorato dei relativi interessi. Si raccomanda ai potenziali investitori di non fare affidamento sulla circostanza di essere in grado di utilizzare i guadagni ottenuti dai Certificati per la restituzione del prestito o il pagamento dei relativi interessi.**

**I Certificati non prevedono il pagamento di interessi o dividendi che l'investitore potrebbe percepire, qualora investisse direttamente nel Sottostante, e potrebbero inoltre non generare un'entrata corrente.**

**Si raccomanda al potenziale investitore di considerare, prima dell'acquisto dei Certificati, se le sue condizioni finanziarie siano tali da consentirgli la restituzione di qualunque prestito o il pagamento dei**



Prospetto di Base relativo al programma denominato “Certificati BMPS Protection Bull, Cap Bull, Bear, Cap Bear”, “Certificati BMPS Butterfly”

relativi interessi, con breve preavviso, in caso di perdite piuttosto che di guadagni in relazione ai Certificati.

I potenziali investitori che intendano acquistare i Certificati a fini di copertura contro rischi di mercato associati al Sottostante, dovrebbero essere a conoscenza della complessità di una strategia di copertura del genere. Il valore e i termini dei Certificati, ad esempio, e il valore del Sottostante potrebbero non correlarsi perfettamente.

Gli investitori dovrebbero ben comprendere i rischi associati ad un investimento in Certificati, prima di effettuare investimenti di tal genere, tra gli altri, rischi propri del mercato azionario, rischi connessi alla volatilità del mercato e/o al tasso di cambio (ove applicabile), rischi connessi ai tassi di interesse, rischi politici, economici e regolamentari, nonché una combinazione degli stessi – e assumere le relative decisioni solo dopo aver valutato, ove opportuno insieme ai propri consulenti, anche legali e fiscali, (i) l’opportunità di un investimento nei Certificati, anche alla luce della propria situazione finanziaria e patrimoniale, (ii) le informazioni fornite nel presente documento, nonché (iii) la tipologia di Sottostante.



## 2.2 Fattori di Rischio Generali connessi ad un investimento nei Certificati

### Fattori di rischio comuni

#### **Rischio di perdita del capitale investito**

L'Investitore deve considerare che l'investimento nei Certificati può comportare la perdita, totale o parziale del capitale investito. Per dettagli in merito ai rischi di perdita del capitale investito connessi alle specifiche tipologie di Certificati di cui al presente Prospetto di Base si rinvia ai corrispondenti paragrafi contenuti nella successiva sezione “*Fattori di rischio specifici*”.

#### **Rischio di credito per il sottoscrittore**

Sottoscrivendo o acquistando i Certificati, l'Investitore diviene titolare di un credito nei confronti dell'Emittente per il pagamento dell'Importo di Liquidazione, ove positivo, e di uno o più Importi Addizionali qualora previsti. L'Investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tale obbligo di pagamento.

Per un corretto apprezzamento del rischio di credito in relazione all'investimento, si rinvia al Documento di Registrazione dell'Emittente ed in particolare al capitolo “**Fattori di Rischio**” dello stesso.

#### **Rischio connesso all'assenza di garanzie relative ai Certificati**

L'Emittente risponde degli importi dovuti in relazione ai Certificati unicamente nei limiti del proprio patrimonio.

I Certificati non beneficiano di alcuna garanzia reale o di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistiti dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e del Fondo Nazionale di Garanzia.

Gli investitori, in relazione alla corresponsione da parte dell'Emittente degli importi dovuti in relazione ai Certificati, possono fare affidamento unicamente sulla solvibilità dell'Emittente senza priorità alcuna rispetto agli altri creditori non privilegiati dell'Emittente.

#### **Rischio di eventuali variazioni del merito di credito<sup>4</sup> dell'Emittente**

Il giudizio di *rating* attribuito da società specializzate riconosciute a livello internazionale costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di onorare i propri impegni finanziari ivi compresi quelli relativi ai Certificati. Per informazioni sul giudizio di *rating* attribuito all'Emittente si rinvia al paragrafo 7.5 della Nota Informativa del Prospetto di Base. I giudizi di *rating* eventualmente attribuiti all'Emittente possono essere modificati o ritirati dalle Agenzie di *Rating* nel corso del tempo in conseguenza del variare della capacità dell'Emittente di onorare i propri impegni finanziari e non vi è quindi alcuna garanzia che un *rating* assegnato rimanga invariato per tutta la durata dei Certificati. Ne consegue che ogni peggioramento effettivo o atteso del giudizio di *rating* ovvero dell'*outlook* attribuito all'Emittente può influire negativamente sul prezzo dei Certificati.

<sup>4</sup> Il merito di credito o *rating* è un indicatore sintetico del grado di solvibilità del soggetto che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità e i tempi previsti.

Inoltre, poiché il rendimento dei Certificati dipende da molteplici fattori, un miglioramento del *rating* potrebbe incidere positivamente sul prezzo anche se non diminuirebbe gli altri rischi connessi all'investimento nei Certificati. Non si può quindi escludere che i corsi dei Certificati sul mercato secondario possano essere influenzati, tra l'altro, da un diverso apprezzamento del Rischio Emittente.

#### **Rischio connesso ai giudizi di tipo speculativo assegnati all'Emittente**

Alla data del presente Prospetto di Base Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. è, tra l'altro, dotata di un giudizio di rating rilasciato dalle Agenzie internazionali Moody's, Fitch e DBRS.

Il 22 aprile 2015, in seguito alla pubblicazione dei nuovi rating criteria e alla revisione al ribasso del supporto sistemico fornito alle banche dei Paesi sottoposti al meccanismo unico di risoluzione delle crisi bancarie, Moody's ha abbassato il rating a lungo termine a “B3” da “B1”, con outlook negativo. Il rating individuale (Baseline Credit Assessment – BCA) è stato invece confermato a “caa2”, in ragione dell'approvazione dell'Aumento di Capitale da parte dell'assemblea straordinaria dei soci.

Il giudizio di rating ‘B3’ indica, secondo quanto previsto dalla scala di rating di Moody's, titoli speculativi, ovvero con elevato rischio di credito. Il giudizio di rating attribuito all'Emittente potrebbe peraltro subire ulteriori modifiche nel corso del tempo a seguito di eventi specifici di volta in volta evidenziati dall'agenzia di rating.

Il 19 maggio 2015 l'Agenzia di Rating Fitch ha abbassato il rating a lungo termine della Banca da “BBB” a “B-”, il rating a breve termine da “F3” a “B”, mentre il Viability Rating - VR è stato confermato a “b-”. Il giudizio di rating “B-” indica che l'aspettativa circa il rischio di default è attualmente presente, ma persiste un margine di sicurezza, che gli impegni finanziari sono attualmente rispettati, ma la capacità di far fronte agli impegni finanziari in maniera continua è vulnerabile al peggioramento delle condizioni economiche o di business avverse. L'outlook è stato considerato stabile.

Il 29 settembre 2015 l'agenzia DBRS, conseguentemente alla revisione del supporto sistemico avviata dall'agenzia nel maggio 2015, ha abbassato il rating a lungo termine dell'Emittente a “BB (high)” da “BBB (low)” ed il rating a breve termine dell'Emittente a “R-3” da “R-2 (low)”, con outlook negativo. Nella stessa occasione DBRS ha lasciato invariato l'Intrinsec Assessment (IA) a “BB (high)”. Il giudizio di rating a lungo termine “BB (high)” indica che la capacità di adempiere ai propri impegni finanziari è ritenuta incerta e vulnerabile ad eventi imprevedibili.

Per una descrizione delle scale di rating di Moody's, di Fitch e di DBRS si rinvia al paragrafo 7.5 del presente Prospetto di Base; ulteriori informazioni sono altresì reperibili sul sito [www.moody.com](http://www.moody.com) [www.fitchratings.com](http://www.fitchratings.com) e [www.dbrs.com](http://www.dbrs.com).

#### **Rischio connesso all'utilizzo del bail-in e degli strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (Direttiva 2014/59/UE)**

Il 12 giugno 2014 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio in ordine alla istituzione di un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento (Direttiva Bank Recovery and Resolution Directive o “BRRD” o “Direttiva”).

Tra gli aspetti innovativi della Direttiva si evidenzia l'introduzione di strumenti e poteri che le autorità nazionali (le “Autorità”) preposte alla risoluzione delle crisi bancarie possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca, e ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al

minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti.

La Direttiva prevede che la sua applicazione decorra dal 1 gennaio 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative allo strumento del “bail-in” per le quali è stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1 gennaio 2016, anche se le relative disposizioni potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione ancorché emessi prima dei suddetti termini. Si segnala, inoltre, che è tuttora in corso il processo di recepimento a livello nazionale della Direttiva. Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità, è previsto il summenzionato strumento del “bail-in” ossia il potere di svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale dei certificati. Pertanto, con l'applicazione del “bail-in”, i portatori dei certificati si ritroverebbero esposti al rischio di veder svalutato, azzerato, ovvero convertito in titoli di capitale il proprio investimento, in via permanente, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare i certificati e modificare la scadenza dei certificati, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.

Nell'applicazione dello strumento del “bail-in”, le Autorità dovranno tenere conto della seguente gerarchia, secondo l'ordine di priorità dei crediti previsto dalla procedura ordinaria di insolvenza:

- 1) innanzitutto dovranno essere svalutati gli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. Common equity Tier 1);
- 2) se tali strumenti non risultassero sufficienti, le Autorità potranno svalutare e/o convertire gli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. Additional Tier 1 Instruments) in strumenti del capitale primario di classe 1, nonché potranno svalutare e/o convertire, a seguire, gli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. Tier 2 Instruments) e gli eventuali debiti subordinati in strumenti del capitale primario di classe 1;
- 3) se la svalutazione risultasse ancora inferiore agli importi stimati dalle Autorità le medesime potranno svalutare il valore nominale o l'importo da pagare non corrisposto anche dei certificati non subordinate e non garantite (o la parte di valore/importo eccedente il limite della garanzia) o convertirle in capitale.

Lo strumento sopra descritto del “bail-in” potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva quali:

- (i) vendita dell'attività di impresa senza il preventivo consenso degli azionisti;
- (ii) cessione ad un ente-ponte delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione;
- (iii) separazione delle attività, vale a dire cessione delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione, a favore di una o più società veicolo.

Tali ultimi strumenti di risoluzione potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra Emittente e portatore dei certificati (con sostituzione dell'originario debitore, ossia la banca emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di un previo consenso di quest'ultimo ed il trasferimento delle attività e passività dell'originario debitore, con conseguente possibile rimodulazione del rischio di credito per il portatore dei certificati.

Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi, attraverso l'eventuale iniezione di capitale pubblico ovvero la sottoposizione della banca a proprietà pubblica temporanea, potranno essere concessi solo dopo che siano applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e qualora sussistano i presupposti previsti a livello europeo dalla disciplina degli aiuti di Stato. Il rischio fin qui illustrato potrà risultare mitigato per effetto dell'istituzione del cd. Fondo unico di risoluzione bancaria (il “Fondo”) - di cui al Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio nel quadro del meccanismo di risoluzione unico e del Fondo di risoluzione unico. In particolare, qualora l'Autorità decida di escludere alcune categorie di creditori dal bail-in potrà chiedere, nel rispetto di specifiche condizioni ed entro determinati limiti, che il Fondo intervenga a fornire un contributo all'ente soggetto a risoluzione.

### **Rischio relativo alla struttura dei Certificati**

I Certificati, in quanto strumenti finanziari strutturati, sono scomponibili, da un punto di vista finanziario, in una o più opzioni. Di conseguenza, prima della scadenza, una diminuzione del valore delle singole opzioni che compongono il certificato potrebbe comportare una riduzione del prezzo del titolo.

Un investimento nei Certificati comporta dei rischi legati alla loro struttura specifica. Fondamentalmente, oltre all'andamento del prezzo del Sottostante, i fattori decisivi per l'evoluzione nel tempo del valore dell'opzione incorporata nel Certificato, comprendono, *inter alia*, (i) il periodo di vita residua dell'opzione incorporata nei Certificati; (ii) i tassi di interesse sul mercato monetario; nonché, qualora si tratti di Certificati aventi come Sottostanti titoli che incorporano il diritto a ricevere dividendi, (iii) i pagamenti dei dividendi attesi con riferimento al Sottostante, quando il Sottostante è rappresentato da azioni o indici azionari.

Qualsiasi investimento nei Certificati comporta quindi rischi connessi al livello dei Sottostanti. Il rendimento dei Certificati dipende infatti dal valore assunto dai Sottostanti che può variare, in aumento od in diminuzione, in relazione ad una varietà di fattori tra i quali: divario fra domanda ed offerta, fattori macroeconomici, andamento dei tassi di interesse, operazioni societarie, distribuzione dei dividendi, fattori microeconomici e contrattazioni speculative.

I dati storici relativi all'andamento dei Sottostanti non sono indicativi delle loro performance future. Cambiamenti nel Livello del Sottostante avranno effetto sul prezzo di negoziazione dei Certificati, ma non è possibile prevedere se il Livello del Sottostante subirà delle variazioni in aumento o in diminuzione.

Si rappresenta infine che il Prezzo di Emissione dei Certificati potrà comprendere commissioni di collocamento e/o di strutturazione e/o altri oneri aggiuntivi. Al riguardo, si rinvia per maggiori dettagli al precedente paragrafo (“*Rischio connesso alla presenza di commissioni*”).

### **Rischio connesso alla coincidenza della Data/e di Valutazione Finale del Sottostante con le date di stacco di dividendi azionari**

Nel caso in cui il Sottostante sia rappresentato da un titolo azionario, ovvero da un indice azionario, vi è un rischio legato alla circostanza che la Data/e di Valutazione Finale del Sottostante ai fini della determinazione degli importi da corrispondere in base ai Certificati possano coincidere con le date di pagamento dei dividendi relativi al titolo azionario sottostante ovvero ad uno o più dei titoli che compongono l'indice azionario Sottostante. In tale situazione, poiché in corrispondenza del pagamento di dividendi generalmente si assiste - a parità delle altre condizioni - ad una diminuzione del valore di mercato dei titoli azionari, il valore osservato

del Sottostante (e dunque la risultante performance) potrà risultare negativamente influenzato, dando luogo a minori rendimenti.

### Rischio connesso alla presenza di commissioni incluse nel Prezzo di Emissione

Il Prezzo di Emissione dei Certificati potrebbe comprendere commissioni che, laddove presenti, influenzano negativamente il prezzo degli stessi sul mercato secondario. L'investitore deve tener presente che tali costi sono versati per intero al momento della sottoscrizione e non sono rimborsabili in caso di dismissione dell'investimento prima della scadenza. L'Investitore deve inoltre considerare che i Certificati sconteranno immediatamente sul mercato secondario tali costi contenuti nel Prezzo di Emissione dei Certificati, con la conseguenza che il prezzo, diminuito delle commissioni, rifletterà l'effettivo valore del Certificato. In assenza di un apprezzamento della componente derivativa implicita, il prezzo di acquisto/vendita dei Certificati in sede di successiva negoziazione risulterà quindi inferiore al Prezzo di Emissione, fin dal giorno successivo all'emissione stessa.

### Rischio di liquidità

È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per l'Investitore di vendere i Certificati prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato.

Nel caso in cui l'Investitore volesse vendere i Certificati prima della loro scadenza naturale, il prezzo sarà influenzato da diversi elementi che potranno determinare una riduzione del prezzo dei Certificati anche al di sotto del Valore Nominale degli stessi.

Questo significa che, nel caso in cui l'Investitore vendesse i Certificati prima della scadenza, potrebbe subire una perdita in conto capitale.

La possibilità per gli Investitori di rivendere i Certificati sul mercato prima della scadenza dipenderà dall'esistenza di una controparte disposta ad acquistare i Certificati, nonché dall'eventuale assunzione dell'onere di controparte da parte dell'Emittente.

Al riguardo, si precisa che l'Emittente, con riferimento a ciascuna serie di Certificati emessa a valere sul presente Prospetto di Base, si riserva la facoltà di:

presentare a Borsa Italiana S.p.A. domanda di ammissione a quotazione delle singole serie di Certificati emesse a valere sul presente Prospetto di Base sul SEDEX, segmento *Investment Certificates*, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione degli strumenti finanziari che saranno emessi a valere sul presente Prospetto di Base presso il Mercato Telematico dei Securitised Derivatives (“SEDEX”), segmento Investment Certificate, con provvedimento n. LOL-000885 del 1.8.2011, confermato con provvedimento n.[\*];

richiedere la trattazione di ciascuna serie di Certificati presso internalizzatori sistematici interni o esterni al Gruppo Montepaschi, ai sensi della normativa di volta in volta applicabile, quali, a titolo esemplificativo, il Sistema di Internalizzazione Sistematica (“SIS”) denominato “De@IDone Trading” (“DDT”), attualmente gestito ed organizzato dalla controllata MPS Capital Services - Banca per le Imprese S.p.A., società facente parte del Gruppo Montepaschi, che svolge attualmente il ruolo di negoziatore unico. L'Emittente si riserva, inoltre, la facoltà (senza assunzione di alcun impegno al riguardo) di negoziare i titoli in contropartita diretta con gli investitori, ovvero per il tramite degli intermediari che agiscono quali Soggetti Incaricati del Collocamento o di intermediari terzi;

richiedere l'ammissione di ciascuna serie di Certificati alla negoziazione su un MTF, gestito e organizzato da società interne o esterne al Gruppo Montepaschi, quale a titolo esemplificativo l'EuroTLX S.I.M. S.p.A., ai sensi della normativa di volta in volta applicabile; l'accoglimento della domanda di negoziazione dei Certificati su un MTF è subordinata al soddisfacimento delle condizioni di ammissione previste dal regolamento del sistema.;

procedere all'offerta al pubblico di ciascuna serie di Certificati e successivamente richiedere l'ammissione a quotazione della stessa, l'ammissione a negoziazione su un sistema multilaterale di negoziazione o l'ammissione alla trattazione da parte di internalizzatori sistematici;

procedere alla sola offerta al pubblico di ciascuna serie di Certificati emessa a valere sul presente Prospetto di Base;

non assumere l'onere di controparte, non impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Certificati su iniziativa dell'Investitore. Potrebbe pertanto risultare difficile o anche impossibile liquidare il proprio investimento prima della scadenza.

L'esercizio di una o più delle su menzionate facoltà sarà comunicato con riferimento alle singole serie di Certificati nelle relative Condizioni Definitive.

Al riguardo si precisa che: (i) nei casi di sola offerta al pubblico dei Certificati, né l'Emittente, né il Responsabile del Collocamento, ove previsto e diverso dall'Emittente stesso, né altro soggetto assumono l'impegno di effettuare operazioni di negoziazione sui Certificati emessi al fine di sostenerne la liquidità; (ii) nel caso di quotazione sul SEDEX, l'Emittente, anche tramite soggetti terzi all'uopo incaricati con riferimento al ruolo di *specialist* (lo Specialista sul Mercato SEDEX), si impegnerà nei confronti di Borsa Italiana S.p.A. all'osservanza del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., che prevede l'impegno ad esporre in via continuativa su tutte le Serie quotate proposte in acquisto e proposte in vendita a prezzi che non si discostino tra loro in misura superiore al differenziale massimo indicato nelle Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (obblighi di *spread*), per un quantitativo almeno pari al lotto minimo di negoziazione determinato da Borsa Italiana S.p.A. e secondo la tempistica specificata nelle Istruzioni medesime. Borsa Italiana S.p.A. indica nelle Istruzioni i casi in cui gli obblighi di *spread* non si applicano, anche con riferimento a specifici comparti o segmenti di negoziazione, tenuto conto, tra l'altro, della tipologia degli strumenti finanziari in questione e delle modalità di negoziazione del Sottostante. Si segnala in particolare che, per quanto concerne i Certificati oggetto del presente Prospetto di Base, facenti parte del "segmento *investment certificates*", classe B (ovvero strumenti finanziari derivati cartolarizzati che incorporano una o più opzioni strutturate o esotiche) di cui all'Articolo IA.7.4.2 delle Istruzioni, alla data del Prospetto di Base non vi è alcun obbligo di *spread* per lo Specialista sul Mercato SEDEX, vale a dire che non vi è alcun obbligo per quest'ultimo di quotare prezzi che non si discostino tra loro in misura superiore al differenziale massimo indicato nelle Istruzioni. Si segnala che l'assenza di obblighi di *spread* in capo allo Specialista sul Mercato SEDEX potrebbe influire negativamente sul prezzo di negoziazione dei Certificati e potrebbe pertanto comportare una maggiore difficoltà per l'investitore a procedere ad un disinvestimento degli stessi; (iii) nei casi in cui i Certificati siano oggetto di offerta al pubblico non seguita da quotazione, l'Emittente, potrà richiedere l'ammissione a negoziazione dei Certificati ad un sistema multilaterale di negoziazione o ad internalizzatori sistematici, come illustrato ai punti b) e c) che precedono.

Si segnala infine che in caso di successiva quotazione sul SEDEX, negoziazione su un MTF, o di trattazione da parte di un internalizzatore sistematico di una serie di Certificati precedentemente offerta al pubblico, potrebbe verificarsi una divergenza tra il Prezzo di Emissione dei Certificati offerti ed il prezzo di negoziazione degli stessi.

### **Rischio di possibili variazioni dei termini e delle condizioni contrattuali**

#### Rischio connesso ad un eventuale Sconvolgimento di Mercato

L'Investitore deve tener presente che qualora sussistano situazioni di Sconvolgimento di Mercato come meglio definite al paragrafo 4.2.4 del presente Prospetto di Base, l'Agente di Calcolo attuerà tutte quelle azioni descritte in relazione ai diversi Sottostanti dal paragrafo 4.2.4 del presente Prospetto di Base che potranno influire sul valore dei Certificati e/o sull'Importo di Liquidazione.

L'intervento dell'Agente di Calcolo sarà comunque effettuato in buona fede e informato a metodologie di generale accettazione e tenderà a neutralizzare il più possibile gli effetti dello Sconvolgimento di Mercato. L'Agente di Calcolo comunicherà agli Investitori, ai sensi del paragrafo 4.1.7 del presente Prospetto di Base, gli interventi così effettuati.

Si rinvia per un maggiore dettaglio al paragrafo 4.2.4 del presente Prospetto di Base.

#### Rischio connesso ad eventuali Eventi Straordinari

L'Investitore deve tener presente che qualora sussistano Eventi Straordinari relativi al Sottostante, come meglio descritti al paragrafo 4.2.4 del presente Prospetto di Base, l'Agente di Calcolo potrà intervenire in buona fede e in tempi ragionevolmente brevi, dandone comunicazione agli Investitori, al fine di neutralizzare gli effetti di tali Eventi Straordinari. In particolare, qualora non sia possibile compensare gli effetti dell'evento con tali rettifiche, l'Emittente potrà rimborsare anticipatamente i Certificati corrispondendo agli Investitori un importo in denaro pari al valore di mercato dei Certificati, come determinato dall'Agente di Calcolo. L'intervento dell'Agente di Calcolo potrà influire sul valore dei Certificati e/o sull'Importo di Liquidazione.

Si rinvia per un maggiore dettaglio al paragrafo 4.2.4 del presente Prospetto di Base.

#### Rischio connesso ad eventuali Eventi Rilevanti

L'Investitore deve tener presente che qualora sussistano Eventi Rilevanti relativi al Sottostante, come meglio descritti al paragrafo 4.2.4 del presente Prospetto di Base, l'Agente di Calcolo potrà intervenire in buona fede e in tempi ragionevolmente brevi, dandone comunicazione agli Investitori, al fine di neutralizzare gli effetti di tali Eventi Rilevanti.

Le rettifiche dell'Agente di Calcolo avranno luogo nei casi previsti dal paragrafo 4.2.4 del presente Prospetto di Base e comunque al fine di fare in modo che il valore economico dei Certificati resti quanto più possibile equivalente a quello che i Certificati avevano prima dell'evento.

Qualora non sia possibile compensare gli effetti dell'evento con tali rettifiche, l'Emittente risolverà i contratti liquidando agli Investitori un importo in denaro pari al valore di mercato dei Certificati, determinato dall'Agente di Calcolo, basandosi a tal fine, per quanto attiene alla determinazione del Sottostante, sull'ultimo valore disponibile dello stesso o del valore unitario netto delle relative quote prima del verificarsi dell'Evento rilevante e basandosi su ogni altro elemento che l'Agente di Calcolo ritenga rilevante.

Si rinvia per un maggiore dettaglio al paragrafo 4.2.4 del presente Prospetto di Base.

### **Rischio di chiusura anticipata dell'Offerta e/o di riduzione dell'Ammontare Totale dei Certificati offerti**

Nel corso del Periodo di Offerta dei Certificati l'Emittente e/o, ove il Responsabile del Collocamento sia un soggetto esterno al Gruppo Montepaschi (e, in ogni caso, ove previsto nelle Condizioni Definitive), il Responsabile del Collocamento si potrà riservare la possibilità di ridurre l'Ammontare Totale dei Certificati offerti; potrà altresì disporre la chiusura anticipata della singola Offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di adesione se, a titolo esemplificativo, dovesse verificarsi:

- mutate esigenze dell'Emittente e/o, ove il Responsabile del Collocamento sia un soggetto esterno al Gruppo Montepaschi (e, in ogni caso, ove previsto nelle Condizioni Definitive), del Responsabile del Collocamento;
- mutate condizioni di mercato;
- raggiungimento dell'Ammontare Totale dei Certificati, indicato nelle relative Condizioni Definitive.

In tale caso l'Emittente e/o il Responsabile del Collocamento ne darà comunicazione al pubblico secondo le modalità indicate nel presente Prospetto di Base. L'eventualità che l'Emittente si avvalga delle suddette facoltà potrebbe comportare una diminuzione della liquidità della singola emissione, per cui l'Investitore potrebbe trovare ulteriori difficoltà nel liquidare il proprio investimento prima della naturale scadenza ovvero il valore dello stesso potrebbe risultare inferiore a quello atteso dall'Investitore che ha elaborato la propria decisione di investimento tenendo conto di diversi fattori, ivi compreso l'Ammontare Totale dei Certificati offerti.

#### **Rischio relativo alla revoca ovvero al ritiro dell'Offerta**

Al verificarsi di determinate circostanze indicate nel paragrafo 5.1.3 della presente Nota Informativa, l'Emittente e/o, ove il Responsabile del Collocamento sia un soggetto esterno al Gruppo Montepaschi (e, in ogni caso, ove previsto nelle Condizioni Definitive), il Responsabile del Collocamento, avrà il diritto, previo accordo con l'Emittente, di revocare e non dare inizio all'offerta ovvero di ritirare la medesima, nel qual caso le adesioni eventualmente ricevute saranno considerate nulle.

In caso di ritiro dell'Offerta, non si procederà all'emissione dei Certificati e le somme eventualmente destinate al pagamento del Prezzo di Emissione per i Certificati prenotati saranno liberate dal vincolo di indisponibilità.

#### **Rischio correlato all'assenza di rating dei Certificati**

Salvo ove diversamente previsto nelle Condizioni Definitive, alla data del presente Prospetto di Base, l'Emittente non prevede di richiedere l'attribuzione di alcun livello di *rating* ai Certificati. Inoltre, non vi è alcuna garanzia che, laddove un *rating* sia successivamente assegnato ai Certificati, tale *rating* sia almeno pari a quello assegnato all'Emittente, posto che il *rating* assegnato dipenderà, oltre che dal merito di credito dell'Emittente, anche da fattori diversi, quali la struttura dei Certificati, la presenza ed effettività di un mercato secondario dei Certificati, nonché da ogni altro fattore che possa avere un'incidenza sul valore di mercato dei Certificati. Peraltro, qualora un *rating* sia successivamente assegnato ai Certificati, non vi è alcuna garanzia che tale *rating* rifletta propriamente e nella sua interezza ogni rischio relativo ad un investimento nei Certificati.

L'assenza di *rating* degli strumenti finanziari può rappresentare un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità degli strumenti finanziari.

### **Rischio di limitate informazioni successive all'emissione**

In caso di mancata quotazione dei Certificati, l'Emittente si limiterà ad indicare nelle pertinenti Condizioni Definitive i canali di informazione sui quali saranno disponibili le informazioni relative all'andamento dei Sottostanti. L'Investitore, pertanto, dovrà reperire le informazioni necessarie per valutare il proprio investimento attraverso tali canali informativi a disposizione del pubblico. Le limitate informazioni successive all'emissione potrebbero incidere significativamente sulla possibilità per l'Investitore di individuare agevolmente il valore di mercato dei Certificati ovvero la loro liquidità.

In caso di quotazione dei Certificati sul SEDEX, qualsiasi modifica ed informazione rilevante in riferimento ai Certificati verrà effettuata da Borsa Italiana S.p.A. tramite avviso di borsa, secondo quanto previsto dalla normativa, anche di natura regolamentare, di volta in volta vigente.

### **Rischio connesso alle caratteristiche delle singole offerte e/o quotazioni nel contesto del programma**

Le caratteristiche dei Certificati offerti e/o quotati ai sensi del Programma sono individuate per ciascuna emissione di Certificati nelle Condizioni Definitive.

### **Rischio relativo ai Certificati su indici di Futures di commodity**

Con riferimento alle Attività Sottostanti costituite da indici di Future di commodity, l'investitore deve tenere presente che lo *sponsor* di tali indici deve considerare, nel calcolo degli stessi, la sostituzione periodica dei Future sottostanti (c.d. *roll-over*) e la conseguente rettifica del loro valore oltre ai costi conseguenti a tale attività di sostituzione (c.d. commissioni di *roll-over*). Di conseguenza, il valore dell'indice riflette le rettifiche di valore dovute alla sostituzione dei Future e i costi commissionali accumulatisi nel tempo. La fonte informativa dove reperire le informazioni relative al Sottostante sarà individuata per ciascuna emissione di Certificati nelle Condizioni Definitive.

### **Rischio relativo al possibile meccanismo di rolling dei contratti futures di commodity**

Il rendimento dei Certificati che abbiano quale Sottostante contratti futures di commodity potrebbe non essere perfettamente correlato all'andamento del prezzo degli asset sottostanti tali contratti futures di commodity e, quindi, potrebbe consentire di non sfruttare pienamente il rialzo/ribasso di tali prezzi.

Si segnala che nel caso in cui il Sottostante sia costituito da contratti di futures di commodity la durata dei Certificati rispecchierà la durata di tali contratti di futures di commodity sottostanti e non sarà prevista alcuna attività di sostituzione (cd. *roll-over*) del Sottostante nel corso della durata del Certificato.

Peraltro, l'investitore deve considerare che i contratti futures di commodity su determinati asset potranno avere un'evoluzione anche significativamente diversa da quella del relativo mercato a pronti. A titolo esemplificativo, l'evoluzione del prezzo di un future su materie prime è fortemente legato al livello di produzione corrente e futuro del prodotto sottostante oppure al livello delle riserve naturali stimate in particolare nel caso dei prodotti sull'energia.

Inoltre, il prezzo del future non può essere considerato puramente e semplicemente come la previsione di un prezzo di mercato, in quanto esso include anche i c.d. *carrying cost* (quali, ad esempio, con riferimento ai contratti futures su merci, i costi di magazzinaggio, l'assicurazione della merce, ecc.), i quali intervengono anch'essi a formare il prezzo future. Questi fattori che influenzano particolarmente e direttamente i prezzi degli

asset sottostanti spiegano essenzialmente la non perfetta correlazione dei due mercati, ossia quello a pronti e il future.

Si segnala che nel caso in cui il Sottostante sia costituito da contratti di futures di commodity la durata dei Certificati rispecchierà la durata di tali contratti di futures di commodity sottostanti e non sarà prevista alcuna attività di sostituzione (cd. *roll-over*) del Sottostante nel corso della durata del Certificato.

### **Rischio relativo ai Certificati su Fondi**

Qualora il Sottostante sia rappresentato da quote o azioni di un Fondo (sia come singola attività, che come parte di un Basket di Sottostanti), si individuano dei rischi specifici che possono avere conseguenze negative sul valore delle quote del Fondo e, conseguentemente, sul valore dei Certificati. Considerata la separatezza che contraddistingue il patrimonio di investimento del Fondo, sia esso costituito da fondi di investimento ovvero da SICAV, occorre tenere presente che le scelte di investimento effettuate dal Gestore del Fondo non sono note a priori ed il loro esito rispetto all'andamento del Fondo, che influenza il valore dei Certificati, è condizionato dalle capacità manageriali del Gestore stesso.

Il valore di alcune quote di Fondi o il valore complessivo dell'investimento in un Fondo di investimento può, in determinate circostanze, essere influenzato negativamente in misura non indifferente anche da premi di emissione, da commissioni di amministrazione o gestione addebitati dal Fondo, nonché dalle perdite di valore dei titoli nei quali il Fondo abbia investito e dall'andamento globale dei mercati, il cui ribasso si ripercuote sulle quote o azioni del Fondo. Nei Fondi di tipo azionario questo rischio è sostanzialmente più alto di quello potenziale dei Fondi che investano su titoli a reddito fisso (fondi obbligazionari).

Riguardo i Fondi focalizzati su determinate regioni o paesi (fondi regionali o fondi paese), ed i Fondi settoriali (quali a titolo esemplificativo quelli i cui investimenti siano concentrati in particolari settori produttivi, quali quelli delle materie prime o dell'energia) si configura un rischio potenziale più elevato rispetto a quello dei fondi di investimento diversificati. Il maggiore potenziale di rischio risulta dalla dipendenza di determinati mercati regionali o nazionali o dalla concentrazione su investimenti in settori specifici, come ad esempio materie prime, energia o tecnologie.

### **Rischio relativo ai Certificati su Exchange Traded Fund**

Qualora il Sottostante dei Certificati sia rappresentato da quote di un Exchange Traded Fund ("ETF") si possono configurare i seguenti rischi che potrebbero avere conseguenze negative sul valore delle quote di tale ETF e, conseguentemente, sul valore dei Certificati stessi.

Un Exchange Traded Fund è un fondo amministrato da una società di investimento italiana o estera ovvero un fondo di investimento costituito in forma di società, le cui quote sono negoziate in borsa. L'investitore deve considerare che, anche quando gli investimenti del fondo sono distribuiti su vari assets e fortemente diversificati, vi è il rischio che un generale andamento negativo di determinati mercati o borse si ripercuota negativamente sui prezzi delle quote e, conseguentemente, sul valore dei Certificati stessi.

Negli ETF puramente azionari (analogamente ai casi in cui il Sottostante sia rappresentato direttamente dalle attività componenti l'ETF stesso) il potenziale rischio di perdita di valore è da considerarsi sostanzialmente più alto rispetto a quello dei fondi su titoli a reddito fisso (fondi obbligazionari). Inoltre gli ETF che concentrano i propri investimenti su determinate regioni o paesi (fondi regionali o fondi paese) o determinati settori (fondi settoriali), di norma, a seconda del loro regolamento, hanno un maggiore potenziale di rischio rispetto ai fondi

PAG. 93 di 19

di investimento ampiamente diversificati. Il maggiore potenziale di rischio risulta dalla dipendenza da determinati mercati regionali o nazionali o dalla concentrazione su investimenti in settori specifici, come ad esempio materie prime, energia o tecnologie. Analoga considerazione vale per i fondi che concentrano i propri investimenti su determinate classi di investimento, come le materie prime, ecc., o qualora un ETF concentri gli investimenti su paesi le cui borse e mercati sono di norma soggetti a oscillazioni più intense rispetto alle borse e ai mercati di altri paesi. Inoltre mutamenti politici, restrizioni alla conversione valutaria, controlli sui cambi, imposte, limitazioni agli investimenti di capitali esteri, riflussi di capitale ecc. possono ripercuotersi negativamente sul risultato dell'ETF e quindi sul valore delle quote del fondo.

L'investitore deve inoltre considerare che, a differenza di altri fondi, negli ETF normalmente la società che li amministra non pratica una gestione attiva. In altri termini, le decisioni di investimento si fondano su parametri di riferimento (il cd. *benchmark*) e la sua eventuale composizione patrimoniale, al fine di replicarne con la maggior precisione possibile le performance.

Alla replica della performance del *benchmark* sono inoltre collegati altri rischi tipici.

Gli ETF che riproducono la performance del *benchmark* con una replica fisica, ossia acquistando e rivendendo i componenti del *benchmark*, possono essere impossibilitati ad acquistare o a rivendere a condizioni adeguate tutte le componenti del *benchmark*; ciò può compromettere la capacità dell'ETF di replicare il *benchmark*, con ripercussioni negative anche sulla performance dell'ETF.

In caso di ETF che utilizzano *swap* per la replica sintetica del *benchmark*, ossia mediante un contratto che produca i medesimi effetti della replica fisica, vi è la possibilità che la controparte, la cosiddetta “*swap counterparty*”, fallisca. Gli ETF possono far valere eventuali crediti in caso di fallimento della *swap counterparty*, tuttavia non è possibile escludere che l'ETF non riceva i pagamenti dovuti o che non riceva l'intero importo che avrebbe ottenuto se la *swap counterparty* non fosse fallita.

Sia nel caso della replica fisica che in quella della replica sintetica, gli ETF, riproducendo con la massima precisione possibile la composizione del *benchmark*, saranno esposti al medesimo profilo di rischio del *benchmark*, per cui nel caso in cui questi ultimi possano perdere integralmente il loro valore, analogamente i detentori dei Certificati potranno perdere integralmente il capitale investito.

Nel caso degli ETF che replicano il *benchmark* tramite le cosiddette tecniche di *sampling*, ossia mediante tecniche a campione, che quindi non rappresentano una perfetta replica del *benchmark*, i patrimoni dell'ETF possono essere costituiti in misura ridotta o non essere costituiti dalle effettive componenti del *benchmark*. Pertanto il profilo di rischio di tali ETF non corrisponde necessariamente al profilo di rischio del relativo *benchmark*.

#### **Rischio relativo all'assenza di interessi/dividendi**

I Certificati non conferiscono all'Investitore alcun diritto alla consegna di titoli o di altri Sottostanti, ma esclusivamente il diritto a ricevere il pagamento dell'Importo di Liquidazione e, ove previsto, degli Importi Addizionali. Parimenti, i Certificati non danno diritto a percepire interessi o dividendi e quindi non danno alcun rendimento corrente. Conseguentemente, eventuali perdite di valore dei Certificati non possono essere compensate con altri profitti derivanti da tali strumenti finanziari, ovvero dai Sottostanti. Il rischio di parziale o totale perdita del prezzo pagato per l'acquisto del Certificato - comprese le eventuali spese sostenute - sussiste quindi anche indipendentemente dalla solidità finanziaria dell'Emittente.

L'Investitore deve considerare tuttavia che, nel caso di Certificati il cui Sottostante corrisponde ad attività finanziarie che incorporano il diritto a ricevere i dividendi, il flusso di dividendi che il mercato si attende sul Sottostante medesimo durante la vita del certificato, si rifletterà sul valore delle singole componenti del prezzo del relativo Certificato.

#### **Rischio relativo ai Basket di Sottostanti**

L'Investitore deve tenere presente che nel caso in cui il Sottostante sia rappresentato da un Basket di Sottostanti (“**Basket**”), il valore e il rendimento dei Certificati dipendono dal valore di ciascun Sottostante che compone il Basket, dalla ponderazione attribuita a ciascun Sottostante che compone il Basket e dalla correlazione tra i singoli Sottostanti che compongono il Basket.

L'Investitore deve inoltre considerare che in caso di Basket, quanto maggiore è la correlazione tra i valori dei Sottostanti che compongono il Basket, tanto maggiore sarà la volatilità del valore del Basket e dunque del livello del Certificato. In particolare, saranno amplificati gli effetti rialzisti o ribassisti dell'andamento di tali Sottostanti che compongono il Basket sul valore del Basket medesimo. Al contrario, quanto minore sarà la correlazione tra i Sottostanti che compongono i Basket, tanto minore sarà la volatilità del valore del Basket.

Il Livello Finale del Sottostante dei Certificati su un Basket di Sottostanti, sarà determinato, secondo la ponderazione stabilita, sulla base della sommatoria del Livello Finale del Sottostante di ciascuna attività che compone il Basket, tenuto conto delle informazioni sulle altre caratteristiche del Basket, secondo quanto sarà dettagliatamente previsto nella sezione “Altre informazioni relative al Sottostante” contenuta nelle pertinenti Condizioni Definitive.

#### **Potenziali conflitti di interessi**

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento dei Certificati possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'Investitore. In particolare si invita l'Investitore a tener conto dei seguenti fattori che possono generare dei conflitti di interesse:

##### Rischio di conflitto di interessi con il Soggetto Incaricato del Collocamento e con il Responsabile del Collocamento

Si configura una situazione di conflitto di interessi nel caso in cui l'Emittente assuma direttamente il ruolo di Responsabile del Collocamento e/o di Soggetto Incaricato del Collocamento o nel caso in cui il/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento e/o il Responsabile del Collocamento faccia/ano parte del Gruppo Montepaschi di cui l'Emittente è capogruppo.

Inoltre, si può configurare una situazione di conflitto di interessi in quanto il/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento e/o il Responsabile del Collocamento, essendo soggetti che agiscono istituzionalmente su incarico dell'Emittente, percepiscono delle commissioni a fronte dell'attività svolta.

##### Coincidenza dell'Emittente con il Soggetto che svolge l'attività di Agente di Calcolo o appartenenza del medesimo al gruppo bancario dell'Emittente

Nell'eventualità in cui l'Emittente o una società controllante, controllata o collegata, anche in ambito del Gruppo Montepaschi, svolga il ruolo di Agente di Calcolo con riguardo ai Certificati, secondo quanto

eventualmente indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive, potrebbe determinarsi una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

Coincidenza dell'Emittente con il soggetto operante sul mercato secondario

Nell'eventualità in cui l'Emittente o una società controllante, controllata o collegata, anche nell'ambito del Gruppo Montepaschi, svolga il ruolo di soggetto operante sul mercato secondario (e.g. specialista o *liquidity provider*, *market maker* o *price maker* per quanto riguarda altri mercati), lo/e stesso/e potrebbe/ro trovarsi a riacquistare titoli di emissione propria o di società del Gruppo Montepaschi. In tal caso, il prezzo di acquisto dei Certificati potrebbe essere negativamente influenzato per effetto del conflitto di interessi attribuibile al contemporaneo svolgimento dell'attività di *specialist*, *liquidity providing*, *market making* o *price making* sui titoli suddetti.

Rischio di operatività sul Sottostante

L'Emittente ovvero altre società del Gruppo Montepaschi potrebbero porre in essere nel corso della loro attività operazioni di negoziazione sulle attività finanziarie prescelte quali Sottostanti per i Certificati. Tali operazioni potrebbero determinare una situazione di conflitto d'interessi, in quanto suscettibili di incidere sul valore di tali Sottostanti e quindi sul valore della componente derivativa dalla quale può dipendere il rendimento dei Certificati.

Appartenenza dell'Emittente e della controparte di copertura al medesimo gruppo bancario

Ai fini della copertura della propria esposizione con riferimento ai Certificati, l'Emittente o società controllate o collegate allo stesso possono concludere contratti di copertura in relazione ai Certificati ed ai relativi Sottostanti con controparti sia interne sia esterne al Gruppo Montepaschi. La comune appartenenza allo stesso gruppo bancario potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli Investitori.

Appartenenza dell'Emittente e del gestore del Sistema di Internalizzazione Sistemica al medesimo gruppo bancario

Qualora l'Emittente si avvalga della facoltà di richiedere l'ammissione alla negoziazione dei Certificati oggetto del presente Prospetto di Base presso il sistema di internalizzazione sistemica denominato "De@I Done Trading" (DDT) costituito ai sensi di quanto previsto all'art. 1 comma 5-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("**Testo Unico della Finanza**"), e dalla normativa di volta in volta vigente in materia (ivi inclusi i criteri interpretativi ufficiali pubblicati dall'autorità di vigilanza), attualmente gestito e organizzato da MPS Capital Services - Banca per le Imprese S.p.A. quale negoziatore unico, si potrebbe determinare un conflitto di interessi, in considerazione dell'appartenenza di MPS Capital Services - Banca per le Imprese S.p.A. al medesimo gruppo bancario dell'Emittente.

Rapporti d'affari con gli emittenti i Sottostanti

L'Emittente ovvero altre società del Gruppo Montepaschi intrattengono o potrebbero intrattenere nel corso della loro attività rapporti d'affari ovvero partecipativi con gli emittenti le attività Sottostanti i Certificati ovvero con gli Sponsor di tali attività finanziarie Sottostanti. L'esistenza di tali rapporti potrebbe determinare una situazione di conflitto d'interessi nei confronti degli Investitori in quanto suscettibili di incidere sul valore dei Sottostanti e quindi sul rendimento dei Certificati.



Prospetto di Base relativo al programma denominato “Certificati BMPS Protection Bull, Cap Bull, Bear, Cap Bear”, “Certificati BMPS Butterfly”

#### Rapporti d'affari con la Società di Gestione

L'Emittente, ovvero altre società del Gruppo Montepaschi, nel corso della loro attività potrebbero intrattenere rapporti d'affari ovvero partecipativi con le Società di Gestione. L'esistenza di tali rapporti potrebbe determinare una situazione di conflitto d'interessi nei confronti degli Investitori in quanto suscettibili di incidere sul valore dei Sottostanti e quindi sul rendimento dei Certificati.

#### Coincidenza tra l'Emittente e lo Sponsor dell'Indice

L'Emittente ovvero un'altra società del Gruppo Montepaschi potrebbe essere proprietaria o comproprietaria di alcuni tra gli Indici prescelti quali Sottostanti dei Certificati che saranno emessi a valere sul presente Prospetto di Base o potrebbero svolgere attività di negoziazione aventi ad oggetto i componenti dell'Indice o altri strumenti o prodotti derivati relativi ai componenti dell'Indice. In questo caso tale ruolo determina una situazione di conflitto di interesse, poiché influisce sul valore della performance utilizzata ai fini del calcolo del rendimento dei Certificati.

#### Commissioni percepite dal Responsabile del Collocamento e dai Soggetti Incaricati del Collocamento

L'attività del Responsabile del Collocamento e del/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento, in quanto soggetto/i che agisce/ono istituzionalmente su incarico dell'Emittente e percepisce/ono commissioni in relazione all'attività svolta, implica in generale l'esistenza di un potenziale conflitto di interesse.

#### Rischio relativo all'introduzione di prodotti concorrenti

L'Emittente ovvero altre società del Gruppo Montepaschi possono emettere strumenti finanziari derivati, diversi dai Certificati, relativi al Sottostante, che concorrono con i Certificati e, per tale ragione, ne influenzano il valore.

Resta fermo che eventuali ulteriori conflitti di interessi diversi da quelli descritti nel presente Prospetto di Base, che dovessero sussistere in prossimità dell'inizio del periodo di offerta dei Certificati, saranno indicati nelle Condizioni Definitive.

#### Operazioni di copertura (hedging)

L'Emittente può utilizzare tutti o parte dei proventi derivanti dalla vendita dei Certificati per concludere operazioni di copertura finanziaria (hedging). Un'ulteriore circostanza da cui può derivare un conflitto di interessi si verifica quando la controparte di copertura finanziaria dell'Emittente in relazione ai Certificati sia una società controllante, controllata o soggetta a comune controllo dell'Emittente.

#### Informazioni privilegiate

L'Emittente e le società controllanti, controllate o soggette a comune controllo, potrebbero, inoltre, acquisire informazioni privilegiate in relazione al Sottostante, che né l'Emittente né le società controllanti o soggette a comune controllo saranno tenuti a comunicare ai Portatori. Inoltre, una o più società controllanti o soggette a comune controllo dell'Emittente potranno pubblicare i risultati di ricerche svolte in relazione al Sottostante. Tali attività possono comportare dei conflitti di interesse e possono influenzare il valore dei Certificati.

#### **Rischio relativo all'eventuale finanziamento**



Prospetto di Base relativo al programma denominato “Certificati BMPS Protection Bull, Cap Bull, Bear, Cap Bear”, “Certificati BMPS Butterfly”

Nel caso in cui l'acquisto dei Certificati avvenga ricorrendo ad un finanziamento, se il mercato non incontra le aspettative dell'Investitore, questi deve tenere presente che non solo potrà subire una perdita risultante dall'investimento nei Certificati ma dovrà altresì rimborsare il prestito ottenuto ed i relativi interessi senza poter fare affidamento sulla possibilità di rimborsare il prestito ottenuto attraverso i proventi derivanti dai Certificati. L'Investitore deve quindi valutare attentamente la propria situazione finanziaria, così da accertarsi di essere in grado di corrispondere gli interessi sul prestito, e l'eventuale rimborso anticipato del capitale, anche in caso di perdite derivanti dall'investimento nei Certificati.

#### **Rischio di modifiche legislative**

Gli obblighi dell'Emittente derivanti dai Certificati s'intenderanno venuti meno nel caso in cui, a causa di sopravvenute modifiche della legislazione domestica di settore o della disciplina fiscale applicabili, l'Emittente accerti in buona fede che l'adempimento degli obblighi in parola comporti la violazione di una disposizione di legge o l'impossibilità di adempiere in tutto o in parte agli stessi.

In tali circostanze, l'Emittente comunicherà agli Investitori, secondo le modalità previste al paragrafo 4.1.7 del presente Prospetto di Base, che i Certificati sono scaduti e con essi i diritti agli stessi incorporati.

L'Emittente sarà quindi tenuto a corrispondere agli Investitori una somma di danaro ragionevolmente determinata dal medesimo Emittente, previa consultazione con l'Agente di Calcolo (ove diverso dall'Emittente) che rappresenti il valore di mercato dei Certificati il Giorno di Negoziazione precedente al verificarsi degli eventi o all'entrata in vigore delle modifiche legislative che hanno reso impossibile l'adempimento degli obblighi.

L'Emittente sarà quindi tenuto a corrispondere agli Investitori una somma di danaro ragionevolmente determinata dal medesimo Emittente, previa consultazione con l'Agente di Calcolo (ove diverso dall'Emittente) che rappresenti il valore di mercato dei Certificati il Giorno di Negoziazione precedente al verificarsi degli eventi o all'entrata in vigore delle modifiche legislative che hanno reso impossibile l'adempimento degli obblighi.

Il pagamento di tali somme di danaro avverrà non appena possibile e comunque non oltre dieci giorni lavorativi dal Giorno di Negoziazione di cui al paragrafo precedente, secondo le modalità che verranno comunicate agli Investitori tramite avviso pubblicato ai sensi del paragrafo 4.1.7 del presente Prospetto di Base.

#### **Rischio connesso alla variazione del regime fiscale**

Non è possibile prevedere se durante la vita dei Certificati, il regime fiscale applicabile subirà delle modifiche né è possibile caso prevedere l'entità di tali modifiche, le quali potranno incidere, anche sensibilmente, sul rendimento dei Certificati.

Sono a carico degli Investitori dei Certificati le imposte e le tasse, presenti e future, che per legge si applicano ai Certificati e/o ai relativi rendimenti. Conseguentemente, qualora a seguito di modifiche del regime fiscale si rendesse necessario effettuare delle trattenute, gli Investitori riceverebbero un importo inferiore a quello indicato nelle Condizioni Definitive al momento della sottoscrizione dei Certificati. L'Emittente non è in grado di prevedere se saranno apportate delle modifiche al regime fiscale ed in quale misura le stesse avranno impatto sui Certificati.

PAG. 98 di 19



La descrizione del regime fiscale applicabile ai Certificati e vigente alla data di pubblicazione del presente documento è riportata nel successivo paragrafo 4.1.14 del presente Prospetto di Base; la descrizione del regime fiscale applicabile ai Certificati e vigente alla data di pubblicazione delle Condizioni Definitive di ciascuna serie di Certificati sarà riportata nelle relative Condizioni Definitive. L'Emittente non è in grado di prevedere se saranno apportate delle modifiche al regime fiscale ed in quale misura le stesse avranno impatto sul rendimento derivante dai Certificati. In ogni caso, l'Emittente non corrisponderà alcun importo aggiuntivo, in relazione a qualunque tassa o imposta che abbia impatto sul rendimento derivante dai Certificati, a compensazione dei prelievi fiscali relativi ai rendimenti derivanti dai Certificati.

### Rischio Paese

Il rischio paese consiste nell'eventualità che un determinato paese si trovi in condizioni tali da non poter onorare i propri impegni finanziari.

Qualora il Sottostante dei Certificati sia rappresentata da attività finanziarie i cui mercati di riferimento non rientrino tra i paesi membri dell'Unione Europea o nell'ambito dell'OCSE, il rendimento di tali Certificati potrebbe essere penalizzato a seguito dell'esposizione al rischio paese.

In particolare, il rischio paese può essere suddiviso in sei elementi di rischio, in particolare:

Sovrano. Con il termine "rischio sovrano" ci si riferisce a quel particolare rischio che riguarda la capacità, o la volontà, del debitore sovrano di onorare i propri impegni di pagamento. Non si fa riferimento solamente alla disponibilità effettiva di risorse, ma anche alla reputazione e alla presenza di precedenti ristrutturazioni del debito del governo medesimo.

Politico. Con "rischio politico" ci si riferisce a tutta quella gamma di eventi non economici legati a fattori politici. In questo caso ci si riferisce a eventi di grande impatto come i conflitti, ma anche al cambio di direzione delle politiche economiche come nel caso di espropri e nazionalizzazioni legati a mutamenti istituzionali e atti unilaterali dei governi. Si tratta di rischi difficilmente prevedibili.

Economico. Il rischio economico si riferisce più nel dettaglio alle decisioni economiche dei vari Paesi che influiscono sui tassi di crescita, sul grado di apertura dell'economia e quindi sugli scambi.

Trasferimento. Il rischio di trasferimento è quello connesso alle decisioni delle autorità di adottare restrizioni sui movimenti di capitali, sul rimpatrio di dividendi e dei profitti. Rimanda anche al rischio sovrano: quando uno stato infatti si trova a corto di riserve valutarie può decidere unilateralmente di adottare restrizioni riguardanti i pagamenti verso l'estero.

Rischio di cambio. È quello legato a fluttuazioni inaspettate dei tassi di cambio e al passaggio da un regime a un altro (ad esempio, in seguito all'abbandono di un cambio fisso). È influenzato in parte dagli stessi fattori che pesano sul rischio di trasferimento.

Rischio di posizione. Di particolare attualità questo rischio è quello concernente il contagio dovuto alla vicinanza a economie vicine o considerate simili per le loro tipicità o vulnerabilità.

### 2.2.1 Fattori di rischio specifici dei Certificati Protection

#### Rischio di perdita del capitale investito

L'Investitore deve considerare che, qualora il Livello di Protezione sia inferiore al 100%, nel caso di scenario negativo di andamento del Sottostante, realizzerà una perdita parziale del capitale investito: in questi casi infatti, l'Importo di Liquidazione spettante all'Investitore sarà pari al Valore Nominale ridotto di un ammontare pari allo stesso Valore nominale, moltiplicato per la variazione sfavorevole del Sottostante. L'Importo di Liquidazione non potrà in ogni caso essere inferiore al Valore Nominale moltiplicato per il Livello di Protezione. Pertanto, tanto minore di 100% sarà il Livello di Protezione, tanto maggiore potrà essere la perdita conseguente all'investimento. Occorre che l'Investitore consideri che il Livello di Protezione è indicato di volta in volta nelle Condizioni Definitive in occasione di ogni singola emissione, pertanto è noto fin dall'inizio dell'offerta al pubblico e/o quotazione.

#### **Rischio relativo alla partecipazione**

L'investitore deve tener presente che il rendimento del Certificato dipende anche dalla partecipazione applicata alla performance del Sottostante. Infatti, una partecipazione inferiore al 100% comporta, nello scenario favorevole per l'investitore, un beneficio ridotto rispetto all'investimento diretto nel Sottostante.

#### **Rischio relativo alla presenza di un cap (Livello Massimo)**

L'investitore deve tenere presente che nei Protection Cap Bull e Protection Cap Bear, il Livello Massimo indica la percentuale prestabilita del Valore Nominale in corrispondenza della quale si determina l'Importo di Liquidazione massimo che l'investitore può ottenere a scadenza. I valori eccedenti tali limiti non saranno presi in considerazione ai fini della determinazione dell'Importo di Liquidazione. Pertanto, l'investitore non potrà beneficiare di ulteriori andamenti favorevoli del Sottostante eccedenti il Livello Massimo.

#### **Fattori di rischio specifici dei certificati Butterfly**

##### **Rischio di perdita del capitale investito**

L'investitore deve tenere presente che l'ammontare riconosciuto a titolo di Importo di Liquidazione dipende dall'andamento del Sottostante durante il Periodo di Osservazione e in particolare, dal raggiungimento o meno della Barriera Up e/o della Barriera Down. A prescindere dallo scenario che si verifica, all'Investitore verrà sempre e comunque riconosciuto un ammontare pari al Valore Nominale moltiplicato per Rimborso Minimo, la cui percentuale verrà di volta in volta indicata nelle Condizioni Definitive. Pertanto, tanto minore di 100% sarà il Rimborso Minimo, tanto maggiore potrà essere la perdita conseguente all'investimento.

##### **Rischio relativo al livello barriera**

L'Investitore deve tener presente che, qualora vengano raggiunti determinati livelli (barriere) durante il Periodo di Osservazione il rendimento del Certificato verrà modificato. In altri termini, allorquando venga raggiunta la Barriera Up, l'Investitore perderà il diritto di partecipare alla performance positiva del Sottostante ricevendo in cambio, ove previsto, un Rimborso Aggiuntivo.

Nel caso in cui venga violata la Barriera Down, l'Investitore perderà il diritto di partecipare (beneficiandone) alla performance negativa del Sottostante ricevendo in cambio, ove previsto, un Rimborso Aggiuntivo.

In ultimo, nel caso in cui entrambe le barriere siano state violate, l'investitore perderà il diritto di partecipare sia al rialzo che al ribasso (beneficiandone) del Sottostante, ricevendo in cambio, ove previsto, due volte il Rimborso Aggiuntivo.



In ogni caso, comunque, il valore di rimborso a scadenza non sarà mai inferiore ad una certa percentuale del capitale investito, rappresentata dal Rimborso Minimo il cui valore verrà di volta in volta indicato nelle Condizioni Definitive in occasione di ogni singola emissione.

L'investitore deve inoltre considerare che, a parità di ogni altra condizione, la probabilità che l'Evento Barriera si verifichi è tanto maggiore quanto più alta è la volatilità del Sottostante. La volatilità è una grandezza frutto di calcoli statistici che sintetizza in un numero percentuale la variabilità del Sottostante, ossia la tendenza del suo prezzo di mercato a discostarsi dal valore medio. Maggiore è la volatilità del Sottostante, maggiore sarà la probabilità che il valore del Sottostante tocchi la Barriera e si realizzi quindi un Evento Barriera. Si segnala peraltro che in condizioni di mercato particolarmente instabili, in generale, la volatilità sarà maggiore.

La probabilità che il valore del Sottostante tocchi la Barriera aumenta anche in base alla frequenza delle osservazioni dello stesso, pertanto la rischiosità sarà maggiore nell'ipotesi di osservazione giornaliera e minore nell'ipotesi in cui tale osservazione sia effettuata in una singola data.

In caso di Butterfly emessi a valere su di un Basket, la probabilità che il Sottostante raggiunga o meno le barriere dipende dalla volatilità dei singoli Sottostanti, ma anche dalle correlazioni tra i Sottostanti che compongono il Basket e dal numero di componenti del Basket stesso.

#### **Rischio relativo al Rimborso Aggiuntivo**

L'Investitore deve tener presente che l'ammontare riconosciuto a titolo di Rimborso Aggiuntivo, il cui valore percentuale verrà di volta in volta indicato nelle Condizioni Definitive, dipende dall'andamento del Sottostante durante il Periodo di Osservazione e, in particolare, dal raggiungimento o meno della Barriera Up e/o della Barriera Down. A prescindere dallo scenario che si verifica, all'Investitore verrà sempre e comunque riconosciuto un ammontare pari al Valore Nominale moltiplicato per il Rimborso Minimo.

#### **Rischio relativo alla presenza di un fattore di partecipazione**

L'investitore deve tener presente che il rendimento del Certificato dipende anche dalla partecipazione al rialzo (“**Partecipazione Up**”) e dalla partecipazione al ribasso (“**Partecipazione Down**”) alle performance del Sottostante. Difatti, se del caso, l'investitore potrà partecipare parzialmente, integralmente o in misura superiore al 100% all'incremento o alla diminuzione del Livello Finale del Sottostante rispetto al Livello Iniziale del Sottostante, a seconda che i valori definiti per la PartecipazioneUp e la PartecipazioneDown siano rispettivamente inferiori, pari o superiori al 100%, come indicato nelle Condizioni Definitive.

## INFORMAZIONI ESSENZIALI

### 3.1 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all’Emissione/Offerta

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento dei Certificati possono avere rispetto all'operazione un interesse potenzialmente in conflitto con quello dell'Investitore.

Si configura una situazione di conflitto di interessi nel caso in cui l'Emittente assuma direttamente il ruolo di Responsabile del Collocamento e/o di Soggetto Incaricato del Collocamento, o nel caso in cui il/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento e/o il Responsabile del Collocamento facciano parte del Gruppo Montepaschi di cui l'Emittente è capogruppo.

Inoltre, si può configurare una situazione di conflitto di interessi in quanto il/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento e/o il Responsabile del Collocamento, essendo soggetti che agiscono istituzionalmente su incarico dell'Emittente, percepiscono delle commissioni a fronte dell'attività svolta.

Ai fini della copertura della propria esposizione con riferimento ai Certificati, l'Emittente o società controllate o collegate allo stesso possono concludere contratti di copertura in relazione ai Certificati ed ai relativi sottostanti con controparti sia interne sia esterne al Gruppo Montepaschi; l'eventuale comune appartenenza allo stesso gruppo bancario potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli Investitori.

Nei casi in cui l'Agente di Calcolo sia l'Emittente, ovvero una società nella quale l'Emittente detiene, direttamente o indirettamente, una partecipazione, si evidenzia la possibilità che si verifichi un conflitto di interesse. Relativamente alle singole emissioni dei Certificati, le pertinenti Condizioni Definitive daranno conto di tale conflitto di interesse.

Inoltre l'Emittente, ovvero un'altra società del Gruppo Montepaschi potrebbero essere proprietarie o comproprietarie di alcuni tra gli indici prescelti quali sottostanti dei Certificati che saranno emessi a valere sul presente Prospetto di Base, ovvero potrebbero svolgere attività di negoziazione aventi ad oggetto i componenti dell'Indice o altri strumenti o prodotti derivati relativi ai componenti dell'Indice. In questo caso tale ruolo determina una situazione di conflitto di interesse, poiché influisce sul valore della performance utilizzata ai fini del calcolo del rendimento dei Certificati.

L'Emittente ovvero altre società del Gruppo Montepaschi intrattengono o potrebbero intrattenere nel corso della loro attività rapporti d'affari ovvero partecipativi con gli emittenti le attività sottostanti i Certificati ovvero con gli Sponsor di tali attività finanziarie sottostanti. L'esistenza di tali rapporti potrebbe determinare una situazione di conflitto d'interessi nei confronti degli Investitori in quanto suscettibili di incidere sul valore dei sottostanti e quindi sul rendimento dei Certificati.

L'Emittente può utilizzare tutti o parte dei proventi derivanti dalla vendita dei Certificati per concludere operazioni di copertura finanziaria (*hedging*). Un'ulteriore circostanza da cui può derivare un conflitto di interessi si verifica quando la controparte di copertura finanziaria dell'Emittente in relazione ai Certificati sia una società controllante, controllata o soggetta a comune controllo dell'Emittente.

L'Emittente e le società controllanti, controllate o soggette a comune controllo, potrebbero, inoltre, acquisire informazioni privilegiate in relazione al Sottostante, che né l'Emittente né le società controllanti o soggette a

comune controllo saranno tenuti a comunicare ai Portatori. Inoltre, una o più società controllanti o soggette a comune controllo dell’Emittente potranno pubblicare i risultati di ricerche svolte in relazione al Sottostante. Tali attività possono comportare dei conflitti di interesse e possono influenzare il valore dei Certificati.

Peraltro, qualora l’Emittente si avvalga della facoltà di richiedere l’ammissione alla negoziazione dei Certificati oggetto del presente Prospetto di Base presso il SIS DDT, attualmente gestito e organizzato da MPS Capital Services - Banca per le Imprese S.p.A., quale negoziatore unico, tale situazione potrebbe determinare un conflitto di interessi in considerazione dell’appartenenza di MPS Capital Services - Banca per le Imprese S.p.A. al medesimo gruppo bancario dell’Emittente.

Infine, nell’eventualità in cui l’Emittente o una società controllante, controllata o collegata, anche in ambito di Gruppo Montepaschi, ovvero soggetti terzi, svolgano il ruolo di soggetto operante sul mercato secondario (e.g. specialista, *liquidity provider*, *market maker* o *price maker*), o si impegnino comunque al riacquisto degli strumenti finanziari collocati, lo stesso/gli stessi potrebbe/ero trovarsi a riacquistare titoli di emissione propria o di società del Gruppo Montepaschi, ovvero ad avere un interesse proprio nell’operazione. In tal caso, il prezzo di acquisto dei Certificati potrebbe essere negativamente influenzato per effetto del conflitto di interessi attribuibile al contemporaneo svolgimento dell’attività di *specialist*, *liquidity providing*, *market making* o *price making* sui titoli suddetti.

### **3.2 Ragioni dell’Offerta e impiego dei proventi**

I proventi netti derivanti dall’offerta dei Certificati saranno utilizzati dall’Emittente nella propria attività statutaria.

## INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

### 4.1 Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico e/o ammessi alla negoziazione

#### 4.1.1 Descrizione generale

I Certificati che verranno emessi a valere sul presente Prospetto di Base sono strumenti finanziari derivati cartolarizzati, che si presentano sotto forma di titoli negoziabili della tipologia “*investment certificates*” appartenenti alla categoria dei certificati a capitale protetto di classe B, in quanto oltre a consentire la partecipazione all’andamento del Sottostante prevedono la protezione totale o parziale del capitale investito.

I Certificati rappresentano strumenti di investimento che, per la tipologia Protection (subordinatamente alla loro connotazione Bull o Bear) rispondono ad un’aspettativa di rialzo/ribasso del Sottostante, prevedendo a scadenza la protezione totale ovvero parziale del capitale investito, mentre per la tipologia Butterfly rispondono ad un’aspettativa di rialzo/ribasso limitato del Sottostante, prevedendo a scadenza la protezione totale ovvero parziale del capitale investito.

I Certificati rappresentano strumenti di investimento che, per natura, non incorporano alcun diritto a ricevere i dividendi che vengono regolarmente distribuiti ai possessori di alcuni Sottostanti. L’Investitore deve considerare tuttavia che, nel caso di Certificati il cui Sottostante corrisponde ad attività finanziarie che incorporano il diritto a ricevere i dividendi, il flusso di dividendi, che il mercato si attende sul Sottostante medesimo prima della scadenza, si rifletterà sul valore delle singole componenti del prezzo del relativo Certificato Protection.

Nel caso di Sottostanti denominati in valuta diversa dall’euro, i Certificati non sono soggetti al rischio di cambio, poiché ai fini della determinazione dell’Importo di Liquidazione il rendimento del Sottostante è calcolato percentualmente. I Certificati appartengono, quindi, alla tipologia “quanto”, che consente all’Investitore di neutralizzare il rischio derivante da fluttuazioni del Tasso di Cambio, fatto salvo il caso in cui il Sottostante stesso sia un Tasso di Cambio.

Ove indicato dall’Emittente nelle relative Condizioni Definitive, i Certificati possono prevedere la corresponsione di uno o più importi prestabiliti (“**Importo/i Addizionale/i**”) non condizionati al verificarsi di alcun evento, permettendo così all’investitore di ottenere un importo aggiuntivo indipendente dall’andamento del Sottostante. Tali importi verranno corrisposti durante la vita del Certificato alle relative date di pagamento (“**Data/e di Pagamento dell’Importo Addizionale/i**”).

Il Codice ISIN (il “**Codice ISIN**”) dei Certificati è quello indicato nelle Condizioni Definitive per titoli di volta in volta emessi.

## TIPOLOGIE

### Certificati Protection

I Certificati Protection oggetto del presente Prospetto di Base sono del tipo (i) “Protection Bull”, i quali consentono di partecipare alle variazioni al rialzo del Sottostante e (ii) “Protection Bear” i quali, invece, consentono di partecipare, beneficiandone, alle variazioni al ribasso del Sottostante.

Ove specificato nelle pertinenti Condizioni Definitive, i Certificati Protection possono prevedere un *cap* (una percentuale massima prestabilita). In tal caso, l'Importo di Liquidazione massimo cui può aver diritto il portatore dei Certificati non potrà essere superiore ad un valore massimo predefinito (il “**Livello Massimo**”), indicato nelle medesime Condizioni Definitive, anche nell'ipotesi di ulteriore *performance* favorevole del Sottostante. Di conseguenza, in tale caso, la possibilità per l'investitore di profittare della *performance* favorevole del Sottostante sarà limitata.

#### *Certificati Protection Bull e Cap Bull*

I Certificati Protection Bull sono strumenti che si prestano a realizzare strategie di investimento con un profilo di rischio inferiore rispetto all'investimento diretto nel Sottostante: alla scadenza, infatti, permettono all'Investitore di ottenere un risultato positivo dal proprio investimento in caso di andamento favorevole del Sottostante, prevedendo una partecipazione (la “**Partecipazione**”) alla *performance* del Sottostante che potrà anche essere inferiore al 100%. In caso di andamento negativo del Sottostante invece, consentono all'Investitore di preservare il proprio investimento grazie ad un livello predeterminato di protezione (il “**Livello di Protezione**”), parziale o totale, del capitale investito. In particolare il Livello di Protezione, espresso in percentuale, corrisponde al valore minimo, specificato nelle Condizioni Definitive, che l'investitore percepirà a scadenza e che potrà essere inferiore o pari al 100% del Valore Nominale. Minore è il Livello di Protezione, maggiore è il rischio di una potenziale perdita delle somme investite.

Nell'eventualità, anche se remota, in cui il Livello Finale del Sottostante si azzeri, l'Importo di Liquidazione del Certificato Protection Bull sarà pari al Valore Nominale moltiplicato per il Livello di Protezione stabilito.

Inoltre, la presenza di una percentuale massima di rimborso (Livello Massimo) comporta per l'Investitore la rinuncia a partecipare all'intero rialzo dell'attività Sottostante ma permette di ottenere, a parità di condizioni di mercato, migliori percentuali di partecipazione alla *performance* e/o protezione del capitale rispetto ai Certificati Protection Bull.

#### *Certificati Protection Bear e Cap Bear*

I Certificati Protection Bear sono strumenti che consentono all'investitore di realizzare una aspettativa di ribasso del sottostante: alla scadenza infatti, permettono all'Investitore di ottenere un risultato positivo dal proprio investimento in caso di deprezzamento del Sottostante, beneficiando di una partecipazione (la “**Partecipazione**”), che potrà anche essere inferiore al 100%, alla *performance* negativa del Sottostante. In caso invece di andamento avverso del Sottostante (corrispondente, in tali Certificati, ad un apprezzamento dello stesso) consentono all'Investitore di preservare il proprio investimento grazie ad un livello predeterminato di protezione (il “**Livello di Protezione**”), parziale o totale, del capitale investito. In particolare il Livello di Protezione, espresso in percentuale, corrisponde al valore minimo, specificato nelle Condizioni Definitive, che l'investitore percepirà a scadenza e che potrà essere inferiore o pari al 100% del Valore Nominale. Minore è il Livello di Protezione, maggiore è il rischio di una potenziale perdita delle somme investite.

Inoltre, la presenza di una percentuale massima di rimborso (Livello Massimo) comporta per l'Investitore la rinuncia a partecipare, beneficiandone, all'intero ribasso dell'attività Sottostante, ma permette di ottenere, a parità di condizioni di mercato, migliori percentuali di partecipazione alla *performance* e/o protezione del capitale rispetto ai Certificati Protection Bear.

## Certificati Butterfly

I Certificati Butterfly permettono all'Investitore di beneficiare sia del rialzo che del ribasso del Sottostante, purché il Livello del Sottostante si mantenga, durante il Periodo di Osservazione entro determinate soglie prestabilite (denominate Barriera Up e Barriera Down): nell'ipotesi in cui il Livello del Sottostante superi almeno una di tali soglie prestabilite, viene a verificarsi il cosiddetto Evento Barriera. In ogni caso il valore di rimborso a scadenza non potrà mai essere inferiore ad una certa percentuale del capitale investito, rappresentata dal Rimborso Minimo. A tale Rimborso Minimo potrà eventualmente aggiungersi un Rimborso Aggiuntivo, collegato al verificarsi di un Evento Barriera.

Nell'eventualità, anche se remota, in cui il Livello Finale del Sottostante si azzeri (e di conseguenza, sia stata violata la Barriera Down) l'Importo di Liquidazione del Certificato Butterfly sarà pari al Valore Nominale moltiplicato per il Rimborso Minimo e il Rimborso Aggiuntivo, qualora presente. In tal caso, se durante la vita del Certificato sia stata toccata anche la Barriera Up, l'Importo di Liquidazione del Certificato Butterfly sarà pari al Valore Nominale moltiplicato per il Rimborso Minimo e due volte il Rimborso Aggiuntivo, qualora presente.

Di conseguenza, a una minore percentuale di Rimborso Minimo e/o di Rimborso Aggiuntivo corrisponderà una maggiore perdita per l'Investitore.

Nelle pertinenti Condizioni Definitive verranno, di volta in volta, indicati i valori della Barriera Up e della Barriera Down, contestualmente alle percentuali di Rimborso Minimo e dell'eventuale Rimborso Aggiuntivo.

I Certificati Butterfly sono combinazioni di opzioni “europee”, ossia incorporano opzioni che possono essere esercitate unicamente alla data di scadenza.

### 4.1.2 Impatto dei vari fattori sul valore del Certificato

La struttura dei Certificati è caratterizzata da forme di remunerazione differenziate a seconda della particolare tipologia di Certificato.

Nel caso dei Certificati Protection, il rendimento è dato dalla partecipazione alla *performance* del Sottostante a scadenza. In ogni caso, la presenza di un Livello di Protezione, ovvero un valore minimo (espresso in percentuale del Valore Nominale), protegge l'investitore dall'eventualità di un movimento avverso del Sottostante.

Nei Certificati Butterfly, l'Importo di Liquidazione può essere indicizzato alla *performance* del sottostante, subordinatamente alla circostanza che i movimenti del Sottostante rimangano all'interno di soglie prestabilite (denominate Barriera Up e Barriera Down): in tal caso, è possibile infatti ottenere un guadagno, a seconda dei casi, sia dal rialzo che dal ribasso del Sottostante. Nell'ipotesi invece in cui il Livello del Sottostante superi tali soglie prestabilite, viene a verificarsi il cosiddetto Evento Barriera che dà diritto all'Investitore a ricevere un Rimborso Aggiuntivo, ove previsto. In ogni caso il valore di rimborso a scadenza non potrà mai essere inferiore ad una certa percentuale del capitale investito, rappresentata dal Rimborso Minimo.

Ad esempio, nei Certificati Protection Bull, a fronte di un andamento positivo del Sottostante, l'investitore otterrà un rendimento a scadenza pari ad una partecipazione alla performance positiva del Sottostante. Nell'ipotesi invece di andamento negativo del Sottostante, l'investitore registrerà una perdita pari al deprezzamento del Sottostante, a meno che il Livello di Protezione non sia pari al 100%: l'Importo di Liquidazione non potrà in ogni caso essere inferiore al Valore Nominale moltiplicato per il Livello di Protezione.

Il valore dei Certificati è determinato utilizzando modelli teorici di calcolo che tengono conto dei seguenti fattori di mercato: il Livello del Sottostante, la volatilità del Sottostante, la vita residua a scadenza, i tassi di interesse, il Tasso di Cambio ed i dividendi attesi, quando il Sottostante è rappresentato da azioni o indici azionari.

#### **4.1.3 Legislazione in base alla quale gli strumenti sono stati creati**

I Certificati oggetto del presente Prospetto di Base sono regolati dalla legge italiana. Per qualsiasi controversia relativa ai Certificati sarà esclusivamente competente il Foro di Siena, ovvero, ove l'Investitore sia un consumatore ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1469 *bis* del Codice Civile e dell'articolo 3 del D.Lgs. 206/2005 (c.d. “**Codice del Consumo**”), il foro in cui questi ha la residenza o il domicilio elettivo.

#### **4.1.4 Forma degli strumenti finanziari e soggetto incaricato alla tenuta dei registri**

(a) **Indicare se gli strumenti finanziari sono nominativi o al portatore e se sono in forma cartolare o dematerializzata**

I Certificati emessi a valere sul programma sono rappresentati da titoli al portatore.

I Certificati verranno assoggettati al regime di dematerializzazione di cui al D.Lgs. 24 giugno 1998, n. 213 ed al provvedimento congiunto CONSOB Banca d'Italia 22 febbraio 2008. Conseguentemente, sino a quando i Certificati saranno gestiti in regime di dematerializzazione presso Monte Titoli, il trasferimento dei Certificati e l'esercizio dei relativi diritti potrà avvenire esclusivamente per il tramite degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli.

I titolari dei Certificati non possono chiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi dei Certificati.

E' fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui all'Articolo 83 *quinquies* del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato, (il “**Testo Unico della Finanza**” o, in forma breve, “**TUF**”).

(b) **Denominazione e indirizzo del soggetto incaricato della tenuta dei registri**

I prestiti verranno accentrati presso Monte Titoli S.p.A. (Piazza degli Affari, 6 – 20123 Milano). Conseguentemente, il trasferimento dei Certificati potrà avvenire esclusivamente per il tramite degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A..

#### **4.1.5 Valuta di emissione degli strumenti finanziari**

I Certificati saranno denominati in Euro. Nel caso in cui la Valuta del Sottostante fosse diversa dall'Euro, purché si tratti di valuta avente corso legale in uno stato dell'Unione Europea o dell'OCSE, la cui parità di

cambio rispetto all'Euro sia rilevata con continuità da autorità o organismi competenti e che sia liberamente trasferibile e convertibile contro Euro, il valore e l'entità dell'Importo di Liquidazione non saranno influenzati dalla variazione dei tassi di Cambio dell'Euro con la Valuta del Sottostante. L'Importo di Liquidazione sarà anch'esso denominato in Euro.

#### **4.1.6 Ranking dei Certificati**

Non esistono clausole di postergazione dei diritti inerenti ai Certificati rispetto ad altri debiti chirografari dell'Emittente già contratti o futuri.

I Certificati rappresentano una forma di indebitamento non garantita dell'Emittente, vale a dire la liquidazione dei Certificati non è assistita da garanzie specifiche né sono previsti impegni relativi all'assunzione di garanzie finalizzate al buon esito dell'emissione dei Certificati.

I diritti inerenti ai Certificati sono parimenti ordinati rispetto ad altri debiti chirografari (e.g. non garantiti e non privilegiati) dell'Emittente già contratti o futuri.

Ne consegue che il credito dei portatori dei Certificati verso l'Emittente verrà soddisfatto *pari passu* con gli altri debiti non garantiti e non privilegiati dell'Emittente, fatto salvo quanto indicato nel paragrafo 4.6 in merito all'utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione prevista dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.

#### **4.1.7 Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio**

I Certificati incorporano il diritto al pagamento di determinati importi, che potranno essere corrisposti nel corso della durata o alla scadenza, salvo l'utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi n. 2014/59/UE (c.d. Banking Resolution and Recovery Directive, “DBRR” o “Direttiva”)

In particolare la Direttiva individua i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (le “Autorità”) possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca, al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.

Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto lo strumento del bail-in” ossia il potere di svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni in via permanente (articolo 2 comma 1, Direttiva), questo anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare le passività e modificare la scadenza delle stesse, gli importi pagabili o la data a partire dalla quale tali importi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio (articolo 63 comma 1 lett. j), Direttiva).

Nell'applicazione dello strumento del “bail-in”, le Autorità dovranno tenere conto della seguente gerarchia, secondo l'ordine di priorità dei crediti previsto dalla procedura ordinaria di insolvenza:

- 1) innanzitutto dovranno essere svalutati gli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. Common equity Tier 1);
- 2) se tali strumenti non risultassero sufficienti, le Autorità potranno svalutare e/o convertire gli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. Additional Tier 1 Instruments) in strumenti del capitale primario di classe 1, nonché potranno svalutare e/o convertire, a seguire, gli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. Tier 2 Instruments) e gli eventuali debiti subordinati in strumenti del capitale primario di classe 1;
- 3) se la svalutazione risultasse ancora inferiore agli importi stimati dalle Autorità, le medesime potranno svalutare il valore nominale o l'importo da pagare non corrisposto anche delle passività non subordinate e non garantite (o la parte di valore/importo eccedente il limite della garanzia) o convertirle in capitale.

Lo strumento sopra descritto del “bail-in” potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva quali:

- (i) vendita dell'attività di impresa senza il preventivo consenso degli azionisti;
- (ii) cessione ad un ente-ponte delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione;
- (iii) separazione delle attività, vale a dire cessione delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione, a favore di una o più società veicolo.

Fatto salvo quanto sopra, in circostanze eccezionali, quando è applicato lo strumento del bail-in, l'Autorità potrà escludere, integralmente o parzialmente, talune passività dall'applicazione dei poteri di svalutazione o di conversione (articolo 44, comma 3, Direttiva), in particolare allorché:

- a) non è possibile sottoporre a bail-in tale passività entro un tempo ragionevole;
- b) l'esclusione è strettamente necessaria e proporzionata per conseguire la continuità delle funzioni essenziali e delle linee di business principali;
- c) l'esclusione è strettamente necessaria e proporzionata per evitare di provocare un ampio contagio;
- d) l'applicazione dello strumento del bail-in a tali passività potrebbe determinare una distruzione di valore tale che le perdite sostenute da altri creditori sarebbero più elevate che nel caso in cui tali passività fossero escluse dal bail-in.

Gli strumenti di risoluzione sopra descritti potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra emittente e portatore dei Certificati (con sostituzione dell'originario debitore, ossia la Banca emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di un previo consenso di quest'ultimo ed il trasferimento delle attività e passività dell'originario debitore.

Quanto fin qui illustrato potrà risultare mitigato per effetto dell’istituzione del cd. Fondo unico di risoluzione bancaria (il “**Fondo**”) – di cui al Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio nel quadro del meccanismo di risoluzione unico e del Fondo di risoluzione unico. In particolare, qualora l’Autorità decida di escludere alcune categorie di creditori dal bail-in potrà chiedere, nel rispetto di specifiche condizioni ed entro determinati limiti, che il Fondo intervenga a fornire un contributo all’ente soggetto a risoluzione.

La Direttiva prevede che la sua applicazione decorra dal 1 gennaio 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative allo strumento del “bail-in” per le quali è stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1 gennaio 2016 anche se le relative disposizioni potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione ancorché emessi prima dei suddetti termini. Si segnala, inoltre, che è tuttora in corso il processo di recepimento a livello nazionale della Direttiva.

Fatto salvo quanto sopra, l’esercizio dei Certificati è automatico alla scadenza. Alla scadenza, il possessore di un Certificato ha diritto di ricevere dall’Emittente un importo pari all’Importo di Liquidazione (come indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive). Qualora poi siano previsti nelle pertinenti Condizioni Definitive uno o più Importi Addizionali, l’investitore avrà diritto a ricevere tali importi alle relative Date di Pagamento degli Importi Addizionali.

Qualora la Data di Pagamento, l’eventuale Data/e di Pagamento dell’Importo Addizionale, non dovesse essere un Giorno di Pagamento, l’Importo di Liquidazione e l’Importo Addizionale (ove previsto) sarà accreditato il primo Giorno di Pagamento successivo alla suddetta data e, su tali importi non matureranno interessi o altri diritti.

L’Emittente provvederà al pagamento mediante accredito del relativo ammontare a favore dell’Intermediario Aderente sul cui “conto terzi”, acceso presso Monte Titoli, risulteranno in quel momento registrati i Certificati e presso il quale l’Investitore detiene un proprio conto. Il pagamento di qualsiasi importo sarà soggetto a tutti gli adempimenti fiscali e legali riferibili al medesimo.

Nel caso in cui l’Importo di Liquidazione sia pari a zero, l’Emittente sarà definitivamente e completamente liberato da ogni obbligo relativo ai Certificati e gli Investitori non potranno vantare alcuna pretesa nei confronti dell’Emittente. In nessun caso l’esercizio dei Certificati comporta la consegna fisica del Sottostante all’Investitore.

L’ammontare dell’Importo di Liquidazione, così come calcolato dall’Agente di Calcolo, in assenza di errori manifesti, è definitivo e vincolante per l’Investitore. Salvo il caso di dolo o colpa grave, l’Emittente e l’Agente di Calcolo non saranno responsabili per errori o omissioni nel calcolo dell’Importo di Liquidazione. In ogni caso, l’Emittente e l’Agente di Calcolo non avranno alcuna responsabilità per eventuali errori od omissioni nella determinazione e diffusione di dati, variabili e parametri calcolati e pubblicati da soggetti terzi ed utilizzati dall’Emittente o dall’Agente di Calcolo nel calcolo dell’Importo di Liquidazione. L’Investitore ha facoltà di rinunciare all’esercizio automatico dei Certificati e, quindi, al pagamento da parte dell’Emittente del relativo Importo di Liquidazione alla Data di Pagamento, mediante la comunicazione di apposita dichiarazione di rinuncia (la “**Dichiarazione di Rinuncia**”) irrevocabile. La Dichiarazione di Rinuncia irrevocabile a ricevere l’Importo di Liquidazione, compilata secondo il modello allegato al presente Prospetto di Base e contenente tutti gli elementi identificativi i Certificati interessati, deve pervenire via fax all’Emittente, all’Agente di Regolamento e all’Intermediario Aderente sul cui “conto terzi”, acceso presso Monte Titoli, risulteranno in quel

momento registrati i Certificati. La Dichiarazione di Rinuncia deve pervenire via fax entro le ore 10.00 del Giorno Lavorativo immediatamente successivo alla Data di Valutazione Finale, ad eccezione dei Certificati su Indici gestiti da Borsa Italiana S.p.A. o da società con le quali Borsa Italiana S.p.A. abbia stipulato appositi accordi, per i quali la Dichiarazione di Rinuncia deve pervenire via fax entro le ore 10.00 della Data di Valutazione Finale, salvo ritardi nella determinazione del valore del relativo Indice per quanto ipotizzato nel Glossario alla Definizione di “Livello Finale del Sottostante”.

#### *Avvisi*

Ogni comunicazione agli Investitori, salvo i casi in cui sia diversamente disposto dalle Condizioni Definitive, s'intenderà validamente effettuata tramite avviso pubblicato su almeno un quotidiano italiano a diffusione nazionale o a scelta dell'Emittente sul sito internet dell'Emittente ([www.mps.it](http://www.mps.it)) e/o del Responsabile del Collocamento, ove diverso dall'Emittente.

In relazione ai Certificati ammessi alla quotazione, tutte le comunicazioni verranno fatte mediante comunicati trasmessi a Borsa Italiana S.p.A. che provvederà ad informare il mercato mediante avviso di Borsa.

#### Modifiche Legislative

I Certificati potranno essere estinti anticipatamente nel caso in cui l'Emittente accerti in buona fede che l'adempimento degli obblighi in parola comporti la violazione di una disposizione di legge o l'impossibilità di adempiere in tutto o in parte agli stessi

In tali circostanze, l'Emittente comunicherà agli Investitori, secondo le modalità previste al presente paragrafo, che i Certificati sono scaduti e con essi i diritti agli stessi incorporati.

L'Emittente sarà quindi tenuto a corrispondere agli Investitori una somma di denaro ragionevolmente determinata dal medesimo Emittente, previa consultazione con l'Agente di Calcolo (ove diverso dall'Emittente) che rappresenti il valore di mercato dei Certificati il Giorno di Negoziazione precedente al verificarsi degli eventi o all'entrata in vigore delle modifiche legislative che hanno reso impossibile l'adempimento degli obblighi.

Il pagamento di tali somme di danaro avverrà non appena possibile e comunque non oltre dieci giorni lavorativi dal Giorno di Negoziazione di cui al paragrafo precedente, secondo le modalità che verranno comunicate agli Investitori tramite avviso pubblicato ai sensi del presente paragrafo.

#### **4.1.8 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali i Certificati sono stati o saranno creati e/o emessi**

L'emissione dei Certificati è deliberata da parte dell'organo competente dell'Emittente così come specificata nelle Condizioni Definitive relative alla singola emissione. In data 16 gennaio 2015 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato la costituzione di un plafond di emissioni domestiche in forma di strumenti derivati cartolarizzati di tipo Investment Certificate per l'anno 2015. In pari data, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato di autorizzare la Direzione Generale dell'Emittente all'aggiornamento del presente Prospetto di Base, alla presentazione delle relative richieste di ammissione a

quotazione e negoziazione dei Certificati e all'esecuzione di tutti gli adempimenti collegati e al compimento di tutte le attività necessarie per poter assolvere agli obblighi imposti dalla normativa tempo per tempo vigente.

#### **4.1.9 Data di emissione e durata**

La Data di Emissione dei Certificati e la durata sono quelle indicate nelle Condizioni Definitive predisposte in occasione delle singole emissioni di Certificati.

#### **4.1.10 Descrizione di eventuali restrizioni alla trasferibilità**

Il presente Prospetto di Base non costituisce offerta di strumenti finanziari negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o in qualunque altro paese nel quale l'offerta dei Certificati non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle autorità competenti, né costituisce offerta di strumenti finanziari in qualunque altro stato membro dell'Unione Europea (gli "Altri Paesi").

I Certificati non sono stati né saranno registrati ai sensi dello U.S. Securities Act of 1933, come rivisto, né ai sensi delle corrispondenti normative vigenti in Canada, Giappone, Australia e negli Altri Paesi e non potranno conseguentemente essere offerti, venduti o comunque consegnati, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America o ad alcuna persona statunitense (c.d. "U.S. Person"), né in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi.

Conformemente alle disposizioni dello U.S. Commodity Exchange Act, la negoziazione dei Certificati non è autorizzata dalla U.S. Commodity Futures Trading Commission ("CFTC").

I Certificati non possono essere venduti o proposti nel Regno Unito, se non conformemente alle disposizioni applicabili del Financial Services Markets Act 2000 ("FSMA"). Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal FSMA.

#### **4.1.11 Data di Scadenza, Data di Esercizio dei Certificati e Data di Pagamento degli Importi Addizionali**

##### **(i) Data di Scadenza dei Certificati**

La Data di Scadenza dei Certificati è quella indicata nelle Condizioni Definitive predisposte in occasione delle singole emissioni di Certificati.

##### **(ii) Data di Esercizio dei Certificati**

La Data di Esercizio dei Certificati è la Data di Scadenza indicata nelle Condizioni Definitive predisposte in occasione delle singole emissioni di Certificati.

##### **(ii) Data di Pagamento degli Importi Addizionali**

La/e eventuale/e Data/e di Pagamento degli Importi Addizionali saranno indicate nelle Condizioni Definitive predisposte in occasione delle singole emissioni di Certificati.

*Acquisti di Certificati da parte dell'Emittente*

L’Emittente potrà in qualsiasi momento acquistare i Certificati sul mercato o fuori mercato e sarà libero di procedere o meno all’annullamento dei Certificati così acquistati ovvero rinegoziarli.

#### **4.1.12 Descrizione delle modalità di regolamento dei Certificati**

I Certificati sono prodotti derivati di natura opzionaria di stile “europeo” con regolamento in contanti ed esercizio automatico alla scadenza. Il portatore ha la facoltà di comunicare all’Emittente, secondo le modalità indicate al paragrafo 4.1.7 del presente Prospetto di Base, la propria volontà di rinunciare all’esercizio dei Certificati prima della scadenza.

#### **4.1.13 Descrizione delle modalità secondo le quali si generano i proventi dei Certificati, la data di pagamento o di consegna, il metodo di calcolo**

##### **Importo di Liquidazione**

##### **Certificati Protection Bull**

L’Investitore, in seguito all’esercizio (automatico) alla scadenza, consegue l’Importo di Liquidazione, che per i Certificati Protection Bull è calcolato con le seguenti modalità:

- **Scenario 1 : performance positiva dell’attività sottostante**

**Performance Finale > 100%** (Livello Finale del Sottostante > Livello Iniziale del Sottostante)

Nel caso in cui il rapporto tra il Livello Finale del Sottostante e il Livello Iniziale del Sottostante (Performance Finale) sia superiore al 100% (e quindi il Livello Finale del Sottostante sia superiore al Livello Iniziale del Sottostante), l’Investitore riceve un Importo di Liquidazione pari al Valore Nominale, maggiorato del prodotto fra l’apprezzamento del Sottostante e la Partecipazione all’apprezzamento del Sottostante.

In formula, l’Importo di Liquidazione del Certificato Protection Bull sarà:

$$VN * [1 + Partecipazione * (Performance Finale - 1)]$$

- **Scenario 2 : performance negativa dell’attività sottostante**

**Performance Finale ≤ 100%**

Nel caso in cui il rapporto tra il Livello Finale del Sottostante e il Livello Iniziale del Sottostante (Performance Finale) sia inferiore o uguale al 100%, l’Investitore riceve un Importo di Liquidazione pari al Valore Nominale moltiplicato per il maggiore tra il Livello di Protezione e la Performance del Sottostante. In formula, l’Importo di Liquidazione del Certificato Protection Bull sarà:

$$VN * \max[Livello Protezione ; Performance Finale]$$

dove:

<b>VN</b>	:	Valore Nominale
<b>Partecipazione</b>	:	Percentuale prefissata
<b>Performance Finale</b>	:	$\frac{\text{Sottostante}_{\text{finale}}}{\text{Sottostante}_{\text{iniziale}}}$
<b>Sottostante iniziale</b>	:	Livello Iniziale del Sottostante
<b>Sottostante finale</b>	:	Livello Finale del Sottostante

Nel caso in cui il Livello di Protezione sia pari al 100% del Valore Nominale, l'investitore non registrerà alcuna perdita pur in presenza di un andamento negativo del Sottostante rispetto al Livello Iniziale del Sottostante.

#### **Certificati Protection Cap Bull**

L'Investitore, in seguito all'esercizio (automatico) alla scadenza, consegue l'Importo di Liquidazione, che per i Certificati Protection Cap Bull è calcolato con le seguenti modalità:

- **Scenario 1 : performance positiva dell'attività sottostante**

**Performance Finale** > 100% (Livello Finale del Sottostante > Livello Iniziale del Sottostante)

Nel caso in cui il rapporto tra il Livello Finale del Sottostante e il Livello Iniziale del Sottostante (Performance Finale) sia superiore al 100% (e quindi il Livello Finale del Sottostante sia superiore al Livello Iniziale del Sottostante), l'Investitore riceve un Importo di Liquidazione pari al capitale investito maggiorato del Valore Nominale moltiplicato per la Partecipazione all'apprezzamento del Sottostante, nei limiti del *cap* (Livello Massimo) previsto. Pertanto, nel caso in cui la partecipazione all'apprezzamento del Sottostante risultasse superiore al Livello Massimo, l'Investitore conseguirà esclusivamente il Livello Massimo moltiplicato per il Valore Nominale.

In formula, l'Importo di Liquidazione del Certificato Protection Cap Bull sarà:

$$VN * \min[\text{LivelloMassimo}; 1 + \text{Partecipazione} * (\text{Performance Finale} - 1)]$$

- **Scenario 2 : performance negativa dell'attività sottostante**

**Performance Finale** ≤ 100%

Nel caso in cui il rapporto tra il Livello Finale del Sottostante e il Livello Iniziale del Sottostante (Performance Finale) sia inferiore o uguale al 100%, l'Investitore riceve un Importo di Liquidazione pari al Valore Nominale moltiplicato per il maggiore tra il Livello di Protezione e la Performance Finale del Sottostante.

In formula, l'Importo di Liquidazione del Certificato Protection Cap Bull sarà:

$$VN * \max[\text{Livello Protezione} ; \text{Performance Finale}]$$

dove:

VN : Valore Nominale

Partecipazione : Percentuale prefissata

*Performance Finale* :  $\frac{\text{Sottostante}_{finale}}{\text{Sottostante}_{iniziale}}$

*Sottostante iniziale* : Livello Iniziale del Sottostante

*Sottostante finale* : Livello Finale del Sottostante

Nel caso in cui il Livello di Protezione sia pari al 100% del Valore Nominale, l'Investitore non registrerà alcuna perdita pur in presenza di un andamento negativo del Sottostante rispetto al Livello Iniziale del Sottostante.

### **Certificati Protection Bear**

L'Investitore, in seguito all'esercizio (automatico) alla scadenza, consegue l'Importo di Liquidazione, che per i Certificati Protection Bear è calcolato con le seguenti modalità:

- **Scenario 1 : performance negativa dell'attività sottostante (favorevole per l'Investitore)**

**Performance Finale < 100%**

Nel caso in cui il rapporto tra il Livello Finale del Sottostante e il Livello Iniziale del Sottostante (Performance Finale) sia inferiore al 100% (e quindi il Livello Finale del Sottostante sia inferiore al Livello Iniziale del Sottostante), l'Investitore riceve un Importo di Liquidazione pari al Valore Nominale maggiorato del prodotto fra il Valore Nominale stesso e la Partecipazione al deprezzamento del Sottostante

In formula, l'Importo di Liquidazione del Certificato Protection Bear sarà:

$$VN * [1 + \text{Partecipazione} * (1 - \text{Performance Finale})]$$

- **Scenario 2 : performance positiva dell'attività sottostante (sfavorevole per l'Investitore)**

**Performance Finale ≥ 100%**

Nel caso in cui il rapporto tra il Livello Finale del Sottostante e il Livello Iniziale del Sottostante (Performance Finale) sia superiore o uguale al 100%, l'Investitore riceve un Importo di Liquidazione pari al Valore Nominale

moltiplicato per il maggiore tra il Livello di Protezione ed il nominale stesso, decurtato dell’apprezzamento del Sottostante;

In formula, l’Importo di Liquidazione del Certificato Protection Bear sarà:

$$VN * \max[\text{Livello Protezione}; 1 - (\text{Performance Finale} - 1)]$$

dove:

**VN** : Valore Nominale

Partecipazione : Percentuale prefissata

**Performance** *Finale* :  $\frac{\text{Sottostante}_{\text{finale}}}{\text{Sottostante}_{\text{iniziale}}}$

**Sottostante** *iniziale* : Livello Iniziale del Sottostante

**Sottostante** *finale* : Livello Finale del Sottostante

Nel caso in cui il Livello di Protezione sia pari al 100% del Valore Nominale, l’investitore non registrerà alcuna perdita pur in presenza di un andamento positivo del Sottostante rispetto al Livello Iniziale del Sottostante (e quindi contrario all’aspettativa dell’Investitore).

### Certificati Protection Cap Bear

L’Investitore, in seguito all’esercizio (automatico) alla scadenza, consegue l’Importo di Liquidazione, che per i Certificati Protection Cap Bear è calcolato con le seguenti modalità:

- **Scenario 1: performance negativa dell’attività sottostante (favorevole per l’Investitore)**

**Performance Finale** < 100%

Nel caso in cui il rapporto tra il Livello Finale del Sottostante e il Livello Iniziale del Sottostante (Performance Finale) sia inferiore al 100% (e quindi il Livello Finale del Sottostante sia inferiore al Livello Iniziale del Sottostante), l’Investitore riceve un Importo di Liquidazione pari al Valore Nominale maggiorato del prodotto fra il Valore Nominale stesso per la Partecipazione al deprezzamento del Sottostante, nei limiti del *cap* previsto al valore di rimborso (Livello Massimo). Pertanto, nel caso in cui la partecipazione al deprezzamento del Sottostante risultasse superiore al Livello Massimo, l’Investitore conseguirà esclusivamente il Livello Massimo moltiplicato per il Valore Nominale.

In formula, l’Importo di Liquidazione del Certificato Protection Cap Bear sarà:

$$VN * \min[\text{Livello Massimo}; 1 + \text{Partecipazione} * (1 - \text{Performance Finale})]$$

- **Scenario 2 : performance positiva dell’attività sottostante (sfavorevole per l’investitore)**

**Performance Finale**  $\geq$  100%

Nel caso in cui il rapporto tra il Livello Finale del Sottostante e il Livello Iniziale del Sottostante (Performance Finale) sia superiore o uguale al 100%, l’Investitore riceve un Importo di Liquidazione pari al Valore Nominale moltiplicato per il maggiore tra il Livello di Protezione ed il nominale stesso, decurtato dell’apprezzamento del Sottostante.

In formula, l’Importo di Liquidazione del Certificato Protection Cap Bear sarà:

$$VN * \max [Livello Protezione; 1 - (Performance Finale - 1)]$$

dove:

**VN** : Valore Nominale

Partecipazione : Percentuale prefissata

**Performance Finale** :  $\frac{Sottostante_{finale}}{Sottostante_{iniziale}}$

**Sottostante iniziale** : Livello Iniziale del Sottostante

**Sottostante finale** : Livello Finale del Sottostante

Nel caso in cui il Livello di Protezione sia pari al 100% del Valore Nominale, l’investitore non registrerà alcuna perdita pur in presenza di un andamento positivo del Sottostante rispetto al Livello Iniziale del Sottostante (e quindi contrario all’aspettativa dell’Investitore).

### **Certificati Butterfly**

Per i Certificati Butterfly possono verificarsi diversi scenari di andamento del Sottostante, in base ai quali si determina l’Importo di Liquidazione. In particolare:

- **Scenario 1: performance positiva o pari a zero dell’attività sottostante a scadenza**

1.A) nel caso in cui il Livello Finale del Sottostante sia pari o superiore al Livello Iniziale del Sottostante e che durante il Periodo di Osservazione non si sia mai verificato un Evento Barriera, l’Investitore riceve un Importo di Liquidazione pari al Valore Nominale moltiplicato per la somma della percentuale di capitale protetto (Rimborso Minimo) e dell’apprezzamento del Sottostante, moltiplicato per la PartecipazioneUp.

In formula, l’importo di liquidazione del Certificato Butterfly sarà:

$$VN * \left\{ \text{RimborsoMinimo} + \left[ \text{PartecipazioneUp} * \left( \frac{\text{Sottostante}_{\text{Finale}}}{\text{Sottostante}_{\text{Iniziale}}} - 1 \right) \right] \right\}$$

1.B) nel caso in cui il Livello Finale del Sottostante sia pari o superiore al Livello Iniziale del Sottostante e che durante il Periodo di Osservazione sia stata toccata la sola Barriera Down, l'Investitore riceve un Importo di Liquidazione pari al Valore Nominale moltiplicato per la somma delle percentuali di capitale protetto (Rimborso Minimo), dell'eventuale Rimborso Aggiuntivo e dell'apprezzamento del Sottostante, moltiplicato per la Partecipazione Up.

In formula, l'importo di liquidazione del Certificato Butterfly sarà:

$$VN * \left\{ \text{RimborsoMinimo} + \text{RimborsoAggiuntivo} + \left[ \text{PartecipazioneUp} * \left( \frac{\text{Sottostante}_{\text{Finale}}}{\text{Sottostante}_{\text{Iniziale}}} - 1 \right) \right] \right\}$$

1.C) nel caso in cui il Livello Finale del Sottostante sia pari o superiore al Livello Iniziale del Sottostante e che durante il Periodo di Osservazione sia stata toccata la sola Barriera Up, l'Investitore riceve un Importo di Liquidazione pari al Valore Nominale moltiplicato per la somma delle percentuali di capitale protetto (Rimborso Minimo) e dell'eventuale Rimborso Aggiuntivo.

In formula, l'importo di liquidazione del Certificato Butterfly sarà:

$$VN * \{ \text{RimborsoMinimo} + \text{RimborsoAggiuntivo} \}$$

1.D) nel caso in cui il Livello Finale del Sottostante sia pari o superiore al Livello Iniziale del Sottostante e che durante il Periodo di Osservazione siano state toccate sia la Barriera Up che la Barriera Down, l'Investitore riceve un Importo di Liquidazione pari al Valore Nominale moltiplicato per la somma delle percentuali di capitale protetto (Rimborso Minimo) e due volte l'eventuale Rimborso Aggiuntivo.

In formula, l'importo di liquidazione del Certificato Butterfly sarà:

$$VN * \{ \text{RimborsoMinimo} + 2(\text{RimborsoAggiuntivo}) \}$$

- **Scenario 2: performance negativa dell'attività sottostante a scadenza**

2.A) nel caso in cui il Livello Finale del Sottostante sia inferiore al Livello Iniziale del Sottostante e che durante il Periodo di Osservazione non si sia mai verificato un Evento Barriera, l'Investitore riceve un Importo di Liquidazione pari al Valore Nominale moltiplicato per la somma della percentuale di capitale protetto (Rimborso Minimo) e del deprezzamento in valore assoluto del Sottostante, moltiplicato per la PartecipazioneDown.

In formula, l'importo di liquidazione del Certificato Butterfly sarà:

$$VN * \left\{ \text{RimborsoMinimo} + \left[ \text{PartecipazioneDown} * \left( 1 - \frac{\text{Sottostante}_{\text{Finale}}}{\text{Sottostante}_{\text{Iniziale}}} \right) \right] \right\}$$

2.B) nel caso in cui il Livello Finale del Sottostante sia inferiore al Livello Iniziale del Sottostante e che durante il Periodo di Osservazione sia stata toccata la sola Barriera Down, l’Investitore riceve un Importo di Liquidazione pari al Valore Nominale moltiplicato per la somma delle percentuali di capitale protetto (Rimborso Minimo) e dell’eventuale Rimborso Aggiuntivo.

In formula, l’importo di liquidazione del Certificato Butterfly sarà:

$$VN * \{RimborsoMinimo + RimborsoAggiuntivo\}$$

2.C) nel caso in cui il Livello Finale del Sottostante sia inferiore al Livello Iniziale del Sottostante e che durante il Periodo di Osservazione sia stata toccata la sola Barriera Up, l’Investitore riceve un Importo di Liquidazione pari al Valore Nominale moltiplicato per la somma delle percentuali di capitale protetto (Rimborso Minimo), dell’eventuale Rimborso Aggiuntivo, e del deprezzamento in valore assoluto del Sottostante, moltiplicato per la PartecipazioneDown.

In formula, l’importo di liquidazione del Certificato Butterfly sarà:

$$VN * \left\{ RimborsoMinimo + RimborsoAggiuntivo + \left[ PartecipazioneDown * \left( 1 - \frac{Sottostante_{Finale}}{Sottostante_{Iniziale}} \right) \right] \right\}$$

2.D) nel caso in cui il Livello Finale del Sottostante sia inferiore al Livello Iniziale del Sottostante e che durante il Periodo di Osservazione siano state toccate sia la Barriera Up che la Barriera Down, l’Investitore riceve un Importo di Liquidazione pari al Valore Nominale moltiplicato per la somma delle percentuali di capitale protetto (Rimborso Minimo) e due volte l’eventuale Rimborso Aggiuntivo.

In formula, l’importo di liquidazione del Certificato Butterfly sarà:

$$VN * \{RimborsoMinimo + 2(RimborsoAggiuntivo)\}$$

dove:

<b>VN</b>	:	Valore Nominale
<b>Rimborso Minimo</b>	:	Percentuale prefissata nelle Condizioni Definitive
<b>Rimborso Aggiuntivo</b>	:	Percentuale prefissata nelle Condizioni Definitive
<b>Partecipazione Up</b>	:	Percentuale prefissata nelle Condizioni Definitive
<b>Partecipazione Down</b>	:	Percentuale prefissata nelle Condizioni Definitive
<b>Sottostante iniziale</b>	:	Livello Iniziale del Sottostante
<b>Sottostante finale</b>	:	Livello Finale del Sottostante

## Importo Addizionale

Con riferimento a tutte le tipologie di Certificati, qualora siano previsti nelle pertinenti Condizioni Definitive uno o più Importi Addizionali, l'investitore avrà diritto a ricevere tali importi alle relative Date di Pagamento Importi Addizionali.

### 4.1.14 Regime fiscale

Le informazioni fornite qui di seguito riassumono il regime impositivo applicabile in relazione all'acquisto, alla detenzione, alla cessione ed all'esercizio dei Certificati da parte di Investitori che siano persone fisiche che agiscano al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali, ai sensi della legislazione tributaria e della prassi Italiane.

Quanto segue non intende essere un'analisi esauriente di tutte le conseguenze fiscali relative all'acquisto, alla detenzione, alla cessione e all'esercizio dei Certificati. Inoltre, quanto segue è basato sulla legislazione fiscale e la prassi vigenti alla data del presente Prospetto di Base, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti che potrebbero avere effetti retroattivi e altro non rappresenta che un'introduzione alla materia.

Secondo l'interpretazione prevalente della normativa fiscale, i Certificati costituiscono strumenti finanziari derivati in quanto non comportano un impiego statico di capitale (da intendersi come rapporto assimilabile a un contratto di mutuo), bensì un investimento dinamico avente natura aleatoria nelle attività sottostanti che attribuisce all'investitore il diritto di ricevere pagamenti collegati all'andamento del valore delle attività sottostanti stesse (cfr. risoluzione dell'Agenzia delle Entrate del 12 luglio 2010, n. 72/E).

Ne consegue che i proventi percepiti dagli Investitori (diversi da quelli conseguiti nell'esercizio di imprese commerciali) al momento della cessione o dell'esercizio dei Certificati, costituiscono redditi diversi, soggetti, nei casi, con le modalità e nei termini previsti dal Decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986 n. 917 (“**Testo Unico delle Imposte sui Redditi**”) e dal Decreto Legislativo del 21 novembre 1997 n. 461 (D.Lgs. n. 461/1997), ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con aliquota del 26%. I differenziali negativi e le minusvalenze derivanti dall'esercizio e dalla cessione dei Certificati sono deducibili secondo le modalità appresso indicate; i premi pagati sui Certificati concorrono a formare il reddito nell'esercizio in cui i Certificati sono esercitati o ceduti.

L'imposta sostitutiva è applicata sulla base di tre differenti regimi di tassazione tra loro alternativi: (i) il regime della dichiarazione, che - salvo diversa opzione esercitata dal contribuente - costituisce il così detto "regime base" applicabile per i soggetti residenti; (ii) il regime del risparmio amministrato e (iii) quello del risparmio gestito:

- a. Regime della dichiarazione: l'applicazione di tale regime comporta a carico del contribuente la distinta indicazione dei proventi o delle plusvalenze realizzate, al netto di eventuali oneri e minusvalenze, nella dichiarazione dei redditi. La plusvalenza netta tassabile viene determinata in dichiarazione ed assoggettata ad imposta del 26%. L'imposta sostitutiva dovuta deve essere versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi. Il regime della dichiarazione è obbligatorio

nell'ipotesi in cui il soggetto non opti per uno dei regimi di cui alle successive lettere (b) e (c). Per converso, l'obbligo di dichiarazione non sussiste per le plusvalenze ed altri proventi per i quali il contribuente abbia esercitato l'opzione di cui alle lettere b) e c) sotto indicate. Il contribuente è ammesso a riportare a nuovo le eccedenze negative ed a compensarle con i redditi ed altri proventi realizzati aventi medesima natura nel periodo d'imposta in cui la perdita è realizzata e nei quattro periodi d'imposta successivi.

- b. Regime del risparmio amministrato: tale regime, presuppone che le attività finanziarie siano detenute nell'ambito di un rapporto di deposito a custodia e/o amministrazione presso un intermediario residente in Italia. L'imposta è determinata e versata dall'intermediario residente in Italia, presso il quale i Certificati sono depositati in custodia ed amministrazione, sui proventi o sulle plusvalenze effettivamente realizzate al netto di eventuali minusvalenze realizzate in precedenza. In caso di realizzo di differenziali negativi gli intermediari computano in diminuzione fino a loro concorrenza l'importo dei predetti differenziali dai differenziali positivi realizzati nelle successive operazioni poste in essere nell'ambito del medesimo rapporto, nello stesso periodo d'imposta e nei successivi ma non oltre il quarto.

Il regime del risparmio amministrato si applica, anche in assenza di opzione, nei confronti dei soggetti non residenti, salva la facoltà per gli stessi di rinunciare a tale regime.

- c. Regime del risparmio gestito: presupposto per l'esercizio dell'opzione per tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario residente debitamente autorizzato. L'imposta è da quest'ultimo applicata nella misura del 26% al termine del periodo d'imposta sull'incremento di valore del patrimonio gestito maturato, anche se i relativi redditi non sono stati ancora percepiti, al netto dei redditi soggetti ad altra ritenuta, dei redditi esenti e dei redditi per i quali la tassazione avviene in sede di dichiarazione dei redditi.

I redditi realizzati da investitori non residenti in Italia, non sono soggetti ad imposizione in Italia qualora le operazioni da cui essi derivano siano concluse in mercati regolamentati (art. 23, co.1, lett. f, n. 3, D.P.R. 917/1986). In tutti gli altri casi, le plusvalenze non sono soggette ad imposta sostitutiva se l'investitore (i) è il beneficiario effettivo dei pagamenti; (ii) è residente in un Paese che consente un adeguato scambio di informazioni con le autorità fiscali italiane (c.d. “white list”), e (iii) consegna un'autocertificazione redatta in conformità al Decreto Ministeriale 12 dicembre 2001, secondo quanto previsto dagli art. 6 e 7 del D.Lgs. n. 239/96. Salvo espressa rinuncia da parte del contribuente, per i soggetti non residenti l'imposta sostitutiva trova applicazione sulla base del regime del risparmio amministrato.

Si segnala che, ad oggi, non risultano pubblicate successive interpretazioni da parte dell'Amministrazione finanziaria in merito alla corretta qualificazione fiscale dei redditi derivanti dai Certificati. Non si può, pertanto, escludere un diverso inquadramento della fattispecie per effetto di sopravvenuti elementi interpretativi non conosciuti né conoscibili all'atto della presente emissione.

Tale differente inquadramento – che tuttavia non sembra possa prescindere dalle caratteristiche e dalle finalità proprie del prodotto – potrebbe comportare l'applicazione delle disposizioni proprie dei cc.dd. “titoli

atipici” (artt. 5 e segg. D.L. 512/1983), con conseguente trattamento dei relativi proventi quali redditi di capitale ed assoggettamento a ritenuta del 26%.

Ai sensi dell’art. 13, comma 2-ter della Tariffa allegata al d.p.R. 26 ottobre 1972, n. 642, le comunicazioni alla clientela relative ai prodotti ed agli strumenti finanziari sono soggette ad imposta di bollo in misura proporzionale pari al 2 per mille a decorrere dal 2014. Solo per i soggetti diversi dalle persone fisiche, è stabilito un importo annuo massimo di Euro 14.000,00.

Per effetto dell’articolo 1, comma 492, L. 24/12/2012, n. 228, è stata introdotta (originariamente con effetto dal 1 luglio 2013, termine poi prorogato al 1 settembre 2013 con il c.d. “decreto del fare”) una imposta sulle transazioni finanziarie che colpisce le operazioni su strumenti finanziari derivati che:

- abbiano come sottostante
- od il cui valore dipenda
- o che permettano di acquisire o di vendere, attraverso il regolamento specifico

prevalentemente azioni e/o altri strumenti partecipativi come definiti dall’articolo 1, comma 2, lettere c), d) ed e) del Decreto 21/02/2013 (in G.U., serie Generale, n. 50 del 28/02/2013) emessi da società residenti in Italia non negoziate in mercati regolamentati ovvero negoziate in mercati regolamentati ed emesse da società aventi capitalizzazione superiore a 500.000,00 euro (secondo l’elenco pubblicato da CONSOB entro il 10 dicembre di ogni anno).

L’appena detto requisito della “prevalenza” - ai fini dell’applicazione dell’imposta sulle transazioni finanziarie – ricorre a condizione che il sottostante o il valore di riferimento sia composto per più del 50 per cento dal valore di mercato dei sopra indicati titoli partecipativi, rilevato:

- alla data di emissione per i derivati negoziati sui mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione e per i quali non sia possibile modificare il sottostante o il valore di riferimento;
- alla data di emissione e alla data di variazione del sottostante o del valore di riferimento per gli strumenti di cui al punto precedente qualora sia possibile modificare il sottostante o il valore di riferimento;
- alla data di sottoscrizione o alla data di emissione e alla data di variazione del sottostante o valore di riferimento per i derivati non quotati sui mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione.

L’imposta (salvo i casi di esclusione previsti dall’articolo 15, decreto 21/2/2013 ed i casi di esenzione previsti dall’articolo 16, stesso decreto) è dovuta da ciascuna delle controparti indipendentemente dalla residenza delle stesse e dal luogo di conclusione delle operazioni, nella misura stabilita dalla tabella 3 allegata alla più volte citata L. 228/2012, ed è ridotta ad un quinto per le operazioni che avvengono in mercati regolamenti o sistemi multilaterali di negoziazione.

Per quanto riguarda i “titoli atipici” valgono le stesse considerazioni ai fini dell’applicazione dell’imposta sulle transazioni finanziarie.

Infine, in caso di trasferimento dei Certificati per successione o donazione, il trasferimento sarà soggetto all’imposta sulle successioni e donazioni con le seguenti modalità:

- i trasferimenti a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, sul valore eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 1.000.000, sono soggetti ad imposta nella misura del 4%;
- i trasferimenti a favore dei fratelli o sorelle, sul valore eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 100.000, sono soggetti ad imposta nella misura del 6%;
- i trasferimenti a favore di parenti fino al quarto grado, di affini in linea retta e di affini in linea collaterale fino al terzo grado sono soggetti ad imposta nella misura del 6%;
- i trasferimenti a favore di altri soggetti comportano l’applicazione dell’imposta nella misura dell’8%.

In ogni caso, se il beneficiario dei trasferimenti per causa di morte o per donazione è una persona portatrice di handicap riconosciuto grave ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, l’imposta si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l’ammontare di Euro 1.500.000.

Si precisa infine che le operazioni relative ai Certificati possono far sorgere una responsabilità di natura fiscale in capo all’Investitore la quale dipenderà, tra l’altro, dalla posizione fiscale dello stesso e potrà essere correlata alle imposte di trasferimento e registrazione. A seconda dei casi, gli acquirenti dei Certificati, in base alle norme applicabile in Italia, possono essere tenuti al pagamento di imposte di bollo e di altre imposte, aggiuntive rispetto al Prezzo di Emissione dei Certificati.

## **4.2 Informazioni relative ai Sottostanti**

### **4.2.1 Il prezzo di esercizio o il prezzo di riferimento definitivo del sottostante**

Il Valore di Riferimento del sottostante sarà indicato nelle Condizioni Definitive.

### **4.2.2 Descrizione del Sottostante**

Le informazioni riportate di seguito rappresentano un estratto od una sintesi di informazioni disponibili al pubblico. L’Emittente assume responsabilità solo per quanto attiene all’accuratezza nel riportare tali informazioni nella presente Nota Informativa. L’Emittente non ha verificato in maniera indipendente alcuna delle informazioni, salve le ipotesi di dolo o colpa grave.

Il Sottostante dei Certificati potrà essere uno tra i parametri delle seguenti categorie:

- (i) titoli azionari negoziati nei mercati gestiti da Borsa Italiana S.p.A. o in mercati regolamentati di Paesi esteri che presentino requisiti di elevata liquidità (“**Azioni Sottostanti**”);

- (ii) indici (compresi indici azionari, indici obbligazionari, indici di tassi di interesse, indici di volatilità, indici di commodities, indici di futures di commodities, indici di inflazione limitati all’area euro e indici di valute), con il riferimento al nome dell’indice e alla sua descrizione, alla fonte dalla quale è possibile ottenere informazione sull’indice, nonché che siano caratterizzati da trasparenza nei metodi di calcolo, rilevazione e diffusione; tali indici non saranno composti né dall’Emittente né da soggetti terzi che agiscono in associazione con, e/o per conto del, l’Emittente;
- (iii) tassi di interesse ufficiali o generalmente utilizzati sul mercato di capitali, non manipolabili e caratterizzati da trasparenza nei metodi di rilevazione e diffusione;
- (iv) commodities per le quali esista un mercato di riferimento caratterizzato dalla disponibilità di informazioni continue e aggiornate sui prezzi delle attività negoziate;
- (v) contratti futures di commodity che soddisfino i requisiti previsti dalle Istruzioni di Borsa Italiana S.p.A.<sup>5</sup>;
- (vi) tassi di cambio, la cui parità sia rilevata con continuità dalle autorità o dagli organismi competenti e comunque convertibili;
- (vii) ETF costituiti ai sensi della Direttiva 2009/65/CE, quotati nei mercati regolamentati dell’Unione Europea per i quali siano disponibili la descrizione e d informazioni continue e aggiornate sui prezzi;
- (viii) Fondi per i quali siano disponibili la descrizione e le informazioni sui prezzi;
- (ix) basket composti da due o più dei sopraelencati Sottostanti.

Il Livello Finale del Sottostante dei Certificati su un Basket di Sottostanti, sarà determinato, secondo la ponderazione stabilita, sulla base della sommatoria del Livello Finale del Sottostante di ciascuna attività che compone il Basket, tenuto conto delle informazioni sulle altre caratteristiche del Basket, secondo quanto sarà dettagliatamente previsto nella sezione “Altre informazioni relative al Sottostante” contenuta nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Qualora i Certificati non siano destinati alla quotazione presso i mercati regolamentati di Borsa Italiana l’Emittente sceglierà sottostanti, appartenenti alle categorie di cui sopra, che rispettino ugualmente i requisiti richiesti da Borsa Italiana ai fini dell’ammissione a quotazione.

In particolare, si sottolinea che i Sottostanti rispetteranno i requisiti richiesti da Borsa Italiana S.p.A. per le diverse tipologie di Sottostante, come sopra declinati.

## Disponibilità delle Informazioni

<sup>5</sup> Si segnala che nel caso in cui il Sottostante sia costituito da contratti di futures di commodity la durata dei Certificati rispecchierà la durata di tali contratti di futures di commodity sottostanti e non sarà prevista alcuna attività di sostituzione (cd. *roll-over*) del Sottostante nel corso della durata del Certificato.

Le relative Condizioni Definitive conterranno le informazioni relative allo specifico Sottostante e alle fonti informative ove sia possibile reperire informazioni, nonché le pagine delle relative agenzie informative come *Reuters* e *Bloomberg*.

In particolare, nel caso in cui il Sottostante sia costituito da:

- (i) titoli azionari, le Condizioni Definitive indicheranno il codice ISIN dell'azione, le pagine *Reuters* e *Bloomberg* che riportano i prezzi dell'azione e le informazioni sull'andamento delle stesse. Inoltre la denominazione ed il sito web, qualora disponibile, della società emittente l'azione;
- (ii) indici, le Condizioni Definitive indicheranno il nome dell'Indice, la descrizione dell'indice, i dati relativi allo *sponsor*, le pagine *Reuters* e *Bloomberg* che riportano i livelli dell'indice e le informazioni sull'andamento dello stesso;
- (iii) tassi di interesse, le Condizioni Definitive indicheranno la tipologia di tasso di interesse e la fonte informativa che ne riporta le relative informazioni;
- (iv) commodities, le Condizioni Definitive indicheranno la descrizione della commodity, il mercato di riferimento e la fonte informativa che ne riporta le relative informazioni;
- (v) contratti futures di commodity, le Condizioni Definitive indicheranno la tipologia di futures, il mercato di riferimento e la fonte informativa che ne riporta le relative informazioni;
- (vi) tassi di cambio, le Condizioni Definitive indicheranno la descrizione del tasso di cambio e la fonte informativa che riporta i valori dello stesso;
- (vii) Fondi, le Condizioni Definitive indicheranno la descrizione del Fondo e la fonte informativa che riporta i valori del relativo NAV (Net Asset Value) o del rispettivo prezzo in caso di Fondi quotati in mercati regolamentati;
- (viii) ETF, le Condizioni Definitive indicheranno la descrizione dell'ETF e la fonte informativa che ne riporta i relativi valori;
- (ix) nel caso in cui Sottostante sia un Basket, le relative Condizioni Definitive indicheranno anche il peso attribuito a ciascuno dei componenti del Basket e altre eventuali informazioni e caratteristiche rilevanti del basket.

Le quotazioni correnti dei Sottostanti sono riportate dai maggiori quotidiani economici nazionali e internazionali (il Sole24Ore, MF, Financial Times, Wall Street Journal Europe), sulle pagine informative, come *Reuters* e *Bloomberg* e sul sito internet di Borsa Italiana S.p.A. ([www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it)). Ulteriori informazioni societarie, bilanci e relazioni semestrali sono pubblicate sul sito internet dell'emittente l'Azione Sottostante (ove disponibile) e presso la sede dell'emittente del Sottostante.

Le informazioni relative al Sottostante che saranno disponibili al pubblico tramite le fonti sopra indicate, potranno essere riprodotte nelle relative Condizioni Definitive.

L’Emittente assume responsabilità solo per quanto attiene all’accuratezza nel riportare tali informazioni nelle Condizioni Definitive. L’Emittente non ha verificato in maniera indipendente alcuna delle suddette informazioni riportate nelle Condizioni Definitive e non accetta né assume alcuna responsabilità in relazione a tali informazioni. Salvi i casi di colpa grave e di dolo, l’Emittente non avrà alcun tipo di responsabilità per errori od omissioni relativi a dati, variabili e/o parametri calcolati e/o pubblicati da terzi e riportati nelle Condizioni Definitive, inclusi dati, variabili e/o parametri relativi al Sottostante.

#### **Metodi di rilevazione e relativa trasparenza**

In relazione alle Azioni Sottostanti quotate sui mercati gestiti e organizzati da Borsa Italiana S.p.A., i prezzi sono rilevati dalla stessa in via continuativa durante tutto l’orario delle negoziazioni.

In relazione alle altre Azioni Sottostanti, i prezzi sono rilevati in via continuativa durante tutto l’orario delle negoziazioni dai relativi gestori delle borse dove tali Azioni Sottostanti sono quotate.

#### **4.2.3 Eventi relativi al Sottostante**

Nel caso di Eventi Straordinari relativi al Sottostante, come meglio descritti al paragrafo 4.2.4 del presente Prospetto di Base, l’Agente di Calcolo potrà intervenire in buona fede e in tempi ragionevolmente brevi, dandone comunicazione agli Investitori, al fine di neutralizzare gli effetti degli Eventi Straordinari.

Nel caso di Eventi Rilevanti relativi al Sottostante l’Agente di Calcolo avrà la facoltà di effettuare le eventuali corrispondenti correzioni.

In particolare le rettifiche avranno luogo nei casi previsti dal paragrafo 4.2.4 del presente Prospetto di Base e comunque al fine di fare in modo che il valore economico dei Certificati resti quanto più possibile equivalente a quello che i Certificati avevano prima dell’evento.

Qualora non sia possibile compensare gli effetti dell’evento con tali rettifiche, l’Emittente risolverà i contratti liquidando agli Investitori un importo in denaro pari al valore di mercato dei Certificati, determinato dall’Agente di Calcolo, basandosi a tal fine, per quanto attiene alla determinazione del Sottostante, sull’ultimo valore disponibile dello stesso o del valore unitario netto delle relative quote prima del verificarsi dell’Evento rilevante e basandosi su ogni altro elemento che l’Agente di Calcolo ritenga rilevante.

#### **4.2.4 Regole di adeguamento applicabili in caso di fatti aventi un’incidenza sul sottostante**

##### **Sconvolgimenti di Mercato**

*Sconvolgimenti di Mercato e Sconvolgimenti di Mercato Significativi*

a) per “Sconvolgimento di Mercato” si intende, in qualsiasi Giorno di Negoziazione:

(a.1) per i Certificati che hanno come Sottostante un Indice:

(a.1.1) con riferimento agli Indici gestiti da Borsa Italiana S.p.A. o da società con le quali Borsa Italiana S.p.A. abbia stipulato appositi accordi, (i) la mancanza, durante la fase di apertura ufficiale delle contrattazioni sul

relativo Mercato, di un prezzo d'asta dei componenti che formano almeno il 20% di tali Indici, qualora l'Agente di Calcolo ritenga sostanziale tale mancanza. Al fine di calcolare l'incidenza percentuale di un componente sul livello dell'Indice ci si baserà su un raffronto tra (x) la porzione del livello dell'Indice attribuibile a quel componente e (y) il complessivo livello dell'Indice immediatamente prima della circostanza di cui al presente punto; ovvero (ii) una sospensione o limitazione delle negoziazioni dei contratti di opzione o Futures di commodity o di altri contratti derivati riferiti a tali Indici, negoziati sul Mercato Collegato, se esistente (per ragioni che attengono a movimenti dei prezzi eccedenti i limiti posti dai relativi mercati o altrimenti), qualora l'Agente di Calcolo ritenga tale sospensione o limitazione sostanziale;

(a.1.2) con riferimento ai rimanenti Indici, una sospensione o limitazione, durante l'ultima ora che precede la chiusura ufficiale delle negoziazioni, (i) delle contrattazioni dei componenti dell'indice (per ragioni che attengono a movimenti dei prezzi eccedenti i limiti posti dai relativi Mercati o altrimenti), che interessa il mercato dei componenti che formano almeno il 20% dell'Indice, qualora l'Agente di Calcolo ritenga sostanziale tale sospensione o limitazione. Al fine di calcolare l'incidenza percentuale di un componente sul livello dell'Indice ci si baserà su un raffronto tra (x) la porzione del livello dell'Indice attribuibile a quel componente e (y) il complessivo livello dell'Indice, immediatamente prima della circostanza di cui al presente punto; ovvero (ii) delle negoziazioni dei contratti di opzione o Futures di commodity o di altri contratti derivati riferiti a tali Indici negoziati sul Mercato Collegato, se esistente (per ragioni attinenti a movimenti dei prezzi eccedenti i limiti posti dai relativi Mercati o altrimenti), qualora l'Agente di Calcolo ritenga sostanziale tale sospensione o limitazione.

Una limitazione alla negoziazione durante un Giorno di Negoziazione dovuta a variazioni nei prezzi eccedenti i livelli permessi dal relativo mercato può, ove ritenuto opportuno dall'Agente di Calcolo, costituire uno Sconvolgimento di Mercato.

(a.2) per i Certificati che hanno come Sottostante un'Azione, un Future di commodity, un ETF, una Commodity, un Tasso di Cambio, un Tasso di Interesse:

- (i) il verificarsi o l'esistenza di una sospensione o limitazione delle negoziazioni del Sottostante o delle pubblicazioni del relativo valore, (per ragioni attinenti a movimenti dei prezzi eccedenti i limiti posti dai relativi mercati o altrimenti), che l'Agente di Calcolo ritenga sostanziale e che interessi il mercato del Sottostante ovvero, laddove applicabile, dei contratti di opzione o Futures di commodity o gli altri contratti derivati riferiti al medesimo Sottostante sul Mercato Collegato;
- (ii) la mancata rilevazione o pubblicazione del prezzo o del Livello del Sottostante o la discontinuità temporanea o permanente nella rilevazione o pubblicazione di tale prezzo o valore.

(a.3) per i Certificati che hanno come Sottostante un Fondo o un Basket di Fondi:

- (i) il verificarsi di una sospensione o limitazione delle negoziazioni o delle pubblicazioni del prezzo relativo al Fondo o a ciascun Fondo componente il Basket di Fondi, calcolato e pubblicato dal rispettivo Mercato di Riferimento, tale da impedire il calcolo del corretto valore del Fondo;

- (ii) in generale, la sospensione o restrizione delle negoziazioni di titoli e altri strumenti finanziari che costituiscono un fattore rilevante per il calcolo del NAV del Fondo o di un Fondo componente il Basket di Fondi sul rispettivo Mercato di Riferimento dove tali titoli o strumenti finanziari sono quotati o negoziati;
  - (iii) il mancato calcolo o la mancata pubblicazione del NAV del Fondo o di un Fondo componente il Basket di Fondi da parte del Gestore del Fondo che renda impossibile la corretta valorizzazione del Fondo, compresa la mancata pubblicazione del prezzo dell'asta di chiusura come pubblicato dal Mercato di Riferimento in caso di Fondo ammesso a quotazione;
  - (x) la chiusura, la fusione, l'insolvenza del Fondo o di un Fondo componente il Basket di Fondi;
  - (xi) ogni altro evento che possa avere un effetto sostanzialmente analogo alle circostanze previste ai punti precedenti.
- (a.4) determinazione dell'Importo di Liquidazione in caso di Sconvolgimento di Mercato:

Qualora la/e Data/e di Valutazione Iniziale sia/siano anche un Giorno di Sconvolgimento di Mercato, l'Agente di Calcolo potrà calcolare l'Importo di Liquidazione basandosi a tal fine - per quanto attiene alla determinazione del Livello del Sottostante interessato dallo Sconvolgimento di Mercato - sul Livello del Sottostante il primo Giorno di Negoziazione utile, che non sia quindi anche un Giorno di Sconvolgimento di Mercato, tra i cinque giorni successivi alla Data di Valutazione Iniziale originariamente prevista. Qualora anche il quinto Giorno di Negoziazione successivo alla/e Data/e di Valutazione Iniziale (inclusa) sia un Giorno di Sconvolgimento di Mercato, l'Agente di Calcolo determinerà il Livello del Sottostante prendendo a riferimento l'ultimo valore disponibile di tale Sottostante, le prevalenti condizioni di mercato e ogni altro relativo elemento che l'Agente di Calcolo medesimo ritenga rilevante.

Nel caso in cui siano previste più di una Data di Valutazione Iniziale ai fini della determinazione del Livello Iniziale del Sottostante, ed in una o più di queste date si verifica uno Sconvolgimento di Mercato in relazione al Sottostante, la/e Data/e di Valutazione Iniziale immediatamente successiva/e (intesa quale Giorno di Negoziazione utile immediatamente successivo alla data nella quale si è verificato lo Sconvolgimento di Mercato) sarà/anno considerata/e la/e Data/e di Valutazione Iniziale in relazione al Sottostante e tutte le successive Date Valutazione Iniziale saranno posposte conseguentemente.

Qualora la Data/e di Valutazione Finale sia anche un Giorno di Sconvolgimento di Mercato, l'Agente di Calcolo potrà calcolare l'Importo di Liquidazione basandosi a tal fine - per quanto attiene alla determinazione del Livello del Sottostante interessato dallo Sconvolgimento di Mercato - sul Livello del Sottostante il primo Giorno di Negoziazione utile, che non sia quindi anche un Giorno di Sconvolgimento di Mercato, tra i cinque giorni successivi alla Data di Valutazione Finale originariamente prevista. Qualora anche il quinto Giorno di Negoziazione successivo alla Data/e di Valutazione Finale (inclusa) sia un Giorno di Sconvolgimento di Mercato, l'Agente di Calcolo determinerà il Livello del Sottostante prendendo a riferimento l'ultimo valore disponibile di tale Sottostante, le prevalenti condizioni di mercato e ogni altro relativo elemento che l'Agente di Calcolo medesimo ritenga rilevante.

Nel caso in cui siano previste più Date di Valutazione Finale ai fini della determinazione del Livello Finale del Sottostante, ed in una o più di queste date si verifica uno Sconvolgimento di Mercato in relazione al Sottostante, la/e Data/e di Valutazione Finale immediatamente successiva (intesa quale Giornata di Negoziazione utile immediatamente successivo alla data nella quale si è verificato lo Sconvolgimento di Mercato) sarà/anno considerata/e la/e Data/e di Valutazione Finale in relazione al Sottostante, e tutte le successive Date di Valutazione Finale saranno posposte conseguentemente.

In ogni caso, ove lo ritenga in buona fede opportuno, l’Agente di Calcolo potrà calcolare l’Importo di Liquidazione prendendo a riferimento l’ultimo valore disponibile del Sottostante, le prevalenti condizioni di mercato e ogni altro relativo elemento che l’Agente di Calcolo medesimo ritenga rilevante.

b) per “Sconvolgimento di Mercato Significativo” si intende, in qualsiasi Giornata di Negoziazione:

(b.1) per i Certificati che hanno come Sottostante un Indice:

- (i) l’inadempimento governativo, ove, con riferimento a titoli di debito o indebitamenti relativi a denaro preso a prestito o garantito dal paese del principale mercato finanziario della valuta in cui è denominato il Sottostante, si verifichi un inadempimento ovvero altra circostanza o evento simili;
- (ii) l’inconvertibilità/intrasferibilità della valuta, ovvero il verificarsi di qualsiasi evento che renda impossibile, *de facto* o *de jure*, convertire la valuta in cui è denominato il Sottostante nella Valuta di Denominazione;
- (iii) la nazionalizzazione, ovvero qualsiasi azione che privi delle proprietà, ovvero limiti la proprietà, nel Paese del principale mercato finanziario della valuta in cui è denominato il Sottostante;
- (iv) l’illiquidità, ovvero qualsiasi impossibilità ad ottenere una quotazione della valuta in cui è denominato il Sottostante;
- (v) le modifiche alla legislazione, ovvero qualsiasi modifica della legislazione del paese del principale mercato finanziario della valuta in cui è denominato il Sottostante che interessi la proprietà e/o la trasferibilità della medesima valuta;
- (vi) le imposizioni fiscali, ovvero qualsiasi imposizione fiscale che abbia carattere restrittivo/punitivo, imposta nel paese del principale mercato finanziario della valuta in cui è denominato il Sottostante;
- (vii) l’indisponibilità della Valuta di Denominazione nel paese del principale mercato finanziario della valuta in cui è denominato il Sottostante;
- (viii) la moratoria, ove sia dichiarata una moratoria generale in relazione alle attività bancarie nel Paese in cui il Sottostante è quotato e/o pubblicato.

(b.2) determinazione dell’Importo di Liquidazione in caso di Sconvolgimento di Mercato Significativo:

qualora si verifichi uno Sconvolgimento di Mercato Significativo che impedisca la determinazione dell’Importo di Liquidazione l’Agente di Calcolo potrà, ove lo ritenga appropriato, effettuare gli opportuni aggiustamenti ai

termini dei Certificati al fine di tener conto del verificarsi di uno Sconvolgimento di Mercato Significativo; e, qualora dopo 180 Giorni di Negoziazione, continui a sussistere uno Sconvolgimento di Mercato Significativo, l'Agente di Calcolo calcolerà l'Importo di Liquidazione basandosi a tal fine, per quanto attiene alla determinazione del Livello del Sottostante a cui si riferisce lo Sconvolgimento di Mercato Significativo, sulle prevalenti condizioni di mercato, sull'ultimo valore disponibile del Sottostante e su ogni altro elemento che l'Agente di Calcolo medesimo ritenga rilevante.

c) Sconvolgimenti di Mercato e Sconvolgimenti di Mercato Significativi per i Certificati su Basket di Sottostanti:

in relazione ai Certificati su Basket di Sottostanti, gli Sconvolgimenti di Mercato e gli Sconvolgimenti di Mercato Significativi saranno da riferire a ciascuno dei Sottostanti che compongono il Basket. Analogamente, ai fini della individuazione della/e Data/e di Valutazione Finale e della/e Data/e di Valutazione Iniziale si farà riferimento a ciascuno dei Sottostanti che compongono il Basket.

Il verificarsi di qualsiasi delle circostanze di cui ai precedenti punti (a), (b) e (c) sarà stabilito dall'Agente di Calcolo. Le determinazioni effettuate dall'Agente di Calcolo nei modi e nei termini indicati nei precedenti punti (a), (b) e (c) saranno definitive e vincolanti per l'Emittente e per gli Investitori.

Il verificarsi di uno Sconvolgimento di Mercato e/o di uno Sconvolgimento di Mercato Significativo sarà comunicato agli Investitori mediante avviso ai sensi del paragrafo 4.1.7 del presente Prospetto di Base.

*Eventi Straordinari*

- a) la “Cessazione della quotazione” è considerata un Evento Straordinario e per tale si intende la cessazione definitiva della quotazione del Sottostante sul relativo mercato, per qualunque motivo, senza che, alla data di detta cessazione, il Sottostante sia quotato o venga ammesso a quotazione su un altro mercato regolamentato.

L'Emittente e/o l'Agente di Calcolo, ove diverso dall'Emittente, procederanno secondo le modalità esposte nei seguenti paragrafi.

(a.1.1) Interventi dell'Emittente e dell'Agente di Calcolo

L'Emittente estinguerà anticipatamente i Certificati, dandone comunicazione ai titolari degli stessi tramite l'Agente di Calcolo, con le modalità previste nel paragrafo (a.2) che segue e pagherà ad ogni titolare di Certificati un importo corrispondente al valore di mercato degli stessi, determinato: (i) con i medesimi criteri adottati sul mercato regolamentato per i contratti di opzione sugli stessi Sottostanti, ovvero, (ii) ove non esistano contratti di opzione quotati su un mercato regolamentato relativi ai Sottostanti, considerando come Livello del Sottostante l'ultimo livello disponibile prima della cessazione di cui al presente punto. L'importo così calcolato, verrà pagato secondo le modalità previste per le comunicazioni ai titolari dei Certificati ai sensi del paragrafo (a.2) che segue e comunque verrà corrisposto agli Investitori non oltre il settimo Giorno Lavorativo successivo a quello in cui è stato determinato, con le modalità sopraesposte, il valore di mercato dei Certificati.

Gli interventi dell’Emittente e/o dell’Agente di Calcolo, ove diverso dall’Emittente, ai sensi del presente punto (a) saranno comunque effettuati in buona fede e in tempi ragionevolmente brevi, saranno inoltre improntati a metodologie quanto più possibili oggettive e di generale accettazione e tenderanno a neutralizzare il più possibile gli effetti della cessazione.

L’Agente di Calcolo comunicherà agli Investitori, mediante avviso ai sensi del paragrafo 4.1.7 del presente Prospetto di Base, gli interventi effettuati ai sensi del presente punto (a).

*(a.1.2) interventi dell’Agente di Calcolo per i Certificati che hanno come Sottostante un Basket di Sottostanti:*

nonostante quanto previsto nel precedente punto (a.1.1), l’Agente di Calcolo potrà, senza averne l’obbligo: (i) sostituire il componente il Basket con un altro che abbia uguale struttura e natura, o sostanzialmente simile, e un impatto finanziario sul Basket sostanzialmente simile a quello del componente sostituito ovvero (ii) riallocare il valore del componente calcolato in base all’ultimo livello disponibile dello stesso o dello stesso prima che si verificasse la cessazione della quotazione, sugli altri componenti il Basket con un criterio proporzionale al peso che tali componenti hanno nel Basket stesso.

*(a.2) comunicazioni:*

l’Agente di Calcolo comunicherà ai titolari dei Certificati, secondo le modalità di cui al paragrafo 4.1.7 del presente Prospetto di Base, che si è verificata la cessazione della quotazione di un Sottostante, fornendo i dettagli in merito a tale evento e alle azioni che l’Emittente intraprenderà al riguardo.

*Cessazione del calcolo dell’indice; Sostituzione dello Sponsor o dell’Indice; Aggiustamenti dell’Indice; Effetti di Concentrazione o Diluizione*

L’Agente di Calcolo apporterà gli aggiustamenti di seguito indicati.

*(b.1) per i Certificati che hanno come Sottostante un Indice:*

(b.1.1) se l’Indice: (i) non dovesse essere più calcolato e pubblicato dall’attuale Sponsor, ma venisse calcolato e pubblicato da un nuovo Sponsor accettato dall’Agente di Calcolo; o (ii) dovesse essere sostituito da un diverso Indice calcolato secondo una formula ritenuta sostanzialmente simile dall’Agente di Calcolo, verrà utilizzato, a seconda dei casi, l’Indice pubblicato dal nuovo Sponsor o il nuovo Indice, dandone comunicazione agli Investitori secondo le modalità di cui al paragrafo 4.1.7 del presente Prospetto di Base;

(b.1.2) se lo Sponsor dell’Indice modifichi sostanzialmente il metodo di calcolo o la formula di calcolo dell’Indice, o in qualsiasi altro modo lo modifichi in modo sostanziale (purché non si tratti di modifiche previste nella formula o nel metodo di calcolo per mantenere l’Indice inalterato in presenza di cambiamenti nei suoi componenti o al verificarsi di altri avvenimenti di routine), l’Emittente potrà (i) sostituire (previo parere favorevole dell’Agente di Calcolo) l’Indice con l’indice così modificato, moltiplicato, ove necessario, per un coefficiente (“**Coefficiente di Adeguamento**”) che assicuri la continuità con il Sottostante. Agli Investitori verrà data comunicazione della modifica all’Indice nonché, se del caso, del coefficiente di adeguamento e del parere dell’Agente di Calcolo secondo le modalità di cui al paragrafo 4.1.7 del presente Prospetto di Base,

non oltre il quinto Giorno Lavorativo successivo alla modifica o sostituzione; ovvero (ii) adempiere agli obblighi nascenti a suo carico dai Certificati secondo quanto previsto dal successivo punto (b.1.3).

(b.1.3) se lo Sponsor dell'Indice, ovvero – ove previsto - il nuovo Sponsor, cessa di calcolare o pubblicare l'Indice, l'Emittente potrà adempiere gli obblighi nascenti a suo carico in relazione ai Certificati corrispondendo agli Investitori un importo pari al valore di mercato dei Certificati da essi posseduti, calcolato sulla base dell'ultima quotazione disponibile dell'Indice diffusa dallo Sponsor, e di ogni altro elemento che l'Agente di Calcolo ritenga rilevante. Tale valore di mercato sarà determinato in buona fede dall'Emittente in tempi ragionevolmente brevi e sarà informato a metodologie quanto più possibile oggettive e di generale accettazione e tenderà a neutralizzare il più possibile gli effetti della cessazione di cui al presente punto (b.1.3), tenuto conto del parere dell'Agente di Calcolo. Gli Investitori saranno messi a conoscenza del valore di mercato così determinato nonché del parere dell'Agente di Calcolo, secondo le modalità di cui al paragrafo 4.1.7 del presente Prospetto di Base, non oltre il quinto Giorno Lavorativo successivo a quello di determinazione di tale valore di mercato. L'importo determinato in base al valore di mercato di cui sopra verrà corrisposto agli Investitori il settimo Giorno Lavorativo successivo a quello in cui è stato determinato il valore di mercato.

(b.1.4) se si verifica un effetto, non considerato dallo Sponsor, di concentrazione ovvero diluizione sul valore teorico dei componenti dell'indice, inclusi i casi in cui tale effetto sia dovuto al pagamento di dividendi straordinari, ovvero di dividendi in danaro per un importo complessivamente pari o maggiore all'8% su base annua del valore corrente dei componenti dell'Indice (“**Evento Modificativo**”), l'Agente di Calcolo potrà effettuare le eventuali corrispondenti correzioni ad uno o più parametri dei Certificati, in modo tale che il valore economico dei Certificati rimanga sostanzialmente equivalente a quello che i medesimi avevano prima del verificarsi degli effetti di concentrazione o di diluizione sopra menzionati. L'Agente di Calcolo potrà, ma non dovrà, determinare le suddette correzioni facendo riferimento alla correzione effettuata in un mercato regolamentato, se esistente, di contratti di opzione o futures di commodity o di altri contratti derivati riferiti all'Indice in presenza di un analogo effetto, in relazione alle opzioni su tale Indice trattate su quel mercato. In ogni caso, l'intervento dell'Agente di Calcolo ai sensi del presente paragrafo sarà effettuato in tempi ragionevolmente brevi e sarà informato a metodologie quanto più possibili oggettive e di generale accettazione e tenderà a neutralizzare il più possibile gli effetti distorsivi dell'evento modificativo. L'Agente di Calcolo comunicherà agli Investitori, mediante avviso ai sensi del paragrafo 4.1.7 del presente Prospetto di Base, gli interventi effettuati ai sensi del presente paragrafo.

*(b.2) per i Certificati che hanno come Sottostante un Indice che sia componente di un Basket di Sottostanti:*

nonostante quanto previsto nel precedente punto (b.1.3), in relazione ad Indici che siano componenti di un Basket di Sottostanti, l'Agente di Calcolo potrà, senza averne l'obbligo: (i) sostituire l'Indice con un altro indice che abbia uguale struttura, o che sia sostanzialmente simile all'Indice sostituito, e abbia un impatto finanziario sul Basket sostanzialmente simile a quello dell'Indice sostituito e che si riferisca agli stessi beni a cui si riferiva l'Indice sostituito; ovvero (ii) riallocare il valore dell'Indice, calcolato in base all'ultimo livello disponibile dello stesso prima che si verificasse la cessazione di cui al precedente punto (b.1.3), sugli altri Indici che compongono il Basket con un criterio proporzionale al peso di tali Indici nel Basket stesso. L'intervento dell'Agente di Calcolo ai sensi dei sub-paragrafi (i) e (ii) sarà comunque effettuato in buona fede e in tempi

ragionevolmente brevi, e sarà informato a metodologie quanto più possibile oggettive e di generale accettazione e tenderà a neutralizzare il più possibile gli effetti della cessazione di cui al precedente punto (b.1.3). L'Agente di Calcolo comunicherà agli Investitori, mediante avviso ai sensi del paragrafo 4.1.7 del presente Prospetto di Base, gli interventi effettuati ai sensi dei sub-paragrafi (i) e (ii).

#### *Eventi Rilevanti*

a) per “Evento Rilevante” si intende:

(a.1) per i Certificati che hanno come Sottostante un'Azione:

- (i) la distribuzione di un dividendo agli azionisti;
- (ii) la distribuzione agli azionisti di titoli di debito o attività (diversi da dividendi ordinari o riserve da utili), diritti o warrants che danno diritto a sottoscrivere l'azione, ovvero diritti di qualsiasi altra natura;
- (iii) una modifica nel valore nominale, uno split, un consolidamento, una cancellazione, ricapitalizzazione, una riorganizzazione o una fusione che abbia una qualche influenza sul Sottostante;
- (iv) il pagamento di un dividendo straordinario da parte dell'emittente di un Sottostante;
- (v) un evento tale da comportare una diluizione/concentrazione del Livello del Sottostante che renda necessario, secondo il giudizio dell'Agente di Calcolo, un aggiustamento, da parte dello stesso Agente di Calcolo, ad uno o più parametri dei Certificati, al fine di mantenere sostanzialmente inalterato il valore dei relativi Certificati.

(a.1.1) interventi dell'Agente di Calcolo:

al verificarsi di un Evento Rilevante, l'Agente di Calcolo effettuerà le eventuali corrispondenti correzioni ad uno o più parametri dei Certificati, in modo tale che il valore economico dei Certificati rimanga sostanzialmente equivalente a quello che i medesimi avevano prima del verificarsi dell'Evento Rilevante. L'Agente di Calcolo modificherà i parametri di cui sopra adottando i criteri di rettifica utilizzati sul mercato regolamentato, se esistente, di contratti di opzione o di altri contratti derivati riferiti al Sottostante in presenza di un analogo effetto, in relazione alle opzioni su tale Sottostante trattate su quel mercato. Ove non esistano contratti di opzione relativi ai Sottostanti quotati in tale mercato regolamentato, l'Agente di Calcolo adotterà criteri di rettifica rifacendosi alla *best practice* di mercato. In ogni caso, l'intervento dell'Agente di Calcolo ai sensi del presente paragrafo sarà comunque effettuato in tempi ragionevolmente brevi e sarà informato a metodologie quanto più possibile oggettive e di generale accettazione, e tenderà a neutralizzare il più possibile gli effetti distorsivi dell'evento rilevante. Tuttavia, qualora l'Agente di Calcolo ritenga – ragionevolmente - che non sia possibile procedere ad una rettifica ai sensi del presente paragrafo, gli obblighi dell'Emittente derivanti dai Certificati si intenderanno venuti meno e l'Emittente sarà tenuto a corrispondere agli Investitori dei medesimi un importo in denaro, pari al valore di mercato dei Certificati, determinato dall'Agente di Calcolo, basandosi a tal fine, per quanto attiene alla determinazione del Livello del Sottostante, sull'ultimo prezzo ufficiale di chiusura e/o Prezzo di Riferimento disponibile prima del verificarsi dell'Evento Rilevante e basandosi su ogni altro elemento che l'Agente di Calcolo ritenga utile.

(a.1.2) interventi dell'Agente di Calcolo per i Certificati che hanno come Sottostante un'Azione che sia componente di un Basket di Sottostanti:

Nonostante quanto previsto nel precedente punto (a.1.1), in relazione ad un'Azione che sia componente di un Basket di Sottostanti, l'Agente di Calcolo potrà, senza averne l'obbligo: (i) sostituire l'Azione con un'altra Azione che abbia uguale struttura e natura, o sia sostanzialmente simile, ed abbia un impatto finanziario sul Basket sostanzialmente simile a quello dell'Azione, ovvero (ii) riallocare il valore dell'Azione, calcolato in base all'ultimo livello disponibile dello stesso prima che si verificasse l'evento rilevante, sulle altre Azioni che compongono il Basket con un criterio proporzionale al peso di tali Azioni nel Basket stesso. L'intervento dell'Agente di Calcolo ai sensi del presente paragrafo sarà comunque effettuato in buona fede e in tempi ragionevolmente brevi e sarà informato a metodologie quanto più possibile oggettive e di generale accettazione, e tenderà a neutralizzare il più possibile gli effetti dell'Evento Rilevante. L'Agente di Calcolo comunicherà agli Investitori, mediante avviso ai sensi del paragrafo 4.1.7 del presente Prospetto di Base, gli interventi effettuati ai sensi del presente paragrafo.

(a.2) per i Certificati che hanno come Sottostante un ETF o un Fondo:

A. Sottostante ETF:

- i) una modifica degli obiettivi o delle politiche di investimento di un ETF, che l'Agente di Calcolo ritiene rilevante;
- ii) una modifica della valuta in cui è denominato un ETF;
- iii) la cessazione, la liquidazione o comunque l'estinzione dell'ETF, ovvero lo scioglimento o l'assoggettamento dell'ETF, a procedure concorsuali della relativa società di gestione;
- iv) la violazione, da parte del gestore dell'ETF, delle norme e linee guida applicabili all'attività di gestione dell'ETF, incluse quelle dedotte nei documenti costitutivi dell'ETF e nel relativo regolamento;
- v) la modifica, rispetto a quello in essere alla Data di Emissione, del regime attinente tasse, bolli, diritti, oneri, imposte, spese relativamente ai beni oggetto degli investimenti dell'ETF, che abbia un impatto significativo, in base alla valutazione dell'Agente di Calcolo, sul valore dell'ETF;
- vi) la modifica, rispetto a quella in essere alla Data di Emissione, della metodologia di calcolo del valore unitario netto delle quote dell'ETF, avente un impatto significativo, in base alla valutazione dell'Agente di Calcolo, sul valore dell'ETF;
- vii) il venire meno o la modifica delle licenze e autorizzazioni necessarie al gestore per lo svolgimento della sua attività di gestione dell'ETF, secondo le caratteristiche e qualità in essere al momento della Data di Emissione.

B. Sottostante un Fondo:

- i) i cambiamenti della normativa fiscale o regolamentare applicabile all’acquisto, vendita o detenzione di azioni o quote del Fondo;
- ii) un eccesso di volatilità del Fondo, inteso come deviazione dallo standard delle variazioni mensili in percentuale del NAV del Fondo (pubblicata e calcolata dalla relativa Società di Gestione o dal Gestore del Fondo) che superi il livello consentito da leggi o regolamenti applicabili, per un periodo di tempo che l’Agente di Calcolo reputi rilevante e/o ogni altro evento che l’Agente di Calcolo consideri abbia un impatto negativo per l’investitore;
- iii) un evento di sostituzione del tipo: la modifica del principale obiettivo di investimento nonché del *benchmark* di riferimento; il cambiamento della valuta di calcolo del NAV, individuata alla Data di Emissione;
- iv) una fusione, intesa come: modifica o riclassificazione del Fondo che comporti un trasferimento o un impegno a trasferire tutte le quote o azioni esistenti del Fondo alla data di Emissione nonché qualsiasi altra offerta di scambio, acquisto, sollecitazione, proposta che sia diretta a conseguire il 100% delle quote o azioni del Fondo, con trasferimento o impegno irrevocabile a trasferire tutte le azioni o quote esistenti del Fondo, che non siano le quote o le azioni detenute o controllate dall’Emittente; il consolidamento, fusione, incorporazione del Fondo con un’altra entità;
- v) un’insolvenza;
- vi) un intervento governativo, giurisdizionale o regolamentare che sospenda, revochi o cancelli le attività del Fondo o della Società di Gestione;
- vii) una nazionalizzazione del Fondo;
- viii) ogni altro evento che possa influire sull’attendibilità del valore NAV del Fondo o che costituisca la causa della mancata disponibilità del NAV, a ragionevole giudizio dell’Agente di Calcolo;

(a.2.1) interventi dell’Agente di Calcolo:

Al verificarsi di un Evento Rilevante, relativamente al Sottostante o alla relativa società di gestione, l’Agente di Calcolo potrà in buona fede e a suo insindacabile giudizio:

- i) con efficacia a partire dalla data della sostituzione, individuata dall’Agente di Calcolo, sostituire tale Sottostante con un altro di pari tipologia, che abbia una focalizzazione geografica o settoriale analoga a quella del Sottostante sostituito ed un *benchmark* ed una durata comparabili. Qualora l’Agente di Calcolo non ritenga possibile individuare un adeguato Sottostante sostitutivo, ne individuerà un altro che abbia caratteristiche comparabili a quelle del Sottostante prima che si verificasse l’Evento Rilevante, ovvero
- ii) calcolare l’Importo di Liquidazione prendendo a riferimento l’ultimo valore disponibile del Sottostante, le prevalenti condizioni di mercato e ogni altro relativo elemento che l’Agente di Calcolo medesimo ritenga rilevante.

In ogni caso, l'intervento dell'Agente di Calcolo ai sensi del presente paragrafo sarà comunque effettuato in buona fede ed in tempi ragionevolmente brevi e sarà informato a metodologie quanto più possibile oggettive e di generale accettazione, tendendo a neutralizzare il più possibile gli effetti distorsivi dell'Evento Rilevante. Tuttavia, qualora l'Agente di Calcolo ritenga ragionevolmente che non sia possibile procedere al calcolo dell'Importo di Liquidazione ai sensi del presente punto, gli obblighi dell'Emittente derivanti dai Certificati si intenderanno venuti meno e l'Emittente sarà tenuto a corrispondere agli Investitori dei medesimi un importo in denaro, pari al valore di mercato dei Certificati, determinato dall'Agente di Calcolo, basandosi a tal fine, per quanto attiene alla determinazione del Livello del Sottostante, sull'ultimo valore disponibile dello stesso o del valore unitario netto delle relative quote prima del verificarsi dell'Evento Rilevante e basandosi su ogni altro elemento che l'Agente di Calcolo ritenga rilevante. L'Agente di Calcolo comunicherà agli Investitori gli interventi effettuati ai sensi del presente punto attraverso l'Emittente oppure, ove diverso, attraverso il Responsabile del Collocamento mediante avviso ai sensi del paragrafo 4.1.7 del presente Prospetto di Base.

*(a.2.2) interventi dell'Agente di Calcolo per i Certificati che hanno come Sottostante un Fondo o ETF, che sia componente di un Basket di Sottostanti:*

Nonostante quanto previsto nel precedente punto (a.2.1), in relazione ad un Fondo o ETF che sia componente di un Basket di Sottostanti, l'Agente di Calcolo potrà, senza averne l'obbligo: (i) sostituire rispettivamente il Fondo o ETF con un altro Fondo o ETF che abbia uguale struttura e natura, o sostanzialmente simile, ed abbia un impatto finanziario sul Basket sostanzialmente simile a quello del Fondo o ETF, ovvero (ii) riallocare il valore del Fondo o ETF calcolato in base all'ultimo livello disponibile dello stesso prima che si verificasse l'Evento Rilevante, sugli altri Fondi o ETF che compongono il Basket con un criterio proporzionale al peso di tali fondi nel Basket stesso. L'intervento dell'Agente di Calcolo ai sensi del presente paragrafo dovrà comunque essere effettuato in buona fede e in tempi ragionevolmente brevi e dovrà essere informato a metodologie quanto più possibile oggettive e di generale accettazione e tendere a neutralizzare il più possibile gli effetti dell'evento rilevante. L'Agente di Calcolo comunicherà agli Investitori gli interventi effettuati ai sensi del presente punto attraverso l'Emittente oppure, ove diverso, attraverso il Responsabile del Collocamento, mediante avviso ai sensi del paragrafo 4.1.7 del presente Prospetto di Base.

*(a.3) per i Certificati che hanno come Sottostante un Tasso di Cambio:*

- i) una delle divise su cui è calcolato il Tasso di Cambio venga sostituita da un'altra valuta ovvero venga fusa con altra valuta al fine di dar luogo ad una valuta comune;
- ii) una divisa di riferimento cessi, per qualsiasi motivo, di avere corso legale nel paese ovvero nella giurisdizione dove si trova l'autorità che emette, tale divisa di riferimento;

*(a.3.1) interventi dell'Agente di Calcolo:*

al verificarsi di un Evento Rilevante relativamente al Tasso di Cambio, ove non sia più possibile calcolare il Tasso di Cambio, l'Agente di Calcolo potrà calcolare l'Importo di Liquidazione prendendo a riferimento l'ultimo valore disponibile del Sottostante, le prevalenti condizioni di mercato e ogni altro relativo elemento che l'Agente di Calcolo medesimo ritenga rilevante.

Tuttavia, qualora l'Agente di Calcolo ritenga ragionevolmente che non sia possibile procedere al calcolo dell'Importo di Liquidazione ai sensi del presente punto, gli obblighi dell'Emittente derivanti dai Certificati si intenderanno venuti meno e l'Emittente sarà tenuto a corrispondere agli Investitori dei medesimi un importo in denaro, pari al valore di mercato dei Certificati, determinato dall'Agente di Calcolo, basandosi a tal fine, per quanto attiene alla determinazione del Livello del Sottostante, sull'ultimo valore disponibile dello stesso o del valore unitario netto delle relative quote prima del verificarsi dell'Evento Rilevante e basandosi su ogni altro elemento che l'Agente di Calcolo ritenga rilevante. L'Agente di Calcolo comunicherà agli Investitori gli interventi effettuati ai sensi del presente punto attraverso l'Emittente oppure, ove diverso, attraverso il Responsabile del Collocamento mediante avviso ai sensi del paragrafo 4.1.7 del presente Prospetto di Base.

(a.3.2) interventi dell'Agente di Calcolo per i Certificati che hanno come Sottostante un Tasso di Cambio che sia componente di un Basket di Sottostanti:

Nonostante quanto previsto nel precedente punto (a.3.1), in relazione ad un Tasso di Cambio che sia componente di un Basket di Sottostanti, l'Agente di Calcolo potrà, senza averne l'obbligo: (i) sostituire il Tasso di Cambio con un altro Tasso di Cambio che abbia uguale struttura e natura, o sia sostanzialmente simile, e un impatto finanziario sul Basket sostanzialmente simile a quello del Tasso di Cambio, ovvero (ii) riallocare il valore del tasso di cambio, calcolato in base all'ultimo livello disponibile dello stesso prima che si verificasse l'evento rilevante, sugli altri tassi di cambio che compongono il Basket con un criterio proporzionale al peso di tali tassi di cambio nel Basket stesso. L'intervento dell'Agente di Calcolo ai sensi del presente paragrafo sarà comunque effettuato in buona fede e in tempi ragionevolmente brevi e sarà informato a metodologie quanto più possibile oggettive e di generale accettazione, e tenderà a neutralizzare il più possibile gli effetti dell'Evento Rilevante. L'Agente di Calcolo comunicherà agli Investitori, mediante avviso ai sensi del paragrafo 4.1.7 del presente Prospetto di Base, gli interventi effettuati ai sensi del presente paragrafo.

(a.4) per i Certificati che hanno come Sottostante una Commodity:

- (A) il caso in cui la Commodity sia negoziata, quotata, trattata in una diversa qualità o diversa composizione (ad esempio in un diverso grado di purezza);
- (B) qualsiasi altro evento che comporti l'alterazione o modifica della Commodity, così come negoziata sulla borsa;
- (C) ogni altro evento tale da avere un impatto sul valore economico e, di conseguenza, sul prezzo di mercato della Commodity,

(a.4.1) interventi dell'Agente di Calcolo:

al verificarsi di un Evento Rilevante con riferimento ad una Commodity, l'Agente di Calcolo avrà, ove applicabile, la facoltà, ma non l'obbligo, di sostituire la Commodity con un'altra Commodity che abbia uguale struttura e natura, o sostanzialmente simile a quella della Commodity; ove ciò non sia possibile, gli obblighi dell'Emittente derivanti dai Certificati si intenderanno venuti meno, e l'Emittente sarà tenuto a corrispondere agli Investitori dei medesimi un importo in denaro pari al valore di mercato dei Certificati, determinato dall'Agente di Calcolo, basandosi a tal fine, per quanto attiene alla determinazione del Livello del Sottostante,

sull'ultimo valore disponibile dello stesso o del valore unitario netto delle relative quote prima del verificarsi dell'Evento Rilevante e basandosi su ogni altro elemento che l'Agente di Calcolo ritenga rilevante. L'Agente di Calcolo comunicherà agli Investitori gli interventi effettuati ai sensi del presente punto attraverso l'Emittente oppure, ove diverso, attraverso il Responsabile del Collocamento mediante avviso ai sensi del paragrafo 4.1.7 del presente Prospetto di Base.

(a.4.2) interventi dell'Agente di Calcolo per i Certificati che hanno come Sottostante una Commodity che sia componente di un Basket di Sottostanti:

Nonostante quanto previsto nel precedente punto (a.4.1), in relazione ad una Commodity che sia componente di un Basket di Sottostanti, l'Agente di Calcolo potrà, senza averne l'obbligo: (i) sostituire la Commodity con un'altra Commodity che abbia uguale struttura e natura, o sostanzialmente simile, e un impatto finanziario sul Basket sostanzialmente simile a quello della Commodity, ovvero (ii) riallocare il valore della Commodity, calcolato in base all'ultimo livello disponibile della stessa prima che si verificasse l'evento rilevante, sulle altre Commodities che compongono il Basket con un criterio proporzionale al peso di tali Commodities nel Basket stesso. L'intervento dell'Agente di Calcolo ai sensi del presente paragrafo sarà comunque effettuato in buona fede e in tempi ragionevolmente brevi, sarà informato a metodologie quanto più possibile oggettive e di generale accettazione e tenderà a neutralizzare il più possibile gli effetti dell'Evento Rilevante. L'Agente di Calcolo comunicherà agli Investitori, mediante avviso ai sensi del paragrafo 4.1.7 del presente Prospetto di Base, gli interventi effettuati ai sensi del presente paragrafo.

(a.5) per i Certificati che hanno come Sottostante Tassi di Interesse:

- i) l'autorità che calcola il Tasso di Interesse non sia in grado di calcolare tale tasso;

(a.5.1) interventi dell'Agente di Calcolo:

al verificarsi di un Evento Rilevante relativamente ai Tassi di Interesse, ove non sia più possibile calcolare i Tassi di Interesse, l'Agente di Calcolo, se possibile, cercherà un'autorità sostitutiva. L'Agente di Calcolo potrà calcolare l'Importo di Liquidazione prendendo a riferimento l'ultimo valore disponibile del Sottostante, le prevalenti condizioni di mercato e ogni altro relativo elemento che l'Agente di Calcolo medesimo ritenga rilevante.

Tuttavia, qualora l'Agente di Calcolo ritenga ragionevolmente che non sia possibile procedere al calcolo dell'Importo di Liquidazione ai sensi del presente punto, gli obblighi dell'Emittente derivanti dai Certificati si intenderanno venuti meno e l'Emittente sarà tenuto a corrispondere agli Investitori dei medesimi un importo in denaro, pari al valore di mercato dei Certificati, determinato dall'Agente di Calcolo, basandosi a tal fine, per quanto attiene alla determinazione del Livello del Sottostante, sull'ultimo valore disponibile dello stesso o del valore unitario netto delle relative quote prima del verificarsi dell'Evento Rilevante e basandosi su ogni altro elemento che l'Agente di Calcolo ritenga rilevante. L'Agente di Calcolo comunicherà agli Investitori gli interventi effettuati ai sensi del presente punto attraverso l'Emittente oppure, ove diverso, attraverso il Responsabile del Collocamento mediante avviso ai sensi del paragrafo 4.1.7 del presente Prospetto di Base.

## CONDIZIONI DELL’OFFERTA

### 5.1 Condizioni, statistiche relative all’Offerta, calendario e procedura per la sottoscrizione dell’Offerta

#### 5.1.1 Condizioni alle quali l’Offerta è subordinata

L’Offerta non è subordinata ad alcuna condizione. La sottoscrizione dei Certificati potrà essere effettuata nel corso del periodo di Offerta (il “**Periodo di Offerta**”), la cui durata sarà indicata nelle Condizioni Definitive della singola emissione di Certificati, salva la facoltà dell’Emittente di procedere senza preavviso alla chiusura anticipata, secondo quanto previsto al paragrafo 5.1.3 che segue, al ritiro dell’Offerta ovvero alla proroga di tale Periodo di Offerta.

#### 5.1.2 Ammontare totale dell’emissione/offerta

L’importo massimo complessivo di ciascuna emissione/Offerta di Certificati a valere sul Programma (“**Ammontare Totale**”) sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive. Durante il Periodo di Offerta l’Emittente e/o, ove il Responsabile del Collocamento sia un soggetto esterno al Gruppo Montepaschi (e, in ogni caso, ove previsto nelle Condizioni Definitive), il Responsabile del Collocamento, previo accordo con l’Emittente, potrà incrementare/ridurre l’Ammontare Totale dell’emissione, e quindi il numero/quantitativo massimo/minimo dei Certificati oggetto d’Offerta, dandone comunicazione al pubblico mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell’Emittente e/o su quello del Responsabile del Collocamento e/o su quello del/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento, ovvero secondo le modalità specificate nelle Condizioni Definitive. Tale avviso sarà contestualmente trasmesso alla CONSOB.

#### 5.1.3 Periodo di validità dell’Offerta e procedure di sottoscrizione

##### (i) Periodo di Offerta, comprese possibili modifiche

La durata del Periodo di Offerta di ciascuna emissione di Certificati a valere sul Programma sarà indicata nelle Condizioni Definitive ad essa relative.

Ove non diversamente indicato nelle Condizioni Definitive, nel corso del Periodo di Offerta l’Emittente e/o, ove il Responsabile del Collocamento sia un soggetto esterno al Gruppo Montepaschi (e, in ogni caso, ove previsto nelle Condizioni Definitive), dal Responsabile del Collocamento, previo accordo con l’Emittente, potrà disporre la chiusura anticipata della singola Offerta dei Certificati, anche laddove l’ammontare massimo dei Certificati non sia già stato interamente collocato, sospendendo immediatamente l’accettazione di ulteriori richieste di adesione.

L’Emittente e/o, ove il Responsabile del Collocamento sia un soggetto esterno al Gruppo Montepaschi (e, in ogni caso, ove previsto nelle Condizioni Definitive), il Responsabile del Collocamento, previo accordo con l’Emittente, procederà altresì alla chiusura anticipata dell’Offerta, sospendendo immediatamente, salvo ove diversamente previsto nelle Condizioni Definitive, l’accettazione di ulteriori richieste per, a titolo esemplificativo:

- mutate esigenze dell'Emittente e/o, ove il Responsabile del Collocamento sia un soggetto esterno al Gruppo Montepaschi (e, in ogni caso, ove previsto nelle Condizioni Definitive), del Responsabile del Collocamento;
- mutate condizioni di mercato;
- raggiungimento dell'Ammontare Totale dei Certificati, indicato nelle relative Condizioni Definitive.

L'Emittente e/o il Responsabile del Collocamento darà comunicazione della chiusura anticipata dell'Offerta mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e/o su quello del Responsabile del Collocamento e/o su quello del/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento, ovvero secondo le modalità specificate nelle Condizioni Definitive. Tale avviso sarà contestualmente trasmesso alla CONSOB. Le sottoscrizioni pervenute prima della chiusura anticipata saranno soddisfatte secondo le modalità indicate nel successivo paragrafo 5.2.2.

L'Emittente e/o, ove il Responsabile del Collocamento sia un soggetto esterno al Gruppo Montepaschi (e, in ogni caso, ove previsto nelle Condizioni Definitive), il Responsabile del Collocamento, previo accordo con l'Emittente, si riserva la facoltà nel corso del Periodo di Offerta di prorogare il periodo stesso. Tale decisione sarà comunicata al pubblico entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e/o su quello del Responsabile del Collocamento e/o su quello del/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento, ovvero secondo le modalità specificate nelle Condizioni Definitive e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB: su tale avviso saranno altresì comunicate le eventuali Date di Regolamento successive.

Qualora l'Emittente proceda alla pubblicazione di un supplemento al Prospetto di Base, coloro che hanno aderito alla sottoscrizione del Prestito prima di detta pubblicazione potranno, ai sensi di quanto previsto dall'art 95 *bis* del Testo Unico della Finanza e dalla Direttiva Prospetto, revocare la propria sottoscrizione entro il secondo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del supplemento, sempre che i nuovi fatti, errori o imprecisioni previsti dall'articolo 94, comma 7, del TUF siano intervenuti prima della chiusura definitiva dell'offerta o della consegna dei Certificati. Tale termine può essere prorogato dall'Emittente. La data ultima entro la quale il diritto di revoca è esercitabile è indicata nel supplemento.

## **(ii) Procedura di sottoscrizione**

I Certificati saranno offerti in sottoscrizione presso le sedi e le dipendenze del/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento, la/e cui identità sarà/anno indicata/e nelle Condizioni Definitive relative alla singola emissione di Certificati. L'Emittente, ovvero il Responsabile del Collocamento se diverso dall'Emittente, si riserva la possibilità di nominare nel corso del Periodo di Offerta ulteriori Soggetti Incaricati del Collocamento la cui identità sarà resa nota mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e/o del Responsabile del Collocamento.

La prenotazione dei Certificati potrà essere effettuata mediante consegna dell'apposito modulo di adesione, debitamente compilato e sottoscritto dal richiedente ovvero dal suo mandatario speciale, disponibile presso le sedi e le dipendenze del/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento.

Non saranno ricevibili né considerate valide le richieste di sottoscrizione pervenute prima dell'inizio del Periodo di Offerta e dopo il termine del Periodo di Offerta.

Qualora il sottoscrittore non intrattenga un rapporto di clientela con il/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento, gli potrebbe essere richiesta l'apertura di un conto corrente o di un dossier titoli, ovvero il versamento di un deposito temporaneo infruttifero di importo pari al controvalore dei Certificati prenotati. In caso di mancata assegnazione dei Certificati per qualsiasi ragione (ivi inclusa l'ipotesi di annullamento dell'Offerta), la totalità degli importi versati in deposito temporaneo, ovvero l'eventuale differenza rispetto al controvalore dei Certificati assegnati, sarà corrisposta al richiedente senza aggravio di alcun onere a suo carico.

Il/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento si riserva/ano inoltre la facoltà di offrire fuori sede i Certificati per il tramite di promotori finanziari ai sensi dell'articolo 30 del Testo Unico della Finanza. In tali casi, l'efficacia dei contratti è sospesa per la durata di 7 (sette) giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'Investitore secondo quanto previsto dagli articoli 30, comma 6 del Testo Unico della Finanza. Conseguentemente, la data ultima in cui sarà possibile aderire all'Offerta mediante contratti conclusi fuori sede sarà indicata di volta in volta nelle relative Condizioni Definitive.

I Soggetti Incaricati del Collocamento si riservano altresì la facoltà di offrire i Certificati mediante tecniche di comunicazione a distanza (online) secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

Ai sensi dell'articolo 67 – *duodecies* del Codice del Consumo, l'efficacia dei contratti conclusi mediante tecniche di comunicazione a distanza tra un professionista ed un consumatore è sospesa per la durata di 14 (quattordici) giorni di calendario decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte del consumatore. Conseguentemente, l'eventuale data ultima in cui sarà possibile aderire all'Offerta mediante contratti conclusi mediante tecniche di comunicazione a distanza, ove ai sensi della normativa applicabile sia previsto il diritto di recesso a favore dell'Investitore sarà indicata nelle relative Condizioni Definitive.

Salvo ove diversamente indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive e fermo restando quanto sopra previsto con riferimento al collocamento mediante offerta fuori sede e tecniche di comunicazione a distanza, le domande di adesione saranno revocabili, a prescindere dalle modalità di adesione, entro il termine dell'ultimo giorno del Periodo di Offerta in sede. Le adesioni saranno quindi revocabili fino alla data di chiusura del suddetto periodo ovvero, in caso di chiusura anticipata, fino alla data di quest'ultima, fatte salve le revoche relative alle domande di adesione raccolte fuori sede o *online*. Decorso tali termini, le adesioni diventeranno irrevocabili.

#### *Ritiro dell'Offerta*

Salvo il caso di ritiro dell'Offerta sotto indicato, qualora al termine del Periodo di Offerta constino adesioni all'Offerta per un quantitativo di Certificati di controvalore inferiore a quello indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive alla voce “Quantità Minima”, l'Emittente avrà la facoltà di non dare corso all'emissione e alla consegna dei Certificati, dovendosi ritenere in tal caso decaduta l'Offerta di cui alle menzionate Condizioni Definitive.

L'Emittente e/o, ove il Responsabile del Collocamento sia un soggetto esterno al Gruppo Montepaschi (e, in ogni caso, ove previsto nelle Condizioni Definitive), il Responsabile del Collocamento, si riserva, inoltre, la facoltà, previo accordo con l'Emittente, nel corso del Periodo di Offerta e comunque prima della Data di Emissione dei Certificati, di non dare inizio all'Offerta ovvero di ritirare la stessa, qualora successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive, e comunque prima dell'inizio del Periodo di Offerta, ovvero nel corso del Periodo di Offerta e prima della Data di Emissione, dovessero verificarsi circostanze straordinarie che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente e/o del Responsabile del Collocamento, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza della singola offerta. In tal caso l'Offerta dovrà ritenersi annullata e le parti saranno libere da ogni obbligo reciproco, anche in relazione ai Certificati eventualmente già prenotati.

Le somme di importo pari al controvalore dei Certificati prenotati eventualmente versate dall'Investitore in un deposito temporaneo infruttifero costituito presso il Soggetto Incaricato del Collocamento, saranno da quest'ultimo prontamente rimesse a disposizione dell'investitore.

Le decisioni dell'Emittente di cui al presente paragrafo 5.1.3 saranno comunicate al pubblico da parte dell'Emittente entro la data di chiusura dell'Offerta, ovvero entro la Data di Emissione, mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e/o su quello del Responsabile del Collocamento e/o sul sito internet del/dei Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento, ovvero secondo le modalità specificate nelle Condizioni Definitive e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB nonché a coloro che avevano già sottoscritto l'Offerta oggetto del ritiro.

#### *Sconvolgimenti di mercato*

L'Emittente si riserva la facoltà di non dare corso all'emissione dei Certificati oggetto d'Offerta al verificarsi dei fatti perturbativi del Sottostante che ne impediscono la rilevazione indicati nel paragrafo 4.2.4 del presente Prospetto di Base. Qualora si verificassero tali circostanze, l'Offerta dovrà ritenersi decaduta e l'Emittente ne darà prontamente notizia agli Investitori sul sito Internet [www.mps.it](http://www.mps.it).

#### **5.1.4 Indicazione dell'ammontare minimo e/o massimo della Sottoscrizione**

Nel corso del Periodo di Offerta, gli investitori potranno sottoscrivere un numero di Certificati non inferiore ad uno ovvero al maggior numero indicato nelle Condizioni Definitive (il "**Lotto Minimo di Sottoscrizione**") e/o non superiore ad un ammontare massimo (il "**Lotto Massimo di Sottoscrizione**"), ove indicato nelle Condizioni Definitive.

#### **5.1.5 Modalità e termini per il pagamento e la consegna dei Certificati**

I Certificati oggetto di Offerta nell'ambito del presente Prospetto di Base, fermo quanto indicato nel precedente paragrafo 5.1.3 in ordine alla validità dell'Offerta, verranno emessi il giorno che sarà indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive alla voce “Data di Emissione”.

Il pagamento integrale del prezzo d'Offerta dei Certificati dovrà essere effettuato alla Data di Regolamento indicata nelle Condizioni Definitive presso il Soggetto Incaricato del Collocamento che ha ricevuto l'adesione,

senza aggravio di commissioni o spese a carico del richiedente, salvo ove diversamente indicato nelle Condizioni Definitive.

Nella stessa data, a seguito dell'avvenuto pagamento, i Certificati assegnati verranno messi a disposizione degli aventi diritto mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dai Collocatori, direttamente o indirettamente, presso il Monte Titoli.

Le Condizioni Definitive potranno prevedere che durante il Periodo di Offerta vi siano una o più Date di Regolamento.

#### **5.1.6 Data nella quale saranno resi accessibili al pubblico i risultati dell'Offerta**

Il Responsabile del Collocamento comunicherà, entro cinque giorni lavorativi successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati dell'Offerta mediante apposito annuncio da pubblicare sul proprio sito internet e/o sul sito internet dell'Emittente, se diverso dal Responsabile del Collocamento.

### **5.2 Piano di ripartizione e assegnazione**

#### **5.2.1 Categorie di potenziali Investitori**

L'Emittente si riserva di indicare nelle Condizioni Definitive le categorie di investitori ai quali i Certificati saranno di volta in volta offerti. In particolare:

(i) i Certificati potranno essere offerti esclusivamente al pubblico indistinto in Italia fino ad un massimo del 100% del relativo ammontare complessivo; e/o

(ii) ciascuna Offerta potrà essere suddivisa in più *tranches*:

- una rivolta al pubblico in Italia (non possono aderire a tale *tranche* gli Investitori Qualificati); e/o
- una contestuale *tranche* riservata alle adesioni da parte di Investitori Qualificati e/o altre particolari categorie di soggetti.

#### **5.2.2 Procedura relativa alla comunicazione agli Investitori dell'importo di Certificati assegnati**

Salvo ove diversamente previsto nelle Condizioni Definitive, non sono previsti criteri di riparto, e la relativa assegnazione dei Certificati avverrà secondo le seguenti modalità: saranno assegnati tutti i Certificati richiesti dai sottoscrittori durante il Periodo di Offerta fino al raggiungimento dell'Ammontare Totale. Le richieste di sottoscrizione saranno soddisfatte secondo l'ordine cronologico di prenotazione.

Qualora, durante il Periodo di Offerta, le richieste di sottoscrizione raggiungano l'Ammontare Totale, l'Emittente e/o, ove il Responsabile del Collocamento sia un soggetto esterno al Gruppo Montepaschi (e, in ogni caso, ove previsto nelle Condizioni Definitive), procederà, previo accordo con l'Emittente, alla chiusura anticipata dell'Offerta e sospenderà immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste.

La chiusura anticipata è comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente nonché sul sito del Responsabile del Collocamento e del/i Soggetto/i Incaricato/i del

Collocamento prontamente e comunque entro i 3 giorni successivi alla suddetta sospensione dell'accettazione delle richieste, ovvero secondo le modalità specificate nelle Condizioni Definitive; copia dell'avviso è trasmessa alla CONSOB contestualmente alla pubblicazione.

Per ogni prenotazione soddisfatta sarà inviata apposita comunicazione ai sottoscrittori attestante l'avvenuta assegnazione dei Certificati e le condizioni di aggiudicazione delle stesse.

L'Emittente e/o, ove il Responsabile del Collocamento sia un soggetto esterno al Gruppo Montepaschi (e, in ogni caso, ove previsto nelle Condizioni Definitive), il Responsabile del Collocamento potrà procedere in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, previo accordo con l'Emittente, alla chiusura anticipata dell'Offerta nei casi specificati nelle Condizioni Definitive, sospendendo immediatamente, salvo ove diversamente previsto nelle Condizioni Definitive, l'accettazione di ulteriori richieste. L'Emittente e/o il Responsabile del Collocamento darà comunicazione della chiusura anticipata dell'offerta mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e/o su quello del Responsabile del Collocamento e/o su quello del/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento. Tale avviso sarà contestualmente trasmesso alla CONSOB. Le adesioni al Prestito pervenute prima della chiusura anticipata saranno soddisfatte secondo le modalità sopra indicate.

[L'Emittente] [il Responsabile del Collocamento, previo accordo con l'Emittente], si riserva la facoltà nel corso del Periodo di Offerta di prorogare il Periodo stesso ovvero di non dare inizio all'Offerta o di ritirarla.

### **5.3 Prezzo di Emissione**

#### **(i) Indicazione del prezzo al quale saranno offerti gli strumenti finanziari**

Il Prezzo di Emissione delle singole serie di Certificati sarà di volta in volta indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive alla voce “*Prezzo di Emissione*”.

#### **(ii) Ammontare delle spese e delle imposte specificatamente poste a carico del sottoscrittore o dell'acquirente**

L'eventuale presenza di spese e/o imposte specificatamente poste a carico del sottoscrittore sarà di volta in volta indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive Collocamento e sottoscrizione

### **5.4 Collocamento e sottoscrizione**

#### **5.4.1 Soggetti Incaricati del Collocamento**

Ciascuna singola Offerta avrà luogo in Italia e sarà effettuata per il tramite dei Soggetti Incaricati del Collocamento, indicati di volta in volta nelle Condizioni Definitive. L'Emittente agisce in qualità di responsabile del collocamento, ovvero di soggetto che coordina e dirige l'attività di collocamento di ciascuna emissione di Certificati a valere sul Programma (il “**Responsabile del Collocamento**”). L'Emittente si riserva, tuttavia, la facoltà di conferire per talune singole emissioni l'incarico di Responsabile del Collocamento ad altra società del Gruppo Montepaschi ovvero a soggetti terzi; qualora l'Emittente si avvalga di tale facoltà l'identità del Responsabile del Collocamento sarà resa nota nelle Condizioni Definitive relative alla singola emissione.

I Soggetti Incaricati del Collocamento, anche organizzati in un Consorzio di Collocamento, saranno indicati nelle Condizioni Definitive. Qualora l'Emittente, ovvero il Responsabile del Collocamento se diverso dall'Emittente, si avvalga della facoltà di individuare nel corso del Periodo di Offerta ulteriori Soggetti Incaricati del Collocamento, l'identità degli stessi sarà resa nota mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e/o del Responsabile del Collocamento.

#### **5.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari in ogni paese**

I pagamenti in relazione ai Certificati saranno effettuati per il tramite di Monte Titoli.

#### **5.4.3 Nome e indirizzo dei soggetti che accettano di sottoscrivere/collocare l'emissione sulla base di accordi particolari**

Eventuali accordi di sottoscrizione relativi ai Certificati saranno indicati nelle Condizioni Definitive della singola emissione. L'ammontare delle eventuali commissioni di sottoscrizione, collocamento e di strutturazione sarà indicato nelle Condizioni Definitive.

#### **5.4.4 Agente di Calcolo**

L'Agente di Calcolo sarà indicato nelle Condizioni Definitive relative alla singola emissione.

L'Emittente può nominare un nuovo Agente di Calcolo secondo i termini e le condizioni in appresso indicati.

L'Emittente si riserva il diritto di nominare, in qualsiasi momento, un altro soggetto quale Agente di Calcolo. Resta, tuttavia, inteso che la rimozione dall'incarico dell'Agente di Calcolo avrà effetto dal momento in cui sarà stato nominato un nuovo Agente di Calcolo.

Il verificarsi di tale circostanza sarà comunicata agli investitori secondo le modalità di cui al paragrafo 4.1.7 del presente Prospetto di Base.

L'Agente di Calcolo (salvo i casi in cui tale ruolo è assunto dall'Emittente) agisce esclusivamente come Agente dell'Emittente. Ogni calcolo o determinazione effettuati dall'Agente di Calcolo (inclusi i casi in cui si tratti dell'Emittente) sarà (salvo errore manifesto) definitivo e vincolante per gli investitori.

L'Agente di Calcolo (salvo i casi in cui tale ruolo è assunto dall'Emittente) può, con il consenso dell'Emittente, delegare ciascuna delle proprie funzioni o obbligazioni ad un soggetto terzo che ritiene adeguato. Nel caso in cui il ruolo di Agente di Calcolo sia assunto dall'Emittente, quest'ultimo può delegare ciascuna delle proprie funzioni o obbligazioni ad un soggetto terzo che ritiene adeguato.

#### **5.4.5 Agente di Regolamento**

L'Emittente si riserva il diritto di sostituire ovvero di rimuovere dall'incarico in qualsiasi momento ciascun Agente di Regolamento e di nominare altri, ovvero ulteriori, Agenti.

La rimozione dall’incarico dell’Agente di Regolamento avrà effetto dal momento in cui sarà stato nominato un nuovo Agente di Regolamento e, nel caso in cui uno o più Certificati siano negoziati in qualsiasi mercato o offerti in qualsiasi giurisdizione, ci sia un Agente di Regolamento avente sede in ciascun paese designato per tale mercato o giurisdizione.

Dette variazioni saranno comunicate agli Investitori ai sensi del paragrafo 4.1.7 del presente Prospetto di Base. Ciascun Agente di Regolamento agisce esclusivamente come agente dell’Emittente e non assume alcun dovere o obbligazione nei confronti degli Investitori. Ogni calcolo o determinazione effettuati dall’Agente di Regolamento sarà (salvo errore manifesto) definitivo e vincolante per gli investitori.

## AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE

### 6.1 Negoziazione sui mercati regolamentati

Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione degli strumenti finanziari che saranno emessi a valere sul presente Prospetto di Base presso il Mercato Telematico dei Securitised Derivatives (“SEDEX”), segmento Investment Certificate, con provvedimento n. LOL-000885 del 1.8.2011, confermato con provvedimento n. LOL-002644 del 13.10.2015.

Con riferimento a ciascuna serie di Certificati emessi a valere sul presente Prospetto di Base, l’Emittente indicherà nelle pertinenti Condizioni Definitive, alla voce “Quotazione/Negoziazione”, se è stata chiesta l’ammissione dei Certificati alla quotazione sul SEDEX, ovvero sugli altri mercati regolamentati ovvero l’ammissione alla negoziazione nelle sedi di cui al paragrafo 6.2 che segue.

Ove le pertinenti Condizioni Definitive non indichino l’avvenuto esercizio da parte dell’Emittente della facoltà sopra esposta, l’Emittente si riserva comunque la facoltà di chiedere in un momento successivo all’emissione dei Certificati la quotazione dei medesimi sul SEDEX o in uno dei mercati regolamentati ovvero l’ammissione alla negoziazione nelle sedi di cui al paragrafo 6.3 che segue.

Con riferimento alle singole serie di Certificati emessi a valere sul presente Prospetto di Base, in relazione ai quali l’Emittente abbia esercitato la facoltà di richiedere a Borsa Italiana S.p.A. l’ammissione alla quotazione sul SEDEX, tale ammissione è subordinata comunque al rilascio, da parte della stessa Borsa Italiana S.p.A., del relativo provvedimento di ammissione, come previsto ai sensi del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Con il provvedimento di ammissione alla quotazione viene altresì stabilito da Borsa Italiana S.p.A. il quantitativo minimo di negoziazione dei Certificati. Tale quantitativo sarà inserito, alla voce “Lotto Minimo di Negoziazione”, nelle pertinenti Condizioni Definitive, che saranno pubblicate entro l’inizio della quotazione mediante deposito presso Borsa Italiana S.p.A., mediante pubblicazione sul sito internet dell’Emittente [www.mps.it](http://www.mps.it) e contestualmente trasmesse alla CONSOB. Borsa Italiana S.p.A. provvederà inoltre ad informare il pubblico dell’inizio delle negoziazioni mediante proprio avviso.

### 6.2 Altri mercati in cui i Certificati sono ammessi alla negoziazione

Per quanto a conoscenza dell’Emittente, non vi sono mercati regolamentati o equivalenti sui quali sono già ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli oggetto del presente Prospetto di Base.

### 6.3 Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario

Nel caso di quotazione sul SEDEX, l’Emittente, anche tramite soggetti terzi all’uopo incaricati con riferimento al ruolo di *specialist* (lo Specialista sul Mercato SEDEX), si impegnerà nei confronti di Borsa Italiana S.p.A. all’osservanza del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., che prevede l’impegno ad esporre in via continuativa su tutte le Serie quotate proposte in acquisto e proposte in vendita.

A tal riguardo, si rappresenta che in relazione ai Certificati non sussiste alcun obbligo per lo Specialista, come indicato nelle istruzioni di Borsa all’articolo IA.7.4.2 (Casi di inapplicabilità degli obblighi di *spread*), alla data

del Prospetto di Base, di effettuare proposte in acquisto e vendita a prezzi che non si discostino tra loro in misura superiore al differenziale massimo indicato nelle Istruzioni di Borsa (c.d. obblighi di *spread*).

Con riferimento ai Certificati emessi a valere sul presente Prospetto di Base per i quali non sia richiesta l'ammissione alla quotazione sul SEDEX, l'Emittente si riserva la facoltà (senza assunzione di alcun impegno al riguardo) di assumersi l'onere di controparte e/o di sostenere la liquidità del Certificato mediante riacquisto anche per il tramite degli intermediari che agiscono quali Soggetti Incaricati del Collocamento ovvero di intermediari terzi.

L'Emittente si riserva inoltre la facoltà di richiedere l'ammissione alla negoziazione dei Certificati su sistemi multilaterali di negoziazione o su sistemi di internalizzazione sistematica interni o esterni al Gruppo Montepaschi. L'Emittente, infine, si riserva la facoltà (senza assunzione di alcun impegno al riguardo) di negoziare i titoli in contropartita diretta con gli investitori anche per il tramite degli intermediari che agiscono quali Soggetti Incaricati del Collocamento ovvero di intermediari terzi, anche di Gruppo.

Nel caso in cui l'Emittente non richiedesse la negoziazione o non negoziasse i Certificati secondo alcuna delle modalità previste e non vi siano soggetti disposti ad acquistare i titoli, potrebbe risultare difficile o anche impossibile per l'investitore liquidare il proprio investimento prima della Data di Scadenza.

Nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione di Certificati verrà espressamente indicato quali facoltà di cui al presente paragrafo 6 l'Emittente abbia esercitato, riportando altresì gli eventuali impegni che vengono assunti al riguardo.

## INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

### 7.1 Consulenti legati all'emissione

La presenza di eventuali consulenti legati all'emissione dei Certificati sarà di volta in volta indicata nelle Condizioni Definitive.

### 7.2 Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti

Il presente Prospetto di Base non contiene informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

### 7.3 Pareri di terzi o e relazioni di esperti

Il presente Prospetto di Base non contiene pareri o relazioni di terzi in qualità di esperti.

### 7.4 Informazioni provenienti da terzi

Fatte salve le informazioni di cui al successivo paragrafo 7.5, il presente Prospetto di Base non contiene informazioni provenienti da terzi. Le informazioni contenute nel successivo paragrafo sono state riprodotte fedelmente e, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate da terzi, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli

### 7.5 Rating attribuiti all'Emittente e/o agli strumenti finanziari

Alla data di pubblicazione del presente Prospetto di Base, il rating assegnato all'Emittente dalle principali agenzie di rating è il seguente:

Agenzia di Rating	Debito a Lungo Termine	Outlook	Debito a Breve Termine	Outlook	Data ultimo aggiornamento
-------------------	------------------------	---------	------------------------	---------	---------------------------

Moody's <sup>6</sup>	B3	negativo	NP	-	22 Aprile 2015
----------------------	----	----------	----	---	----------------

<sup>6</sup> Il *rating* a lungo termine assegnato all'Emittente è "B3" ed indica titoli speculativi e il rischio di credito è elevato. Il qualificativo numerico serve a precisare la posizione all'interno della classe di *rating* ("3" indica che lo strumento finanziario si colloca all'estremo inferiore di quella categoria in una scala da 1 a 3). Il *rating* a breve termine assegnato all'Emittente è "NP" (Not Prime) ed indica che i titoli non ricadono in alcuna delle categorie di *rating* Prime. Di seguito una breve indicazione circa la scala di *rating* di Moody's:

**Aaa** I titoli con *rating* Aaa sono ritenuti della massima qualità e il rischio di credito è minimo.

**Aa** I titoli con *rating* Aa sono ritenuti di qualità elevata e il rischio di credito è molto basso.

**A** I titoli con *rating* A sono considerati appartenenti al livello medio-alto della scala e il rischio di credito è basso.

**Baa** I titoli con *rating* Baa sono soggetti a un rischio di credito contenuto. Questi titoli sono considerati appartenenti al livello intermedio della scala e, pertanto, non è da escludere che possiedano talune caratteristiche speculative.

**Ba** Si ritiene che i titoli con *rating* Ba presentino elementi speculativi e siano soggetti a un rischio di credito considerevole.

**B** I titoli con *rating* B sono considerati speculativi e il rischio di credito è elevato.

**Caa** I titoli con *rating* Caa sono ritenuti di scarsa affidabilità e il rischio di credito è molto elevato.

**Ca** I titoli con *rating* Ca sono altamente speculativi e sono probabilmente insoluti, o molto prossimi a diventarlo, pur essendovi qualche possibilità di recupero del capitale e degli interessi.

**C** I titoli con *rating* C rappresentano la classe di titoli con il *rating* più basso e sono in genere insoluti, con poche possibilità di recupero del capitale e degli interessi

Ulteriori informazioni sulle scale dei *rating* assegnati da Moody's sono reperibili sul sito internet [www.moody.com](http://www.moody.com)

Fitch Ratings <sup>7</sup>	B-	stabile	B	-	19 Maggio 2015
----------------------------	----	---------	---	---	----------------

<sup>7</sup> Il *rating* a lungo termine assegnato all'Emittente è “B-” ed indica che l'aspettativa circa il rischio di default è attualmente presente, ma persiste un margine di sicurezza; che gli impegni finanziari sono attualmente rispettati, ma la capacità di far fronte agli impegni finanziari in maniera continua è vulnerabile al peggioramento delle condizioni economiche o di business avverse. Il *rating* a breve termine assegnato all'Emittente è “B” ed indica impegni per i quali la capacità di rimborso tempestivo è minima e, in aggiunta, indica un'accresciuta vulnerabilità a cambiamenti sfavorevoli nelle condizioni finanziarie ed economiche nel breve periodo. Di seguito una breve indicazione circa la scala di *rating* di Fitch Ratings:

**AAA** Massima qualità creditizia. I *rating* “AAA” denotano minime aspettative di rischio di credito; essi vengono assegnati solo in presenza di una capacità straordinariamente elevata di assolvere i propri gli impegni finanziari. È altamente improbabile che una capacità di questo tipo sia influenzata da eventi prevedibili.

**AA** Qualità creditizia molto elevata. I *rating* “AA” denotano aspettative molto ridotte di rischio di credito e indicano una capacità molto elevata di assolvere ai propri impegni finanziari. Una capacità di questo tipo non è significativamente vulnerabile ad eventi prevedibili.

**A** Elevata qualità creditizia. I *rating* “A” denotano aspettative ridotte di rischio di credito. La capacità di adempiere agli impegni finanziari è ritenuta elevata. Tale capacità, tuttavia, potrebbe essere maggiormente vulnerabile ad eventuali cambiamenti congiunturali o del quadro economico rispetto ai *rating* superiori.

**BBB** Buona qualità creditizia. I *rating* “BBB” indicano al momento una bassa aspettativa di rischio di credito. La capacità di adempiere agli impegni finanziari è ritenuta adeguata, ma è più probabile che essa risenta negativamente di eventuali cambiamenti congiunturali o del quadro economico.

**BB** Speculativo. I *rating* “BB” indicano una elevata vulnerabilità al rischio di credito, soprattutto in conseguenza del deteriorarsi delle condizioni economiche o di mercato, non si esclude comunque la disponibilità di possibilità che consentano di adempiere agli impegni finanziari.

**B** Altamente speculativo. I *rating* ‘B’ indicano la presenza di un rischio di credito significativo.

**CCC** Rischio di credito sostanziale: vi è una reale possibilità di insolvenza.

**CC** Rischio di credito molto elevato.

**C** Rischio di credito eccezionalmente elevato.

Ulteriori informazioni sulle scale dei *rating* assegnati da Fitch Ratings sono reperibili sul sito internet [www.fitchratings.com](http://www.fitchratings.com)

DBRS <sup>8</sup>	BB (high)	negativo	R-3	negativo	29 settembre 2015
-------------------	-----------	----------	-----	----------	----------------------

Di seguito si riportano, in sintesi, le principali azioni delle agenzie di rating sull'Emittente:

- il 29 settembre 2015 l'agenzia DBRS, conseguentemente alla revisione del supporto sistemico avviata dall'agenzia nel maggio 2015, ha abbassato il rating a lungo termine dell'Emittente a “BB (high)” da “BBB (low)” ed il rating a breve termine dell'Emittente a “R-3” da “R-2 (low)”, con outlook negativo. Nella stessa occasione DBRS ha lasciato invariato l'Intrinsec Assessment (IA) a “BB (high)”.

<sup>8</sup> Il rating a lungo termine assegnato all'Emittente è “BB (high)” ed indica che la capacità di adempiere ai propri impegni finanziari è ritenuta incerta e vulnerabile ad eventi imprevedibili. Il rating a breve termine assegnato all'Emittente è “R-3” e indica che c'è la capacità di adempiere agli impegni finanziari a breve termine ma il rating tiene conto anche di una serie di fattori correnti che potrebbero influenzare la capacità dell'emittente di far fronte alle sue obbligazioni. Di seguito una breve indicazione circa la scala di *rating* di DBRS. Tutte le categorie di rating con l'eccezione di AAA e D contengono le sottocategorie “(elevata)” e “(bassa)”. L'assenza di entrambe le denominazioni indica un livello intermedio all'interno della categoria.

**AAA** Massima qualità creditizia. La capacità di assolvere i propri impegni finanziari è ritenuta straordinariamente elevata ed è altamente improbabile che essa venga influenzata da eventi prevedibili.

**AA** Qualità creditizia superiore. La capacità di adempiere ai propri impegni finanziari è ritenuta elevata. Differisce solo marginalmente da quelle delle emissioni in categoria AAA. È improbabile che sia significativamente vulnerabile a eventi prevedibili.

**A** Buona qualità creditizia. La capacità di adempiere ai propri impegni finanziari è ritenuta considerevole ma la qualità creditizia è inferiore alle emissioni in categoria AA. Tale capacità potrebbe essere vulnerabile ad eventuali fattori avversi, ma questi ultimi sono considerati gestibili.

**BBB** Adeguata qualità creditizia. La capacità di adempiere ai propri impegni finanziari è ritenuta soddisfacente. Potrebbe essere vulnerabile ad eventi prevedibili.

**BB** Speculativo, non investment-grade. La capacità di adempiere ai propri impegni finanziari è ritenuta incerta. Vulnerabile ad eventi prevedibili.

**B** Altamente speculativo. Vi è un livello elevato di incertezza per quanto riguarda la capacità di far fronte agli impegni finanziari.

**CCC / CC / C** Estremamente speculativo. Alto rischio di insolvenza sulle obbligazioni finanziarie. Vi è poca differenza tra queste tre categorie sebbene le classifiche CC e C siano normalmente attribuite ai titoli aventi un'alta probabilità di default o subordinati a delle obbligazioni nelle categorie tra CCC e B. Le obbligazioni che non sono tecnicamente in default ma per cui l'insolvenza è ritenuta inevitabile possono essere classificati nella categoria C.

**D** Incapacità di far fronte ad un'obbligazione finanziaria oppure è evidente che un impegno finanziario non sarà assolto nel prossimo futuro, oppure uno strumento di debito è stato oggetto di un *distressed exchange*. Un declassamento a categoria D potrebbe non seguire immediatamente ad un'istanza di insolvenza o ristrutturazione dei debiti in quanto vi possono essere delle moratorie in atto o delle circostanze attenuanti.

Ulteriori informazioni sulle scale dei rating assegnati da DBRS sono reperibili sul sito internet [www.dbrs.com](http://www.dbrs.com)

Il testo completo del comunicato stampa di DBRS è disponibile sul sito internet dell'agenzia all'indirizzo [www.dbrs.com](http://www.dbrs.com);

- il 19 maggio 2015 l'agenzia di rating Fitch ha abbassato il rating a lungo termine della Banca da “BBB” a “B-”, il rating a breve termine da “F3” a “B”, mentre il Viability Rating – VR è stato confermato a “b-”. L'outlook è stato considerato stabile. Il testo completo del comunicato stampa di Fitch è disponibile sul sito internet dell'agenzia all'indirizzo [www.fitchratings.com](http://www.fitchratings.com);
- il 22 aprile 2015, in seguito alla pubblicazione dei nuovi rating criteria e alla revisione al ribasso del supporto sistemico fornito alle banche dei Paesi sottoposti al meccanismo unico di risoluzione delle crisi bancarie, Moody's ha abbassato il rating a lungo termine a “B3” da “B1”, con outlook negativo. Il rating individuale (Baseline Credit Assessment – BCA) è stato invece confermato a “caa2”.

Il testo completo della rating action di Moody's è disponibile sul sito internet dell'agenzia all'indirizzo [www.moody.com](http://www.moody.com);

Si ricorda che il 14 giugno 2013, dietro richiesta di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., l'Agenzia di Rating Standard & Poor's ha comunicato il ritiro del rating. Al momento della chiusura del rapporto, il rating a lungo termine era stato portato a 'B', con outlook negativo, mentre il rating a breve termine era stato confermato a 'B'.

Si evidenzia che, alla luce dell'evoluzione del quadro normativo/regolamentare con l'introduzione dell'Unione Bancaria all'interno dell'area euro, le agenzie hanno deciso di riesaminare la metodologia per l'assegnazione del rating, valutando la revisione al ribasso delle ipotesi di Supporto Sistemico per le banche all'interno dell'Unione europea entro la prima metà del 2015.

Il Regolamento (CE) n. 1060/2009 relativo alle Agenzie di rating del credito ha introdotto talune norme volte a garantire che tutti i rating creditizi emessi da Agenzie di rating registrate nell'Unione Europea siano di qualità adeguata e siano emessi da Agenzie di rating del credito soggette a requisiti rigorosi. Ai sensi di tale normativa le Agenzie di rating del credito che vogliono operare nell'Unione Europea devono stabilirsi e registrarsi presso un'autorità competente di uno Stato membro.

Le Agenzie di rating Moody's, Fitch e DBRS hanno sede nell'Unione Europea e sono registrate a norma del predetto Regolamento.

Per la durata di validità del Prospetto di Base, le informazioni riguardanti il rating aggiornato dell'Emittente saranno disponibili e consultabili sul sito internet della banca [www.mps.it](http://www.mps.it).

Alla data del presente Prospetto di Base non è intenzione dell'Emittente richiedere che venga attribuito un rating ai Certificati. L'Emittente si riserva, tuttavia, la facoltà di richiedere per alcuni Prestiti l'attribuzione di un livello di rating che sarà di volta in volta specificato nelle Condizioni Definitive”.

## **7.6 Condizioni Definitive**

In occasione di ciascuna emissione di Certificati l'Emittente predisporrà le pertinenti Condizioni Definitive, secondo i modelli di cui all'appendice B e seguenti del presente Prospetto di Base. Le Condizioni Definitive saranno rese pubbliche entro l'inizio dell'Offerta e/o delle negoziazioni.

## 7.7 Informazioni successive all'emissione

In occasione dell'emissione di ciascuna serie di Certificati l'Emittente indicherà nelle rispettive Condizioni Definitive le informazioni necessarie relative ai Certificati, secondo i modelli di cui all'appendice B e seguenti del presente Prospetto di Base.

**APPENDICE A - MODULO – DICHIARAZIONE DI RINUNCIA ALL’ESERCIZIO DEI CERTIFICATI  
(Facsimile)**

*[La presente dichiarazione deve essere compilata a cura dell’Investitore dei Certificati in oggetto]*

**“Certificato BMPS [inserire la denominazione del Certificato in relazione al quale si intende effettuare la rinuncia] su [●]” scadenza [●].**

I termini con iniziale maiuscola avranno il significato a loro attribuito nel Prospetto di Base relativo ai Certificati in oggetto.

A *[Intermediario presso il quale l’Investitore detiene il proprio conto]*  
Nome e Ragione/Denominazione sociale dell’Intermediario

\_\_\_\_\_  
*[Att.: Nome del responsabile dell’ufficio titoli]*

\_\_\_\_\_  
*[numero di fax – ufficio titoli]*

\_\_\_\_\_  
A BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A  
Piazza Salimbeni 3  
Siena  
Tel.:  
Fax:

Il sottoscritto Investitore con la presente dichiara:

- (i) di rinunciare in modo irrevocabile all’esercizio dei Certificati con le caratteristiche di seguito descritte;
- (ii) di essere consapevole che la presente Dichiarazione di Rinuncia non sarà ritenuta valida laddove non vengano rispettate le condizioni del Prospetto di Base, in particolare laddove la presente Dichiarazione di Rinuncia non pervenga nei termini indicati nel Prospetto di Base. Inoltre, la presente Dichiarazione di Rinuncia non è da considerarsi valida nel caso in cui non siano identificati correttamente i Certificati, a cui si riferisce la presente Dichiarazione di Rinuncia.

(l’Investitore dei Certificati)

\_\_\_\_\_  
(Cognome e nome o ragione/denominazione sociale)

\_\_\_\_\_  
(Via e numero civico)

\_\_\_\_\_  
(Comune, provincia)

\_\_\_\_\_  
(Telefono)

**Serie dei Certificati**

\_\_\_\_\_  
**Codice ISIN dei Certificati**

\_\_\_\_\_  
**Numero dei Certificati, a cui si riferisce la presente Dichiarazione di Rinuncia**

\_\_\_\_\_

Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (“Codice in materia di protezione dei dati personali”), l’Investitore acconsente al trattamento dei propri dati personali, forniti con la presente “Dichiarazione di rinuncia all’esercizio dei Certificati”, da parte di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. al fine di dare esecuzione a detta dichiarazione e per i relativi obblighi previsti dalla legge.

**APPENDICE B - MODELLI CONDIZIONI DEFINITIVE**

**8.1 Modello Condizioni Definitive relative [all’offerta] / [alla quotazione] dei “Certificati BMPS Protection Bull, Cap Bull”**



**BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.**

**CONDIZIONI DEFINITIVE**

**relative al Prospetto di Base concernente**

**[l’offerta al pubblico] / [la quotazione]**

**dei**

**“Certificati BMPS Protection Bull, Cap Bull”**

**[[denominazione Certificati, ISIN [•]]**

I Certificati, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. E' quindi necessario che l'investitore concluda un'operazione avente ad oggetto tali strumenti solo dopo averne compreso la natura ed il grado di esposizione al rischio che essa comporta, sia tramite la lettura congiunta del presente Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive, sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario.

Si consideri che, in generale, l'investimento nei Certificati, in quanto strumenti finanziari di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i Certificati, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento alla esperienza nel campo degli investimenti

in strumenti finanziari derivati di quest’ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se l’investimento risulti adeguato per il medesimo investitore avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.

Le presenti Condizioni Definitive unitamente alla Nota di Sintesi relativa alla singola emissione sono state trasmesse alla CONSOB in data [•] e pubblicate in data [•] in forma elettronica sul sito internet dell’Emittente, [e del Responsabile del Collocamento] [nonché sul sito internet del/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento].

Le presenti Condizioni Definitive:

- sono state elaborate ai fini dell’art. 5, paragrafo 4 della Direttiva 2003/71/CE e successive modifiche (la "**Direttiva Prospetto**") e devono essere lette congiuntamente al prospetto di base (il "**Prospetto di Base**") relativo al Prestito emesso a valere sul Programma ed agli eventuali supplementi al medesimo;
- il Prospetto di Base è stato pubblicato ai sensi dell’art. 14 della direttiva 2003/71/CE ed è disponibile in forma elettronica sul sito internet dell’Emittente, [e del Responsabile del Collocamento] [nonché sul sito internet del/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento];
- per ottenere informazioni complete sull’Emittente e sull’offerta dei titoli oggetto del Prestito occorre leggere congiuntamente il Prospetto di Base, ivi compresi i documenti ad esso incorporati mediante riferimento, nonché le presenti Condizioni Definitive;
- la Nota di Sintesi relativa alla singola emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

[Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l’ammissibilità alla quotazione ufficiale in Borsa dei “Certificati BMPS Airbag”, da emettere nell’ambito del Prospetto di Base, con provvedimento n. LOL-000885 in data 1.8.2011, confermato con provvedimento n. LOL-002644 del 13.10.2015. Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l’ammissione a quotazione dei Certificati “BMPS Airbag” oggetto delle presenti Condizioni Definitive con provvedimento n. [•] del [•]]  
[NOTA: da inserire solo in caso di ammissione alla negoziazione].

Il Prospetto di Base è stato pubblicato mediante deposito presso la CONSOB in data 27 novembre 2015 a seguito di approvazione comunicata con nota del 4 novembre 2015 n. prot. 0085621/15 ed incorpora mediante riferimento il Documento di Registrazione dell’Emittente pubblicato mediante deposito presso la CONSOB in data 12 gennaio 2015 a seguito di approvazione della CONSOB comunicata con nota n. prot. 0001447/15 del 9 gennaio 2015, come modificato ed integrato da un primo supplemento (il "**Primo Supplemento al Documento di Registrazione**") depositato presso la CONSOB in data 11 maggio 2015 a seguito di approvazione comunicata con nota in data 8 maggio 2015 n. prot. 0036427/15 e da un secondo supplemento (il "**Secondo Supplemento al Documento di Registrazione**") depositato presso la CONSOB in data 6 agosto 2015 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 0064007/15 del 5 agosto 2015.

Il Prospetto di Base, il Documento di Registrazione, il Primo Supplemento al Documento di Registrazione, il Secondo Supplemento al Documento di Registrazione, ivi compresi i documenti incorporati mediante

riferimento, le Condizioni Definitive e la Nota di Sintesi relativa alla singola emissione sono a disposizione del pubblico per la consultazione, ed una copia cartacea di tale documentazione sarà consegnata gratuitamente agli investitori che ne facciano richiesta, presso la sede dell'Emittente in Piazza Salimbeni, 3, 53100 Siena, nonché presso le filiali dell'Emittente [e presso la sede del Responsabile del Collocamento] [e/o] [presso il/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento]. Tali documenti sono altresì consultabili sul sito internet dell'Emittente [www.mps.it](http://www.mps.it) [e, sul sito internet del Responsabile del Collocamento] [e/o] [sul sito internet del/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento].

Salvo che sia diversamente indicato, i termini e le espressioni riportate con lettera maiuscola hanno lo stesso significato loro attribuito nel Prospetto di Base.

**L'adempimento di pubblicazione delle presenti condizioni definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.**

<b>INFORMAZIONI ESSENZIALI</b>	
<b>Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/offerta</b>	[In relazione al collocamento dei Certificati si configurano le seguenti situazioni di conflitto di interessi: <i>indicare situazioni di conflitto d'interessi applicabili tra quelli di cui al paragrafo 3.1 (Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/all'offerta) della Sezione VI - Nota Informativa del Prospetto di Base, nonché eventualmente quelle ulteriori rispetto a quelle evidenziate nella Nota Informativa</i> ]  <i>[inserire l'indicazione di eventuali ulteriori interessi, anche non in conflitto]</i>
<b>Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi</b>	I Certificati di cui alle presenti Condizioni Definitive saranno emessi nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte dell'Emittente.
<b>INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI</b>	
<b>Denominazione Certificati</b>	[●]
<b>[Serie]</b>	[Serie n. [●]]
<b>[Tranche]</b>	[IPOTESI DI EMISSIONE DI <i>TRANCHES</i> SUCCESSIVE NEL TEMPO AVENTI LO STESSO ISIN e la stessa serie – [●] <i>se fungibile con un Certificato già esistente, inserire dettagli di tale Prestito, ivi compresa la data in cui i Certificati diventeranno fungibili</i> ]  [IPOTESI DI <i>TRANCHES</i> EMESSE CONTEMPORANEAMENTE A FAVORE DI DIVERSI SOGGETTI - La <i>tranche</i> di Certificati è riservata a/ai [●] <i>(inserire solo se l'offerta viene fatta contemporaneamente a favore di diversi soggetti).</i> ]
<b>Codice ISIN</b>	[●]

<b>Valuta di Denominazione</b>	EURO
<b>Autorizzazione relativa all’Emissione</b>	[L’emissione dei Certificati oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata autorizzata da [●] in data [●] per un importo fino a /di] [●].]
<b>Data di Emissione</b>	La Data di Emissione dei Certificati è il [●].
<b>Data/e di Valutazione Iniziale</b>	[●]
<b>Data/e di Valutazione Finale</b>	[●]
<b>Data di Pagamento</b>	[●]
<b>Data di Regolamento</b>	[●]
<b>[Ulteriori Date di Regolamento]</b>	[●]/[Non Applicabile].
<b>Data di Scadenza</b>	La Data di Scadenza dei Certificati è il [●].
<b>[Importo Addizionale]</b>	[●]
<b>[Data/e di Pagamento dell’Importo Addizionale]</b>	[●]
<b>Liquidazione</b>	Automatica alla Data di Scadenza. Gli Investitori sono creditori dell’Importo di Liquidazione (nel caso in cui lo stesso sia positivo) senza necessità di esercitare i Certificati.
<b>Valore Nominale</b>	[●]
<b>Partecipazione</b>	
<b>Livello di Protezione</b>	[●]
<b>[Livello Massimo]</b>	[●] ( <i>ove applicabile</i> )
<b>CONDIZIONI DELL’OFFERTA</b>	
<b>Condizioni dell’offerta</b>	[●]
<b>Destinatari dell’Offerta</b>	[I Certificati potranno essere offerti esclusivamente al pubblico indistinto in Italia fino ad un massimo del 100% del relativo ammontare complessivo] / [ciascuna Offerta potrà essere suddivisa in più <i>tranche</i> :  • una rivolta al pubblico in Italia (non possono aderire a tale <i>tranche</i> gli Investitori Qualificati); e/o

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• una contestuale <i>tranche</i> riservata alle adesioni da parte di Investitori Qualificati e/o altre particolari categorie di soggetti.]]</li> </ul>
<p><b>Periodo di Offerta</b></p>	<p>I Certificati saranno offerti dal [●] al [●] (il "Periodo di Offerta"), salvo chiusura anticipata ovvero proroga del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente [e su quello del Responsabile del Collocamento] [e/o su quello del/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento] e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.</p> <p>[SOLO IN CASO DI OFFERTA FUORI SEDE - I Soggetti Incaricati del Collocamento che raccolgono le domande di adesione fuori sede provvederanno alla raccolta di tali adesioni esclusivamente dal [●] [GIORNO COINCIDENTE CON IL GIORNO DI INIZIO DEL PERIODO DI OFFERTA SOPRA] al [●] [INDICARE IL SETTIMO/[●] GIORNO CHE PRECEDE IL GIORNO DI CHIUSURA DEL PERIODO DI OFFERTA SOPRA INDICATO], salvo chiusura anticipata ovvero proroga dell'Offerta.</p> <p>[SOLO IN CASO DI OFFERTA ON LINE - I Soggetti Incaricati del Collocamento che raccolgono le domande di adesione tramite modalità on line provvederanno alla raccolta di tali adesioni esclusivamente dal [●] [GIORNO COINCIDENTE CON IL GIORNO DI INIZIO DEL PERIODO DI OFFERTA SOPRA] al [●] [INDICARE IL QUATTORDICESIMO/[●] GIORNO CHE PRECEDE IL GIORNO DI CHIUSURA DEL PERIODO DI OFFERTA SOPRA INDICATO], salvo chiusura anticipata ovvero proroga dell'Offerta.</p> <p>[SOLO IN CASO DI OFFERTA FUORI SEDE [Si rappresenta che l'efficacia della prenotazione dei Certificati, qualora sia stata conclusa fuori sede per il tramite di promotori finanziari ai sensi degli artt. 30 e ss. del Testo Unico della Finanza, e successive modificazioni, è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'Investitore. Entro detto termine l'Investitore potrà comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo al promotore finanziario o al soggetto abilitato.]</p> <p>[SOLO IN CASO DI OFFERTA ON LINE: Si ricorda infine che, ai sensi dell'articolo 67 – <i>duodecies</i> del Codice del Consumo, l'efficacia dei contratti conclusi mediante tecniche di comunicazione a distanza tra un professionista ed un consumatore è sospesa per la durata di 14 (quattordici) giorni di calendario decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte del consumatore.]</p> <p>[Le domande di adesione all'offerta sono irrevocabili, fatti salvi i casi di revoca previsti dalla legge]</p>

	<p>[L'Emittente] / [il Responsabile del Collocamento, previo accordo con l'Emittente], potrà procedere in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, alla chiusura anticipata dell'Offerta nei casi specificati nelle Condizioni Definitive, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste. [L'Emittente] [il Responsabile del Collocamento, previo accordo con l'Emittente], si riserva la facoltà nel corso del Periodo di Offerta di prorogare il Periodo stesso ovvero di non dare inizio all'Offerta o di ritirarla.</p> <p>Qualora l'Emittente proceda alla pubblicazione di un supplemento al Prospetto di Base, ai sensi dell'articolo 95 bis comma 2 del TUF, coloro che hanno già accettato di acquistare o sottoscrivere i Certificati prima della pubblicazione del supplemento sul sito internet dell'Emittente e tramite deposito presso la CONSOB, avranno il diritto, esercitabile entro due giorni lavorativi dopo tale pubblicazione, di revocare la loro accettazione, sempre che i nuovi fatti, errori o imprecisioni siano intervenuti prima della chiusura definitiva dell'offerta o della consegna dei Certificati. Tale termine può essere prorogato dall'Emittente.</p> <p>La pubblicazione del supplemento potrebbe avvenire anche in seguito alla chiusura dell'Offerta. La data ultima entro la quale il diritto di revoca è esercitabile sarà comunque indicata nel supplemento.</p>
<b>Ammontare Totale</b>	L'importo nominale [massimo] complessivo dell'Emissione è pari a [EURO] ("Ammontare Totale") ed è rappresentato da un massimo di n. [●] Certificati al portatore, in taglio non frazionabile (ciascuno un "Certificato"), ciascuno del valore nominale di [EURO [●]/ [●]] (il "Valore Nominale").
<b>Prezzo di Emissione</b>	[●]
<b>Chiusura Anticipata</b>	<p>[[N/A] / [[L'Emittente] [e/o] [il Responsabile del Collocamento, previo [accordo con]/ l'Emittente] si riserva la facoltà di disporre la chiusura anticipata della singola Offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di sottoscrizione, se a titolo esemplificativo, dovessero ricorrere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• mutate esigenze dell'Emittente e/o del Responsabile del Collocamento,</li> <li>• mutate condizioni di mercato, o</li> <li>• raggiungimento dell'Ammontare Totale dei Certificati, indicato nelle presenti Condizioni Definitive.</li> </ul> <p>In tal caso [L'Emittente] [e/o] [il Responsabile del Collocamento] darà comunicazione al pubblico secondo le modalità indicate nella Sezione VI -</p>

	Nota Informativa del Prospetto di Base. Per una valutazione degli effetti dell'esercizio della menzionata facoltà sulla liquidità della singola emissione, si rinvia al paragrafo “Rischio di chiusura anticipata dell'Offerta e/o di riduzione dell'Ammontare Totale dei Certificati offerti” delle presenti Condizioni Definitive.]
<b>Facoltà di proroga del Periodo di Offerta</b>	[Applicabile] / [Non Applicabile] [specificare altro].
<b>Facoltà di aumentare/ridurre l'ammontare dell'Offerta</b>	[Applicabile] / [Non Applicabile] [specificare altro].
<b>Soggetti legittimati a revocare/ritirare l'Offerta</b>	[Qualora, successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima dell'inizio dell'Offerta ovvero prima della Data di Emissione dei Certificati, dovessero verificarsi circostanze che siano tali, secondo il ragionevole giudizio [dell'Emittente][e/o][del Responsabile del Collocamento], da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza della singola offerta, lo stesso avrà la facoltà di non dare inizio alla singola offerta ovvero di ritirarla e la stessa dovrà ritenersi annullata. Di tale revoca/ritiro dell'Offerta ne sarà data comunicazione al pubblico secondo le modalità indicate nella Sezione VI – Nota Informativa del Prospetto di Base, [nonché [•]]
<b>Responsabile del Collocamento</b>	[L'Emittente]/[•], banca del Gruppo Montepaschi] / [•] agisce in qualità di responsabile del collocamento. [Sito internet: [•]]
<b>Soggetti Incaricati del Collocamento</b>	Il Soggetto Incaricato del Collocamento dei Certificati è [l'Emittente/ [•], con sede in [•], [appartenente al Gruppo Montepaschi] / [•] (il "Soggetto Incaricato del Collocamento"). [Sito internet: [•]]  [IN CASO DI PIU' SOGGETTI INCARICATI DEL COLLOCAMENTO:  I Soggetti Incaricati del Collocamento dei Certificati sono:  -[•], con sede in [•] (sito internet: [•]);-[•], con sede in [•] (sito internet: [•]); e-[•], con sede in [•] (sito internet: [•]), (congiuntamente, i "Soggetti Incaricati del Collocamento").]  [I Soggetti Incaricati del Collocamento appartengono al Gruppo Montepaschi].  [L'Emittente [e/o il Responsabile del Collocamento,] si riserva la possibilità di nominare nel corso del Periodo di Offerta ulteriori Soggetti Incaricati del Collocamento la cui identità sarà resa nota mediante avviso da pubblicarsi

	sul sito internet dell'Emittente [e/o del Responsabile del Collocamento]].
<b>Quantità Minima</b>	[●]
<b>Lotto Minimo di Esercizio</b>	[●]
<b>Lotto Minimo di Sottoscrizione</b>	[●]
<b>Lotto Massimo di Sottoscrizione]</b>	[●]
<b>Criteri di Riparto</b>	[●]/[Non Applicabile].
<b>Spese e Commissioni a carico del sottoscrittore</b>	<p>[Il prezzo di emissione include commissioni [e] [costi] complessivamente pari a [●]% del valore nominale ovvero ad Euro [●] per ogni [●] Euro di valore nominale, così ripartite:</p> <p>[commissioni di collocamento pari a [●]% del valore nominale;]</p> <p>[commissioni di strutturazione pari a [●]% del valore nominale;]</p> <p>[commissioni/costi [<i>specificare tipologia</i>] pari a [●]% del valore nominale.]</p> <p>[Il prezzo di emissione non include costi/commissioni di collocamento [e/o] [di strutturazione].]</p> <p>Non sono previsti costi, commissioni, spese o imposte in aggiunta al prezzo di emissione.</p> <p>[Inoltre, potranno essere previste/i [costi]/[commissioni]/[spese] connesse [alla tenuta] [e/o] [all'apertura] di [un conto corrente] [e/o] di un deposito titoli [e/o] [al versamento in un deposito infruttifero].]</p>
<b>Agente di Calcolo</b>	[L'Emittente] / [[●], con sede in [●], svolge la funzione di Agente di Calcolo.]
<b>Agente di Regolamento</b>	Monte Titoli / [●].
<b>Consulenti legati all'emissione</b>	[Non applicabile] In relazione all'emissione dei Certificati [agisce/agiscono] in qualità di consulente/i[●].]
<b>Accordi di sottoscrizione relativi ai Certificati</b>	[Non applicabile]/[Indicazione degli eventuali accordi di sottoscrizione.]

<b>Rating dei Certificati</b>	[Ai Certificati è stato assegnato il seguente <i>rating</i> [●]] [Non sono previsti <i>rating</i> per gli Strumenti da offrire o quotare ai sensi del Programma].  [indicazione dell'eventuale livello di <i>rating</i> e dell'agenzia di <i>rating</i> che lo ha rilasciato]
<b>INFORMAZIONI RELATIVE ALLA QUOTAZIONE/NEGOZIAZIONE</b>	
<b>Quotazione/Negoziazione</b>	[Verrà [E' stata] presentata domanda per l'ammissione alla quotazione ufficiale dei Certificati sul Mercato telematico dei Securitised Certificates (SEDEX) di Borsa Italiana S.p.A..]  [Verrà [E' stata] presentata domanda per l'ammissione alla negoziazione dei Certificati sul SIS DDT [indicare altro sistema di internalizzazione sistematica]].  [Verrà [E' stata] presentata domanda per l'ammissione alla trattazione dei Certificati presso il sistema multilaterale di negoziazione (MTF) [inserire denominazione del sistema di negoziazione]].  [Inserire eventuali impegni al riacquisto o di sostegno alla liquidità da parte dell'Emittente e/o di altri Intermediari]
<b>[Lotto Minimo di Negoziazione]</b>	[●]
<b>INFORMAZIONI RELATIVE AL SOTTOSTANTE</b>	
<b>Sottostante</b>	[●]
<b>Fonti di diffusione del livello del Sottostante</b>	I livelli correnti del Sottostante vengono resi noti da [●] e da [●] [relativamente alle singole emissioni, le condizioni definitive conterranno l'indicazione di almeno una agenzia di informazione e/o di almeno un quotidiano nazionale e/o del sito internet dell'Emittente e, ove previsto e diverso dall'Emittente, del Responsabile del collocamento dove è pubblicato il livello corrente del Sottostante.]
<b>Livello del Sottostante</b>	[●]
<b>Livello Iniziale del Sottostante</b>	Livello pari a [●] al [●] (in caso di offerta il Livello si riferisce alla Data di Valutazione Iniziale) (in caso di quotazione il Livello si riferisce all'inizio delle negoziazioni).

Livello Finale del Sottostante	Livello pari a [●] al [●]
[nel caso di Certificati aventi come Sottostante un Fondo, un ETF o un Basket di Fondi o ETF] [ Società di Gestione]	[●] [●]

Altre informazioni relative al Sottostante (qualora i Sottostanti siano raggruppati in un Basket, la tabella indicherà la caratteristiche del Basket e la relativa formula di calcolo e valorizzazione)

Sottostante	[●]
[Valuta del Sottostante]	[●]
[Mercato di Riferimento]	[●]
[Ente di Rilevamento Tasso di Interesse]	[●] (ove applicabile)
[Tasso di Interesse]	[●]
[Ente di Rilevamento Tasso di Cambio]	[●] (ove applicabile)
[Tasso di Cambio]	[●]
Valore di Riferimento	[●]
[Ora di determinazione]	[●] (ove applicabile)
Criteri di arrotondamento dell'Importo di Liquidazione	[●]
[Piazza di Quotazione di una Commodity]	[●] (ove applicabile)
[Sponsor dell'Indice e sito web di riferimento]	[●] (ove applicabile)

**[DESCRIZIONE DEL BASKET]**

Di seguito si fornisce la descrizione del/i Basket di ciascuna serie di certificati:

Elenco dei componenti	[ISIN]	Pesi %	[Altre caratteristiche significative]	Pagine REUTERS//[●]
[●]	[●]	[●]%	[●]	[●]
[●]	[●]	[●]%	[●]	[●]
[...]	[...]	[...]%	[...]	[...]

**Componenti del Sottostante alla data del [●] (per i Certificati su indici)**

*[inserire i componenti dell'indice interessato//fonti dove possono essere reperibili/[●]]*

*Si tenga presente che le definizioni appena elencate potranno essere omesse qualora non pertinenti in relazione alla specifica emissione del Certificato.*

**INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI**

L'Emittente si riserva la facoltà in sede di redazione delle Condizioni Definitive, di riportare nella presente sezione le esemplificazioni dei rendimenti di ciascuna serie di Certificati, indicazioni supplementari relative al Sottostante, nonché una tabella riepilogativa delle caratteristiche dei Certificati

\*\*\*\*\*

**Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.**

**8.2 Modello Condizioni Definitive relative [all’offerta] / [alla quotazione] dei “Certificati BMPS Protection Bear, Cap Bear”**



**BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.**

**CONDIZIONI DEFINITIVE**  
**relative al Prospetto di Base concernente**  
**[l’offerta al pubblico] / [la quotazione]**  
**dei**

**“Certificati BMPS Protection Bear, Cap Bear”**

**[[denominazione Certificati, ISIN [•]]**

I Certificati, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità elevata, il cui apprezzamento da parte dell’investitore è ostacolato dalla loro complessità. E’ quindi necessario che l’investitore concluda un’operazione avente ad oggetto tali strumenti solo dopo averne compreso la natura ed il grado di esposizione al rischio che essa comporta, sia tramite la lettura congiunta del presente Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive, sia avvalendosi dell’assistenza fornita dall’intermediario.

Si consideri che, in generale, l’investimento nei Certificati, in quanto strumenti finanziari di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i Certificati, l’intermediario deve verificare se l’investimento è appropriato per l’investitore (con particolare riferimento alla esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest’ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di

**consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se l’investimento risulti adeguato per il medesimo investitore avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.**

Le presenti Condizioni Definitive unitamente alla Nota di Sintesi relativa alla singola emissione sono state trasmesse alla CONSOB in data [•] e pubblicate in data [•] in forma elettronica sul sito internet dell’Emittente, [e del Responsabile del Collocamento] [nonché sul sito internet del/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento].

Le presenti Condizioni Definitive:

- sono state elaborate ai fini dell’art. 5, paragrafo 4 della Direttiva 2003/71/CE e successive modifiche (la “**Direttiva Prospetto**”) e devono essere lette congiuntamente al prospetto di base (il “**Prospetto di Base**”) relativo al Prestito emesso a valere sul Programma ed agli eventuali supplementi al medesimo;
- il Prospetto di Base è stato pubblicato ai sensi dell’art. 14 della direttiva 2003/71/CE ed è disponibile in forma elettronica sul sito internet dell’Emittente, [e del Responsabile del Collocamento] [nonché sul sito internet del/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento];
- per ottenere informazioni complete sull’Emittente e sull’offerta dei titoli oggetto del Prestito occorre leggere congiuntamente il Prospetto di Base, ivi compresi i documenti ad esso incorporati mediante riferimento, nonché le presenti Condizioni Definitive.

La Nota di Sintesi relativa alla singola emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

[Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l’ammissibilità alla quotazione ufficiale in Borsa dei “Certificati BMPS Airbag”, da emettere nell’ambito del Prospetto di Base, con provvedimento n. LOL-000885 in data 1.8.2011, confermato con provvedimento n. LOL-002644 del 13.10.2015. Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l’ammissione a quotazione dei Certificati “BMPS Airbag” oggetto delle presenti Condizioni Definitive con provvedimento n. [•] del [•]] [NOTA: da inserire solo in caso di ammissione alla negoziazione].

Il Prospetto di Base è stato pubblicato mediante deposito presso la CONSOB in data 27 novembre 2015 a seguito di approvazione comunicata con nota del 4 novembre 2015 n. prot. 0085621/15 ed incorpora mediante riferimento il Documento di Registrazione dell’Emittente pubblicato mediante deposito presso la CONSOB in data 12 gennaio 2015 a seguito di approvazione della CONSOB comunicata con nota n. prot. 0001447/15 del 9 gennaio 2015, come modificato ed integrato da un primo supplemento (il “**Primo Supplemento al Documento di Registrazione**”) depositato presso la CONSOB in data 11 maggio 2015 a seguito di approvazione comunicata con nota in data 8 maggio 2015 n. prot. 0036427/15 e da un secondo supplemento (il “**Secondo Supplemento al Documento di Registrazione**”) depositato presso la CONSOB in data 6 agosto 2015 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 0064007/15 del 5 agosto 2015.

Il Prospetto di Base, il Documento di Registrazione, il Primo Supplemento al Documento di Registrazione, il Secondo Supplemento al Documento di Registrazione, ivi compresi i documenti incorporati mediante riferimento, le Condizioni Definitive e la Nota di Sintesi relativa alla singola emissione sono a disposizione del

pubblico per la consultazione, ed una copia cartacea di tale documentazione sarà consegnata gratuitamente agli investitori che ne facciano richiesta, presso la sede dell'Emittente in Piazza Salimbeni, 3, 53100 Siena, nonché presso le filiali dell'Emittente [e presso la sede del Responsabile del Collocamento] [e/o] [presso il/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento]. Tali documenti sono altresì consultabili sul sito internet dell'Emittente [www.mps.it](http://www.mps.it) [e, sul sito internet del Responsabile del Collocamento] [e/o] [sul sito internet del/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento].

Salvo che sia diversamente indicato, i termini e le espressioni riportate con lettera maiuscola hanno lo stesso significato loro attribuito nel Prospetto di Base.

**L'adempimento di pubblicazione delle presenti condizioni definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.**

<b>INFORMAZIONI ESSENZIALI</b>	
<b>Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/offerta</b>	[In relazione al collocamento dei Certificati si configurano le seguenti situazioni di conflitto di interessi: <i>indicare situazioni di conflitto d'interessi applicabili tra quelli di cui al paragrafo 3.1 (Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/all'offerta) della Sezione VI - Nota Informativa del Prospetto di Base, nonché eventualmente quelle ulteriori rispetto a quelle evidenziate nella Nota Informativa</i> ]  <i>[inserire l'indicazione di eventuali ulteriori interessi, anche non in conflitto]</i>
<b>Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi</b>	I Certificati di cui alle presenti Condizioni Definitive saranno emessi nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte dell'Emittente.
<b>INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI</b>	
<b>Denominazione Certificati</b>	[●]
<b>[Serie]</b>	[Serie n. [●]]
<b>[Tranche]</b>	[IPOTESI DI EMISSIONE DI <i>TRANCHES</i> SUCCESSIVE NEL TEMPO AVENTI LO STESSO ISIN e la stessa serie – [●] <i>se fungibile con un Certificato già esistente, inserire dettagli di tale Prestito, ivi compresa la data in cui i Certificati diventeranno fungibili</i> ]  [IPOTESI DI <i>TRANCHES</i> EMESSE CONTEMPORANEAMENTE A FAVORE DI DIVERSI SOGGETTI - La <i>tranche</i> di Certificati è riservata a/ai [●] ( <i>inserire solo se l'offerta viene fatta contemporaneamente a favore di diversi soggetti</i> ).]
<b>ISIN</b>	[●]

<b>Valuta di Denominazione</b>	EURO
<b>Autorizzazione relativa all'Emissione</b>	[L'emissione dei Certificati oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata autorizzata da [●] in data [●] per un importo [fino a/di] [●].]
<b>Data di Emissione</b>	La Data di Emissione dei Certificati è il [●].
<b>Data/e di Valutazione Iniziale</b>	[●]
<b>Data/e di Valutazione Finale</b>	[●]
<b>Data di Pagamento</b>	[●]
<b>Data di Regolamento</b>	[●]
<b>[Ulteriori Date di Regolamento]</b>	[●]/[Non Applicabile].
<b>Data di Scadenza</b>	La Data di Scadenza dei Certificati è il [●].
<b>[Importo Addizionale]</b>	[●]
<b>[Data/e di Pagamento dell'Importo Addizionale]</b>	[●]
<b>Liquidazione</b>	Automatica alla Data di Scadenza. Gli Investitori sono creditori dell'Importo di Liquidazione (nel caso in cui lo stesso sia positivo) senza necessità di esercitare i Certificati.
<b>Valore Nominale</b>	[●]
<b>Partecipazione</b>	[●]
	[●]
<b>Livello di Protezione</b>	[●]
<b>[Livello Massimo]</b>	(ove applicabile)
<b>CONDIZIONI DELL'OFFERTA</b>	
<b>Condizioni dell'offerta</b>	[●]
<b>Destinatari dell'Offerta</b>	[I Certificati potranno essere offerti esclusivamente al pubblico indistinto in Italia fino ad un massimo del 100% del relativo ammontare complessivo] / [ciascuna Offerta potrà essere suddivisa in più <i>tranche</i> : • una rivolta al pubblico in Italia (non possono aderire a tale <i>tranche</i> gli

	<p>Investitori Qualificati); e/o</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• una contestuale <i>tranche</i> riservata alle adesioni da parte di Investitori Qualificati e/o altre particolari categorie di soggetti.]]</li> </ul>
<p><b>Periodo di Offerta</b></p>	<p>I Certificati saranno offerti dal [●] al [●] (il "Periodo di Offerta"), salvo chiusura anticipata ovvero proroga del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente [e su quello del Responsabile del Collocamento] [e/o su quello del/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento] e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.</p> <p>[SOLO IN CASO DI OFFERTA FUORI SEDE - I Soggetti Incaricati del Collocamento che raccolgono le domande di adesione fuori sede provvederanno alla raccolta di tali adesioni esclusivamente dal [●] [GIORNO COINCIDENTE CON IL GIORNO DI INIZIO DEL PERIODO DI OFFERTA SOPRA] al [●] [INDICARE IL SETTIMO/[●] GIORNO CHE PRECEDE IL GIORNO DI CHIUSURA DEL PERIODO DI OFFERTA SOPRA INDICATO], salvo chiusura anticipata ovvero proroga dell'Offerta.</p> <p>[SOLO IN CASO DI OFFERTA ON LINE - I Soggetti Incaricati del Collocamento che raccolgono le domande di adesione tramite modalità on line provvederanno alla raccolta di tali adesioni esclusivamente dal [●] [GIORNO COINCIDENTE CON IL GIORNO DI INIZIO DEL PERIODO DI OFFERTA SOPRA] al [●] [INDICARE IL QUATTORDICESIMO/[●] GIORNO CHE PRECEDE IL GIORNO DI CHIUSURA DEL PERIODO DI OFFERTA SOPRA INDICATO], salvo chiusura anticipata ovvero proroga dell'Offerta.</p> <p>[SOLO IN CASO DI OFFERTA FUORI SEDE [Si rappresenta che l'efficacia della prenotazione dei Certificati, qualora sia stata conclusa fuori sede per il tramite di promotori finanziari ai sensi degli artt. 30 e ss. del Testo Unico della Finanza, e successive modificazioni, è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'Investitore. Entro detto termine l'Investitore potrà comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo al promotore finanziario o al soggetto abilitato.]</p> <p>[SOLO IN CASO DI OFFERTA ON LINE: Si ricorda infine che, ai sensi dell'articolo 67 – <i>duodecies</i> del Codice del Consumo, l'efficacia dei contratti conclusi mediante tecniche di comunicazione a distanza tra un professionista ed un consumatore è sospesa per la durata di 14 (quattordici) giorni di calendario decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte del consumatore.]</p> <p>[Le domande di adesione all'offerta sono irrevocabili fatti salvi i casi di revoca</p>

	<p>previsti dalla legge]</p> <p>[L'Emittente] /[il Responsabile del Collocamento, previo accordo con l'Emittente], potrà procedere in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, alla chiusura anticipata dell'Offerta nei casi specificati nelle Condizioni Definitive, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste. [L'Emittente] [il Responsabile del Collocamento, previo accordo con l'Emittente], si riserva la facoltà nel corso del Periodo di Offerta di prorogare il Periodo stesso ovvero di non dare inizio all'Offerta o di ritirarla.</p> <p>Qualora l'Emittente proceda alla pubblicazione di un supplemento al Prospetto di Base, ai sensi dell'articolo 95 bis comma 2 del TUF, coloro che hanno già accettato di acquistare o sottoscrivere i Certificati prima della pubblicazione del supplemento sul sito internet dell'Emittente e tramite deposito presso la CONSOB, avranno il diritto, esercitabile entro due giorni lavorativi dopo tale pubblicazione, di revocare la loro accettazione, sempre che i nuovi fatti, errori o imprecisioni siano intervenuti prima della chiusura definitiva dell'offerta o della consegna dei Certificati. Tale termine può essere prorogato dall'Emittente.</p> <p>La pubblicazione del supplemento potrebbe avvenire anche in seguito alla chiusura dell'Offerta. La data ultima entro la quale il diritto di revoca è esercitabile sarà comunque indicata nel supplemento.</p>
<b>Ammontare Totale</b>	L'importo nominale [massimo] complessivo dell'Emissione è pari a [EURO [●] /[ALTRA VALUTA] ("Ammontare Totale") ed è rappresentato da un massimo di n. [●] Certificati al portatore, in taglio non frazionabile (ciascuno un "Certificato"), ciascuno del valore nominale di [EURO [●]/ [●]] (il "Valore Nominale").
<b>Prezzo di Emissione</b>	[●]
<b>Chiusura Anticipata</b>	<p>[[N/A] / [[L'Emittente] [e/o] [il Responsabile del Collocamento, previo [accordo con]/ l'Emittente] si riserva la facoltà di disporre la chiusura anticipata della singola Offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di sottoscrizione, se, a titolo esemplificativo, dovessero ricorrere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• mutate esigenze dell'Emittente e/o del Responsabile del Collocamento,</li> <li>• mutate condizioni di mercato, o</li> <li>• raggiungimento dell'Ammontare Totale dei Certificati, indicato nelle presenti Condizioni Definitive.</li> </ul> <p>In tal caso [l'Emittente][e/o] [il Responsabile del Collocamento] darà</p>

	comunicazione al pubblico secondo le modalità indicate nella Sezione VI - Nota Informativa del Prospetto di Base. Per una valutazione degli effetti dell'esercizio della menzionata facoltà sulla liquidità della singola emissione, si rinvia al paragrafo “Rischio di chiusura anticipata dell'Offerta e/o di riduzione dell'Ammontare Totale dei Certificati offerti” delle presenti Condizioni Definitive.]
<b>Facoltà di proroga del Periodo di Offerta</b>	[Applicabile] / [Non Applicabile] [specificare altro].
<b>Facoltà di aumentare/ridurre l'ammontare dell'Offerta</b>	[Applicabile] / [Non Applicabile] [specificare altro].
<b>Soggetti legittimati a revocare/ritirare l'Offerta</b>	[Qualora, successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima dell'inizio dell'Offerta ovvero prima della Data di Emissione dei Certificati, dovessero verificarsi circostanze che siano tali, secondo il ragionevole giudizio [dell'Emittente][e/o][del Responsabile del Collocamento], da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza della singola offerta, lo stesso avrà la facoltà di non dare inizio alla singola offerta ovvero di ritirarla e la stessa dovrà ritenersi annullata. Di tale revoca/ ritiro dell'Offerta ne sarà data comunicazione al pubblico secondo le modalità indicate nella Sezione VI – Nota Informativa del Prospetto di Base, [nonché [•]]
<b>Responsabile del Collocamento</b>	[L'Emittente]/[•], banca del Gruppo Montepaschi] / [•] agisce in qualità di responsabile del collocamento. [Sito internet: [•]]
<b>Soggetti Incaricati del Collocamento</b>	Il Soggetto Incaricato del Collocamento dei Certificati è [L'Emittente/ [•], con sede in [•], [appartenente al Gruppo Montepaschi] / [•] (il "Soggetto Incaricato del Collocamento"). [Sito internet: [•]]  [IN CASO DI PIU' SOGGETTI INCARICATI DEL COLLOCAMENTO:  I Soggetti Incaricati del Collocamento dei Certificati sono:  - [•], con sede in [•] (sito internet: [•]);-[•], con sede in [•] (sito internet: [•]); e-[•], con sede in [•] (sito internet: [•]), (congiuntamente, i "Soggetti Incaricati del Collocamento").]  [I Soggetti Incaricati del Collocamento appartengono al Gruppo Montepaschi].  [L'Emittente [e/o il Responsabile del Collocamento,] si riserva la possibilità di nominare nel corso del Periodo di Offerta ulteriori Soggetti Incaricati del

	Collocamento la cui identità sarà resa nota mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente [e/o del Responsabile del Collocamento]].
<b>Quantità Minima</b>	[●]
<b>Lotto Minimo di Esercizio</b>	[●]
<b>Lotto Minimo di Sottoscrizione</b>	[●]
<b>Lotto Massimo di Sottoscrizione]</b>	[●]
<b>Criteri di Riparto</b>	[●]/[Non Applicabile].
<b>Spese e Commissioni a carico del sottoscrittore</b>	<p>[Il prezzo di emissione include commissioni [e] [costi] complessivamente pari a [●]% del valore nominale ovvero ad Euro [●] per ogni [●] Euro di valore nominale, così ripartite:</p> <p>[commissioni di collocamento pari a [●]% del valore nominale;]</p> <p>[commissioni di strutturazione pari a [●]% del valore nominale;]</p> <p>[commissioni/costi [specificare tipologia] pari a [●]% del valore nominale.]</p> <p>[Il prezzo di emissione non include costi/commissioni di collocamento [e/o] [di strutturazione].]</p> <p>Non sono previsti costi, commissioni, spese o imposte in aggiunta al prezzo di emissione.</p> <p>[Inoltre, potranno essere previste/i [costi]/[commissioni]/[spese] connesse [alla tenuta] [e/o] [all'apertura] di [un conto corrente] [e/o] di un deposito titoli [e/o] [al versamento in un deposito infruttifero.]]</p>
<b>Agente di Calcolo</b>	[L'Emittente] / [[●], con sede in [●], svolge la funzione di Agente di Calcolo.]
<b>Agente di Regolamento</b>	Monte Titoli / [●].
<b>Consulenti legati all'emissione</b>	[Non applicabile] In relazione all'emissione dei Certificati [agisce/agiscono] in qualità di consulente/i[●].]
<b>Accordi di sottoscrizione relativi ai Certificati</b>	[Non Applicabile]/[Indicazione degli eventuali accordi di sottoscrizione.]

<b>Rating dei Certificati</b>	[Ai Certificati è stato assegnato il seguente rating [●]][Non sono previsti rating per gli Strumenti da offrire o quotare ai sensi del Programma].  [indicazione dell'eventuale livello di rating e dell'agenzia di rating che lo ha rilasciato]
<b>INFORMAZIONI RELATIVE ALLA QUOTAZIONE/NEGOZIAZIONE</b>	
<b>Quotazione/Negoziazione</b>	[Verrà [E' stata] presentata domanda per l'ammissione alla quotazione ufficiale dei Certificati sul Mercato telematico dei Securitised Certificates (SEDEX) di Borsa Italiana S.p.A..]  [Verrà [E' stata] presentata domanda per l'ammissione alla negoziazione dei Certificati sul SIS DDT [indicare altro sistema di internalizzazione sistematica]].  [Verrà [E' stata] presentata domanda per l'ammissione alla trattazione dei Certificati presso il sistema multilaterale di negoziazione (MTF) [inserire denominazione del sistema di negoziazione].  [Inserire eventuali impegni al riacquisto o di sostegno alla liquidità da parte dell'Emittente e/o di altri Intermediari]
<b>[Lotto minimo di negoziazione]</b>	[●]
<b>INFORMAZIONI RELATIVE AL SOTTOSTANTE</b>	
<b>Sottostante</b>	[●]
<b>[Fonti di diffusione del livello del Sottostante]</b>	I livelli correnti del Sottostante vengono resi noti da [●] e da [●] [relativamente alle singole emissioni, le condizioni definitive conterranno l'indicazione di almeno una agenzia di informazione e/o di almeno un quotidiano nazionale e/o del sito internet dell'Emittente e, ove previsto e diverso dall'Emittente, del Responsabile del collocamento dove è pubblicato il livello corrente del Sottostante].
<b>Livello del Sottostante</b>	[●]
<b>Livello Iniziale del Sottostante</b>	Livello pari a [●] al [●] (in caso di offerta il Livello si riferisce alla Data di Valutazione Iniziale) (in caso di quotazione il Livello si riferisce all'inizio delle negoziazioni).

Livello Finale del Sottostante	Livello pari a [●] al [●]
<i>[nel caso di Certificati aventi come Sottostante un Fondo, un ETF o un Basket di Fondi o ETF] [ Società di Gestione]</i>	[●] [Non applicabile.]

Altre informazioni relative al Sottostante (qualora i Sottostanti siano raggruppati in un Basket, la tabella indicherà la caratteristiche del Basket e la relativa formula di calcolo e valorizzazione)

Sottostante	[●]
[Valuta del Sottostante]	[●]
[Mercato di Riferimento]	[●]
[Ente di Rilevamento Tasso di Interesse]	[●]
[Tasso di Interesse]	[●]
[Ente di Rilevamento Tasso di Cambio]	[●]
[Tasso di Cambio]	[●]
Valore di Riferimento	[●]
[Ora di determinazione]	[●] (ove applicabile)
Criteria di arrotondamento dell'Importo di Liquidazione	[●]
[Piazza di Quotazione di una Commodity]	[●] (ove applicabile)
[Sponsor dell'Indice e sito web di riferimento]	[●] (ove applicabile)

#### [DESCRIZIONE DEL BASKET]

Di seguito si fornisce la descrizione del/i Basket di ciascuna serie di certificati:

Elenco dei componenti	[ISIN]	Pesi %	[Altre caratteristiche significative]	Pagine REUTERS/[●]
[●]	[●]	[●]%	[●]	[●]
[●]	[●]	[●]%	[●]	[●]
[...]	[...]	[...]%	[...]	[...]

**Componenti del Sottostante alla data del [●] (per i Certificati su indici)**

*[inserire i componenti dell'indice interessato/fonti dove possono essere reperibili/[●]]*

*Si tenga presente che le definizioni appena elencate potranno essere omesse qualora non pertinenti in relazione alla specifica emissione del Certificato.*

**INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI**

L'Emittente si riserva la facoltà in sede di redazione delle Condizioni Definitive, di riportare nella presente sezione le esemplificazioni dei rendimenti di ciascuna serie di Certificati, indicazioni supplementari relative al Sottostante, nonché una tabella riepilogativa delle caratteristiche dei Certificati.

\*\*\*\*\*

**Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.**

8.3 Modello Condizioni Definitive relative [all’offerta] / [alla quotazione] dei “Certificati BMPS Butterfly



**BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.**

**CONDIZIONI DEFINITIVE**

**relative al Prospetto di Base concernente**

**[l’offerta al pubblico] / [la quotazione]**

**dei**

**“Certificati BMPS Butterfly”**

**[[denominazione Certificati, ISIN [•]]**

I Certificati, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. E' quindi necessario che l'investitore concluda un'operazione avente ad oggetto tali strumenti solo dopo averne compreso la natura ed il grado di esposizione al rischio che essa comporta, sia tramite la lettura congiunta del presente Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive, sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario.

Si consideri che, in generale, l'investimento nei Certificati, in quanto strumenti finanziari di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i Certificati, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento alla esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se l'investimento risulti adeguato per il medesimo investitore avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.

PAG. 179 di 190

Le presenti Condizioni Definitive unitamente alla Nota di Sintesi relativa alla singola emissione sono state trasmesse alla CONSOB in data [•] e pubblicate in data [•] in forma elettronica sul sito internet dell'Emittente, [e del Responsabile del Collocamento] [nonché sul sito internet del/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento].

Le presenti Condizioni Definitive:

- sono state elaborate ai fini dell'art. 5, paragrafo 4 della Direttiva 2003/71/CE e successive modifiche (la "**Direttiva Prospetto**") e devono essere lette congiuntamente al prospetto di base (il "**Prospetto di Base**") relativo al Prestito emesso a valere sul Programma ed agli eventuali supplementi al medesimo;
- il Prospetto di Base è stato pubblicato ai sensi dell'art. 14 della direttiva 2003/71/CE ed è disponibile in forma elettronica sul sito internet dell'Emittente, [e del Responsabile del Collocamento] [nonché sul sito internet del/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento];
- per ottenere informazioni complete sull'Emittente e sull'offerta dei titoli oggetto del Prestito occorre leggere congiuntamente il Prospetto di Base, ivi compresi i documenti ad esso incorporati mediante riferimento, nonché le presenti Condizioni Definitive;
- la Nota di Sintesi relativa alla singola emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

[Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l'ammissibilità alla quotazione ufficiale in Borsa dei “Certificati BMPS Airbag”, da emettere nell'ambito del Prospetto di Base, con provvedimento n. LOL-000885 in data 1.8.2011, confermato con provvedimento n. LOL-002644 del 13.10.2015. Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l'ammissione a quotazione dei Certificati “BMPS Airbag” oggetto delle presenti Condizioni Definitive con provvedimento n. [•] del [•]] [NOTA: da inserire solo in caso di ammissione alla negoziazione].

Il Prospetto di Base è stato pubblicato mediante deposito presso la CONSOB in data 27 novembre 2015 a seguito di approvazione comunicata con nota del 4 novembre 2015 n. prot. 0085621/15 ed incorpora mediante riferimento il Documento di Registrazione dell'Emittente pubblicato mediante deposito presso la CONSOB in data 12 gennaio 2015 a seguito di approvazione della CONSOB comunicata con nota n. prot. 0001447/15 del 9 gennaio 2015, come modificato ed integrato da un primo supplemento (il “**Primo Supplemento al Documento di Registrazione**”) depositato presso la CONSOB in data 11 maggio 2015 a seguito di approvazione comunicata con nota in data 8 maggio 2015 n. prot. 0036427/15 e da un secondo supplemento (il “**Secondo Supplemento al Documento di Registrazione**”) depositato presso la CONSOB in data 6 agosto 2015 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 0064007/15 del 5 agosto 2015.

Il Prospetto di Base, il Documento di Registrazione, il Primo Supplemento al Documento di Registrazione, il Secondo Supplemento al Documento di Registrazione, ivi compresi i documenti incorporati mediante riferimento, le Condizioni Definitive e la Nota di Sintesi relativa alla singola emissione sono a disposizione del pubblico per la consultazione, ed una copia cartacea di tale documentazione sarà consegnata gratuitamente agli investitori che ne facciano richiesta, presso la sede dell'Emittente in Piazza Salimbeni, 3, 53100 Siena, nonché presso le filiali dell'Emittente [e presso la sede del Responsabile del Collocamento] [e/o] [presso il/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento]. Tali documenti sono altresì

PAG. **180 di 190**

consultabili sul sito internet dell'Emittente [www.mps.it](http://www.mps.it) [e, sul sito internet del Responsabile del Collocamento] [e/o] [sul sito internet del/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento].

Salvo che sia diversamente indicato, i termini e le espressioni riportate con lettera maiuscola hanno lo stesso significato loro attribuito nel Prospetto di Base.

**L'adempimento di pubblicazione delle presenti condizioni definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.**

<b>INFORMAZIONI ESSENZIALI</b>	
<b>Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/offerta</b>	[In relazione al collocamento dei Certificati si configurano le seguenti situazioni di conflitto di interessi: <i>indicare situazioni di conflitto d'interessi applicabili tra quelli di cui al paragrafo 3.1 (Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/all'offerta) della Sezione VI - Nota Informativa del Prospetto di Base, nonché eventualmente quelle ulteriori rispetto a quelle evidenziate nella Nota Informativa</i> ]  <i>[inserire l'indicazione di eventuali ulteriori interessi, anche non in conflitto]</i>
<b>Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi</b>	I Certificati di cui alle presenti Condizioni Definitive saranno emessi nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte dell'Emittente.
<b>INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI</b>	
<b>Denominazione Certificati</b>	[●]
<b>[Serie]</b>	[Serie n. [●]]
<b>[Tranche]</b>	[IPOTESI DI EMISSIONE DI <i>TRANCHES</i> SUCCESSIVE NEL TEMPO AVENTI LO STESSO ISIN e la stessa serie – [●] <i>se fungibile con un Certificato già esistente, inserire dettagli di tale Prestito, ivi compresa la data in cui i Certificati diventeranno fungibili</i> ]  [IPOTESI DI <i>TRANCHES</i> EMESSE CONTEMPORANEAMENTE A FAVORE DI DIVERSI SOGGETTI - La <i>tranche</i> di Certificati è riservata a/ai [●] ( <i>inserire solo se l'offerta viene fatta contemporaneamente a favore di diversi soggetti</i> ).]
<b>Codice ISIN</b>	[●]
<b>Valuta di Denominazione</b>	EURO
<b>Autorizzazione relativa all'Emissione</b>	[L'emissione dei Certificati oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata autorizzata da [●] in data [●] per un importo [fino a/di] [●].]
<b>Data di Emissione</b>	La Data di Emissione dei Certificati è il [●].
<b>Data/e di Valutazione Iniziale</b>	[●]
<b>Data/e di Valutazione Finale</b>	[●]

Data di Pagamento	[●]
Data di Regolamento	[●]
[Ulteriori Date di Regolamento]	[●]/[Non Applicabile].
Data di Scadenza	La Data di Scadenza dei Certificati è il [●].
[Importo Addizionale]	[●]
[Data/e di Pagamento dell'Importo Addizionale]	[●]
Liquidazione	Automatica alla Data di Scadenza. Gli Investitori sono creditori dell'Importo di Liquidazione (nel caso in cui lo stesso sia positivo) senza necessità di esercitare i Certificati.
Valore Nominale	[●]
Barriera Up	[●]
Barriera Down	[●]
Rimborso Minimo	[●]
Rimborso Aggiuntivo	[●]
Partecipazione Up	[●]
PartecipazioneDown	[●]
<b>CONDIZIONI DELL'OFFERTA</b>	
Condizioni dell'offerta	[●]
Destinatari dell'Offerta	[I Certificati potranno essere offerti esclusivamente al pubblico indistinto in Italia fino ad un massimo del 100% del relativo ammontare complessivo] / [ciascuna Offerta potrà essere suddivisa in più tranche:  •una rivolta al pubblico in Italia (non possono aderire a tale tranche gli Investitori Qualificati); e/o  •una contestuale tranche riservata alle adesioni da parte di Investitori Qualificati e/o altre particolari categorie di soggetti.]]
Periodo di Offerta	I Certificati saranno offerti dal [●] al [●] (il "Periodo di Offerta"), salvo chiusura anticipata ovvero proroga del Periodo di Offerta che verrà



	<p>comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente [e su quello del Responsabile del Collocamento] [e/o su quello del/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento] e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.</p> <p>[SOLO IN CASO DI OFFERTA FUORI SEDE - I Soggetti Incaricati del Collocamento che raccolgono le domande di adesione fuori sede provvederanno alla raccolta di tali adesioni esclusivamente dal [●] [GIORNO COINCIDENTE CON IL GIORNO DI INIZIO DEL PERIODO DI OFFERTA SOPRA] al [●] [INDICARE IL SETTIMO/[●] GIORNO CHE PRECEDE IL GIORNO DI CHIUSURA DEL PERIODO DI OFFERTA SOPRA INDICATO], salvo chiusura anticipata ovvero proroga dell'Offerta.</p> <p>[SOLO IN CASO DI OFFERTA ON LINE - I Soggetti Incaricati del Collocamento che raccolgono le domande di adesione tramite modalità on line provvederanno alla raccolta di tali adesioni esclusivamente dal [●] [GIORNO COINCIDENTE CON IL GIORNO DI INIZIO DEL PERIODO DI OFFERTA SOPRA] al [●] [INDICARE IL QUATTORDICESIMO/[●] GIORNO CHE PRECEDE IL GIORNO DI CHIUSURA DEL PERIODO DI OFFERTA SOPRA INDICATO], salvo chiusura anticipata ovvero proroga dell'Offerta.</p> <p>[SOLO IN CASO DI OFFERTA FUORI SEDE [Si rappresenta che l'efficacia della prenotazione dei Certificati, qualora sia stata conclusa fuori sede per il tramite di promotori finanziari ai sensi degli artt. 30 e ss. del Testo Unico della Finanza, e successive modificazioni, è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'Investitore. Entro detto termine l'Investitore potrà comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo al promotore finanziario o al soggetto abilitato.]</p> <p>[SOLO IN CASO DI OFFERTA ON LINE: Si ricorda infine che, ai sensi dell'articolo 67 – <i>duodecies</i> del Codice del Consumo, l'efficacia dei contratti conclusi mediante tecniche di comunicazione a distanza tra un professionista ed un consumatore è sospesa per la durata di 14 (quattordici) giorni di calendario decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte del consumatore.]</p> <p>[Le domande di adesione all'offerta sono irrevocabili, fatti salvi i casi di revoca previsti dalla legge]</p> <p>[L'Emittente] /[il Responsabile del Collocamento, previo accordo con l'Emittente], potrà procedere in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, alla chiusura anticipata dell'Offerta nei casi specificati nelle</p>
--	---

	<p>Condizioni Definitive, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste. [L'Emittente] [il Responsabile del Collocamento, previo accordo con l'Emittente], si riserva la facoltà nel corso del Periodo di Offerta di prorogare il Periodo stesso ovvero di non dare inizio all'Offerta o di ritirarla.</p> <p>Qualora l'Emittente proceda alla pubblicazione di un supplemento al Prospetto di Base, ai sensi dell'articolo 95 bis comma 2 del TUF, coloro che hanno già accettato di acquistare o sottoscrivere i Certificati prima della pubblicazione del supplemento sul sito internet dell'Emittente e tramite deposito presso la CONSOB, avranno il diritto, esercitabile entro due giorni lavorativi dopo tale pubblicazione, di revocare la loro accettazione, sempre che i nuovi fatti, errori o imprecisioni siano intervenuti prima della chiusura definitiva dell'offerta o della consegna dei Certificati. Tale termine può essere prorogato dall'Emittente.</p> <p>La pubblicazione del supplemento potrebbe avvenire anche in seguito alla chiusura dell'Offerta. La data ultima entro la quale il diritto di revoca è esercitabile sarà comunque indicata nel supplemento.</p>
<b>Ammontare Totale</b>	<p>L'importo nominale [massimo] complessivo dell'Emissione è pari a [EURO [●] /[ALTRA VALUTA] ("Ammontare Totale") ed è rappresentato da un massimo di n. [●] Certificati al portatore, in taglio non frazionabile (ciascuno un "Certificato"), ciascuno del valore nominale di [EURO [●]/ [●]] (il "Valore Nominale").</p>
<b>Prezzo di Emissione</b>	<p>[●]</p>
<b>Chiusura Anticipata</b>	<p>[[N/A] / [[L'Emittente] [e/o] [il Responsabile del Collocamento, previo [accordo con]/ l'Emittente] si riserva la facoltà di disporre la chiusura anticipata della singola Offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di sottoscrizione, se, a titolo esemplificativo, dovessero ricorrere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• mutate esigenze dell'Emittente e/o del Responsabile del Collocamento,</li> <li>• mutate condizioni di mercato, o</li> <li>• raggiungimento dell'Ammontare Totale dei Certificati, indicato nelle presenti Condizioni Definitive.</li> </ul> <p>In tal caso [l'Emittente][e/o] [il Responsabile del Collocamento] darà comunicazione al pubblico secondo le modalità indicate nella Sezione</p>

	VI - Nota Informativa del Prospetto di Base. Per una valutazione degli effetti dell'esercizio della menzionata facoltà sulla liquidità della singola emissione, si rinvia al paragrafo “ <b>Rischio di chiusura anticipata dell'Offerta e/o di riduzione dell'Ammontare Totale dei Certificati offerti</b> ” delle presenti Condizioni Definitive.]
<b>Facoltà di proroga del Periodo di Offerta</b>	[Applicabile] / [Non Applicabile] [specificare altro].
<b>Facoltà di aumentare/ridurre l'ammontare dell'Offerta</b>	[Applicabile] / [Non Applicabile] [specificare altro]..
<b>Soggetti legittimati a revocare/ritirare l'Offerta</b>	[Qualora, successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima dell'inizio dell'Offerta ovvero prima della Data di Emissione dei Certificati, dovessero verificarsi circostanze che siano tali, secondo il ragionevole giudizio [dell'Emittente][e/o][del Responsabile del Collocamento], da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza della singola offerta, lo stesso avrà la facoltà di non dare inizio alla singola offerta ovvero di ritirarla e la stessa dovrà ritenersi annullata. Di tale revoca/ ritiro dell'Offerta ne sarà data comunicazione al pubblico secondo le modalità indicate nella Sezione VI – Nota Informativa del Prospetto di Base, [nonché [•]]
<b>Responsabile del Collocamento</b>	[L'Emittente]/[•], banca del Gruppo Montepaschi] / [•] agisce in qualità di responsabile del collocamento. [Sito internet: [•]]
<b>Soggetti Incaricati del Collocamento</b>	Il Soggetto Incaricato del Collocamento dei Certificati è [l'Emittente/ [•], con sede in [•], [appartenente al Gruppo Montepaschi] / [•] (il “ <b>Soggetto Incaricato del Collocamento</b> ”). [Sito internet: [•]]  [IN CASO DI PIU' SOGGETTI INCARICATI DEL COLLOCAMENTO:  I Soggetti Incaricati del Collocamento dei Certificati sono:  -[•], con sede in [•] (sito internet: [•]);-[•], con sede in [•] (sito internet: [•]); e-[•], con sede in [•] (sito internet: [•]), (congiuntamente, i “ <b>Soggetti Incaricati del Collocamento</b> ”).]  [I Soggetti Incaricati del Collocamento appartengono al Gruppo Montepaschi].  [L'Emittente [e/o il Responsabile del Collocamento,] si riserva la possibilità di nominare nel corso del Periodo di Offerta ulteriori Soggetti Incaricati del Collocamento la cui identità sarà resa nota

	mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente [e/o del Responsabile del Collocamento]].
<b>Quantità Minima</b>	[●]
<b>Lotto Minimo di Esercizio</b>	[●]
<b>Lotto Minimo di Sottoscrizione</b>	[●]
<b>[Lotto Massimo di Sottoscrizione]</b>	[●]
<b>Criteri di Riparto</b>	[●]/[Non Applicabile].
<b>Spese e Commissioni a carico del sottoscrittore</b>	<p>[Il prezzo di emissione include commissioni [e] [costi] complessivamente pari a [●]% del valore nominale ovvero ad Euro [●] per ogni [●] Euro di valore nominale, così ripartite:</p> <p>[commissioni di collocamento pari a [●]% del valore nominale;]</p> <p>[commissioni di strutturazione pari a [●]% del valore nominale;]</p> <p>[commissioni/costi [specificare tipologia] pari a [●]% del valore nominale.]</p> <p>[Il prezzo di emissione non include costi/commissioni di collocamento [e/o] [di strutturazione].]</p> <p>Non sono previsti costi, commissioni, spese o imposte in aggiunta al prezzo di emissione.</p> <p>[Inoltre, potranno essere previste/i [costi]/[commissioni]/[spese] connesse [alla tenuta] [e/o] [all'apertura] di [un conto corrente] [e/o] di un deposito titoli [e/o] [al versamento in un deposito infruttifero.]]</p>
<b>Agente di Calcolo</b>	[L'Emittente] / [[●], con sede in [●], svolge la funzione di Agente di Calcolo.]
<b>Agente di Regolamento</b>	Monte Titoli / [●].
<b>Consulenti legati all'emissione</b>	[Non applicabile] In relazione all'emissione dei Certificati

	[agisce/agiscono] in qualità di consulente/i[●].]
<b>Accordi di sottoscrizione relativi ai Certificati</b>	[Non Applicabile]/[Indicazione degli eventuali accordi di sottoscrizione.]
<b>Rating dei Certificati</b>	[Ai Certificati è stato assegnato il seguente rating [●]][Non sono previsti rating per gli Strumenti da offrire o quotare ai sensi del Programma].  <i>[indicazione dell'eventuale livello di rating e dell'agenzia di rating che lo ha rilasciato]</i>
<b>INFORMAZIONI RELATIVE ALLA QUOTAZIONE/NEGOZIAZIONE</b>	
<b>Quotazione/Negoziazione</b>	[Verrà [E' stata] presentata domanda per l'ammissione alla quotazione ufficiale dei Certificati sul Mercato telematico dei Securitised Certificates (SEDEX) di Borsa Italiana S.p.A.]  [Verrà [E' stata] presentata domanda per l'ammissione alla negoziazione dei Certificati sul SIS DDT [indicare altro sistema di internalizzazione sistematica]].  [Verrà [E' stata] presentata domanda per l'ammissione alla trattazione dei Certificati presso il sistema multilaterale di negoziazione (MTF) [inserire denominazione del sistema di negoziazione].  [Inserire eventuali impegni al riacquisto o di sostegno alla liquidità da parte dell'Emittente e/o di altri Intermediari]
<b>[Lotto minimo di negoziazione]</b>	[●]
<b>INFORMAZIONI RELATIVE AL SOTTOSTANTE</b>	
<b>Sottostante</b>	[●]
<b>Fonti di diffusione del livello del Sottostante</b>	I livelli correnti del Sottostante vengono resi noti da [●] e da [●] <i>[relativamente alle singole emissioni, le condizioni definitive conterranno l'indicazione di almeno una agenzia di informazione e/o di almeno un quotidiano nazionale e/o del sito internet dell'Emittente e, ove previsto e diverso dall'Emittente, del Responsabile del collocamento dove è pubblicato il livello corrente del Sottostante].</i>

<b>Livello del Sottostante</b>	[●]
<b>Livello Iniziale del Sottostante</b>	Livello pari a [●] al [●] (in caso di offerta il Livello si riferisce alla Data di Valutazione Iniziale) (in caso di quotazione il Livello si riferisce all’inizio delle negoziazioni).
<b>Livello Finale del Sottostante</b>	Livello pari a [●] al [●]
<b>[nel caso di Certificati aventi come Sottostante un Fondo, un ETF o un Basket di Fondi o ETF] [ Società di Gestione]</b>	[●]

Altre informazioni relative al Sottostante (qualora i Sottostanti siano raggruppati in un Basket, la tabella indicherà la caratteristiche del Basket e la relativa formula di calcolo e valorizzazione)

<b>Sottostante</b>	[●]
<b>[Valuta del Sottostante]</b>	[●]
<b>[Mercato di Riferimento]</b>	[●]
<b>[Ente di Rilevamento Tasso di Interesse]</b>	[●] (ove applicabile)
<b>[Tasso di Interesse]</b>	[●]
<b>[Ente di Rilevamento Tasso di Cambio]</b>	[●] (ove applicabile)
<b>[Tasso di Cambio]</b>	[●]
<b>Valore di Riferimento</b>	[●]
<b>[Ora di determinazione]</b>	[●] (ove applicabile)
<b>Criteri di arrotondamento dell’Importo di Liquidazione</b>	[●]

[Piazza di Quotazione di una Commodity]	[●] (ove applicabile)
[Sponsor dell'Indice e sito web di riferimento]	[●] (ove applicabile)

**[DESCRIZIONE DEL BASKET]**

Di seguito si fornisce la descrizione del/i Basket di ciascuna serie di certificati:

Elenco dei componenti	[ISIN]	Pesi %	[Altre caratteristiche significative]	Pagine REUTERS/[●]
[●]	[●]	[●]%	[●]	[●]
[●]	[●]	[●]%	[●]	[●]
[...]	[...]	[...]%	[...]	[...]

**Componenti del Sottostante alla data del [●] (per i Certificati su indici)**

*[inserire i componenti dell'indice interessato/fonti dove possono essere reperibili/[●]]*

*Si tenga presente che le definizioni appena elencate potranno essere omesse qualora non pertinenti in relazione alla specifica emissione del Certificato.*

**INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI**

L'Emittente si riserva la facoltà in sede di redazione delle Condizioni Definitive, di riportare nella presente sezione le esemplificazioni dei rendimenti di ciascuna serie di Certificati, indicazioni supplementari relative al Sottostante, nonché una tabella riepilogativa delle caratteristiche dei Certificati.

\*\*\*\*\*

**Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.**